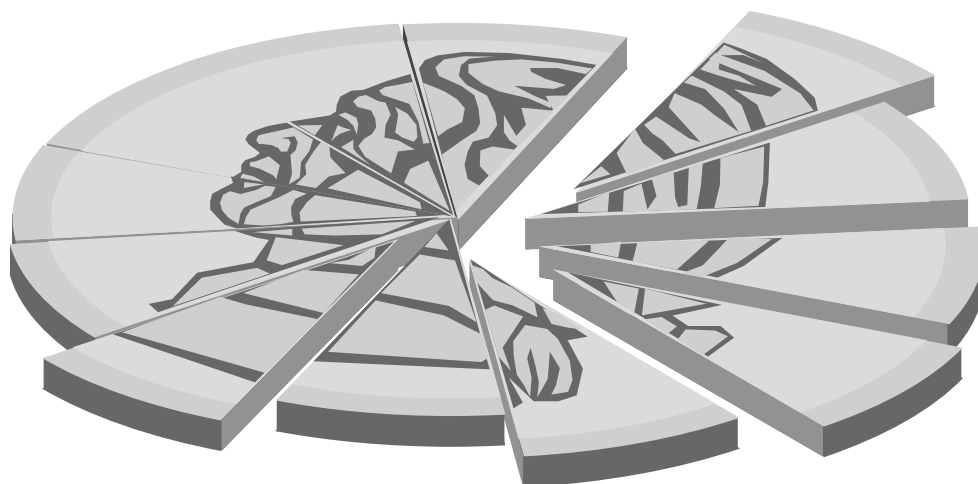


*Ospedale di Tolmezzo Gemona accreditato Joint Commission International*



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

**AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 "ALTO FRIULI"**



*Piano Attuativo Locale*  
*anno 2013*

## INDICE

PREMESSA .....	3
1 L'ACCORDO DELL'AREA VASTA UDINESE.....	4
1.1 Il finanziamento delle Aziende per l'anno 2013.....	4
1.2 La programmazione comune di Area di Vasta.....	9
2 RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE.....	13
2.1 Lo stato dell'arte delle progettualità 2012.....	13
2.2 Indirizzi e sviluppi per l'anno 2013.....	18
3 INDICATORI SUI LIVELLI DI ASSISTENZA E FUNZIONAMENTO.....	21
4 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIO-SANITARI.....	24
4.1 Contenimento dei tempi di attesa.....	24
4.2 Prevenzione.....	27
4.3 Assistenza sanitaria .....	36
4.4 Integrazione sociosanitaria.....	44
5 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO GESTIONALE.....	57
5.1 Sistemi informativi .....	57
5.2 Miglioramenti gestionali di area vasta .....	58
5.3 Attività centralizzate.....	59
6 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....	63
6.1 Politiche del personale per l'anno 2013.....	63
6.2 Stato dell'arte .....	64
6.3 Servizi esternalizzati .....	66
6.4 Manovra 2013.....	68
6.5 Assetti organizzativi .....	74
6.6 Prestazioni aggiuntive.....	79
6.7 Legge n. 120/2007 e s.m.i. ....	80
6.8 La formazione .....	82
7 IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2013 .....	88
7.1 Situazione degli interventi in corso. ....	88
7.2 Variazione piano investimenti 2012.....	94
7.3 Piano investimenti 2013 .....	95
8 BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE 2013 .....	99
8.1 Premessa.....	99

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

8.2	Ricavi .....	100
8.3	Costi.....	100
8.4	Conto economico previsionale 2013 e relative schede.....	102
Allegato 1 - Piano annuale dell'Area Vasta Udinese		
Allegato 2 - P.A.A. Ambito 3.1		
Allegato 3 - P.A.A. Ambito 3.2		

# PREMESSA

Le Linee per la Gestione del SSR, approvate dalla Giunta Regionale, in via preliminare, con Delibera n. 2016 del 21.11.2012, e successivamente in via definitiva con Delibera n. 2271 del 21.12.2012, definiscono gli obiettivi annuali, le risorse disponibili e i criteri di finanziamento delle Aziende per l'anno 2013.

La programmazione 2013 è fortemente influenzata dal particolare quadro legislativo nazionale che impone una serie di vincoli anche a livello aziendale (DL 6-7-2012 n.95 convertito con Legge n. 135 del 7-8-2012 “Spending review”, DL 13-9-2012 n. 158 “Decreto Balduzzi”, convertito con legge n. 189 del 8/11/2012, DL 18-10-2012, n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”), dalla proroga di validità dei documenti Piano Sociosanitario Regionale e Piano per la Prevenzione a tutto il 2013, dalla riduzione dei trasferimenti finanziari regionali e dall'iter avviato a livello regionale per la revisione dell'assetto sanitario istituzionale.

Visto quanto sopra citato, l'intento della programmazione per l'anno 2013 è quello di garantire l'efficace prosecuzione dei livelli di assistenza erogati nel 2012 e la tenuta sotto il profilo della qualità dell'offerta di servizi oggi resa, senza richiedere importanti cambiamenti proprio in vista di una possibile riforma radicale del Sistema Sanitario Regionale. Saranno inoltre attuate alcune linee progettuali mirate al miglioramento della qualità delle prestazioni e degli interventi sanitari, in linea con il processo di accreditamento dei nostri due ospedali, processo conclusosi positivamente lo scorso mese di ottobre. Ed infine verranno debitamente valorizzati i progetti di miglioramento gestionale, alcuni dei quali già avviati con successo nel corso del 2012.

Anche per l'anno 2013 la Giunta Regionale ha confermato l'Area Vasta come strumento fondamentale per l'attuazione della pianificazione regionale nel SSR, secondo le modalità già indicate con le linee per la gestione 2012. Ogni Area Vasta è pertanto chiamata a concordare il contributo che ciascuna delle Aziende che la compongono si impegna a garantire ai fini del raggiungimento delle progettualità comuni assegnate.

Le linee per la Gestione 2013 pur confermando, nella sostanza, le progettualità avviate negli anni precedenti, forniscono un'ulteriore spinta per:

- la predisposizione del Piano di contenimento dei tempi di attesa, quale parte integrante del PAL in una logica di integrazione nell’ambito dell’Area Vasta e nel rispetto della normativa regionale vigente
- la messa in atto di azioni, eventualmente coordinate a livello di Area Vasta, mirate al contenimento della spesa farmaceutica sia in ambito territoriale che ospedaliero
- lo sviluppo di azioni mirate al governo clinico ed alla sicurezza delle cure anche nell’area dell’assistenza territoriale
- idonee azioni di monitoraggio e controllo degli obiettivi dell’area dell’integrazione sociosanitaria contenuti nel documento di programmazione locale integrata (PDZ), obiettivi oggetto di Atto di Intesa e recepiti nel PAL 2013

## **1 L’ACCORDO DELL’AREA VASTA UDINESE**

La Conferenza di Area Vasta, nella seduta del 3 dicembre 2012, ha esaminato le linee per la gestione 2013 fornite dalla Regione nonché la situazione gestionale 2012 e le prospettive programmatiche 2013 delle quattro aziende di Area Vasta al fine di pervenire alla stipula di un accordo comune sul finanziamento e sulla parte condivisa della programmazione di Area Vasta.

Esse concordano e condividono i seguenti punti:

- 1.1) Il finanziamento delle Aziende per l’anno 2013
- 1.2) La programmazione comune di Area Vasta

### **1.1 Il finanziamento delle Aziende per l’anno 2013**

Al fine di definire criteri condivisi e conseguente suddivisione del Fondo sanitario regionale assegnato dalla Regione all’Area Vasta Udinese, la Conferenza ha esaminato i seguenti presupposti:

- 1) l’entità dell’assegnazione 2013 in relazione al finanziamento 2012;
- 2) l’andamento gestionale 2012 delle singole Aziende;

- 3) le ipotesi sui costi 2013 in relazione alla modificazione dell’offerta e i possibili risparmi sui fattori produttivi e sul riordino delle funzioni tra Aziende dell’Area Vasta.

Sui tre punti sono emerse le seguenti considerazioni:

- 1) Entità dell’assegnazione 2013 in relazione al finanziamento 2012

L’esame dei dati, successivamente marginalmente aggiornati dalla Regione in relazione al saldo di mobilità, ha portato alla seguente situazione:

VOCI	2012	2013	SALDI
Disponibilità FSR	917.540.949	895.124.326	
Ticket 2013		5.424.000	
Utilizzo utili 2011		4.550.502	
Utilizzo ticket 2012		4.520.590	
<b>TOTALE</b>	<b>917.540.949</b>	<b>909.619.418</b>	<b>- 7.921.531</b>
<b>SALDO MOBILITA’</b>	<b>14.803.081</b>	<b>14.662.106</b>	<b>- 140.9750</b>
<b>TOTALE RIPARTO</b>	<b>932.344.030</b>	<b>924.281.524</b>	<b>- 8.062.506</b>

- 2) L’andamento gestionale 2012 delle singole Aziende

Sul punto, viene accertato che il trend in atto porterà le tre Aziende territoriali alla fine del 2012 ad un avanzo di gestione principalmente originato dalla diminuzione dei costi della “farmaceutica convenzionata”, mentre l’Azienda Ospedaliero Universitaria non beneficia di queste opportunità e, per contro, evidenzia un tasso di crescita della spesa per farmaci superiore alla media degli altri fattori produttivi.

Le restanti voci, quali personale, beni e servizi hanno avuto andamenti sostanzialmente uniformi.

Pertanto le condizioni di partenza, al netto di manovre sull’offerta, evidenziano una spesa storica 2012 inferiore al finanziamento per le tre Aziende territoriali e viceversa superiore al finanziamento per l’Azienda Ospedaliero-universitaria di Udine.

3) Le ipotesi costi 2013 in relazione alla modificazione dell’offerta, ai possibili risparmi sui fattori produttivi e sul riordino delle funzioni tra Aziende dell’Area Vasta.

La valutazione di questi aspetti ha rilevato una forte preoccupazione delle Aziende sulla concreta possibilità di ottenere sensibili risparmi di gestione, considerato che sul versante dell’offerta sono in atto programmi di ampliamento già definiti nelle programmazioni aziendali precedenti e ulteriori, indicati dalla stessa Regione, come ad esempio nel settore della riabilitazione.

Analogamente gli sforzi in atto per ridurre i costi sui contratti di beni e servizi (spending-review) denotano risultati inferiori alle attese.

Sul riordino delle funzioni sanitarie e amministrative, i processi avviati non sembra possano determinare risultati positivi nel breve periodo se non accompagnati da supporti normativi e di indirizzo cogente da parte della Regione. Ciò a causa di obiettive difficoltà di riorganizzazione delle attività in un contesto istituzionale e normativo immutato, che vede le quattro Aziende titolari singolarmente di attribuzioni e responsabilità proprie difficilmente superabili con semplici accordi di Area Vasta.

Criteri e riparto del FSR

A fronte delle considerazioni e valutazioni emerse in sede di Conferenza, le Aziende hanno ritenuto di fissare i seguenti criteri di riparto:

- riferimento di base al finanziamento 2012;
- storicizzazione del finanziamento integrativo di 1.5 milioni deciso per il 2012 all’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine;
- storicizzazione della mobilità fra Aziende di Area Vasta negli importi comunicati dalla Regione;

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

- diminuzione del finanziamento 2013 per singola Azienda dell'importo da “spending-review” come da indicazioni regionali;
- suddivisione della quota di riequilibrio regionale e dell'autofinanziamento (ticket e avanzi di gestione 2011) con gli stessi parametri del finanziamento storico;
- riequilibrio interno di Area Vasta per l'importo di 2.000.000 di euro dalle Aziende territoriali all'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine motivato dai diversi andamenti dei costi di gestione 2012;
- trasferimento fra Aziende di risorse corrispondenti al trasferimento di funzioni già definite nel 2012 (anatomia patologica e privati)



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Con tali criteri il finanziamento 2013 assume i seguenti dati:

VOCI	ASS 3	ASS 4	ASS 5	AOU UD	TOTALE
Disponibilità 2012	122.475.625	347.576.761	157.794.443	304.497.201	932.344.030
Risparmi da “spending review”	1.256.000	1.908.000	1.528.000	5.478.000	10.170.000
<b>incidenza</b>	<b>121.203.358</b>	<b>345.649.128</b>	<b>156.246.781</b>	<b>298.933.788</b>	<b>922.033.055</b>
	13,15	37,48	16,95	32,42	100
Somma da ripartire (FSR + mobilità + autofinanziamento)	121.545.291	346.453.920	156.669.952	299.612.361	924.281.524
Riequilibrio	-350.000	-700.000	-950.000	2.000.000	0
<b>Fabbisogno 2013</b>	<b>121.195.291</b>	<b>345.753.920</b>	<b>155.719.952</b>	<b>301.612.361</b>	<b>924.281.524</b>

La copertura del fabbisogno di 924.281.524 viene così definito:

Azienda	Fabbisogno Riparto CAV	Copertura fabbisogno					
		Quota utile 2011	Ticket 2012	Ticket 2013	Mobilità 2013	Storicizzazione privati e passaggi di funzioni	Finanziamento 2013
ASS 3	121.195.291	925.140	566.465	680.000	-1.251.454	-2.804	120.272.336
ASS 4	345.753.920	1.415.750	1.677.750	2.013.000	-171.051.165	43.888	511.742.473
ASS 5	155.719.952	2.175.672	773.485	928.000	-14.062.567	-781.084	165.124.278
AOU UD	301.612.361	33.940	1.502.890	1.803.000	201.027.292	740.000	97.985.239
<b>TOTALE</b>	<b>924.281.524</b>	<b>4.550.502</b>	<b>4.520.590</b>	<b>5.424.000</b>	<b>14.662.106</b>	<b>0</b>	<b>895.124.326</b>

## 1.2 La programmazione comune di Area di Vasta

La programmazione comune di Area Vasta riguarda:

Progettualità 1.2.1 Contenimento dei tempi di attesa

Linea 1.2.2.6 Altre attività di prevenzione

Linea 1.2.3.2 Governo clinico e sicurezza delle cure: percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali integrati (PDTA) oncologici

Linea 1.2.3.1 Assistenza farmaceutica

Linea 1.2.3.8 Revisione dell’assetto dell’offerta delle funzioni coordinate

Linea 1.2.4.2 Riabilitazione

Linea 1.2.4.3 Salute mentale

Progettualità 1.3.2: miglioramenti gestionali di Area Vasta.

L’ASS n. 4 Medio Friuli viene incaricata di elaborare e di trasmettere alle altre Aziende Sanitarie il testo di una proposta comune da inserire nella proposta di PAL-PAO, tenendo conto dei seguenti criteri:

### Contenimento dei tempi di attesa (rif. Progettualità 1.2.1)

Sono definite:

- “critiche” le prestazioni che non hanno rispettato i tempi previsti in uno o più monitoraggi infrannuali;
- “potenzialmente critiche” quelle prestazioni che nel corso dei monitoraggi di aprile, luglio o ottobre hanno registrato dei tempi di attesa sopra la soglia per un numero considerevole di sedi in Area Vasta o per un numero rilevante di utenti in attesa.

Sulla base dell’andamento 2012, per l’anno 2013 sono considerate **Prestazioni critiche** la Visita gastroenterologica e **Prestazioni potenzialmente critiche** la visita dermatologica, la visita fisiatrica, la visita endocrinologica, l’eco del capo e del collo, la mammografia, l’eco mammella, le RMN pelvi, prostata, vescica, la RMN encefalo.

Su tutte queste prestazioni saranno attivate le azioni descritte nel “Piano annuale di Area vasta per il contenimento dei tempi di attesa”

Per le linee:

- **Altre attività di prevenzione** (rif. Linea n 1.2.2.6), per l’obiettivo aziendale: Applicazione del regolamento REACH in ambito locale e risultato atteso: almeno un ispezione per Area Vasta,
- **Governo clinico e sicurezza delle cure** (rif. Linea 1.2.3.2) per l’obiettivo: percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali integrati (PDTA) per le neoplasie polmonari,
- **Assistenza farmaceutica** (rif. Linea 1.2.3.1),

le Aziende riportano l’obiettivo aziendale ed il risultato atteso previsto dalla Regione.

Gli aspetti operativi saranno definiti dalla CAV nel corso dell’anno 2013.

#### **Revisione dell’assetto dell’offerta delle funzioni coordinate (rif. Linea 1.2.3.8)**

Nel 2012 sono stati avviati i seguenti interventi:

- Approvazione del progetto del laboratorio di Area Vasta;
- Avvio dal 1° ottobre 2012 del Dipartimento Sperimentale di Salute Mentale di Area Vasta;
- Approvazione del Progetto di riorganizzazione delle funzioni di “farmacia ospedaliera” e “farmacia territoriale”;
- Approvazione e parziale avvio della riorganizzazione di alcune attività gestionali.

Sui quattro punti sopra descritti l’Area Vasta concorda di procedere nel 2013 come segue:

#### **- Laboratorio di Area Vasta**

Attuazione delle attività con tempi e modalità descritti nella nota prot. n. 85677/A del 31.10.2012 trasmessa alla Direzione Centrale dalla ASS n.4 per conto delle Aziende di Area Vasta.

In particolare gli Atti Aziendali delle Aziende saranno modificati come segue:

Strutture da sopprimere - Situazione al 31-12-2012	Azienda
S.O.C. Laboratorio	ASS n. 3

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

S.O.C. Laboratorio	ASS n. 4
S.O.C. Laboratorio	ASS n. 5
S.O.C. Laboratorio Analisi d'Elezione	AOU UD
S.O.C. Laboratorio Analisi d'urgenza e Cividale	AOU UD

Strutture di nuova istituzione in sostituzione di quelle soppresse	Azienda
S.O.C. Laboratorio di Area Vasta	AOUUD
SOS Laboratorio AOU UD	
SOS Laboratorio Ospedale di San Daniele	
SOS Laboratorio Ospedale di Palmanova - Latisana	
SOS Laboratorio Ospedale di Tolmezzo - Gemona	

La modifica si intende autorizzata dalla Regione con l'approvazione formale del presente atto o con l'assunzione di specifico provvedimento regionale.

L'Area Vasta si dichiara disponibile a modificare la progettualità e le modalità attuative di cui alla nota del 31.10.2012 sopra riportata qualora le precondizioni per l'avvio del progetto risultassero tecnicamente e logisticamente di difficile attuazione in tempi brevi.

**- Salute mentale (rif. Linea 1.2.4.3)**

Il regolamento del Dipartimento in merito alla programmazione attuativa prevede che:

*La programmazione annuale delle attività, gli indirizzi strategici, il budget economico e le risorse di personale sono definite all'unanimità dalla Conferenza di Area Vasta, le cui decisioni impegnano formalmente le Aziende coinvolte a darne esecuzione attraverso la conforme rappresentazione nei rispettivi atti programmatori.*

Il Direttore del Dipartimento presenterà alla CAV un documento contenente la definizione delle attività, degli indirizzi strategici, del budget economico e delle risorse di personale per l'anno 2013.

Il documento, dopo la sua approvazione da parte della CAV, costituirà vincolo per la programmazione attuativa delle singole Aziende.

**- Funzione di “farmacia ospedaliera” e “farmacia territoriale”**

In considerazione della recente approvazione della Legge regionale di “Riordino istituzionale ed organizzativo del Servizio Sanitario Regionale”, che prevede il mantenimento degli ospedali di rete all'interno dell'unica Azienda Sanitaria di Area Vasta, le Aziende di Area Vasta concordano di procedere all'attuazione del progetto, già comunicato alla Regione con nota prot. n.55335 del 29-06-2012 e confermato con la nota del 16.10.2012 n. 81232, che prevede la seguente organizzazione per la funzione farmaceutica:

- Un unico centro di responsabilità di Area Vasta per le funzioni di farmaceutica territoriale e degli ospedali di rete
- Un centro di responsabilità della funzione farmaceutica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine, legata con integrazione funzionale, per gli aspetti ospedalieri, con il Centro di responsabilità dell'Azienda di Area Vasta.

**- Riorganizzazione gestionale (rif. Progettualità 1.3.2)**

L'area Vasta nel 2012 ha svolto concorsi comuni per gli infermieri professionali e OSS, ha operato per l'esternalizzazione dei magazzini in collaborazione con il DSC, ed uniformato alcune procedure sull'Esternalizzazione magazzini in collaborazione con il DSC.

In attesa della definizione dell'assetto istituzionale delle Aziende sanitarie si è valutato che risulta complicato, e a volte impossibile, provvedere a riorganizzazioni delle funzioni senza un intervento normativo regionale.

Continua comunque anche nel 2013 l'attività di uniformazione delle attività e delle procedure di attività comuni che costituiscono un presupposto sostanziale per un'eventuale unificazione organizzativa.

**- Riabilitazione (rif. Linea 1.2.4.2)**

Nel 2012 è stata adottata la Delibera di Giunta 1309 del 25 luglio 2012 “Il percorso clinico assistenziale delle persone con Grave Cerebrolesione Acquisita e la Rete per le gravi cerebrolesioni in Friuli Venezia Giulia” in attuazione alle “Linee di indirizzo per l’assistenza alle persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza”, approvate dalla Conferenza Unificata nella seduta del 5 maggio 2011.

Per l’anno 2013, in attuazione a quanto previsto dalla Delibera sopracitata la Regione propone di procedere con l’attivazione della Rete delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA).

L’Area Vasta Udinese ritiene di dar corso al previsto aumento dell’offerta a seguito di specifica fattibilità in ordine agli investimenti, logistica, acquisizione di personale.

Ciò considerato l’Area Vasta si impegna a redigere un progetto di fattibilità che affronti gli aspetti sopra descritti, simuli tempi e costi e consenta alla Regione di valutare le modalità di copertura economica.

A tal fine L’AOUUD predispone il progetto relativo all’Area Semintensiva ad Alta Valenza Riabilitativa (ASAVR) e l’A.S.S. n.4 predispone i progetti relativi a:

- 10 posti letto dedicati alla residenzialità nelle Speciali Unità Assistenza Protratta (SUAP);
- Attivazione presso l’IMFR di un numero complessivo di 20 posti letto di Unità Gravi Cerebrolesioni (UGC);
- Adeguamento della dotazione di risorse dell’Unità di Riabilitazione turbe Neuropsicologiche Acquisite (URNA).

I suddetti documenti, che terranno conto delle indicazioni trasmesse dalla Direzione Centrale il 21-12-2012, con prot. 22050, saranno condivisi in Area Vasta ed integrati in un unico progetto, per essere trasmessi alla Regione per le Sue opportune valutazioni.

## **2 RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE**

### **2.1 Lo stato dell’arte delle progettualità 2012**

#### *L’Assistenza Territoriale*

Analogamente agli anni precedenti, è proseguito l’impegno aziendale nel rafforzamento dell’assistenza territoriale consolidando e qualificando l’offerta.

Sul versante residenziale, nello specifico le due RSA, oltre alla prosecuzione di progetti inerenti il rischio clinico, il monitoraggio del dolore e loro relativi piani di miglioramento sono state attivate due ulteriori importanti linee progettuali afferenti l’area della qualità:

- Adozione di sei procedure in un’ottica di estensione degli standard internazionali di sicurezza e successiva loro verifica sul livello di applicazione
- Adozione del bundle (serie di semplici provvedimenti in grado di ridurre la diffusione delle malattie infettive fra i degenti) sul clostridium difficile (il bundle è stato adottato anche in una casa di riposo).

Per quanto attiene le strutture residenziali per anziani nel corso del 2012 è stato attivato, sempre con il coinvolgimento degli Enti Gestori nella definizione delle problematiche e nell’individuazione delle soluzioni, un ulteriore percorso di monitoraggio e promozione della qualità in una casa di riposo per non autosufficienti. Attuata inoltre in tutte le strutture convenzionate una costante verifica del livello di adozione della Valgraf quale strumento di valutazione e della presenza nel sistema SIRA-FVG del report trimestrale relativo al rendiconto del contributo regionale

Sul versante dell’offerta territoriale particolare impegno è stato posto nell’area della disabilità con il proseguimento nell’impegno di uniformare le modalità di valutazione e progettazione personalizzata delle persone con malattie croniche e con disabilità utilizzando le metodologie e gli strumenti basati su ICF: Nel corso dell’anno sono stati aggiornati 20 progetti personalizzati già inseriti a sistema nel 2011 (10 per i Distretti e 10 per il DSM) e sono stati valutati ulteriori 10 casi nuovi distrettuali. Per tutti è stato raccolto il consenso informato.

L’Azienda, inoltre, ha proseguito l’attività di formazione rivolta a coloro che gestiscono le fasce di popolazione a maggior rischio (care givers, assistenti familiari, badanti) finalizzata al potenziamento delle capacità assistenziali ed all’informazione in merito alla rete dei servizi sociosanitari a supporto della domiciliarità.

Riguardo la Medicina Generale (MMG e PLS), sono proseguite le attività finalizzate all’integrazione operativa, all’ottimizzazione delle prese in carico ed al governo clinico:

- Monitoraggio dei pazienti con scompenso cardiaco e con BPCO in ossigenoterapia
- Realizzazione di audit sullo scompenso cardiaco
- Prosecuzione della realizzazione di audit organizzati dal DSM e centrati su pazienti con disagio/sofferenza psichica
- Costituito gruppo di lavoro misto composto da operatori del Distretto, del SSC, PLS, Pediatri Ospedalieri e familiari per analizzare i problemi per la presa in carico integrata dei minori con disabilità e delle loro famiglie e in via di realizzazione la stesura di indicazioni per affrontare le problematiche emerse
- Monitoraggio delle prescrizioni territoriali (AFIR e farmaceutica) e iniziative di audit feedback in ambito distrettuale per promuovere prescrizioni con il miglior profilo costo-efficacia.

Rimane sempre senza esito la ricerca di un PLS da assegnare all’ambito tarvisiano; l’assistenza territoriale è tuttora garantita dagli specialisti ospedalieri nelle sedi scoperte.

### L’Attività di Prevenzione

Il Dipartimento di Prevenzione ha proseguito e sviluppato tutti i programmi di prevenzione primaria (incidenti stradali, incidenti domestici, corretta alimentazione e movimento fisico nell’età evolutiva, programmi di sorveglianza nutrizionale nelle scuole, vaccinazioni, progetti di prevenzione degli infortuni e malattie professionali) e secondaria (screening tumori mammella, cervice uterina, colon retto). Proseguite le attività di rilevazione epidemiologica (progetto PASSI e Okkio).

Sono stati inoltre realizzati tutti gli obiettivi previsti dalla pianificazione regionale in materia di sicurezza alimentare e di salute e benessere animale.

Grazie ai numerosi progetti di prevenzione primaria è proseguita la forte collaborazione e quindi messa in rete del Dipartimento di Prevenzione con gli altri servizi territoriali (servizio sociale, dipartimento per le Dipendenze, Distretti) facilitando pertanto la inevitabile connessione tra l’area della prevenzione e l’area assistenziale - clinico terapeutica. La collaborazione è stata inoltre rafforzata dalla partecipazione del



Dipartimento di Prevenzione ai tavoli tematici ed agli incontri propedeutici alla stesura del Piano di Zona.

### La Salute Mentale

Relativamente all’offerta assicurata dall’Azienda nell’ambito della Salute Mentale, la stessa risulta completata già con il 2011 con l’apertura del CSM di Tolmezzo sulle 24 H. Nel 2012 si è provveduto ad un sostanziale consolidamento con l’inserimento, a seguito di mobilità interna, di 10 operatori (infermieri ed OSS) provenienti dalle strutture per anziani e alla loro formazione specifica sul campo.

Sul versante dell’orientamento culturale del Dipartimento di Salute Mentale nei confronti del territorio, sono state sviluppate politiche orientate al lavoro di rete e all’integrazione nella comunità tramite la realizzazione di incontri/eventi sul territorio e lo sviluppo della rete delle associazioni con cui il Dipartimento collabora. Inoltre è proseguita la rilevante attività di sensibilizzazione e promozione della cultura e della pratica del “fare assieme” (auto mutuo aiuto) e della necessità di creare disponibilità negli ambiti di lavoro per le persone con disabilità fisica e psichica, attività che si concretizza con un utilizzo strutturato sempre più importante dello strumento delle borse lavoro.

Nel corso dell’anno ha trovato anche rilievo le azioni finalizzate ad ottimizzare la presa in carico tramite il coinvolgimento di tutti i servizi coinvolti (Distretto, MMG, PLS, SSC) ed eventualmente degli stakeholder del territorio nel presupposto che la collaborazione e la sinergia siano aspetti determinanti il buon esito della riabilitazione. E’ una linea di attività che senz’altro troverà continuità e sviluppo nei prossimi anni

Per quanto riguarda l’adozione dello strumento ICF, il DSM ha provveduto a rivalutare i 10 soggetti per cui era stato predisposto un progetto nel corso del 2011 ed ad inserire gli esiti a sistema.

Di rilevante importanza l’avvio di azioni miranti a migliorare il governo clinico e gli aspetti organizzativi a supporto. In particolare è stata individuata e definita la linea guida clinica sul trattamento farmacologico della depressione ed i criteri di accesso e dimissione dall’accoglienza diurno/notturna dei CSM 24 ore e dalle strutture residenziali del DSM.

Da ottobre 2012 è attivo in via sperimentale il Dipartimento di Salute Mentale di Area Vasta.

### Le Dipendenze

La programmazione attuativa del Dipartimento delle Dipendenze nel corso del 2012 si è sviluppata nelle seguenti aree:

- Sviluppo di obiettivi di sistema con la partecipazione all'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze e la messa a l'avvio dell'alimentazione del sistema informativo regionale a seguito della sua messa a regime
- Sviluppo dell'integrazione intraaziendale tramite la collaborazione al percorso programmatico dei Piani di Zona dei due Ambiti e l'obiettivo guadagnare salute con il Dipartimento di Prevenzione
- Sviluppo di obiettivi in ambito di cura e di qualità clinica con l'avvio di un percorso di trattamento per i problemi connessi al gioco, anticipando quindi l'obiettivo della Direzione Centrale, e con l'avvio di un percorso di monitoraggio/sorveglianza dei figli minori di soggetti tossicodipendenti

In linea con quanto previsto dalla programmazione regionale, nel corso del 2013 il Dipartimento delle Dipendenze garantirà la sua collaborazione alle attività dell'Osservatorio Regionale ed a quanto previsto per la prevenzione ed il trattamento del tabagismo, attività ormai consolidata nella nostra ASS. Inoltre provvederà a dare ampia informazione della presenza dell'offerta terapeutica per la ludopatia patologica

### L'Assistenza Ospedaliera

Nel corso dell'anno 2012 si è concluso positivamente il percorso di l'accreditamento delle strutture ospedaliere secondo gli standard Joint Commission (ottobre 2012). L'Azienda si è impegnata concretamente per migliorare la sicurezza e la qualità dell'assistenza erogata, per garantire un ambiente sanitario sicuro ed adoperarsi di continuo per ridurre i rischi a carico dei pazienti e del personale, il tutto in un'ottica di continua implementazione dei percorsi di miglioramento. In continuità con gli anni precedenti, la programmazione aziendale ha

focalizzato i propri impegni nel miglioramento dei livelli qualitativi e di sicurezza dell'attività ospedaliera, attraverso l'aderenza a tutti i requisiti (standard) previsti da Joint Commission International e che riguardano la definizione e revisione di politiche e procedure, l'accesso all'assistenza e la continuità delle cure, gli obiettivi internazionali per la sicurezza del paziente, i diritti del paziente e dei familiari, la valutazione e cura del paziente, l'assistenza anestesiologicala e chirurgica, la gestione ed utilizzo dei farmaci, l'educazione del paziente e dei familiari, il miglioramento della qualità e sicurezza del paziente, la prevenzione e il controllo delle infezioni, il governo, la leadership e la Direzione, la gestione e la sicurezza delle infrastrutture, la qualità e la formazione del personale e la gestione della comunicazione e delle informazioni.

Parallelamente l'Azienda ha aderito al programma sulla gestione del rischio clinico condotto dalla Regione, rispondendo puntualmente ai monitoraggi e alle rilevazioni richieste.

E' stata ulteriormente sviluppata l'attività chirurgica breve nei reparti chirurgici di Gemona, anche grazie all'accoglimento dei pazienti post acuti da parte della Postacuzie Chirurgica inserita nella SOC di Medicina; ed è stata consolidata l'attività di impianto di pace maker presso l'ospedale di Tolmezzo.

## **2.2 Indirizzi e sviluppi per l'anno 2013**

Nel corso del 2013 proseguiranno le azioni già avviate negli anni scorsi, al fine di garantire una continuità nel perseguimento degli obiettivi di salute ed assicurare gli standard di sicurezza e qualità raggiunti con l'accreditamento dei due ospedali. Saranno inoltre intraprese ulteriori azioni che complessivamente tenderanno sia a consolidare le riorganizzazioni avviate che a migliorare la sicurezza dei pazienti e degli operatori anche sul versante del territorio.

In particolare, la programmazione aziendale, oltre al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Regione, prevede a livello ospedaliero:

- l'attivazione della guardia pediatrica attraverso l'acquisizione di un nuovo pediatra;

- l'individuazione e il perseguimento di almeno un ulteriore progetto qualità a livello di Dipartimento ospedaliero e/o di reparto;
- il mantenimento degli standard Joint Commission International;
- la riallocazione fisica di alcuni reparti nell'ospedale di Tolmezzo con l'obiettivo di sfruttare maggiormente la parte di edificio ristrutturato, garantendo ai pazienti maggiore confort e sicurezza.

A livello territoriale l'Azienda si pone come obiettivo, ulteriore rispetto alle indicazioni regionali, quello di realizzare le azioni propedeutiche per l'accreditamento dei servizi territoriali, accreditamento da raggiungere nel 2014.

Sempre in tema di qualità e accreditamento, a garanzia del funzionamento delle Autorità di Controllo (reg. ce 882/04) nello svolgimento dei controlli ufficiali per la sicurezza degli alimenti di origine animale, verrà completata la formazione sul campo inerente la costruzione di procedure e modelli di lavoro in funzione della certificazione ISO 9001 del Servizio Veterinario aziendale che si intende perseguire nell'arco temporale di tre anni (2012-2014).

A livello di Area Vasta, oltre alle progettualità riportate successivamente le Aziende si impegnano per il 2013 all'assunzione di un nuovo fisiatra da assegnare al Gervasutta per la riabilitazione nell'età evolutiva nel territorio.

Per quanto riguarda l'attività chirurgica da effettuarsi nel Presidio di Gemona i dati di attività e della domanda inducono allo sviluppo integrale della week surgery.

A questo proposito si registra:

- 1) il parere espresso dall'assemblea dei Sindaci in data 14 dicembre 2012 riporta “l'emendamento proposto al punto 2.2 – l'implementazione a regime dell'attività di week surgery nell'area chirurgica di Gemona, pur continuando l'attività di accoglienza dell'urgenza chirurgica- modifica il PAL 2013 diventando parte integrante dello stesso. A tale proposito viene raccomandato alla Direzione Aziendale il migliore utilizzo delle risorse impegnate nel mantenimento dell'offerta chirurgica a Gemona del Friuli
- 2) la Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio sanitaria e Politiche Sociali con nota prot. 0022050/P del 21.12.2012 ha dato le seguenti prescrizioni alla direzione

Aziendale: “ASS3. Implementazione a regime della attività di week surgery nell’area chirurgica di Gemona. Alla luce delle evidenze attualmente disponibili e delle considerazioni svolte in sede negoziale, si sollecita l’ASS3 a proseguire nella riorganizzazione dell’attività chirurgica presso la struttura di Gemona con l’impostazione già definita di week surgery”.

Sui due pareri diversi sopra riportati va rimarcato che il parere dei Sindaci ha valore consultivo mentre il parere della Direzione centrale ha valore impositivo per la Direzione Aziendale. Quest’ultima si impegnerà per la ricerca di soluzioni organizzative che possano utilizzare al meglio le risorse oggi impegnate nell’area chirurgica di Gemona, ma in carenza di nuove situazioni operative o diverse direttive regionali, la programmazione aziendale seguirà l’indicazione della Direzione Centrale.

Infine, nel corso dell’anno, verrà valutata insieme ai responsabili dei Distretti e ai rappresentanti dei Medici di Medicina generale e dei Pediatri di Libera Scelta, la possibilità di accordi integrativi volti al migliore impegno delle risorse territoriali.

### 3 INDICATORI SUI LIVELLI DI ASSISTENZA E FUNZIONAMENTO

Indicatori dell'erogazione dei LEA					
Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"					
N.	Indicatore	Standard Obiettivo	Valore medio Regionale	Valore storico 2011	Risultato atteso 2013
1	PREVENZIONE: Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (3 dosi) (indicare separatamente)	≥ 95%	95,6	95,5	91,7%
1.a	Difterite-tetano	≥95%	95,9	96,0	92,0%
1.b	Antipolio	≥ 95%	95,7	95,8	92,0%
1.c	Antiepatite B	≥95%	95,1	94,6	91,0%
2	PREVENZIONE: Vaccinazioni raccomandate MPR	≥ 90%	90,1	88,5	85%
3	PREVENZIONE: Vaccinazione raccomandata contro l'influenza nell'anziano	≥70%	59,8	60,5	55%
4.a	PREVENZIONE: Inviti al programma di screening della cervice uterina	≥ 95%	91,61	97,11	>= 95 %
4.b	PREVENZIONE: Copertura del programma di screening della cervice uterina	≥ 16,6%	18,7	19,9	18%
5	PREVENZIONE: Copertura del programma di screening della mammella	≥ 30%	30,5	34,18	34%
6	PREVENZIONE: Copertura del programma di screening del colon retto	≥ 25%	22,2	21,9	22%
7	PREVENZIONE: Costo pro-capite assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro	≥ 85			76,901
8	TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO: Percentuale di unità controllate sul totale di unità da controllare	≥ 5%	5,49	8,02	6,2%
9	SANITA' ANIMALE: Percentuale di allevamenti controllati per TBC bovina	≥98%		Nel 2011 non erano previsti controlli per TBC negli allevamenti della regione	98%
10.a	SANITA' ANIMALE: Percentuale di allevamenti controllati per brucellosi bovina/bufalina	≥98% del 20% degli allevamenti	107,6	102,6	>=98% del 20% degli allevamenti
10.b	SANITA' ANIMALE: Percentuale di allevamenti controllati per brucellosi ovicaprina	≥98% del 10% dei capi	229,2	106,1	>=98% del 10% degli allevamenti
11	SANITA' ANIMALE: Percentuale di aziende ovicaprine controllate (3%) per anagrafe ovicaprina	≥98% del 3% delle aziende	17,7	0	>=98% del 3% delle aziende

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

N.	Indicatore	Standard Obiettivo	Valore medio Regionale	Valore storico 2011	Risultato atteso 2013
12	SALUTE DEGLI ALIMENTI: Percentuale dei campioni analizzati su totale dei campioni programmati dal Piano Nazionale Residui	≥98%	98,0	97	80% SIAN 100% VET
13	SALUTE DEGLI ALIMENTI: Percentuale di unità controllate sul totale delle imprese alimentari registrate	≥ 20%	11	7	7%
14	DISTRETTUALE: Tassi di ospedalizzazione evitabile con la metodologia sviluppata dall'Agenzia statunitense AHRQ per i Prevention Quality Indicators (PQIs): Indicatore complessivo da 14.a a 14.i		117,8	129,5	130
14.a	PQI 3 - Ospedalizzazione per complicanze a lungo termine del diabete		4,2	6,4	5,3
14.b	PQI 1 - Ospedalizzazione per complicanze a breve termine del diabete		1,1	1,3	1,1
14.c	PQI 14 - Ospedalizzazione per diabete non controllato		1,8	4	3,8
14.d	PQI 16 - Ospedalizzazione per amputazione degli arti inferiori in pazienti diabetici		1,8	4,1	3
14.e	PQI 5 - Ospedalizzazione per broncopneumopatia cronico-ostruttiva (BPCO)		14,9	13,2	15
14.f	PQI 8 - Ospedalizzazione per insufficienza cardiaca		51,9	50,8	55,5
14.g	PQI 11 - Ospedalizzazione per polmonite		30,8	35,3	34,3
14.h	PQI 12 - Ospedalizzazione per infezione delle vie urinarie		9,8	13,3	11,2
14.i	PQI 15 - Ospedalizzazione per asma		1,5	1,1	0,4
15	ASSISTENZA DOMICILIARE: Percentuale di anziani ≥ 65 anni trattati dal Servizio infermieristico domiciliare	≥4%	4,7	8,5	8,50%
16	ASSISTENZA DOMICILIARE: Percentuale di anziani ≥ 65 anni trattati dal Servizio riabilitativo domiciliare		1,3	2,4	2,60%
17	ASSISTENZA PRESSO RSA: Numero di posti equivalenti per assistenza in strutture RSA ogni 1000 anziani residenti		2,35	2,5	2,5
18	ASSISTENZA AI DISABILI: Numero di posti equivalenti residenziali e semiresidenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili ogni 1000 residenti	≥0,6	0,61	0,45	0,5
19	HOSPICE: Posti letto attivi in hospice sul totale dei deceduti per tumore (per 100)	>1	1,7	2,08	2,10
20	FARMACEUTICA: Costo percentuale dell'assistenza farmaceutica territoriale (comprensiva della distribuzione diretta e per conto)	≤13,6 %			8%
21	SPECIALISTICA AMBULATORIALE: Numero prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica per 100 residenti	compreso tra 5,1 e 7,5	5,95	5,25	5,30
22	SALUTE MENTALE: Utenti in carico nei centri di salute mentale per 1.000 ab.	≥ 10	19,1	17,1	17
23	Tasso di ospedalizzazione (ordinario e diurno) per età per 1.000	≤180	152,24	147,14	147
34	PREVENZIONE: Qualità del secondo livello del programma di screening della mammella	90%	91,09	91,4	0,95

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Indicatori dell'erogazione dei LEA					
Ospedale di Gemona					
N.	Indicatore	Standard Obiettivo	Valore medio Regionale	Valore storico 2011	Risultato atteso 2013
24	Tasso di ricovero diurno di tipo diagnostico		31,79	6,31	6
25	Percentuale di ricoveri con DRG chirurgico in regime ordinario sul totale dei ricoveri ordinari	≥36%	40,96	33,35	33,3
26	Tasso di ospedalizzazione standardizzato di ricoveri ordinari (di 2 o più giornate) attribuiti a DRG a alto rischio di inappropriatazza (Patto della salute 2010-2012)		65,72	48,27	48
29	Degenza Media Standardizzata per il case-mix (x DRG comuni)	≤6		7,17	6,8
30	Indice di case mix			0,88	0,88
31	Percentuale di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici		24,19	16,99	17
32	Percentuale di ricoveri ordinari medici brevi (0-gg) sul totale dei ricoveri ordinari medici		21,65	14,6	14
33	Percentuale di ricoveri ordinari medici oltre soglia sul totale dei ricoveri ordinari medici di pazienti con età maggiore o uguale a 65 anni		1,86	0,29	0,3
35	Qualità del secondo livello del programma di screening del colon retto	≥ 95%	92,83	86,24	96
36	Qualità del secondo livello del programma di screening del colon retto	≥ 90%	68,95	49,4	90

Indicatori dell'erogazione dei LEA					
Ospedale di Tolmezzo					
N.	Indicatore	Standard Obiettivo	Valore medio Regionale	Valore storico 2011	Risultato atteso 2013
24	Tasso di ricovero diurno di tipo diagnostico		31,79	5,56	8
25	Percentuale di ricoveri con DRG chirurgico in regime ordinario sul totale dei ricoveri ordinari	≥36%	40,96	49,01	49
26	Tasso di ospedalizzazione standardizzato di ricoveri ordinari (di 2 o più giornate) attribuiti a DRG a alto rischio di inappropriatazza (Patto della salute 2010-2012)		65,72	60,78	58
27	Percentuale parti cesarei	<30%	23,18	23	26
28	Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi principale di frattura del collo del femore operati entro 48h in regime ordinario	>50%	28,5	61,3	61
29	Degenza Media Standardizzata per il case-mix (x DRG comuni)	≤6		7,65	7,6
30	Indice di case mix			0,93	0,93
31	Percentuale di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici		24,19	27,07	27,1
32	Percentuale di ricoveri ordinari medici brevi (0-gg) sul totale dei ricoveri ordinari medici		21,65	20,56	19
33	Percentuale di ricoveri ordinari medici oltre soglia sul totale dei ricoveri ordinari medici di pazienti con età maggiore o uguale a 65 anni		1,86	1,39	1,4
35	Qualità del secondo livello del programma di screening del colon retto	≥ 95%	92,83	85,85	96
36	Qualità del secondo livello del programma di screening del colon retto	≥ 90%	68,95	71,58	89



## 4 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIO-SANITARI

### 4.1 Contenimento dei tempi di attesa

#### Linea n. 1.2.1.1 Rispetto dei tempi d'attesa per le prestazioni individuate

<b>Raccordo con la programmazione precedente:</b> I monitoraggi eseguiti nelle giornate indice di aprile, luglio e ottobre 2012 hanno evidenziato che nel mese di luglio nessuna sede in AV rispettava i tempi previsti per la visita gastroenterologica.	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Rispetto dei tempi d'attesa nel numero di sedi previste nell'ambito dell'Area Vasta	<b>Risultato atteso:</b> I tempi di attesa delle prestazioni individuate per una sede/due sedi in AV sono rispettati in almeno due monitoraggi a partire dalla rilevazione regionale di aprile (giornate indice di aprile, luglio, ottobre 2013).
<b>Obiettivo aziendale:</b> Rispetto del piano di produzione di Area Vasta per il contenimento dei tempi di attesa	<b>Risultato atteso:</b> Sono rispettati i volumi di produzione delle prestazioni critiche individuate nel Piano di AV per il contenimento dei tempi di attesa (allegato 1)
<b>Azioni ed interventi:</b> Sulla base dei volumi erogati, vengono verificati gli scostamenti con gli impegni riportati nei PAL/PAO relativi alle prestazioni identificate come critiche in Area Vasta ed intrapresi gli eventuali interventi di adeguamento.	

#### Linea 1.2.1.2 Rispetto di norme e indicazioni sui tempi di attesa

<b>Raccordo con la programmazione precedente:</b> <b>Diritti di superamento previsti dalla L.R. 26-3-2009 n. 7:</b> Nel 2011 le Aziende dell'AVUD hanno predisposto una procedura riguardo le disposizioni di cui all'art.12 della LR 7/2009 in materia di diritti dei cittadini in caso di superamento dei limiti di tempo nell'erogazione delle prestazioni. Tale procedura riguarda le prestazioni di visita cardiologica, ecografia addome inferiore, superiore e completo per le classi di priorità B e P (delibera del Direttore generale dell'ASS 4 n. 175 del 6/4/2011 “L.R. 7 del 26.03.2009 “Disposizioni in materia di contenimento dei Tempi d'attesa delle prestazioni sanitarie nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale”, art. 12 “Diritti in caso di superamento dei limiti di tempo nell'erogazione delle prestazioni”: adozione della “Procedura per mancato rispetto dei tempi d'attesa massimi garantiti in Area Vasta Udinese”). I contenuti della procedura sono stati divulgati attraverso la pubblicazione sui siti aziendali, la
---

distribuzione di materiale informativo aggiornato, presso le sedi di maggior afflusso delle strutture pubbliche e private accreditate, la diffusione ai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta dell'AVUD.

Nel corso del 2012 non si sono verificati gli estremi per l'applicazione della procedura di garanzia in caso di superamento dei tempi d'attesa massimi.

Il materiale informativo sui tempi d'attesa e le modalità di garanzia in caso di superamento dei tempi massimi per visita cardiologica ed ecografia addome è stato predisposto nel 2011 ed è stato aggiornato e distribuito nel corso del 2012.

**Libera professione:**

I monitoraggi eseguiti nel corso del 2012 hanno evidenziato per l'ASS3:

- attività l.p. intramuraria / attività istituzionale al 1° semestre 2012 = 1,7%
- attività l.p. intramuraria / attività istituzionale al 3° trimestre 2012 = 1,7%

**Criteri di priorità e Percorsi diagnostici terapeutici:** Nel corso del 2012 sono stati completati i percorsi di definizione dei criteri di priorità per l'ecografia del capo e del collo e per l'intervento di cataratta in Area Vasta Udinese, in occasione del quale sono stati inoltre aggiornati i criteri clinici per l'accesso alla visita oculistica. E' stata predisposta inoltre una raccolta di tutte le schede tecniche riguardo i criteri di priorità adottati in Area Vasta ed è stata distribuita ai prescrittori (MMG/PLS e specialisti ospedalieri ed ambulatoriali) attraverso la posta elettronica ed i portali Internet delle Aziende sanitarie e dell'Ordine dei Medici della provincia di Udine.

E' stato programmato ed avviato, con il concorso dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Udine in qualità di provider, un progetto formativo rivolto ai prescrittori e finalizzato a migliorare le modalità prescrittive delle prestazioni di specialistica ambulatoriale.

**Obiettivo aziendale:**

**Diritti di superamento previsti dalla L.R. 26-3-2009 n. 7** Diffusione e applicazione di percorsi comuni in Area Vasta a garanzia dei diritti di superamento previsti dalla L.R. 26-3-2009 n. 7

**Risultato atteso:**

Aggiornamento del materiale informativo e delle procedure di Area Vasta qualora la Regione individui nuove prestazioni da inserire nell'attuale procedura di Area Vasta.

**Azioni ed interventi:**

Il materiale informativo di Area Vasta verrà aggiornato qualora venissero introdotte nuove prestazioni per le quali applicare la procedura di garanzia.

**Obiettivo aziendale:**

**Libera professione:** il rapporto fra i volumi di prestazioni erogate nell'ambito delle attività istituzionali e quelli nell'attività di libera professione intramuraria ambulatoriale

**Risultato atteso:**

Il rapporto è in continuità/diminuzione con quanto raggiunto nel corso del 2012 (2013 < = 2012).

**Azioni ed interventi:**

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Viene effettuata periodicamente la verifica del rapporto attività istituzionale/attività libero-professionale in regime ambulatoriale dalle singole Aziende.

**Obiettivo aziendale:**

Criteri di priorità e Percorsi diagnostici terapeutici: applicare i criteri di priorità definiti dal livello regionale.

**Risultato atteso:**

Avvio delle agende di prenotazione stratificate per criterio di priorità entro 4 mesi dall’emanazione ufficiale

**Azioni ed interventi:**

- Le Aziende provvedono ad aggiornare le agende di prenotazione secondo criteri di priorità entro 4 mesi dall’emanazione formale da parte della Regione.
- Viene garantita la visibilità delle agende in Area Vasta Udinese delle nuove prestazioni prioritarizzate.

## 4.2 Prevenzione

### Linea n. 1.2.2.1 Prevenzione malattie infettive e politiche vaccinali

<p><b>Raccordo con la programmazione precedente:</b></p> <p>La programmazione per l'anno 2012 prevedeva il mantenimento delle coperture vaccinali infantili e la prosecuzione delle vaccinazioni HPV nelle coorti interessate e le eventuali segnalazioni degli eventi avversi.</p> <p>Nell'ambito della prevenzione delle malattie infettive e delle politiche vaccinali anche nel 2012 l'Azienda ha proseguito con l'attuazione dei programmi vaccinali infantili e, in particolare, con l'offerta MPR nella coorte di nascita 2010 (1<sup>a</sup> dose) e 2005 (2<sup>a</sup> dose) e con l'offerta vaccinale pertosse raggiungendo livelli di copertura rispettivamente del 84,1 % (1<sup>a</sup> dose MPR:), del 84,9 % (2<sup>a</sup> dose MPR) e del 93,1 % pertosse a 24 mesi (rilevazione a settembre). L'esplicita opposizione all'offerta MPR di alcuni PLS del territorio impedirà probabilmente il raggiungimento della percentuale attesa di vaccinazioni.</p> <p>L'Azienda ha inoltre proseguito la campagna vaccinale anti HPV ultimando l'offerta della vaccinazione anti HPV con tre dosi alla coorte 1996 e alla coorte 2000. La copertura attuale è rispettivamente del 80,6 % e del 63,9 %. A settembre è stata avviata l'offerta per la coorte 2001. Parallelamente continua la raccolta delle reazioni avverse a vaccino HPV tramite apposita modulistica.</p> <p>L'Azienda, anche nel 2013, oltre a proseguire l'attività di vaccinazione, si impegnerà a partecipare attivamente a tutti i tavoli di lavoro regionale.</p>	
<p><b>Obiettivo aziendale:</b> Attuazione del programma vaccinale</p>	<p><b>Risultato atteso:</b> Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (3 dosi) <math>\geq 91,7\%</math> Vaccinazioni raccomandate MPR <math>\geq 85\%</math> Vaccinazione raccomandata contro l'influenza nell'anziano <math>\geq 55\%</math> Varicella: almeno 100 vaccinati varicella su base annua 2012 da proporzionare sulla base dei mesi di offerta</p>
<p><b>Azioni ed interventi:</b></p> <p>Offrire attivamente le vaccinazioni oggetto dei programmi regionali</p>	
<p><b>Obiettivo aziendale:</b> Implementare la sorveglianza delle malattie infettive e rilevazione attiva degli eventi avversi alla vaccinazione</p>	<p><b>Risultato atteso:</b> 1. report sugli eventi avversi alla vaccinazione antivaricella 2. report sulle segnalazione rapida dei casi sia probabili che confermati, delle malattie neuroinvasive e delle febbri estive</p>

**Azioni ed interventi:**

Monitoraggio e stesura reports sugli eventi avversi sia probabili che confermati.

#### Linea n. 1.2.2.2 Programmi di screening

<p><b>Raccordo con la programmazione precedente:</b></p> <p>Nel 2012 l'ASS3 ha collaborato, per quanto di propria competenza, all'attuazione degli screening e alla loro successiva refertazione. Resta un aspetto critico l'assenza di qualsiasi riscontro in tempo reale degli inviti alla popolazione bersaglio spediti autonomamente dall'INSIEL.</p>	
<p><b>Obiettivo aziendale:</b> Realizzazione dei programmi di screening</p>	<p><b>Risultato atteso:</b> Inviti al programma di screening della cervice uterina &gt; = 95% Copertura del programma di screening della cervice uterina &gt; = 18% Copertura del programma di screening della mammella &gt; = 34% Copertura del programma di screening del colon retto &gt; = 22%</p>

#### Linea n. 1.2.2.3 Prevenzione infortuni e malattie professionali

<p><b>Raccordo con la programmazione precedente:</b></p> <p>L'Azienda nel corso del 2012 ha realizzato il monitoraggio di 76 cantieri edili sui 360 notificati ed ha ispezionato 80 cantieri edili.</p> <p>Sono inoltre in fase di completamento i monitoraggi in 5 aziende agricole. A queste ultime è stato inviato un questionario di autovalutazione sulla rispondenza dell'impresa ai requisiti di igiene e sicurezza del lavoro. I dati pervenuti tramite questionario sono in fase di elaborazione.</p> <p>Tutti gli infortuni segnalati al Dipartimento sono regolarmente inseriti a sistema: alla data odierna non si sono registrati eventi mortali mentre sono oggetto di indagine 35 infortuni.</p> <p>L'Azienda, anche nel 2013, oltre a realizzare gli obiettivi sotto riportati, si impegnerà a partecipare attivamente a tutti i tavoli di lavoro regionale ed in particolare alla redazione del report quadrimestrale regionale sugli infortuni e malattie professionali, all'organizzazione e realizzazione di un corso a valenza regionale mirato all'aggiornamento RSPP nei comparti a maggior rischio.</p>	
<p><b>Obiettivo aziendale:</b> Valutazione delle patologie osteoarticolari connesse alla movimentazione manuale dei carichi e al sovraccarico biomeccanico arti superiori) a cura dei medici</p>	<p><b>Risultato atteso:</b> Preparazione di un questionario anamnestico clinico da parte dei medici competenti delle aziende sanitarie in collaborazione con i medici della sorveglianza regionale INAIL e sua somministrazione nei casi oggetto dello studio a partire da quanto segnalato nel 2009 e sino al</p>

competenti nei lavoratori nel settore della sanità	primo semestre 2013.
<b>Azioni ed interventi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di un questionario condiviso</li> <li>- Somministrazione</li> <li>- Elaborazione ed analisi dati</li> </ul>	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Prevenire situazioni ritenute a rischio per il sovraccarico biomeccanico degli arti superiori .	<b>Risultato atteso:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Analisi a partire dai dati dei nuovi flussi informativi (aziende, lavoratori, malattie professionali) delle situazioni critiche esistenti anche integrandosi con lo studio INAIL - Regione</li> <li>b) Collaborare con il gruppo di lavoro della Direzione Centrale alla presentazione e discussione dati con le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali per la creazione del report e l'individuazione di possibili ulteriori situazioni di criticità connesse alle situazioni di rischio ergonomico per questa tipologia di patologie (è possibile che i servizi individuino un'unica azienda capofila, pur garantendo tutti la partecipazione a questa fase dei lavori)</li> <li>c) Collaborare con gruppo di lavoro della Direzione Centrale all'individuazione di proposte di modelli informativi e di sensibilizzazione rivolte ai medici in particolare delle aziende sanitarie di medicina generale ed ai lavoratori per la corretta gestione dell'individuazione e segnalazione di questi casi.</li> </ul>
<b>Azioni ed interventi:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) elaborare un report analitico, attraverso i dati dei Flussi INAIL - Regioni e altre banche dati, in merito alle dimensioni del problema di salute</li> <li>2) Partecipare al gruppo di lavoro regionale con la finalità di:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) individuare le situazioni di criticità che determinano un aumento dell'insorgenza delle patologie dell'arto superiore</li> <li>b) predisporre adeguate proposte formative per operatori PSAL, coerentemente con i risultati di cui al punto a), sul rischio ergonomico da sovraccarico degli arti superiori e relativi interventi preventivi</li> <li>c) sottoporre il piano di cui al punto a) alla valutazione delle parti sociali/organizzazioni sindacali e datoriali attraverso il Comitato ex art.7 D.Lgs. 81/08</li> </ul> </li> </ol>	

d) predisporre adeguate proposte di sensibilizzazione dei MMG sulle patologie da sovraccarico ergonomico degli arti superiori quali patologie concausate dall'attività lavorativa	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Definizione di un progetto formativo per gli addetti del comparto agricolo condiviso con le associazioni datoriali e le organizzazioni (ex art. 37 D. Lgs. 81/08)	<b>Risultato atteso:</b> Collaborare con la Direzione Centrale alla definizione di progetto formativo condiviso fra le ASS
<b>Azioni ed interventi:</b> Partecipazione al gruppo di lavoro regionale con la finalità di: definire un piano formativo articolato nel territorio regionale finalizzato alla prevenzione dei principali fattori di rischio lavorativo nel comparto agricolo e sua presentazione alle Associazioni di Categoria	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Uniformare a livello regionale i programmi di sorveglianza sulle ditte regionali che svolgono attività di bonifica amianto	<b>Risultato atteso:</b> Collaborare con la Direzione Centrale alla definizione di un programma condiviso con tutti i servizi di prevenzione di sorveglianza sanitaria
<b>Azioni ed interventi:</b> Partecipazione al gruppo di lavoro regionale con la finalità di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare i protocolli di sorveglianza sanitaria adottati dai Medici Competenti delle ditte regionali di rimozione di amianto e redigere un report sugli accertamenti clinici e strumentali effettuati.</li> <li>- definire un programma di sorveglianza sanitaria regionale che verrà trasmesso al Comitato regionale di coordinamento e presentato ai Medici Competenti delle ditte di rimozione amianto operanti in regione.</li> </ul>	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Realizzazione di interventi per la standardizzazione delle procedure di monitoraggio e vigilanza nel comparto dell'edilizia – prima fase	<b>Risultato atteso:</b> Collaborare con la Direzione Centrale alla definizione di una procedura tra quelle indicate al Comitato regionale di coordinamento
<b>Azioni ed interventi:</b> Partecipazione al gruppo di lavoro regionale con la finalità di definire una procedura tra quelle indicate dal Comitato regionale di coordinamento	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Potenziare l'attività dei progetti nazionali svolti in sinergia con l'ex ISPESL (INAIL) denominati:	<b>Risultato atteso:</b> 1. Inserimento nel programma del 100% dei casi trattati 2. Inserimento sul Programma MALPROF del 70% (nel 2012 50%) delle malattie professionali segnalate



<p>1. Informo (infortuni gravi e mortali) 2. MalProf</p>	<p>con trattazione (indagine) del caso conclusa nel 2013 e/o per cui risulti possibile o probabile un nesso di causalità o una concausalità con l'attività lavorativa svolta</p>
<p><b>Azioni ed interventi:</b></p> <p>Inserimento sul programma di infortuni gravi e mortali degli eventi trattati (indagati) nel 2012 aventi esito mortale, gravi nel comparto dell'agricoltura e per gli altri comparti accaduti nella manutenzione macchine/impianti/attrezzature o in relazione all'uso per non conformità della macchina ai requisiti essenziali di sicurezza (segnalazione al Ministero).</p>	

#### Linea n. 1.2.2.4 Attività di promozione sensibilizzazione e formazione

<p><b>Raccordo con la programmazione precedente:</b></p>	
<p>La programmazione di questi ultimi anni si è concentrata sulla promozione dell'allattamento al seno e sulla promozione di una corretta alimentazione nella prima infanzia, attraverso la collaborazione con Pediatri, Dirigenti scolastici, Comuni. In particolare sono state inserite a sistema, alla data del 30 settembre, n. 235 schede di seconda rilevazione delle modalità di allattamento al seno. Inoltre l'ASS3 ha organizzato alcuni incontri con le istituzioni scolastiche finalizzati a diffondere i concetti nutrizionali che sono alla base di una corretta alimentazione.</p> <p>Anche nel 2012 sono continuate le attività di sensibilizzazione sulla Prevenzione incidenti stradali e promozione mobilità sostenibile e sicura tramite degli incontri con le Amministrazioni Comunali sul tema “Pianificazione urbanistica e salute”. L'ASS3 ha inoltre partecipato attivamente a tutti gli incontri promossi dalla Direzione Centrale.</p> <p>Per quanto attiene i progetti PASSI ed OKKIO sono state realizzate e trasmesse 171 interviste ed è stata effettuata la sorveglianza in tutte le classi campionate dell'Alto Friuli.</p>	
<p><b>Obiettivo aziendale:</b> Prevenzione obesità e promozione corretta nutrizione. Applicazione e diffusione degli indirizzi per la corretta alimentazione</p>	<p><b>Risultato atteso:</b> Evidenza della attuazione dei programmi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allattamento al seno</li> <li>- alimentazione nei nidi</li> <li>- ristorazione collettiva divulgata nelle scuole primarie</li> <li>- distribuzione automatica divulgata nelle scuole secondarie</li> </ul>
<p><b>Obiettivo aziendale:</b> Proseguire nelle attività di sensibilizzazione sulla Prevenzione incidenti stradali e promozione mobilità sostenibile e sicura orientata</p>	<p><b>Risultato atteso:</b> Evidenza dell'effettuazione di interventi formativi e di sensibilizzazione svolti secondo indicazioni regionali</p>

su cittadini (giovani e anziani) e amministratori	
<b>Azioni ed interventi:</b> Programmazione ed attuazione di interventi formativi e di sensibilizzazione	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Prosecuzione nelle attività formative sulla Prevenzione incidenti domestici orientate al target anziani e bambini	<b>Risultato atteso:</b> Evidenza delle azioni informative/formative svolte
<b>Azioni ed interventi:</b> Programmazione ed attuazione di azioni informative/formative	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Prosecuzione nell'attività del Programma Guadagnare Salute 1. Contrasto all'abuso di alcol 2. Contrasto al tabagismo Promuovere iniziative finalizzate alla riduzione del n. di persone che fumano e per le persone che sono esposte al fumo passivo 3. Promozione dell'attività motoria	<b>Risultato atteso:</b> 1. Applicazione delle linee previste dal Piano Regionale delle Dipendenze (alcolcorrelati) 2. Evidenza di iniziative realizzate e finalizzate alla riduzione del numero di persone che fumano 3. L'ASS3 promuoverà iniziative rivolte alle amministrazioni comunali e alle scuole elementari per l'attivazione di percorsi pedonali per il raggiungimento delle scuole da parte dei bambini delle scuole elementari.
<b>Obiettivo aziendale:</b> Mantenere attivi i programmi di sorveglianza nazionali utili a sostenere ed orientare i programmi di prevenzione	<b>Risultato atteso:</b> Effettuazione interviste PASSI Diffusione risultati Okkio
<b>Azioni ed interventi:</b> - prosecuzione delle interviste PASSI - programmare ed attuare la diffusione dei risultati OKKIO	

#### Linea n. 1.2.2.5 Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

<p><b>Raccordo con la programmazione precedente:</b></p> <p>Nel corso del 2012 è proseguita l'attività prevista dal Piano regionale per il controllo sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari con tre sopralluoghi in altrettanti punti vendita ed un controllo ufficiale presso un utilizzatore. Inoltre sono stati effettuati 66 sopralluoghi in altrettante imprese alimentari in ottemperanza a quanto previsto dalla pianificazione regionale in materia di sicurezza alimentare.</p> <p>Per quanto attiene la pianificazione regionale in materia di sicurezza alimentare e di salute e benessere animale, alla data di settembre sono stati effettuati 6 audit dei 10 previsti e 100 campionamenti dei 170 previsti; sono inoltre stati inseriti nel sistema SISAVER n.136 controlli ufficiali. Il nuovo piano di monitoraggio elaborato dalla Direzione Regionale della malattia degli</p>
--

<p>equidi stanziali è stato diramato e sono stati effettuati n.57 campioni.</p> <p>Riguardo gli audit nel settore alimentare non animale, il servizio aziendale non ha potuto effettuare l'attività in quanto non dispone di personale formato, al riguardo nel 2012 l'Azienda aveva tentato l'iscrizione al corso regionale di due tecnici della prevenzione, ma la loro partecipazione è stata rifiutata; pertanto anche nel 2013 non sarà possibile realizzare tale attività.</p>	
<p><b>Obiettivo aziendale:</b> Ottemperare alle indicazioni e raggiungere gli obiettivi contenuti nel Piano regionale dei controlli in materia di sicurezza alimentare anche attraverso l'attività di audit e di classificazione, in base ai criteri del rischio, delle imprese alimentari.</p>	<p><b>Risultato atteso:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione di un Piano operativo 2013 sulla Ristorazione collettiva</li> <li>- Evidenza di un documento condiviso tra SIAN e Servizio di Veterinaria aziendale in ottemperanza al Decreto 127/VETAL 22/02/2012</li> </ul>
<p><b>Obiettivo aziendale:</b> Attuazione del terzo anno del Progetto Piccole Produzioni Locali in accordo con la Direzione centrale agricoltura</p>	<p><b>Risultato atteso:</b> Stesura di una relazione finale di verifica su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- carni suine e avicunicole</li> <li>- prodotti lattiero caseari di malga</li> <li>- miele</li> </ul>
<p><b>Azioni ed interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In accordo con la Direzione Centrale verificare le piccole produzioni locali di carni suine e avicunicole, prodotti lattiero caseari di malga, miele</li> <li>- Stendere la relazione finale sugli esiti della verifica</li> </ul>	
<p>Attività Piano regionale dei controlli in materia di sicurezza alimentare</p>	<p><b>Settore Veterinario:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi ispettivi per settore programmati per il 2013 &gt; = 500</li> <li>- audit per settore programmati per il 2013 &gt; = 12</li> <li>- n. 170 campionamenti di alimenti/mangimi programmati per il 2013</li> <li>- n.29 classificazioni del rischio programmati per il 2013</li> </ul> <p><b>Settore Alimentare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controlli ufficiali &gt; = 50 da suddividere in percentuale per codici di attività come da indicazione del PQSA 2012</li> <li>- campioni alimentari &gt; = 28</li> </ul>
<p>Monitoraggio della malattia degli equidi stanziali, secondo il piano, di cui alla nota prot. 10591/SPS-VETAL dd. 11.06.2012, e successivi</p>	<p>Interventi programmati per il 2013 &gt; = 30</p>

aggiornamenti	
Attuazione del Piano regionale di monitoraggio e controllo della malattia di Aujeszky dei suini	N.6 allevamenti della coorte individuata dal Piano regionale da controllare
Attuazione dei controlli sul benessere animale negli allevamenti e durante il trasporto come da Direttive e Linee Guida Comunitarie.	Interventi di controllo sul rispetto del benessere animale richiesti dal PQSA 2013 > = 24

#### Linea n 1.2.2.6 Altre attività di prevenzione

<b>Raccordo con la programmazione precedente:</b>	
<p>Nel corso del 2012 è stata avviata, congiuntamente con il DSM, una giornata formativa ed è stata definita e strutturata l'offerta terapeutica per contrastare la ludopatia patologica. I trattamenti sono stati avviati a novembre; l'apertura di uno sportello nel 2013 sarà un'azione complementare a quanto già avviato.</p> <p>Sempre nel 2012 hanno proseguito le collaborazioni tra MMG e servizi distrettuali per la prevenzione ed il monitoraggio di patologie quali lo scompenso cardiaco e la BPCO ossigeno-terapia: nello specifico la medicina generale dell'Alto Friuli ha avuto sempre un comportamento proattivo di riguardo rispetto a patologie invalidanti come può essere ritenuta quella cardiovascolare.</p>	
<b>Obiettivo aziendale:</b> <b>Prevenzione delle dipendenze</b> Garantire nel Dipartimento delle Dipendenze l'accesso a soggetti con problemi correlati a ludopatia patologica e altre dipendenze emergenti, per l'informazione e l'orientamento verso servizi di possibile presa in carico	<b>Risultato atteso:</b> Viene mantenuta l'offerta terapeutica per contrastare la ludopatia patologica
<b>Obiettivo aziendale:</b> <b>Ambiente e salute</b> Applicare la procedura di Valutazione di Impatto sulla Salute	<b>Risultato atteso:</b> Evidenza di pareri condivisi con ARPA su insediamenti, progetti e piani impattanti sul territorio e sulla salute
<b>Obiettivo aziendale:</b> <b>Prevenzione cardiovascolare</b> Prevenire mortalità e morbosità mediante la valutazione del rischio individuale	<b>Risultato atteso:</b> Valutazione e correzione del rischio cardiovascolare globale, da parte dei MMG, del rischio da stili di vita e del rischio psicosociale in una quota di cittadini appartenenti alla popolazione eligibile (come da accordo MMG)
<b>Azioni ed interventi:</b>	

-Applicazione a livello locale dell'accordo regionale

<b>Obiettivo aziendale:</b> Applicazione del regolamento REACH in ambito locale	<b>Risultato atteso:</b> Almeno una ispezione per Area VASTA
--	---

## 4.3 Assistenza sanitaria

### Linea 1.2.3.1 Assistenza farmaceutica

#### Raccordo con la programmazione precedente:

Nel corso del 2012 le Aziende hanno continuato il percorso di confronto e uniformazione delle iniziative volte a promuovere l'appropriatezza prescrittiva, con particolare riferimento alle iniziative di audit e feedback con i medici di medicina generale.

Relativamente ai medicinali a brevetto scaduto e ai biosimilari, si sono messi a punto dei protocolli condivisi e si è sperimentata l'adozione di target di prescrizione per molecole non più coperte da brevetto, sia in ambito territoriale sia in ambito ospedaliero.

Un'importante collaborazione tra Aziende territoriali e Dipartimento Servizi Condivisi ha consentito l'avvio della Distribuzione per conto (DPC) secondo un articolato modello logistico-amministrativo che consente una piattaforma/magazzino unico per l'intera Area Vasta, con evidenti vantaggi sanitari ed economici rispetto ad altre realtà italiane. Tutte le Aziende hanno ottimizzato i processi di distribuzione diretta in dimissione, residenzialità o ADI.

In ambito di assistenza integrativa, nel 2012 si sono conseguiti interessanti risultati nell'importante settore dei dispositivi per diabetici. La nuova normativa regionale sulle esenzioni per diabete ha consentito di fare un percorso amministrativo per applicare l'aliquota IVA agevolata del 4% ai prodotti erogati ai cronici. Sul piano dell'appropriatezza clinica, un gruppo di lavoro multidisciplinare è arrivato ad un consenso sull'utilizzo delle strisce per l'autodeterminazione della glicemia.

In ambito prettamente ospedaliero, inoltre, le Aziende hanno proseguito con la registrazione dei dati sul portale AIFA nonché sulla cartella oncologica.

Si sono infine definite composizione, organizzazione e competenze di una Commissione Tecnica per il Prontuario di Area Vasta così da farla diventare il cardine delle attività di HTA e delle iniziative di promozione dell'appropriatezza d'uso dei medicinali all'interno e all'esterno degli ospedali.

<p><b>Obiettivo aziendale:</b> Contenimento e governo della spesa farmaceutica territoriale e appropriatezza prescrittiva e assistenza integrativa</p>	<p><b>Risultato atteso:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La distribuzione diretta/per conto/primo ciclo/ADI/residenzialità/assistenza integrativa continuano a trovare applicazioni nelle direttive della programmazione 2012;</li> <li>2. Evidenza di azioni di promozione dei medicinali a brevetto scaduto e biosimilari per tendere agli indicatori MEF/AIFA;</li> <li>3. Le ASS implementano a livello locale il report “scheda medico” sviluppato a livello regionale</li> <li>4. Adempimento alle indicazioni previste dal progetto regionale di farmacovigilanza AIFA in collaborazione con le farmacie del territorio</li> </ol>
<p><b>Azioni e interventi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nel corso del 2013 si punta al continuo miglioramento dei processi di erogazione dei farmaci. In particolare, l'accordo DPC è rimodulato in ragione dell'attesa entrata in vigore del nuovo sistema di remunerazione delle farmacie.</li> <li>2. Si estende l'utilizzo di target di prescrizione per molecole non più coperte da brevetto, secondo modelli già sperimentati in alcune realtà dell'AVUD, sia in ambito di ricovero, sia in ambito di dimissione sia in ambito territoriale.</li> <li>3. Le aziende territoriali implementano a livello locale il report “scheda medico” sviluppato a livello regionale in almeno due incontri.</li> <li>4. Le aziende territoriali garantiscono supporto e regolarità di svolgimento al progetto regionale di farmacovigilanza AIFA in collaborazione con le farmacie del territorio.</li> </ol>	
<p>Contenimento e governo delle prescrizioni dei farmaci ad alto costo (appropriatezza prescrittiva)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prosecuzione dell'implementazione della cartella oncologica informatizzata: 95% delle informazioni essenziali per il 95% dei pazienti (campi essenziali: farmaco/indicazioni, diagnosi, stadiazione);</li> <li>2. Registrazione su portale AIFA per tutti i farmaci sottoposti a registro e monitoraggio del recupero rimborsi dei medicinali sottoposti a procedura di risk/cost sharing payment by result, da parte del referente aziendale. Invio di un report/dati alla Direzione centrale con cadenza semestrale con indicazione dei medicinali richiesti a rimborso e delle procedure concluse accettate e non accettate;</li> <li>3. Gestione amministrativa dei flussi da e verso il Ministero, entro i termini prefissati, relativamente a</li> </ol>

	<p>spesa e consumi farmaceutici ospedalieri e di distribuzione diretta: ricognizione puntuale dei centri di costo ai fini della rilevazione dei flussi. Tali dati costituiscono il riferimento per la valutazione dei consumi di diretta e ospedaliera a livello aziendale.</p> <p>4. Definizione di protocollo d'uso e di erogazione di medicinali ad alto costo in ambito di area vasta.</p> <p>5. Implementazione dell'utilizzo del sistema di prescrizione informatizzata dei piani terapeutici attraverso l'impiego dell'applicativo dedicato in almeno due, ulteriori, reparti/strutture in cui è diffusa la prescrizione di medicinali che richiedono la compilazione del piano terapeutico</p>
--	--

**Azioni ed interventi:**

1. Si dà continuità alla registrazione dei dati di cartella oncologica per ogni paziente fino al conseguimento degli standard stabiliti.
2. Si dà continuità all'inserimento dei farmaci sottoposti a registro AIFA nel portale nazionale per ogni erogazione di medicinale soggetto a monitoraggio e si monitorizzano e notificano in Direzione centrale i recuperi economici fino al conseguimento degli standard stabiliti.
3. Il monitoraggio, il controllo e l'adeguamento dei centri di costo sono attuati nei tempi e nei modi delle indicazioni regionali.
4. L'attività è svolta dalla Commissione di AVUD. L'AOUUD e le ASS garantiscono con partecipazione e supporto tecnico logistico, per le parti di loro assegnate, il regolare svolgimento dei lavori.
5. Attivazione in almeno due ulteriori reparti del sistema elettronico per la redazione dei piani terapeutici.

**Linea 1.2.3.2 Governo clinico e sicurezza delle cure**

**Raccordo con la programmazione precedente:**

Nel corso del 2012 il programma è stato consolidato attraverso il monitoraggio in tutte le strutture pubbliche e nelle 5 case di cura private accreditate di indicatori di qualità e sicurezza delle cure del paziente rispetto a standard omogenei, anche con scambio di esperienze e supporto reciproco.

Nel 2013 il programma del governo clinico e della sicurezza delle cure si articola nelle seguenti

attività, raggruppate in 5 ambiti di intervento:

- Consolidamento e miglioramento continuo dei programmi in essere;
- Monitoraggio di indicatori di processo ed esito relativamente ad alcune patologie;
- Standardizzazione della documentazione sanitaria tra i diversi livelli di assistenza;
- Implementazione di programmi specifici su:
  - o Rischio chirurgico
  - o Sicurezza nell'uso dei farmaci
  - o Rischio infettivo
  - o Lesioni decubito e cadute accidentali
  - o Formazione del personale sulle tematiche specifiche

**Obiettivo aziendale:**

Garanzia di livelli di qualità e sicurezza omogenei per le cure sanitarie sul territorio regionale

**Risultato atteso:**

1. Trasmissione del monitoraggio degli indicatori individuati dal programma regionale del rischio clinico.
2. Implementazione di programmi specifici su
  - a. Rischio chirurgico
  - b. Sicurezza nell'uso dei farmaci
  - c. Rischio infettivo
  - d. Lesioni decubito e cadute accidentali
3. Attività di formazione a livello aziendale sul tema dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali del paziente in terapia con anticoagulanti orali (tavolo di lavoro regionale)

Nelle more del completamento dei lavori propedeutici all'approvazione del nuovo Piano oncologico regionale entro il 31.12.2013, prosecuzione, a livello di Area Vasta, del processo di analisi e riprogettazione dei percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali integrati (PDTA) oncologici sulle neoplasie polmonari, già iniziati nel 2012

Le Aziende dell'Area Vasta Udinese prevedono per il 2013:

- entro giugno definizione di un set di almeno 5-10 indicatori nelle tre dimensioni della qualità (clinico professionale, gestionale-organizzativa e della percepita dall'utente);
- entro settembre redazione di un documento di analisi e di valutazione dei percorsi esistenti, inclusi i principali costi evitabili;
- entro novembre produzione del documento del nuovo PDTA;
- entro dicembre organizzazione di un incontro di consenso tra i professionisti coinvolti per la condivisione degli esiti del lavoro svolto.

**Azioni ed interventi:**

1. Costituzione di un Comitato Guida interaziendale di AV e di un focus group interaziendale ed interdisciplinare (pneumologi, radiologi, oncologi, MMG, radioterapisti, chirurghi toracici)



2. Selezione e condivisione da parte del focus group della letteratura di riferimento riguardo sia la fase intraospedaliera che quella extraospedaliera del percorso del paziente con diagnosi di neoplasia polmonare.
3. Identificazione nei diversi contesti operativi dell'AV (ospedali di rete e Azienda Ospedaliero-Universitaria) della mappa degli episodi in cui si articolano i percorsi ed individuazione dei centri di responsabilità che erogano le diverse prestazioni che caratterizzano il percorso.
4. Definizione sulla base delle evidenze di letteratura e delle prassi riportate dal focus group degli indicatori per la valutazione del percorso articolati nelle tre dimensioni della qualità (clinico professionale, gestionale-organizzativa e percepita dall'utente).
5. Redazione di un documento di analisi dei percorsi esistenti nelle diverse realtà operative e degli scostamenti/criticità rispetto quanto previsto dalle raccomandazioni riportate in letteratura.
6. Predisposizione del documento del PDTA per le neoplasie del polmone ed approvazione in una riunione di consenso di AV dedicata.

### Linea 1.2.3.3 : Accredimento

#### Raccordo con la programmazione precedente:

Nel corso del 2012 l'ASS3 ha effettuato l'autovalutazione sulla proposta dei requisiti del percorso “paziente con grave cerebrolesione acquisita” e del percorso “nascita”. Inoltre l'Azienda ha ottenuto l'accredimento secondo gli standard Joint Commission International degli ospedali di Gemona e Tolmezzo.

#### Obiettivo aziendale:

Attuazione del programma regionale di accreditamento istituzionale

#### Risultato atteso:

1. Messa a disposizione dei professionisti valutatori formati e di esperti nelle diverse branche specialistiche per le attività di verifica sul campo delle strutture sanitarie pubbliche e private
2. Autovalutazione e redazione aggiornamento dei piani di adeguamento per:
  - a - percorso per l'assistenza ai pazienti con ictus
  - b - i requisiti della Rete trapianti
  - c - la Rete delle cure palliative secondo i principi dell'Accordo Stato Regioni n. 151/2012

#### Azioni ed interventi:

- effettuare l'autovalutazione
- redigere l'aggiornamento dei piani di adeguamento

**Linea 1.2.3.4: Assistenza protesica**

<b>Raccordo con la programmazione precedente:</b>	
Nel corso del 2012 è continuata l'attività dei professionisti del gruppo di lavoro regionale “Progetto di revisione dei servizi di assistenza protesica e assistenza integrativa” e sono stati prodotti i Piani Regionali di revisione dell'Assistenza Protesica e dell'AFIR, che verranno deliberati dalla Regione.	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Adozione e applicazione - entro il 30 giugno 2013 - del Piano Regionale di revisione dell'assistenza protesica	<b>Risultato atteso:</b> - produzione di un Regolamento Aziendale di attuazione del Piano Regionale di revisione dell'assistenza protesica; - formazione del personale-sanitario e amministrativo - coinvolto nell'assistenza protesica;
Applicazione - entro il 30 giugno 2013- delle modalità prescrittive dei dispositivi, conformemente ai protocolli emanati dalla D.C.S.I.S.P.S.	- identificazione e formazione dei prescrittori; - adeguamento delle strutture interessate;
Adozione e applicazione - entro il 31 dicembre 2013 - del Piano Regionale di revisione dell'Assistenza Farmaceutica Integrativa Regionale (A.F.I.R.) per la parte afferente alla protesica	- produzione di un Regolamento Aziendale di attuazione del Piano Regionale di revisione dell'Assistenza Farmaceutica Integrativa Regionale (A.F.I.R.); - definizione di linee operative per l'applicazione del Regolamento
Adozione e applicazione - entro il 31 dicembre 2013 - del Piano Regionale di revisione dell'assistenza protesica	Avvio delle attività relative al riciclo dei dispositivi riutilizzabili come da indicazioni fornite dalla DCS

**Linea 1.2.3.5: Cure palliative**

<b>Raccordo con la programmazione precedente:</b>	
In coerenza con le linee di gestione per il 2012, l'ASS3 ha partecipato alla condivisione a livello regionale della strutturazione delle reti per le cure palliative e terapia del dolore per l'adulto e il bambino ed in particolare alla identificazione dei dati oggetto di monitoraggio per l'Hospice. Per l'anno 2013 l'ASS3 continuerà a garantire la partecipazione al tavolo regionale.	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Mantenimento e prosecuzione delle attività svolte nel 2012:	<b>Risultato atteso:</b> - Adeguamento degli strumenti di raccolta dei dati integrati ospedale territorio.

Soddisfacimento del debito informativo nei confronti del Ministero	- Invio dei dati previsti dal flusso ministeriale Hospice nel rispetto delle tempistiche previste.
--	--

### Linea 1.2.3.6 Trapianti

<b>Raccordo con la programmazione precedente:</b>	
Nel corso del 2012 è stata consolidata la Rete Regionale Trapianti con perfezionamento dei rapporti tra CRT, coordinamenti locali e centri trapianto in accordo con le indicazioni CNT.	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Mantenimento e prosecuzione delle attività svolte nel 2012	<b>Risultato atteso:</b> - Implementazione del registro dei decessi per lesione cerebrale acuta - Rapporto n. accertamenti di morte/decessi per gravi cerebrolesioni acute > 30%. - Monitoraggio ed evidenza di valutazione di idoneità alla donazione di cornea/ tessuti non corneali dei deceduti in Ospedale.

### Linea 1.2.3.7 Piano sangue regionale

<b>Raccordo con la programmazione precedente:</b>	
L'Azienda ha contribuito correttamente all'alimentazione dei flussi informativi di sua pertinenza ed è correttamente integrata nella funzione trasfusionale dipartimentale di cui è titolare AOU UD. L'Azienda ha ottenuto l'accreditamento della struttura trasfusionale.	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Contributo ai programmi regionali di appropriatezza e sorveglianza degli eventi avversi alla trasfusione	<b>Risultato atteso:</b> Contributo all'alimentazione del flusso informativo

### Linea 1.2.3.8 Revisione dell'assetto dell'offerta delle funzioni coordinate

<b>Raccordo con la programmazione precedente:</b>	
Nel 2012 sono state avviati i seguenti interventi:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approvazione del progetto del laboratorio di Area Vasta;</li> <li>- Avvio dal 1° ottobre 2012 del Dipartimento Sperimentale di Salute Mentale di Area Vasta;</li> <li>- Approvazione del Progetto di riorganizzazione delle funzioni di “farmacia ospedaliera” e “farmacia territoriale”.</li> </ul>	
Per le attività 2013 si rinvia a quanto descritto nel Capitolo 1.2	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>Obiettivo aziendale:</b> Mantenimento e prosecuzione delle attività svolte nel 2012 per la funzione di Laboratorio	<b>Risultato atteso:</b> Laboratorio analisi: - Attuazione della revisione organizzativa come sotto riportato
--	---

Revisione organizzativa della funzione di Laboratorio:

Situazione al 31-12-2012 (Strutture da sopprimere)	Azienda
S.O.C. Laboratorio	ASS n. 3
S.O.C. Laboratorio	ASS n. 4
S.O.C. Laboratorio	ASS n. 5
S.O.C. Laboratorio Analisi d’Elezione	AOU UD
S.O.C. Laboratorio Analisi d’urgenza e Cividale	AOU UD

Situazione nel 2013 (Strutture di nuova istituzione in sostituzione di quelle sopresse)	Azienda
S.O.C. Laboratorio di Area Vasta	AOUUD
SOS Laboratorio AOU UD	
SOS Laboratorio Ospedale di San Daniele	
SOS Laboratorio Ospedale di Palmanova - Latisana	
SOS Laboratorio Ospedale di Tolmezzo - Gemona	

## 4.4 Integrazione sociosanitaria

### Linea 1.2.4.1 Attuazione pianificazione locale nelle aree di integrazione sociosanitaria

<b>Raccordo con la programmazione precedente:</b>  Nel 2012 l'ASS3, sulla base di indicazioni regionali, ha partecipato al percorso di elaborazione in condivisione con i Servizi sociali dei Comuni dei nuovi Piani di zona in attuazione della DGR 458/2012 con la quale la Regione ha inteso riavviare il processo di pianificazione locale. Ha pertanto elaborato congiuntamente ai Servizi Sociali dei Comuni il documento che costituisce il livello di programmazione locale integrata del PDZ per il triennio 2013 – 2015, con specificazione delle attività e interventi programmati per il 2013 (Programma attuativo annuale 2013), nelle aree di integrazione sociosanitaria (materno infantile, disabilità, malattie croniche, terminalità, anziani, salute mentale, dipendenze) che richiedono unitamente prestazioni sanitarie e azioni di benessere della persona, della famiglia e della comunità. Obiettivo strategico regionale: rafforzare il sistema di lavoro integrato tra ASS e Servizi sociali dei Comuni attraverso la programmazione unitaria nelle aree sociosanitarie.	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Le ASS recepiscono nell'ambito del PAL gli obiettivi, da realizzare nel corso del 2013, contenuti nel documento di programmazione locale integrata, oggetto di atto di intesa con i Presidenti delle Assemblee dei Sindaci degli ambiti distrettuali.	<b>Risultato atteso:</b> 1. Le ASS perseguono gli obiettivi previsti nel documento di programmazione integrata (PAA) per il 2013 allegate al presente documento (allegato 2 e 3). 2. Le ASS in condivisione con i Servizi sociali dei Comuni provvedono al monitoraggio trimestrale dell'espletamento delle attività.
<b>Obiettivo aziendale:</b> Le ASS congiuntamente ai Servizi sociali dei Comuni provvedono alla predisposizione del Programma attuativo annuale da realizzare nel 2014 e al rinnovo dell'atto di intesa.	<b>Risultato atteso:</b> Entro ottobre 2013, ASS e SSC provvedono: – all'eventuale aggiornamento delle Schede obiettivi di integrazione sociosanitaria 2013-2015; – alla trasmissione del PAA 2014 alla DCSISPS per il parere di congruità. Entro dicembre 2013: – ASS e SSC riallineano la propria programmazione, qualora necessario, sulla base delle indicazioni regionali. – I Direttori Generali e i Presidenti delle Assemblee dei Sindaci degli Ambiti distrettuali rinnovano l'atto di intesa per le attività da

	realizzare nel 2014 e trasmettono alla DCSISPS i documenti di programmazione integrata locale 2014 approvati in via definitiva unitamente all'atto di intesa.
<b>Azioni ed interventi:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Realizzazione delle azioni previste nel Piano Attuativo 2013 e loro monitoraggio</li><li>- Per ciascun Ambito, realizzazione del percorso di programmazione PDZ per l'anno 2014</li></ul>	

**Linea 1.2.4.2 Riabilitazione**

Nel 2012 è stata adottata la Delibera di Giunta 1309 del 25 luglio 2012 “Il percorso clinico assistenziale delle persone con Grave Cerebrolesione Acquisita e la Rete per le gravi cerebrolesioni in Friuli Venezia Giulia” in attuazione alle “Linee di indirizzo per l’assistenza alle persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza”, approvate dalla Conferenza Unificata nella seduta del 5 maggio 2011.

Per l’anno 2013, in attuazione a quanto previsto dalla Delibera sopracitata la Regione propone di procedere con l’attivazione della Rete delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA).

L’Area Vasta Udinese ritiene di dar corso al previsto aumento dell’offerta a seguito di specifica fattibilità in ordine agli investimenti, logistica, acquisizione di personale.

Ciò considerato l’Area Vasta si impegna a redigere un progetto di fattibilità che affronti gli aspetti sopra descritti, simuli tempi e costi e consenta alla Regione di valutare le modalità di copertura economica.

A tal fine L’AOUUD predispone il progetto relativo all’Area Semintensiva ad Alta Valenza Riabilitativa (ASAVR) e l’A.S.S. n.4 predispone i progetti relativi a:

- 10 posti letto dedicati alla residenzialità nelle Speciali Unità Assistenza Protratta (SUAP);
- Attivazione presso l’IMFR di un numero complessivo di 20 posti letto di Unità Gravi Cerebrolesioni (UGC);
- Adeguamento della dotazione di risorse dell’Unità di Riabilitazione turbe Neuropsicologiche Acquisite (URNA).

I suddetti documenti, che terranno conto delle indicazioni trasmesse dalla Direzione Centrale il 21-12-2012, con prot. 22050, saranno condivisi in Area Vasta ed integrati in un unico progetto, per essere trasmessi alla Regione per le Sue opportune valutazioni.

<p><b>Obiettivo aziendale:</b> Attivazione della Rete per le gravi cerebrolesioni in Friuli Venezia Giulia</p>	<p><b>Risultato atteso:</b> Predisposizione Studio di fattibilità e trasmissione del Progetto alla Regione A tal fine L’AOUUD predispone il progetto relativo all’Area Semintensiva ad Alta Valenza Riabilitativa (ASAVR) e l’A.S.S. n.4 predispone i progetti relativi a: - 10 posti letto dedicati alla residenzialità nelle Speciali Unità Assistenza Protratta (SUAP); - Attivazione presso l’IMFR di un numero complessivo di 20 posti letto di Unità Gravi Cerebrolesioni (UGC); - Adeguamento della dotazione di risorse dell’Unità di Riabilitazione turbe Neuropsicologiche Acquisite (URNA).</p>
--	--

#### Linea 1.2.4.3 Salute mentale

<p><b>Raccordo con la programmazione precedente: (AREA VASTA)</b></p> <p>Nel 2012 è stato istituito il <b>Dipartimento di Salute Mentale di Area Vasta</b>. Il regolamento del Dipartimento in merito alla programmazione attuativa prevede che: <i>La programmazione annuale delle attività, gli indirizzi strategici, il budget economico e le risorse di personale sono definite all’unanimità dalla Conferenza di Area Vasta, le cui decisioni impegnano formalmente le Aziende coinvolte a darne esecuzione attraverso la conforme rappresentazione nei rispettivi atti programmatori.</i></p> <p>Il Direttore del Dipartimento presenterà alla CAV un documento contenente da definizione delle attività, degli indirizzi strategici, del budget economico e delle risorse di personale per l’anno 2013. Il documento, dopo la sua approvazione da parte della CAV, costituirà vincolo per la programmazione attuativa delle singole Aziende</p>	
<p><b>Obiettivo aziendale:</b> 1. Definire modalità di comunicazione, collaborazione e integrazione tra i Servizi di Salute Mentale e i MMG, PLS, Medici di Continuità Assistenziale</p>	<p><b>Risultato atteso:</b> 1. Consolidamento della capacità di presa in carico condivisa attraverso progetti personalizzati di salute condivisi con i MMG, PLS, Medici di Continuità Assistenziale in integrazione con le attività distrettuali 2. ;</p>



2.Sperimentare nuove strategie integrate di risposta tra gli attori della Rete territoriale per gli “esordi” psicotici e affettivi e per altre forme di disagio/sofferenza nell’adolescenza (ripresa/recovery)	3. Definizione dei percorsi di cura orientati alla ripresa/recovery, e consolidamento dei processi di integrazione tra SSSSMM, servizi di NPI territoriali e ospedalieri, PLS, MMG, Servizi Sociali, Distretti sanitari, anche con l’eventuale apporto di associazionismo e stakeholders
3.Proseguire nel consolidare la Rete regionale di risposta ai Disturbi del Comportamento Alimentare (primo, secondo livello)	4. Definizione dei percorsi di cura e riabilitazione dei DCA nel primo e nel secondo livello nella prospettiva dell’integrazione con i diversi servizi territoriali e ospedalieri con riferimento alle diverse aree dei disturbi. Evidenza della continuità dei progetti personalizzati di salute nelle fasi di transizione dall’età evolutiva a quella adulta.
4.Consolidare i programmi per la dimissione dagli OPG e al loro definitivo superamento	5. Definizione dei percorsi di cura e riabilitazione dei DCA nel primo e nel secondo livello nella prospettiva dell’integrazione con i diversi servizi territoriali e ospedalieri con riferimento alle diverse aree dei disturbi. Evidenza della continuità dei progetti personalizzati di salute nelle fasi di transizione dall’età evolutiva a quella adulta.
5.Perseguire il completamento della Rete dei CSM 24h	6. Ridefinizione e approvazione del progetto per l’accoglienza sulle 24 ore nell’ambito del Dipartimento Sperimentale di Salute Mentale di Area Vasta Udinese.

#### Linea 1.2.4.4 Dipendenze

##### **Raccordo con la programmazione precedente:**

Gli obiettivi 2012 (sotto indicati in modo dettagliato), che proseguiranno nel 2013, comprendevano due filoni principali. Il primo prevedeva la collaborazione al nuovo Osservatorio Regionale sulle Dipendenze, collaborazione costantemente prestata nel 2012 e che proseguirà nel 2013. Il secondo comprendeva attività per la prevenzione e cura del tabagismo svolte all’interno del progetto “Guadagnare salute”; queste attività (partecipazione al nuovo tavolo regionale, prosecuzione attività disassuefazione, prosecuzione attività preventive nelle scuole) sono state tutte svolte e proseguiranno anche nel 2013. Un altro rilevante obiettivo del 2012, ovvero la partecipazione alla messa a regime del sistema informativo regionale delle dipendenze, si è concluso in quanto il sistema informativo è ormai a regime ed i dati richiesti vi

vengono regolarmente inseriti. Per il futuro si prospetta quindi solo una manutenzione del sistema stesso e un consolidamento delle attività di registrazione.

Altri obiettivi 2012 riguardavano temi più specifici e si sono positivamente conclusi nell'anno.

<p><b>Obiettivo aziendale:</b> Collaborazione all'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze</p>	<p><b>Risultato atteso:</b> 1) Il Dipartimento delle Dipendenze garantisce la collaborazione all'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze tramite la partecipazione ad almeno il 70% delle riunioni del "Comitato di progetto" 2) Il referente per il "Gruppo tecnico operativo" individuato dal Direttore del Dipartimento delle Dipendenze garantisce la collaborazione all'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze tramite la partecipazione ad almeno il 70% delle riunioni del "Gruppo tecnico operativo"</p>
<p><b>Obiettivo aziendale:</b> Guadagnare Salute: Lotta al tabagismo 1. Riattivazione del tavolo regionale tabagismo (Dipendenze e Prevenzione) 2. Offerta di attività per la disassuefazione 3. Prosecuzione delle attività preventive centrate sulla lotta al tabagismo</p>	<p><b>Risultato atteso:</b> 1) Evidenza della partecipazione ad almeno il 70%-2/3 delle riunioni 2) Evidenza di offerta per la disassuefazione 3) Evidenza di iniziative in ambito scolastico per ritardare l'iniziazione al fumo nei giovani</p>

#### Linea 1.2.4.5 Il paziente con malattie cronic-degenerative: continuità assistenziale

<p><b>Raccordo con la programmazione precedente:</b> L'ASS3 prosegue le attività finalizzate a garantire la continuità ospedale -territorio e intra-territoriale per promuovere migliori condizioni di vita ai cittadini con malattie cronic-degenerative (diabete, BPCO, scompenso cardiaco e demenza), prevenendo le riacutizzazioni, riducendo i ricoveri ripetuti, il ricorso all'istituzionalizzazione e favorendo il passaggio da una medicina di attesa ad una medicina proattiva. Nel corso del 2013 l'ASS3 provvederà a realizzare un progetto di fattibilità per la costituzione dell'Unità di Valutazione Alzheimer.</p>	
<p><b>Obiettivo aziendale:</b> Creazione di Rete di presa in carico nel settore delle demenze</p>	<p><b>Risultati attesi:</b> Definizione di un progetto per la costituzione dell'Unità di Valutazione Alzheimer entro 31/12/2013</p>

#### Linea 1.2.4.6 Innovazione dei modelli di cure integrate

<p><b>Raccordo con la programmazione precedente:</b></p>
--

L'assistenza domiciliare rappresenta da sempre uno dei principali punti di attenzione dell'assistenza distrettuale/territoriale, con particolare riferimento alla promozione delle buone pratiche, in cui l'integrazione intra-sanitaria (ad es. continuità territorio-ospedale, dimissioni protette, raccordo medicina generale e specialistica) e sociosanitaria richiedono ulteriore progresso, sia sul versante dell'efficacia che dell'efficienza. I nuovi PDZ costituiscono un'occasione per avanzare ulteriormente nella presa in carico domiciliare integrata dei casi complessi, con interventi che si rendono valide e sicure alternative al ricovero in ospedale o all'istituzionalizzazione. Inoltre, da tempo la Regione promuove, anche attraverso i PDZ, e sostiene l'impegno delle componenti sanitarie, sociali e del terzo settore per la realizzazione di percorsi integrati che pongono in sinergie le risorse di ciascuno di essi, mirando a porre in efficace equilibrio gli aspetti di cura formale (gestiti dalle Istituzioni) ed informale (sorretti da associazioni di volontariato, terzo settore, ecc.).

L'ASS3, in linea con quanto previsto dal progetto innovativo regionale si impegna per il triennio 2013-2015 ad applicare i nuovi percorsi di *integrated home care* nel campione identificato di soggetti anziani fragili seguiti dai servizi distrettuali, preferibilmente nel contesto dell'assistenza domiciliare (casi già in carico o via via progressivamente assunti).

Nel corso della prima parte dell'anno l'ASS3, per il tramite dei propri distretti, renderà disponibili i propri operatori (preferibilmente micro-equipe multiprofessionali) che dovranno partecipare ad incontri di sensibilizzazione-(in)formazione, alla stesura congiunta del protocollo di lavoro, in base al quale nel secondo semestre dovranno procedere ai primi “arruolamenti”, che dovranno essere conclusi, di concerto con la componente sociale e del volontariato, entro il primo trimestre 2014. Negli anni successivi si svilupperanno i follow-up, secondo le modalità di lavoro condivise. Il Progetto si concluderà con la valutazione degli esiti, in base agli indicatori individuati dal Consorzio Europeo.

<b>Obiettivo aziendale:</b> Definizione del gruppo di lavoro “SmartCare”, che parteciperà alla formazione e definizione collegiale del protocollo di lavoro	<b>Risultato atteso:</b> Comunicazione al referente-coordinatore regionale dei nomi, qualifiche, disponibilità dei propri operatori (almeno due per distretto). Sottoscrizione del protocollo di lavoro.
Individuazione dei primi soggetti che verranno seguiti secondo il protocollo di lavoro	Al 31.12.2013 almeno 2 casi/distretto sono stati presi in carico secondo le nuove modalità di lavoro ed è stata inviata al Centro Coordinatore regionale la lista di almeno 10 altri soggetti candidabili.
<b>Azioni ed interventi:</b> - partecipazione ad incontri di sensibilizzazione-(in)formazione	

- partecipazione alla stesura congiunta del protocollo di lavoro
- nel secondo semestre effettuazione dei primi “arruolamenti”, di concerto con la componente sociale e del volontariato che dovranno essere conclusi entro il primo trimestre 2014

**Linea 1.2.4.7 Sviluppo e applicazione degli strumenti di valutazione a supporto della presa in carico integrata - Prosecuzione del progetto “Sviluppo e applicazione degli strumenti di valutazione basati su ICF”**

**Raccordo con la programmazione precedente:**

Sul versante dell’offerta territoriale particolare impegno è stato posto nell’area della disabilità con il proseguimento nell’impegno di uniformare le modalità di valutazione e progettazione personalizzata delle persone con malattie croniche e con disabilità utilizzando le metodologie e gli strumenti basati su ICF: nel corso dell’anno sono stati aggiornati 20 progetti personalizzati già inseriti a sistema nel 2011 (10 per i Distretti e 10 per il DSM) e sono stati valutati ulteriori 10 casi nuovi distrettuali. Per tutti è stato raccolto il consenso informato.

Per il 2013 l’ASS3 si impegna a consolidare e capitalizzare le competenze acquisite.

**Obiettivo Aziendale:**

Prosecuzione dello sviluppo ed implementazione delle metodologie uniformi di valutazione e progettazione personalizzata basate su ICF.

Messa a punto del sistema informativo a supporto della presa in carico FABER/FVG.

**Risultato atteso:**

Le Aziende valutano il numero di casi indicati nel prospetto di seguito riportato:

	Persone in carico ai DSM	Minori con certificazione di handicap inclusione scolastica	Totale
ASS1	15	20	35
ASS2	10	15	25
ASS3	10	8	18
ASS4	15	20	35
ASS5	10	15	25
ASS6	15	20	35
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>98</b>	<b>173</b>

Obiettivo comune di tutti i DSM è quella di concorrere alla definizione di indicatori regionali utili alla valutazione dei risultati raggiunti dal progetto terapeutico-riabilitativo personalizzato anche attraverso le modalità del “budget di salute”.

	<p><b>note esplicative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel caso del DSM di area vasta udinese, i cui CSM hanno già operato nel 2011 e 2012 per la valutazione di casi incarico, una parte di casi valutati nel 2012 potrà essere ulteriormente rivalutata. Nel caso di individuazione di casi diversi da quelli valutati nel 2012, vanno privilegiati i Casi che beneficiano del Fondo per l'autonomia possibile.</li> <li>- Nella individuazione dei minori da valutare vanno privilegiati quelli con certificazione di Handicap, per cui sono previsti percorsi di inclusione scolastica (con la possibilità di individuare anche minori che già frequentano la scuola), in modo da poter definire in modo elettronico il profilo di funzionamento utile alla definizione del piano educativo individualizzato.</li> </ul>
<p><b>Azioni ed interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificare i pazienti da valutare</li> <li>- richiedere il consenso informato</li> <li>- attuare la valutazione</li> <li>- inserire gli esiti a sistema</li> </ul>	
<p><b>Raccordo con la programmazione precedente:</b></p> <p>Nel corso del 2012, in attuazione al PSSR 2010-2012, che prevede l'adozione di una dimensione unitaria delle modalità di valutazione, ed in coerenza con il DM 17 dicembre 2008 che stabilisce l'inoltro del flusso informativo SIAD per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), è stata introdotta in modo progressivo dai distretti sanitari la scheda di valutazione Val Graf versione essenziale, al fine di uniformare gli strumenti di valutazione, la raccolta e l'invio di dati a livello regionale e nazionale.</p> <p>Al fine di dare completa attuazione agli atti sopra citati, nel 2013 l'ASS3 si impegna all'utilizzo della classificazione ICD-9 CM per la codifica delle diagnosi dei pazienti con PAI presi in carico in assistenza domiciliare, e nelle strutture di cure intermedie (RSA, Hospice) e l'utilizzo dello strumento ValGraf-(versione essenziale 2012) per la valutazione dei bisogni assistenziali delle persone in carico ai servizi domiciliari</p>	
<p><b>Obiettivo aziendale:</b> Mantenimento e prosecuzione delle attività svolte nel 2012</p>	<p><b>Risultato atteso:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le diagnosi dei pazienti con PAI presi in carico in assistenza domiciliare, e nelle strutture di cure intermedie, sono codificate con ICD9-CM e i dati sono caricati sui sistemi informativi pertinenti</li> <li>- Valutazione dei bisogni assistenziali dei pazienti (adulti) in carico ai servizi distrettuali con la scheda di valutazione ValGraf versione essenziale 2012 e implementazione dei dati raccolti su sistema</li> </ul>

	informativo
<p><b>Azioni ed interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare una diagnosi con ICD9-CM a tutti i pazienti con nuova presa in carico ed alimentare il relativo sistema informativo</li> <li>- effettuare la valutazione dei bisogni assistenziali con la scheda di valutazione Valgraf ed alimentare il relativo sistema informativo</li> </ul>	

**Linea 1.2.4.8 Governo e riqualificazione del sistema residenziale e semiresidenziale per anziani non autosufficienti**

<p><b>Raccordo con la programmazione precedente:</b></p> <p>Nel corso dell'anno 2012, in continuità con le azioni avviate negli anni precedenti, è stata promossa l'implementazione di interventi e strumenti volti a migliorare/consolidare la capacità di governo, l'appropriatezza, l'equità e la qualità complessiva dell'assistenza nei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti, in particolare attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il potenziamento del sistema aziendale di monitoraggio e di promozione della qualità dell'assistenza e del governo nelle strutture residenziali per anziani, avviato nel 2011, e che nel 2012 ha portato alla realizzazione di un ulteriore percorso di miglioramento della qualità nell'ASS3;</li> <li>2. l'integrazione dei sistemi informativi a disposizione con specifiche funzioni utili ai fini del monitoraggio e governo del sistema residenziale per anziani.</li> </ol> <p>A tutto il 2012 non sono presenti nel territorio aziendale strutture semiresidenziali per non autosufficienti</p>	
<p><b>Obiettivo aziendale:</b></p> <p>1) Processo di nuova classificazione delle strutture residenziali per anziani esistenti:</p>	<p><b>Risultato atteso:</b></p> <p>Presentazione alla DCSISPS di una proposta di classificazione delle strutture per anziani convenzionate con l'ASS, su cui va richiesto il parere della Conferenza dei sindaci</p> <p><b>nota esplicativa:</b></p> <p>Tutte le Aziende per i servizi sanitari partecipano all'attuazione del processo di ri-autorizzazione secondo le modalità definite con il nuovo regolamento di prossima emanazione contenente, tra l'altro, le procedure di ri-autorizzazione. Per l'anno 2013, il processo di ri-autorizzazione coinvolgerà solo le strutture già convenzionate con le ASS per l'abbattimento della retta di degenza.</p>

	<p>L'attuazione del procedimento prevede inoltre che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il referente aziendale per il processo di classificazione, nominato nell'ambito di ciascuna ASS (come previsto con DGR 25 novembre 2010, n. 2384), collabori con la DCSISPS alla formulazione di una proposta di classificazione, che dovrà essere definita entro 120 giorni dalla disponibilità dei fascicoli contenenti le informazioni di sintesi sulle strutture residenziali convenzionate afferenti al territorio di competenza;</li> </ul> <p>entro 30 giorni dal ricevimento della proposta di classificazione, il Direttore Generale di ciascuna ASS richieda il parere della Conferenza dei sindaci del territorio aziendale su tale proposta e lo trasmetta alla Direzione centrale competente.</p>
<p><b>Azioni ed interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione con la DCSISPS predisposizione di una proposta di classificazione delle strutture per anziani convenzionate con l'ASS</li> <li>- acquisizione parere della Conferenza dei Sindaci</li> <li>- presentazione alla DCSISPS della proposta di classificazione</li> </ul>	
<p>2) Progetto regionale di monitoraggio e promozione della qualità all'interno delle strutture residenziali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondimento di almeno uno dei percorsi già avviati;</li> <li>- realizzazione di almeno una nuova visita di audit approfondita;</li> <li>- individuazione di almeno un requisito, con relativi criteri e standard, ed attivazione di un percorso di monitoraggio e promozione della qualità in almeno 4 strutture residenziali per anziani del territorio aziendale.</li> </ul> <p><b>nota esplicativa:</b> Il requisito specifico, con relativi criteri e standard, viene individuato avvalendosi di quelli contenuti nella check list presente all'interno del “Manuale per il miglioramento della qualità all'interno delle strutture residenziali” sviluppato dalla Regione, per attivare un percorso di miglioramento mirato in alcune strutture del proprio territorio.</p>
<p><b>Azioni ed interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondimento di almeno uno dei percorsi di audit avviati negli anni precedenti;</li> <li>- identificazione ed adozione di ulteriori indicatori di qualità</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione e realizzazione di una nuova attività di audit</li> <li>- identificazione di 4 strutture residenziali oggetto di applicazione e monitoraggio del requisito individuato</li> </ul>	
<p>4) Sistemi informativi: L'ASS3 monitora, verifica ed eventualmente sollecita, l'utilizzo sistematico dello strumento di VMD Val.Graf.-FVG e dei sistemi informativi e-GENeSys e SIRA-FVG nei servizi semiresidenziali e residenziali per anziani convenzionati del proprio territorio</p>	<p>Evidenza delle proprie verifiche e delle eventuali sollecitazioni circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza della valutazione tramite lo strumento VDM Val.Graf. – FVG negli utenti</li> <li>- presenza nel sistema informativo SIRA-FVG dei reports trimestrali (relativi al rendiconto del contributo regionale) di tutte le strutture residenziali convenzionate</li> <li>- presenza nel sistema informativo SIRA-FVG dei reports trimestrali (relativi alla presenza movimenti ospiti e liste di attesa) di tutte le strutture residenziali convenzionate</li> <li>- la trasmissione da parte delle strutture per anziani del report annuale relativo all'offerta residenziale</li> </ul>
<p><b>Azioni ed interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare tempestivamente la corretta alimentazione dei sistemi informativi</li> <li>- nell'eventualità che vengano rilevate inesattezze invio immediato della contestazione</li> <li>- mantenere evidenza delle contestazioni/sollecitazioni inviate</li> </ul>	
<p>5) Convenzione Tutte le ASS provvedono ad adottare lo schema tipo di convenzione per i rapporti tra le ASS e le strutture residenziali per anziani adottato dalla Regione.</p>	<p>Entro il 31/12/2013, tutte le convenzioni tra ASS e strutture residenziali per anziani non autosufficienti sono aggiornate sulla base dello schema tipo regionale.</p>
<p><b>Azioni ed interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adottare lo schema tipo</li> <li>- stipulare le convenzioni secondo lo schema tipo adottato</li> </ul>	
<p>6) Sistema di VMD Val.Graf.-FVG Tutte le ASS provvedono a valutare, in sede di UVD e mediante l'utilizzo del sistema di VMD Val.Graf.-FVG, tutte le persone per le quali è previsto l'accoglimento in un servizio semiresidenziale o residenziale convenzionato.</p>	<p>Per tutti gli utenti accolti nei servizi semiresidenziali e residenziali per anziani è presente nel sistema informativo e-GENeSys una valutazione con lo strumento di VMD Val.Graf.-FVG effettuata dall'UVD.</p>
<p><b>Azioni ed interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare, da parte dei professionisti dell'UVD, la valutazione con lo strumento Valgraf a tutti i pazienti con parere positivo all'accoglienza</li> <li>- inserire a sistema, prima dell'accoglienza in strutture, l'esito della valutazione</li> </ul>	



**Linea n. 1.2.4.9 Inserimento nel mondo del lavoro delle persone svantaggiate**

<p><b>Raccordo con la programmazione precedente:</b></p> <p>A partire dalle Linee per la gestione 2009 la Regione ha introdotto una specifica progettualità per promuovere l’inserimento nel mondo del lavoro delle persone svantaggiate. Tale intervento è proseguito e si è rafforzato negli anni successivi con un progressivo incremento degli impegni assunti dalle Aziende del SSR per questa importante finalità di carattere riabilitativo.</p> <p>Nel 2013 anche l’ASS3 si impegnerà, qualora i contratti di affidamento lo permettano, a promuovere le azioni di sostegno all’occupazione.</p>	
<p><b>Obiettivo aziendale:</b></p> <p>Garanzia che venga valutata la possibilità di favorire la creazione di opportunità lavorative per i soggetti svantaggiati per ogni affidamento programmato dalle Aziende e per ogni tipologia di procedure di gara (sotto o sopra soglia comunitaria, unificata per più Aziende o di interesse esclusivo)</p>	<p><b>Risultato atteso:</b></p> <p>Per tutti gli affidamenti decisi dalle Aziende del SSR c’è l’evidenza che è stata valutata la possibilità di favorire la creazione di opportunità lavorative per i soggetti svantaggiati</p>
<p><b>Azioni ed interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificare gli affidamenti di servizi sotto il valore soglia comunitaria di cui al decreto leg.vo 163/2006</li> <li>- Attuare una valutazione della possibilità di favorire la creazione di opportunità lavorative per i soggetti svantaggiati.</li> </ul>	
<p>Garantire che per gli affidamenti dove si è valutato possibile, vengano utilizzati gli strumenti legislativi che favoriscono la realizzazione di opportunità di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.</p>	<p>Per tutte le procedure di gara sotto il valore soglia comunitaria di cui al DLG 163/2006, vi è evidenza che è stato attuato, nei casi in cui sia possibile, quanto previsto dell’art. 5 della L 381/91 e dalla LR 20/2006, utilizzando lo schema di convenzione tipo previsto dall’art. 23 della LR 20/2006</p> <p>In tutti gli affidamenti “sopra soglia comunitaria” dove vi sia la possibilità di favorire la creazione di opportunità lavorative per i soggetti svantaggiati, l’Azienda darà indicazione al DSC affinché vengano utilizzate le “clausole sociali” prevedendo, in relazione al tipo di servizio, in alternativa le seguenti modalità:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la possibilità di accesso alla gara solo per le ditte che si impegnino a realizzare il 30% di inserimenti lavorativi sul totale della forza lavoro complessivamente impiegata nel servizio;</li> <li>- un punteggio per la valutazione dei progetti di inserimento lavorativo non inferiore al 10% del punteggio complessivo di offerta previsto.</li> </ul>
<b>Azioni ed interventi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare la fattibilità di attuare quanto previsto dell’art. 5 della L 381/91 e dalla LR 20/2006</li> <li>- qualora possibile, utilizzare lo schema di convenzione tipo previsto dall’art. 23 della LR 20/2006</li> <li>- richiesta della collaborazione del DSC per quanto di competenza</li> </ul>	

## 5 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO GESTIONALE

### 5.1 Sistemi informativi

<b>Linea 1.3.1.1 : Obblighi informativi</b>	
<b>Raccordo con la programmazione precedente:</b>	
L’ASS3, analogamente a quanto già attuato negli anni precedenti, adempierà nel 2013 a tutti gli obblighi informativi rispetto agli applicativi regionali ed ai flussi NSIS e il MEF.	
<b>Obiettivo aziendale:</b>	<b>Risultato atteso:</b>
Rispetto degli obblighi informativi verso gli applicativi regionali, i flussi NSIS (nuovo sistema informativo sanitario) ed il MEF (ministero economia e finanza)	Le Aziende adempiono a tutti gli obblighi informativi rispetto agli applicativi regionali, i flussi NSIS, il MEF
<b>Obiettivo aziendale:</b>	<b>Risultato atteso:</b>
Migliorare il flusso della scheda di dimissione ospedaliera	Tutti i campi devono essere compilati, con una completezza = >95%
<b>Azioni ed interventi:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- alimentazione secondo i tempi programmati degli applicativi regionali e dei flussi ministeriali</li> <li>- compilazione della SDO in tutti i suoi campi</li> </ul>	

<b>Linea 1.3.1.3: Dematerializzazione delle ricette e dei referti</b>
<b>Raccordo con la programmazione precedente:</b>

Il sistema di prescrizione elettronica nel 2012 è stato esteso alla Pediatria di Tolmezzo, mentre riguardo la firma digitale, la stessa è già stata estesa a tutte le strutture ospedaliere e ambulatoriali distrettuali (ex sumai).

<b>Obiettivo aziendale:</b> Prescrizione elettronica	<b>Risultato atteso:</b> Nel 2013 tutti i prescrittori ospedalieri devono operare attraverso la ricetta elettronica
---	--

**Azioni ed interventi:**

- Adozione della prescrizione elettronica presso tutte le restanti SOC/SOS ospedaliere:
- Adeguamento del sistema G2 per l'utilizzo della ricetta elettronica
- Realizzazione di corsi sull'utilizzo della ricetta elettronica

**Linea 1.3.1.4: Sistemi di accesso**

**Raccordo con la programmazione precedente:**

<b>Obiettivo aziendale:</b> Rappresentazione omogenea dell'offerta regionale	<b>Risultato atteso:</b> Partecipazione ai tavoli di lavoro regionale
---	--

**Azioni ed interventi:**

- partecipazione ai tavoli regionali con la finalità di elaborare indicazioni omogenee sulla rappresentazione dell'offerta regionale a livello di agende

**Linea 1.3.1.5 : Sistema di Pronto Soccorso**

**Raccordo con la programmazione precedente**

<b>Obiettivo aziendale:</b> Installazione applicativo dedicato	<b>Risultato atteso:</b> L'applicativo viene installato entro il 15 luglio
---	---

## 5.2 Miglioramenti gestionali di area vasta

### Linea 1.3.2.1 Completamento dei progetti avviati nel 2012

**Raccordo con la programmazione precedente**

L'area Vasta nel 2012 ha svolto concorsi comuni per gli infermieri professionali e OSS, ha operato per l'esternalizzazione dei magazzini in collaborazione con il DSC, ed uniformato alcune procedure sull'Esternalizzazione magazzini in collaborazione con il DSC.

In attesa della definizione dell'assetto istituzionale delle Aziende sanitarie risulta complicato, e a volte impossibile, provvedere a riorganizzazioni delle funzioni.

Continua comunque l'attività di uniformazione delle attività e delle procedure di attività comuni che costituiscono un presupposto sostanziale per un'eventuale unificazione organizzativa.	
<b>Obiettivo aziendale:</b>	<b>Risultato atteso:</b>
<b>Gestione personale dipendente - concorsi</b> Espletamento concorsi in ambito di Area Vasta per qualifiche ad alto turn-over	Al 31.12.2013 Completato il concorso in Area Vasta per la graduatoria comune di operatori socio sanitari
<b>Approvvigionamento e logistica</b> Esternalizzazione magazzini in collaborazione con il DSC  Spending review Avvio sistema strutturato in area vasta di controllo sull'esecuzione dei contratti di servizio,	Entro il 31.03.2013 Avviata seconda e ultima tranche  Attività espletata in via sperimentale presso una delle ASS entro 30.06.2013  Attività a regime in area entro il 31.12.2013
<b>Convenzioni:</b> - <b>trattamento economico personale:</b> Accentramento in un unico servizio della elaborazione del trattamento economico dei MMG continuità assistenziale ed ambulatoriali  - <b>contabilità strutture convenzionate:</b> Accentramento in un unico servizio della contabilità delle strutture convenzionate	Attività espletata al 31.12.2013
<b>Gestione economico-finanziaria:</b> Applicazione normativa fiscale su prestazioni erogate	Al 31.12.2013 Verifica, approfondimento e applicazione di modalità condivise sul trattamento fiscale delle prestazioni erogate dalle Aziende di Area Vasta.

<b>Linea 1.3.2.2 Nuovi progetti –Linea comune di Area Vasta</b>	
<b>Raccordo con la programmazione precedente</b> Prosegue l'attività di uniformazione delle attività e delle procedure di attività comuni che costituiscono un presupposto sostanziale per un'eventuale unificazione organizzativa, applicandola anche a nuove materie.	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Avvio nuove attività di miglioramento gestionale: Attuazione disposizioni della spending review	<b>Risultato atteso:</b> Vengono uniformate e svolte in maniera unitaria attività comuni

## 5.3 Attività centralizzate

E' confermato per l'anno 2013 l'affidamento delle sottoelencate attività centralizzate, a favore delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, al Dipartimento Servizi Condivisi (DSC) dell'A.O.U. di Udine.

- Approvvigionamenti e Logistica: implementazione della gestione centralizzata del magazzino dell'acquisizione centralizzata di beni, nonché produzione e diffusione delle anagrafiche e del catalogo regionale dei beni e dei servizi che deve riguardare in particolare il settore dei dispositivi medici.
- Beni, servizi e progetti tecnologici: coordinamento nelle acquisizioni di beni e servizi tecnologici, di conduzione del progetto regionale PACS e di supporto alla gestione delle tecnologie del sistema dell'emergenza sanitaria (118) e del “piano sangue”.
- Call center: Gestione dell'attività di prenotazione telefonica delle prestazioni sanitarie
- Logistica degli screening oncologici
- Attività nel settore della responsabilità civile: nel 2012 prosegue la gestione centralizzata della responsabilità civile RCT/RCO a favore delle Aziende del SSR.

Ulteriori attività potranno essere affidate al DSC dalla Direzione Centrale previa individuazione delle risorse necessarie all'espletamento delle stesse, ovvero dagli Enti del SSR che devono coprirne i costi relativi. L'utilizzo di professionalità aziendali presso il DSC deve essere autorizzato dalla Direzione Centrale.

<b>1.3.3.1 APPROVVIGIONAMENTI: Programmazione fabbisogni</b>	
<p><b>Obiettivo aziendale</b> Attivare tra Centrale di committenza e Aziende un sistema di programmazione condiviso per gli appalti che consenta di garantire la disponibilità dei contratti coerenti con i fabbisogni, le tempistiche e i vincoli normativi e di bilancio.</p>	<p><b>Risultato atteso:</b> Entro il 31.01.2013 l'Azienda trasmette l'adesione al programma DSC per l'anno 2013. Entro il 31.03.2013 trasmette al DSC l'elenco delle eventuali gare non inserito nell'elenco DSC che dovranno essere aggiudicate nel secondo semestre del 2013. Entro il 30.09.2013 trasmette al DSC l'elenco delle eventuali gare non inserito nell'elenco DSC che dovranno essere aggiudicate nel primo semestre del 2014.</p>
<p><b>Azioni ed interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivare la gestione di uno scadenziario contratti</li> <li>- attivare un sistema per la programmazione delle nuove tipologie di gara o la riprogettazione delle esistenti</li> </ul>	
<b>1.3.3.2 APPROVVIGIONAMENTI: Definizione standard</b>	

<b>Obiettivo aziendale:</b> Rendere coerente il processo di approvvigionamento aziendale con il sistema regionale.	<b>Risultato atteso:</b> L’Azienda definisce col DSC la mappatura del processo degli approvvigionamenti e logistica e ne descrive ruoli e responsabilità, dandone attuazione, laddove convalidato.
<b>Azioni ed interventi:</b> - partecipare agli incontri coordinati dal DSC	
<b>1.3.3.3 APPROVVIGIONAMENTI: Monitoraggio</b>	
<b>Obiettivo aziendale:</b> L’Azienda è in grado di individuare i fabbisogni per la definizione degli impegni contrattuali di ciascuna gara.	<b>Risultato atteso:</b> Tutte le anagrafiche relative ai Dispositivi medici devono rispettare gli standard previsti dalle regole regionali sui flussi informativi già previste per il 2012 Sviluppare l’utilizzo di strumenti di business intelligence per il monitoraggio dei fabbisogni e dei consumi
<b>Linea n. 1.3.3.4 : LOGISTICA – Area vasta udinese</b>	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Consolidare il meccanismo di approvvigionamento già avviato	<b>Risultato atteso:</b> Completamento del catalogo dei beni e dei centri di attività gestiti a magazzino centralizzato
<b>Linea n. 1.3.3.5 : LOGISTICA - Convenzioni</b>	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Regolamentare i reciproci obblighi nell’ambito del sistema logistico centralizzato	<b>Risultato atteso:</b> Approvazione della convenzione che regola i rapporti tra il magazzino DSC e l’Azienda.
<b>Azioni ed interventi:</b> Collaborare alla definizione della convenzione standard	

<b>Linea n. 1.3.3.7 : Assicurazioni</b>	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Ridurre le richieste di risarcimento, nell’ottica del contenimento della spesa.	<b>Risultato atteso:</b> Avviamento di progetti aziendali per la riduzione delle richieste di risarcimento.
<b>Azioni ed interventi:</b> Fare l’analisi dei rischi dei principali ambiti di richiesta di risarcimento, a partire dalla reportistica fornita dal DSC	
<b>Linea n. 1.3.3.8 : Apparecchiature biomedicali</b>	
<b>Obiettivo aziendale:</b> Gestire l’avvio operativo del nuovo appalto di manutenzione	<b>Risultato atteso:</b> Predisposizione del piano di avvio a seguito dell’individuazione del nuovo fornitore
<b>Linea n. 1.3.3.9 : Sistema PACS</b>	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>Obiettivo aziendale:</b> A seguito della messa a regime del sistema PACS aziendale, riduzione del consumo di pellicole radiografiche.	<b>Risultato atteso:</b> 1. Riduzione dei consumi di pellicole radiografiche di almeno : - 25 % vs. consumi 2012
<b>Azioni ed interventi:</b> Implementazione dei visualizzatori referti nei reparti ospedalieri identificati	

## 6 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

### 6.1 Politiche del personale per l'anno 2013

La manovra del personale che l'ASS 3 intende realizzare nell'anno 2013 è costruita nel rispetto delle regole dettate in sede di programmazione regionale quali:

1. Mantenimento della forza di personale in essere al 31.12.2010 con le deroghe preventivamente comunicate nel corso del 2012, alla Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio-Sanitaria e Politiche Sociali e riportate infra, formalizzata dalla DGR 2115 del 28.11.2012 laddove nel dispositivo dichiaratamente prende atto che “..l'ASS 3 ha inviato comunicazione preventiva alla DCSISPS con nota prot.n.19287 del 25.6.2012 **nel rispetto delle indicazioni contenute nella DGR 582/2012**”;
2. compatibilità della manovra con le risorse a bilancio 2013 nell'entità di quelle messe a disposizione. In particolare l'incremento di 13 unità rispetto a quanto accertato dalla DGR 2115 del 28.11.2012 trova copertura finanziaria nel prospetto in quanto, nel corso dell'anno, si è interrotto il rapporto di somministrazione con 13 interinali. Le relative disponibilità economiche hanno consentito di acquisire le 13 unità indicate. **Ciò premesso si chiede che venga preso atto che la dotazione organica adeguata alle esigenze aziendali consiste in 1225 unità complessive (compresi i 13 ex somministrati) per i quali sussiste adeguata copertura finanziaria.**
3. ottemperanza alle disposizioni statali relativamente all'utilizzo di forme di acquisizione flessibili del personale;
4. coerenza della manovra sul personale rispetto alle aree di revisione/razionalizzazione dell'offerta delle funzioni coordinate (mantenimento a tempo determinato di personale tecnico e laureato per la funzionalità del laboratorio, personale laureato per la farmacia, autisti di ambulanza per il piano dell'emergenza).



In particolare, nel rispetto del regime autorizzatorio individuato dalla DGR 597 dell'8.4.2011 e, fatte salve, in ogni caso, eventuali nuove disposizioni regionali recanti un diverso regime in materia di assunzioni, il piano assunzioni per l'anno 2013 è finalizzato sostanzialmente a garantire parte del turn-over, soprattutto del personale del ruolo sanitario e del ruolo tecnico - limitatamente al profilo dell'operatore socio-sanitario - al fine di assicurare l'attività ordinaria sul versante dell'assistenza oltre che a completare parte delle acquisizioni, a tutt'oggi non realizzate, di personale previsto dal PAL 2012.

## 6.2 Stato dell'arte

1. Il dato di forza di personale al 31.12.2010 costruito secondo le regole della programmazione regionale ammonta a 1212 unità, di cui 1197 dipendenti e 15 unità di personale somministrato appartenente ai profili di infermiere professionale e O.S.S.
2. Al 31.12.2012 il dato di forza del personale presenta un saldo superiore di 13 unità rispetto al dato di dotazione del 31.12.2010, già oggetto della sopraindicata precisazione.

Infatti il dato di forza presunto al 31.12.2012 sarà, pertanto, di 1225 unità, come di seguito riportato, sensibilmente ridotto rispetto la rilevazione di metà dicembre 2012 (1240 unità)

TESTE 30/11/2012	1242
CESSAZIONI DICEMBRE 2012	-20
ASSUNZIONI DICEMBRE 2012	3
<b>TESTE 31/12/2012</b>	<b>1225</b>

3. Relativamente al personale somministrato, si evidenzia, e di ciò è dato conto nella scheda dei costi, che il contratto è cessato in data 31.8.2012. I relativi costi, ammontanti su base annua ad € 429.000, vanno a decremento dell'effetto trascinamento dei 13 o.s.s. assunti nel periodo settembre-novembre il cui costo trascinato è indicato nella relativa colonna dei costi per € 237.600 con abbattimento del costo reale pari ad € 192.000 circa.

Analoga manovra riguarda la convenzione in atto per trasporti primari assicurati dalla CRI. L’inserimento di tre autisti di ambulanza comporta un risparmio reale superiore al 30% sui costi convenzionali per complessivi € 60.000 circa.

Al 31.12.2012 il personale somministrato è di una unica unità di categoria B, ruolo tecnico, profilo di operatore tecnico-autista.

4. Le collaborazioni in essere al 31.12.2012, ad esclusione delle tipologie di contratti appositamente finanziati, sono 4:
- Collaborazione per consulenza diabetologia/endocrinologica per le SOC Medicina di Gemona e Medicina di Tolmezzo, in scadenza il 31.12.2012;
  - collaborazione per assistenza psicologica ai detenuti presso la Casa Circondariale di Tolmezzo, in scadenza il 31.1.2014;
  - collaborazione per lo svolgimento dell’attività di controllo pre e post-operatorio nella chirurgia della cataratta presso il Presidio Ospedaliero di Gemona, in scadenza il 30.10.2013;
  - collaborazione finalizzata alla realizzazione del progetto “Attività di distribuzione farmaci e dispositivi medici” per la SOC Farmacia Ospedaliera, in scadenza il 31.5.2013

## 6.3 Servizi esternalizzati

Elenco servizi esternalizzati al 31.12.2011 ed al 31.12.2012

SERVIZI	SERVIZIO PRESENTE AL 31.12.2011	SCADENZA CONTRATTO VIGENTE	DITTA	IMPORTO PRESUNTO 2012	IMPORTO PRESUNTO 2013	NOTE
consegna beni magazzino	SI	31-dic-12	Minerva	29.000,00	10.000,00	servizio previsto per la sola sede di Tolmezzo e sino ad avvio a regime del magazzino unico centralizzato
gestione esterna archivi	SI	31-dic-15	Italarchivi	50.000,00	50.000,00	
gestione e consegna presidi non personalizzati	SI (altro fornitore)	30-set-15	C.O.S.M.	70.000,00	80.000,00	appalto L.381/1991
manutenzione aree verdi	SI	9-ago-15	C.O.S.M.	27.000,00	27.000,00	
servizio facchinaggio	SI	4-set-15	C.O.S.M.	17.000,00	17.000,00	
Pulizie	SI	31-gen-13	Idealservice	1.819.000,00	1.750.000,00	in attesa di stipula contratto e avvio nuovo appalto (gara già conclusa dal D.S.C.)
Pulizie Sale Operatorie	SI	31-gen-13	EuroPromos	318.700,00	310.000,00	in attesa di stipula contratto e avvio nuovo appalto (gara già conclusa dal D.S.C.)
Ristorazione degenti e dipendenti	SI	30-set-15	Sodexo	1.208.170,00	1.250.000,00	nuovo appalto avviato a ottobre 2012
Servizio di lavanderia	SI	31-ott-16	Servizi Italia	460.000,00	450.000,00	
Servizio di guardaroba	SI	31-ott-16	Servizi Italia	compreso	Compreso	esternalizzato da 01.11.2011 - costi compresi alla voce lavanderia
Servizio raccolta-trasporto contenitori rifiuti e sacchi biancheria sporca	SI	31-gen-13	Coop Noncello	105.950,00	100.000,00	in attesa di stipula contratto e avvio nuovo appalto (gara già conclusa dal D.S.C.)
Supporto gestione Morgue	SI	18-feb-15	Coop Noncello	93.000,00	93.000,00	
Servizio trasporti secondari (CRI) - convenzione	SI	30-apr-13	CRI	400.000,00	461.000,00	convenzione con C.R.I. ai sensi della vigente normativa regionale
Servizio trasporto campioni biologici e materiali diversi	SI	30-giu-15	Minerva	22.618,00	23.000,00	
Smaltimento rifiuti	SI (altro fornitore)	4-nov-17	ATI Mengozzi	235.000,00	350.000,00	costo in aumento in quanto il nuovo contratto comprende la fornitura dei contenitori
sterilizzazione a ossido di etilene	NO	9-mag-15	Bioster	700,00	700,00	servizio di sterilizzazione esternalizzato
trasporto materiali diversi	SI (con interinali)	31-ago-14	C.O.S.M.			nuovo servizio precedentemente gestito tramite personale interinale
Serv.gestione strutture D.S.M.	SI	30-apr-15	Coop Itaca	623.560,44	650.000,00	aumento conseguente apertura nuovo servizio su 24h
servizio infermieristico integrativo	SI	31-mar-14	Itaca + ATI	160.000,00	180.000,00	funzioni infermieristiche di supporto - a carico ASS 3
Servizio manutenzione impianti e strutture	SI	31-dic-12	Siram	2.000.000	1.400.000	
Servizio global service per ingegneria clinica	SI	31-dic-12	EBM	725.000,00	725.000,00	servizio in proroga (gara DSC in corso) - esclusi contratti

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

						diretti con ditte fornitrici
Servizio manutenzione automezzi	SI	31-dic-12	Aita – ACB	161.028,00	161.000,00	nuovo appalto DSC in avvio 01.01.2013
servizio help desk per attrezzature informatiche	SI	28-feb-15	IS Copy	42.349,00	43.000,00	

## 6.4 Manovra 2013

1. Il personale dipendente utile ai fini della rilevazione numerica al 31.12.2012 è il seguente: 1165 unità a tempo indeterminato e 60 a tempo determinato. La manovra 2013 si sostanzia a regime in 38 assunzioni a tempo indeterminato rappresentate nella tabella che segue:

UNITA'	PROFILO	PROFILO	DESTINAZIONE	TIPOLOGIA	MOTIVO
1	SANITARIO	dir. medico di pediatria	SOC Pediatria	tempo indet.	turn-over
1	SANITARIO	dir. medico di P.S.	SOC P.S. Tolmezzo	tempo indet.	turn-over
1	SANITARIO	audiometrista	SOC ORL	tempo indet.	turn-over
1	SANITARIO	assistente sanitario	Dip. Prevenzione	tempo indet.	turn-over
20	SANITARIO	Infermiere	Sedi ospedaliere e territoriali	Tempo indet.	turn-over
14	TECNICO	o.s.s.	Sedi ospedaliere e territoriali	Tempo indet.	turn-over

Relativamente alle acquisizioni di infermieri e o.s.s., per un totale di 34 unità, si segnala che trattasi di stabilizzazione di posizioni ad oggi già ricoperte con incarico a tempo determinato, che non comportano, quindi, aumento di teste rispetto al 31.12.2012, né aumento di spesa, ma solo conversione di rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

La manovra 2013 prosegue con le assunzioni a tempo determinato che si indicano in maniera non esaustiva dovendo tener conto di interventi assistenziali, sempre a tempo determinato, per affrontare criticità oggi non prevedibili:

UNITA'	PROFILO	PROFILO	DESTINAZIONE	TIPOLOGIA	MOTIVO
1	SANITARI O	dir. medico di igiene	Dip. Prevenzione	tempo determinato	attuazione PAL 2012
1	SANITARI O	dir. medico di pediatria	SOC Pediatria	tempo determinato	attivazione guardia
1	SANITARI O	Dir. medico di anestesia	SOC Anestesia	Tempo determinato	Sostituzione personale assente
1	SANITARI O	Dir. Farmacista	SOC Farmacia Ospedaliera	Tempo determinato	Turn-over
1	SANITARI O	Dir. Psicologo	Distretto 1	Tempo determinato	Sostituzione personale assente
1	SANITARI O	fisioterapista	Distretto 2	tempo determinato	turn-over
2	SANITARI	Tecnico laboratorio	SOC Laboratorio	Tempo	Tur-over

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

	O			determinato	
5	SANITARI O	Infermiere	Sedi territoriali e ospedaliere	Tempo determinato	Sostituzione di personale assente, esigenze straordinarie
1	SANITARI O	Dietista	Dip. Prevenzione	tempo determinato	adempimenti piano prevenzione
3	TECNICO	autisti ambulanza Bs	Tolmezzo/Gemon a	tempo determinato	turn-over – attuazione PAL 2012
3	TECNICO	o.s.s.	Sedi territoriali e ospedaliere	Tempo determinato	Sostituzione di personale assente, esigenze straordinarie
1	AMM.VO	Collaboratore amm.vo	Distretto 1 e 2	Tempo determinato	Turn-over

Infine, relativamente alle funzioni coordinate, in raccordo con le altre aziende facenti parte dell'Area Vasta Udinese, e proseguendo il percorso già intrapreso, l'ASS 3 intende promuovere e sostenere specifiche progettualità di miglioramento nell'area amministrativa e tecnica.

## 2. Cessazioni

Le cessazioni ad oggi note per il 2013, pari a **18 unità** di personale, sono riportate qui di seguito con indicazione del ruolo e del profilo professionale:

- PERSONALE DIRIGENTE RUOLO SANITARIO
  - 1 medico di radiologia;
  - 1 medico di ortopedia;
  - 1 medico di oncologia;
  - 1 dirigente veterinario;
  - 1 medico di pronto soccorso;
  - 1 psicologa;
- PERSONALE DIRIGENTE RUOLO AMMINISTRATIVO
  - 1 dirigente amministrativo
- COMPARTO RUOLO SANITARIO
  - 1 tecnico di laboratorio;
  - 1 tecnico di radiologia;
  - 4 ostetriche;
  - 1 infermiere

## COMPARTO RUOLO TECNICO

- 3 o.s.s.
- 1 assistente sociale esperto

Ad oggi non vi sono cessazioni note di personale dirigente di tutti i ruoli con incarico di SOC, di Dipartimento, di Distretto e SSD per il triennio 2013-2015.

Al riguardo si è in grado di fornire solo un dato ipotetico che potrebbe assommare a 6 cessazioni di Direttori di SOC (di cui 2 con incarico di Dipartimento) per il 2013 e a 1 di Direttore di SOC, pure con incarico di Dipartimento, per il 2015; nessuna cessazione è ipotizzabile per il 2014.

Un fattore di costo necessitato è la diversa qualificazione, a parità di numeri, del personale dipendente per assunzione di dirigenti indispensabili per assicurare la realizzazione di obiettivi prescritti quale la guardia ospedaliera pediatrica. Sul versante del personale del comparto nella manovra 2013 è prevista l'acquisizione di una dietista territoriale e di un tecnico audiometrista (differenza tempo pieno) in quanto attività indispensabili assicurate, a livello aziendale, da una unica professionalità.

Da ultimo si evidenzia inoltre che la pregressa esperienza gestionale, in assenza di riassetto istituzionali incisivi sull'offerta, fa presumere che la forza lavoro potrà temporaneamente aumentare in una percentuale compresa tra lo 0,5% e l'1,5% della dotazione organica, compatibilmente con la disponibilità a bilancio. Di ciò si è tenuto conto nella predisposizione della tabella relativa ai costi, che si confermano anche nell'esplosione dovuta al trascinarsi nel 2013 di rapporti accesi a tempo determinato per far fronte di ineluttabili esigenze dovute sostanzialmente all'incremento di assenze per gravidanza.

### **3. Saldo presunto al 31.12.2013**

Riassuntivamente la dotazione organica al 31.12.2013 così programmata è pari a 1225 unità di cui 1203 unità a tempo indeterminato e 22 incaricati. Si sottolinea che la manovra 2013 presenta un delta pari ad € 230.000 a motivo della garanzia dei livelli assistenziali raggiunta nel 2012 con assunzioni precarie che hanno portato una presenza media di 1230 unità.

L'azienda si impegna a rispettare sia il limite numerico al 31.12.2012 che il dato contabile derivante dalle risorse assicurate.

Nel caso in cui non fosse autorizzato il dato numerico di 1225 unità di personale dipendente (1212 + 13 o.s.s. ex somministrati), l'ASS 3 si vedrà costretta alla riduzione dell'offerta o tramite la chiusura di un servizio o mediante riduzione diffusa di prestazioni sia in ambito territoriale che ospedaliero con impatto sui livelli assistenziali e sugli attuali tempi di attesa.

L'intera manovra consente di favorire il processo di aziendalizzazione dell'area vasta udinese deliberato con la legge di riforma del Consiglio Regionale.



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

azienda: A.S.S. n. 3 ALTO FRIULI		esercizio 2012				esercizio 2013 - effetto trascinamento 2012				manovra 2013				trascinamento + manovra 2013				
		importo	oneri sociali	irap	totale	importo	oneri sociali	irap	totale**	importo	oneri sociali	irap	totale**	importo	oneri sociali	irap	totale**	
<b>COSTO DEL PERSONALE, a tempo ind. e det.(15-septies)</b>																		
voci di COSTO ESCLUSI I FONDI	costo MONTE SALARI comparto (esclusi i fondi)	21.394.213,35	6.071.677,75	1.818.508,13	<b>29.284.399,23</b>	76.047,13	21.430,08	6.464,01	<b>103.941,22</b>					76.047,13	21.430,08	6.464,01	<b>103.941,22</b>	
	costo MONTE SALARI dirigenza s.p.ta.(esclusi i fondi)	1.617.131,60	458.941,95	137.456,19	<b>2.213.529,73</b>	-	-	-	-					-	-	-	-	
	costo MONTE SALARI dirigenza med. e vet. (esclusi i fondi)	7.838.221,69	2.264.737,30	666.248,84	<b>10.769.207,83</b>	83.615,88	23.562,95	7.107,35	<b>114.286,18</b>					83.615,88	23.562,95	7.107,35	<b>114.286,18</b>	
	altre competenze (es. costi dei conti 500 dei gruppi 410/420/430/440, ecc.) e formazione	167.985,13	42.836,21	14.278,74	<b>225.100,07</b>													
	indennità di esclusività	1.969.840,93	559.040,86	167.436,48	<b>2.696.318,26</b>	8.847,07	2.493,10	752,00	<b>12.092,18</b>					8.847,07	2.493,10	752,00	<b>12.092,18</b>	
	personale dirigente universitario				-													
	primo totale	32.987.392,70	9.397.234,06	2.803.928,38	<b>45.188.555,14</b>	<b>168.510,08</b>	<b>47.486,14</b>	<b>14.323,36</b>	<b>230.319,58</b>	-	-	-	-	<b>168.510,08</b>	<b>47.486,14</b>	<b>14.323,36</b>	<b>230.319,58</b>	
<b>FONDI CONTRATTUALI *</b>																		
comparto																		
straordinari, ecc... (art. 29 CCNL 2004)	CONSOLIDATO	1.523.658,11	385.485,50	129.510,94	<b>2.038.654,55</b>				-				-				-	
	NON CONSOLIDATO				-				-				-					-
produttività (art. 30 CCNL 2004)	CONSOLIDATO	811.365,05	205.275,36	68.966,03	<b>1.085.606,44</b>				-				-				-	
	NON CONSOLIDATO	1.269.684,47	321.230,17	107.923,18	<b>1.698.837,82</b>				-				-				-	
classificazione (art. 31 CCNL 2004)	CONSOLIDATO	2.547.866,49	717.988,78	216.568,65	<b>3.482.423,92</b>				-				-				-	
	NON CONSOLIDATO	20.834,21	5.871,08	1.770,91	<b>28.476,20</b>				-				-				-	
dirigenza SPTA					-				-				-				-	
posizione (art. 49 CCNL 2005)	CONSOLIDATO	272.842,91	76.887,13	23.191,65	<b>372.921,69</b>				-				-				-	
	NON CONSOLIDATO				-				-				-				-	
tratt.accessorio (art. 50 CCNL 2005)	CONSOLIDATO	15.702,43	3.972,71	1.334,71	<b>21.009,85</b>				-				-				-	
	NON CONSOLIDATO				-				-				-				-	
risultato (art. 51 CCNL 2005) *	CONSOLIDATO	234.990,08	59.452,49	19.974,16	<b>314.416,73</b>				-				-				-	
	NON CONSOLIDATO	86.355,72	21.848,00	7.340,24	<b>115.543,95</b>				-				-				-	
dir. Prof. Sanitarie infermieristiche ... (art. 52 riferito fondo art.51 CCNL 2005) *	CONSOLIDATO				-				-				-				-	
	NON CONSOLIDATO				-				-				-				-	
dir. Prof. Sanitarie infermieristiche ... (art. 52 riferito fondo art.49 CCNL 2005)	CONSOLIDATO				-				-				-				-	
	NON CONSOLIDATO				-				-				-				-	
dirigenza medica e vet.					-				-				-				-	
posizione (art. 54 CCNL 2005)	CONSOLIDATO	2.773.805,77	781.658,47	235.773,49	<b>3.791.237,73</b>				-				-				-	
	NON CONSOLIDATO				-				-				-				-	
tratt. accessorio (art. 55 CCNL 2005)	CONSOLIDATO	576.918,96	145.960,50	49.038,11	<b>771.917,57</b>				-				-				-	
	NON CONSOLIDATO				-				-				-				-	
risultato (art. 56 CCNL 2005) *	CONSOLIDATO	619.741,27	156.794,54	52.678,01	<b>829.213,82</b>				-				-				-	
	NON CONSOLIDATO	477.293,79	120.755,33	40.569,97	<b>638.619,09</b>				-				-				-	
<b>COSTO PERSONALE DIPENDENTE</b>		<b>44.218.451,96</b>	<b>12.400.414,11</b>	<b>3.758.568,42</b>	<b>60.377.434,49</b>	<b>168.510,08</b>	<b>47.486,14</b>	<b>14.323,36</b>	<b>230.319,58</b>	-	-	-	-	<b>168.510,08</b>	<b>47.486,14</b>	<b>14.323,36</b>	<b>230.319,58</b>	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

azienda: A.S.S. n. 3 ALTO FRIULI		esercizio 2012				esercizio 2013 - effetto trascinamento 2012				manovra 2013				trascinamento + manovra 2013			
		importo	oneri sociali	irap	totale	importo	oneri sociali	irap	totale **	importo	oneri sociali	irap	totale**	importo	oneri sociali	irap	totale**
<b>ALTRI RAPPORTI</b>																	
nucleo di valutazione		2.798,40	517,07	237,86	3.553,33				-				-	-			-
contratti diritto privato (ex. L.R. 12/94 e 49/96)		120.977,87	326,76	10.283,12	131.587,75				-				-	-			-
altri contratti libero professionali compresi co.co.co. e spoglie assimilabili (2)	infermieri/infermieri pediatrici/ostetriche				-				-				-	-			-
	altro	194.978,00	2.600,88	1.127,34	198.706,22				-				-	-			-
lavoro interinale		276.672,75		16.138,84	292.811,59	- 270.672,75		- 15.699,02	- 286.371,77				-	- 270.672,75		- 15.699,02	- 286.371,77
convenzioni passive (1)	specialistica convenzionata (ex. Sumai, psicologi, biologi e chimici ambulatoriali)	331.323,53	40.645,91	24.453,21	396.422,65				-				-	-			-
	convenzioni collettive (medici di continuità assistenziale e di emergenza territoriale, esclusi i MMG e PLS)	1.289.069,09	123.655,67	32.402,43	1.445.127,19				-				-	-			-
	altre convenzioni (ad es. convenz. intersettoriali per utilizzo di professionisti appartenenti ad altre istituzioni)				-				-				-	-			-
consulenze passive					-				-				-	-			-
prestazioni richieste al proprio personale in libera professione	dirigenza	330.000,00		28.050,00	358.050,00				-	- 80.000,00		- 6.800,00	- 86.800,00	- 80.000,00		- 6.800,00	- 86.800,00
	comparto	300.000,00	76.500,00	25.500,00	402.000,00				-	- 50.000,00	- 12.750,00	- 4.250,00	- 67.000,00	- 50.000,00	- 12.750,00	- 4.250,00	- 67.000,00
altri costi del personale, rientrano in questo campo i costi di cui al 450 del piano dei conti, non rappresentati in altre parti del prospetto : costo contrattisti e borsisti coperto dai fondi della ricerca finalizzata		15.576,97		568,56	16.145,53				-				-	-			-
<b>COSTO ALTRI RAPPORTI</b>		<b>2.861.396,61</b>	<b>244.246,29</b>	<b>138.192,80</b>	<b>3.243.835,70</b>	<b>- 270.672,75</b>	<b>-</b>	<b>- 15.699,02</b>	<b>- 286.371,77</b>	<b>- 130.000,00</b>	<b>- 12.750,00</b>	<b>- 11.050,00</b>	<b>- 153.800,00</b>	<b>- 400.672,75</b>	<b>- 12.750,00</b>	<b>- 26.749,02</b>	<b>- 440.171,77</b>
<b>COSTO TOTALE RISORSE PERSONALE</b>		<b>47.079.848,57</b>	<b>12.644.660,40</b>	<b>3.896.761,22</b>	<b>63.621.270,19</b>	<b>- 102.162,67</b>	<b>47.486,14</b>	<b>- 1.375,66</b>	<b>- 56.052,19</b>	<b>- 130.000,00</b>	<b>- 12.750,00</b>	<b>- 11.050,00</b>	<b>- 153.800,00</b>	<b>- 232.162,67</b>	<b>34.736,14</b>	<b>- 12.425,66</b>	<b>- 209.852,19</b>
* comprende le risorse aggiuntive regionali																	
** trascrivere solo il DELTA		(1) si intendono i costi derivanti da convenzioni per l'utilizzo di prestazioni professionali (2) per gli IRCCS esclusi quelli finanziati sulla ricerca corrente o finalizzata															

## **6.5 Assetti organizzativi**

L'elencazione delle strutture complesse, semplici dipartimentali e semplici afferenti a strutture complesse al 31.12.2012 sono riportate nell'allegato elenco

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Situazione al 31/12/2012

Strutture Direzione Strategica ASS 3	DIP		SOC		SOS		SSD		DIP Resp	SOC Resp	SOS Resp	SSD Resp	NOTE
		di cui scoperte		di cui scoperte		di cui scoperte		di cui scoperte					
<b>Direttore Generale</b>									Colle Beppino				
<b>Direttore Amministrativo</b>									Segato Paola				
<b>Direttore Sanitario</b>									Latuada Luca				
<b>Staff di Direzione Generale</b>	0	0	0	0	3	1	0	0					
Coordinatore Socio Sanitario									Tavoschi Gabriella				Tavoschi Gabriella, copre l'incarico ed è in aspettativa sull'incarico di SOS Materno Infantile Distretto di Gemona
Marketing Sociale					1					Marketing Sociale (Passera Olga)			
Qualità, Accreditamento e Rischio Clinico					1	1				Qualità, Accreditamento e Rischio Clinico (procedura art.18 in corso)			
Pianificazione e Controllo Direzionale					1					Pianificazione e Controllo Direzionale (Burba Ivana - ex art. 18)			
<b>Direzione Amministrativa</b>	0	0	3	0	1	1	0	0					
Politiche del Personale e Affari Generali									Politiche del personale e affari generali (Contiero Claudio)				
Tecnologie e Investimenti			1		1	1			Tecnologie e Investimenti (Guerrino Varutti - 15 septies)	Investimenti Edilizi e Tecnologici (non assegnata)			
Programmazione e Controllo Finanziario			1						Programmazione e Controllo Finanziario (Visintin Roberto - affidamento ex art. 18)				
Provveditorato ed Economato			0	0					Provveditorato ed Economato non prevista nell'Atto Aziendale				Di fatto la funzione è garantita da un dirigente amministrativo cui è stato assegnato un incarico prof. Ex art 15 septies, pertanto senza conferimento della SOC
<b>Direzione Sanitaria</b>	0	0	3	0	2	0	0	0					
Direzione Medica di Presidio Ospedaliero			1						Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Trua Nello)				
Assistenza farmaceutica territoriale										Assistenza Farmaceutica territoriale (Cecco Luciano)			
Servizio Infermieristico										Servizio infermieristico (procedura art.18 in corso)			
Servizio Farmaceutico Ospedaliero			1		1				Servizio Farmaceutico Ospedaliero (Tosolini Marina)				
Prevenzione, Sicurezza e Sorveglianza Sanitaria					1					Prevenzione, Sicurezza e Sorveglianza Sanitaria (Treleani Maurizio)			
Assistenza Territoriale di Base, Specialistica, Integrativa e Riabilitativa			1						Assistenza Territoriale di Base, Specialistica, Integrativa e Riabilitativa (Blarmino Romano)				
<b>TOTALE DIREZIONE STRATEGICA ASS 3</b>	0	0	6	0	6	2	0	0					

	DIP		SOC		SOS		SSD	
		di cui scoperte		di cui scoperte		di cui scoperte		di cui scoperte
<b>TOTALE ASS 3</b>	8	0	22	0	23	4	3	0
<b>DIREZIONE STRATEGICA</b>	0	0	6	0	6	2	0	0
<b>STRUTTURE TERRITORIALI</b>	3	0	6	0	10	1	0	0
<b>STRUTTURE OSPEDALIERE</b>	5	0	10	0	7	1	3	0

le SOC risultano 7 con l'istituzione della SOC CSM Tolmezzo; le SOS risultano 11, di cui 2 scoperte, con previsione di riduzione a 10 in occasione dell'affidamento della SOC CSM TOLMEZZO  
le SOS risultano 8, di cui 1 scoperta

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – **“Alto Friuli”**  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Situazione al 31/12/2012

Strutture Territoriali	DIP		SOC		SOS		SSD		DIP Resp	SOC Resp	SOS Resp	SSD Resp	NOTE
	di cui scoperte		di cui scoperte		di cui scoperte		di cui scoperte						
<b>ASS 3</b>													
<b>Distretto 1 - Gemona del Friuli</b>	0	0	1	0	2	0	0	0					
Cure Sanitarie di Base			1						Cure Sanitarie di Base - Distretto 1 (Regaffin Laura)				
Adulti, Anziani e Cure Primarie					1				Adulti e Anziani (Ferrazzano Pier Luigi)				
Materno Infantile e Et� Evolutiva					1				Area Materno-Infantile (Tavoschi Gabriella)				Tavoschi Gabriella � anche Coordinatore Socio-Sanitario, per cui in questo momento � in aspettativa rispetto a questo incarico di SOS
<b>Distretto 2-Tolmezzo</b>	0	0	1	0	2	1	0	0					
Cure Sanitarie di Base			1						Direttore Distretto 2 (Loik Fulvia)				
Adulti, Anziani e Cure Primarie					1	1			Adulti e Anziani (vacante - non assegnata, affidamento in corso di valutazione)				
Materno Infantile e Et� Evolutiva					1				Area Materno-Infantile (Zanette Lorenzo)				
<b>Centri Interdistrettuali</b>	0	0	0	0	0	0	0	0					
<b>Dipartimento di Salute Mentale</b>	1	0	2	1	2	0	0	0	<b>Asquini Mauro</b>				
CSM (Gemona)			1		1	0			CSM Gemona (Aequini Mauro)	CSM Tolmezzo (Gon Tiziana)		la SOS CSM Tolmezzo viene soppressa in occasione dell'affidamento dell'incarico di SOC CSM Tolmezzo	
CSM (Tolmezzo)			1	1					SOC autorizzata con nota SPS/ARU prot.n.15891/P del 21/0/2012 con soppressione della SOS CSM Tolmezzo in occasione della copertura	Strutture Psichiatriche Residenziali (Bulatti Andrea)			
Strutture Psichiatriche Residenziali					1								
<b>Dipartimento di Prevenzione</b>	1	0	2	0	4	1	0	0	<b>Pischiutti Paolo</b>				
Igiene Sanit� Pubblica			1						Igiene e Sanit� Pubblica (Pischiutti Paolo)				
Sanit� Pubblica Veterinaria			1		1	1			Assistenza Veterinaria Aree A e C (Squecco Glauco)	Assistenza Veterinaria area B (affidamento in corso di valutazione)			
Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro					1				Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (Alessandrini Barbara)				
Medicina Preventiva nelle Comunit�					1				Medicina Preventiva delle Comunit� (Iob Andrea)				
Igiene degli Alimenti					1				Igiene degli Alimenti (Menti Silvia)				
<b>Dipartimento delle Dipendenze</b>	1	0	1	0	1	0	0	0	<b>Canzian Gianni</b>				
Dipendenza da Sostanze Illegali													
Dipendenza da Sostanze Legali			1		1				Servizi per l'alcolologia e sostanze correlate (Canzian Gianni)	Servizi per le Dipendenze da droghe (De Giusti Luciana)			
<b>TOTALE TERRITORIO ASS 3</b>	3	0	7	1	11	2	0	0					

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Situazione al 31/12/2012

Strutture Ospedaliere ASS 3	DIP		SOC		SOS		SSD		DIP Resp	SOC Resp	SOS Resp	SSD Resp	NOTE
	di cui ospedaliere		di cui ospedaliere		di cui ospedaliere		di cui ospedaliere						
<b>Presidio Ospedaliero di Tolmezzo</b>	5	0	9	0	1	1	2	0					
<b>Dipartimento Chirurgico TO</b>	1		3	0	0	0	1	0	Della Bianca Carlo				
Chirurgia Generale			1				1		Chirurgia Generale (Della Bianca Carlo)			Endoscopia Digestiva (Boscolo Piero)	
Otorinolaringoiatria			1						Otorinolaringoiatria (Giacomarra Vittorio)				
Ortopedia-Traumatologia			1						Ortopedia-Traumatologia (Bassini Fabrizio)				
<b>Dipartimento Medico TO</b>	1		4	0	0	0	1	0	Di Piazza Vito				
Cardiologia			1						Cardiologia (Di Chiara Antonio)				
Riabilitazione e Rieducazione Funzionale			1						Riabilitazione e Rieducazione Funzionale (Somma Lorenzo)				
Medicina			1						Medicina di Tolmezzo (Di Piazza Vito)				
Oncologia			1						Oncologia (Vigevani Enrico)				
Nefrologia e Dialisi							1					Emodialisi (Rossi Giacomo)	
<b>Dipartimento di Emergenza TO</b>	1		2	0	1	1	0	0	D'Orlando Loris				
Anestesia e Rianimazione			1						Anestesia e Rianimazione (D'Orlando Loris)				
Medicina d'Urgenza/Pronto Soccorso di Tolmezzo			1		1	1			Medicina d'Urgenza/Pronto Soccorso di Tolmezzo (Pillini Pier Paolo)	P.S. Tolmezzo (affidamento in corso)			
<b>Dipartimento Materno-Infantile</b>	1		2	0	1	0	0	0	Bassini Daniele				
Ostetricia-Ginecologia			1		1				Ostetricia-Ginecologia (Bassini Daniele)	Ostetricia Tolmezzo (Pinzano Roberto)			
Pediatria			1						Pediatria (Basso Tiziano)				
<b>Dipartimento Diagnostica</b>	1		2	0	0	0	0	0	Nicola Bizzaro				
Radiologia			1						Radiologia (Valentino Massimo)				
Laboratorio Analisi			1						Laboratorio Analisi (Bizzaro Nicola)				
<b>Presidio Ospedaliero di Gemona</b>	0	0	1	0	7	0	1	0					
<b>Dipartimento Chirurgico GE</b>			0	0	3	0	0	0					
Chirurgia Generale					1					Chirurgia Generale Gemona (Pappalardo Salvatore)			
Ortopedia-Traumatologia					1					Ortopedia Gemona (Accorsi Elia)			
Urologia					1					Urologia (De Antoni Pietro)			
<b>Dipartimento Medico GE</b>			1	0	1	0	0	0					
Medicina			1		1	0			Medicina di Gemona (Iscono Maria Antonietta)	Postacuzie Chirurgica (Morgante Orlino)			
<b>Dipartimento di Emergenza GE</b>			0	0	1	0	1	0					
Anestesia Gemona					1					Anestesia Gemona (Colombo Tullio)			
Medicina d'Urgenza/Pronto Soccorso							1					Medicina d'Urgenza/Pronto Soccorso (Vajko Stefano)	
<b>Dipartimento Materno-Infantile</b>			0	0	1	0	0	0					
Ginecologia					1					Ginecologia Gemona (Borgna Guido)			
<b>Dipartimento Diagnostica</b>			0	0	1	0	0	0					
Radiologia					1					Radiologia (Biscosi Mauro Valentino)			
<b>TOTALE PRESIDI OSPEDALIERI ASS 3</b>	5	0	10	0	8	1	3	0					

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Azienda n. 3 "Alto Friuli"					
Posizioni Organizzative al 31 dicembre 2012					
	Ruolo Sanitario Numero		Ruolo non Sanitario (4) Numero		TOTALE Numero
	NON OSPEDALIERE NUMERO	OSPEDALIERE NUMERO	NON OSPEDALIERE NUMERO	OSPEDALIERE NUMERO	
Incarichi previsti (organigramma da atto aziendale o da altro provvedimento regionale/aziendale)	9	7	12	0	28
Incarichi assegnati	8	6	9	0	23

Azienda n. 3 "Alto Friuli"			
Funzioni di coordinamento al 31 dicembre 2012			
	NON OSPEDALIERE NUMERO (1)	OSPEDALIERE NUMERO (2)	TOTALE NUMERO
Incarichi previsti (organigramma da atto aziendale o da altro provvedimento regionale/aziendale)	23	32	55
Incarichi assegnati	22	20	42

## 6.6 Prestazioni aggiuntive

Perdurando l'esigenza di dare continuità alle attività assistenziali in caso di eventi non previsti o in caso di necessità di prestazioni previste di breve durata o di prestazioni richieste ad orari flessibili non predeterminabili, anche per l'anno 2013 è previsto lo stanziamento all'interno del bilancio di una quota pari a circa 500.000 euro per l'acquisto di prestazioni aggiuntive dal personale dipendente (dirigenza e comparto).

Si precisa che l'abbattimento dei costi di circa € 150.000 viene confermato, essendo desumibile dalla composizione omogenea dei costi, entrambi al lordo degli oneri.

Si segnala, inoltre, come indicato nelle Linee 2013, sarà prioritariamente e preventivamente utilizzato l'istituto del lavoro straordinario e del fondo di produttività/risultato.

Relativamente alle ore aggiuntive acquistate nel 2012 si presume di acquisire circa 11.110 ore da parte del personale del comparto e circa 5.500 ore dal personale dirigente.

### Conclusioni:

L'azienda ridefinisce la dotazione organica in 1225 unità di cui 22 a tempo determinato.



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

L'andamento della spesa terrà, ovviamente, conto, come detto, di variabili estemporanee per assicurare gli attuali livelli assistenziali.

## 6.7 Legge n. 120/2007 e s.m.i.

Di seguito si riportano le schede relative alla ricognizione dell'attività libero professionale, riguardante spazi, volumi

RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DEGLI SPAZI DISPONIBILI PER L'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE AL 31.12.2012							
Azienda per i Servizi sanitari n° 3 Alto friuli							
dirigenza del ruolo sanitario	spazi disponibili interni all'azienda per l'esercizio dell'attività LP		spazi che si renderanno disponibili interni all'azienda (a seguito di applicazione delle misure previste da art. 15 DL 95/2012)		n° prestazioni erogate		
specialità	numero spazi	tipologia (es: ambul. visita, ambul. chirurgico, sala radiologica, laborat.altro)	numero	tipologia (es: ambul. visita, ambul. chirurgico, sala radiologica, laborat.altro)	anno 2011	1° semestre 2012	totale biennio
RADIOLOGIA	9	sale radiologiche	0		333	147	
RADIOLOGIA	3	sale ecografiche	0		1055	449	
RADIOLOGIA	2	RMN	0		58	16	
RADIOLOGIA	2	sale refertazione	0				
ENDOSCOPIA	3	sale endoscopiche	0		122	36	
ENDOSCOPIA	2	ambulatori	0		160	110	
OSTET/GINEC	6	ambulatori	0		3866	1415	
PEDIATRIA	2	ambulatori	0		65	28	
UROLOGIA	1	ambulatori	0		803	428	
EMODIALISI	2	ambulatori	0		13	4	
MEDICINA TOLM	4	ambulatori	0		784	386	
MEDICINA GEM	2	ambulatori	0		841	417	
ONCOLOGIA	2	ambulatori	0		9	9	
CARDIOLOGIA	3	ambulatori	0		265	262	
DIP PREV	4	ambulatori	0		295	130	
FISIATRIA	3	ambulatori	0		164	77	
ORL	5	ambulatori	0		1882	756	
CHIRURGIA	4	ambulatori chir	0		1318	620	
ORTOPEDIA	4	ambulatori	0		4983	2358	
LABORATORIO	1	area laboratorio	0		1	2	
SALA OPERATOR.	2	ortopedia	0		1		
SALA OPERATOR.	1	Otorinolaringoiatr	0		11	10	
DIPART DIPEND	2	ambulatori	0		4	1	
DSM	4	ambulatori	0		10		
TERAPIE RIABILIT	2	aree di riabilitazione	0		1618	775	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Denominazione Azienda: ASS3 Alto Friuli							
DATI AL 31.12.2012							
specialità	n° professionisti	modalità di svolgimento della LP all'esterno			tipologia di spazio in in cui viene erogata l'attività LP all'esterno	n° prestazioni erogate	
		di cui c/o strutture esterne	di cui c/o studi professionali	specificare la denominazione della struttura esterna e/o dello studio professionale	(es: ambulatorio visita, sala radiologica, ambulatorio chirurgico, laboratorio, altro)	anno 2011	anno 2012*
Ostetricia-Ginecologia	3	2	1	1) Città della salute - Martignacco 2) Poliambulatorio "Via 11 febbraio" - Tricesimo 3) Studio professionale di ecografia ostetrica e ginecologica - Udine	1) Ambulatorio di visita dotato di apparecchio per ecografie ginecologiche 2) Ambulatorio di visita 3) Ambulatorio medico con le dotazioni strumentali necessarie all'attività	473	357
Radiologia	1	1		Città della salute - Martignacco	Ambulatorio di visita dotato di apparecchio per la diagnostica ecografica	8	11
Chirurgia	1	1		Salus Alpe Adria - Tavagnacco	Ambulatorio di visita dotato di ecodoppler e un ambulatorio chirurgico	98	117
Attività di medico competente	1		1	Studio proprio - Tarcento	Ambulatorio medico con le dotazioni strumentali necessarie per lo svolgimento della Medicina del Lavoro.	498	425
ORL	1		1	Studio proprio - Trieste	Ambulatorio medico con le dotazioni strumentali necessarie all'attività	166	139
*Valori stimati							

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

azienda: Azienda per i Servizi sanitari n° 3 Alto friuli							
<b>DATI AL 31.12.2012</b>							
<b>DIRIGENZA MEDICA</b>							
		<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C*</b>	<b>* del numero di medici di cui alla colonna C specificare:</b>		
medici impiegati	medici con rapporto esclusivo	medici che esercitano la LP intramoenia	di cui esclusivamente all'interno spazi aziendali	di cui esclusivamente al di fuori spazi aziendali	quanti presso studi privati "intramoenia allargata"	quanto presso strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione	numero medici che esercitano LP sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali
163	163	72	64	1	1	0	7
<b>DIRIGENZA VETERINARIA</b>							
		<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C*</b>	<b>* del numero di veterinari di cui alla colonna C specificare:</b>		
veterinari impiegati	veterinari con rapporto esclusivo	veterinari che esercitano la LP intramoenia	di cui esclusivamente all'interno spazi aziendali	di cui esclusivamente al di fuori spazi aziendali	quanti presso studi privati "intramoenia allargata"	quanto presso strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione	numero veterinari che esercitano LP sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali
9	9	0					
<b>ALTRA DIRIGENZA DEL RUOLO SANITARIO</b>							
		<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C*</b>	<b>* del numero di dirigenti di cui alla colonna C specificare:</b>		
dirigenti impiegati (distinti per profilo)	dirigenti con rapporto esclusivo	dirigenti che esercitano la LP intramoenia	di cui esclusivamente all'interno spazi aziendali	di cui esclusivamente al di fuori spazi aziendali	quanti presso studi privati "intramoenia allargata"	quanto presso strutture pubbliche o private (non accreditate) in convenzione	numero dirigenti che esercitano LP sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali
psicologi	21	3	3				0
farmacisti	4	0	0	0	0	0	0
biologi	2	0	0	0	0	0	0
diirg inf	2	0	0	0	0	0	0

## 6.8 La formazione

Con delibera n.24 del 18.01.2012 l'Azienda ha adottato il “Piano offerta formativa trasversale ECM anno 2012” in cui sono stati individuati gli eventi formativi in sede per un totale di 134 corsi, corrispondenti ad un costo presunto di € 75.370. L'Azienda ha provveduto alla diffusione dell'offerta formativa attraverso la pubblicazione sul sito Aziendale. Al 31.12.2012 sono stati realizzati 96 corsi dei 134 programmati, inoltre sono stati realizzati ulteriori 124 momenti formativi non inclusi nel piano, di cui 76 finalizzati al processo di accreditamento Joint Commission.

Per l'anno 2013 l'Azienda ha raccolto le proposte dei bisogni formativi da tutte le strutture aziendali; la Commissione Aziendale della Formazione ha provveduto a vagliare le proposte e a redigere il Piano formativo per l'anno 2013. Il piano è stato adottato con Delibera del Direttore Generale ed è di seguito riportato; lo stesso verrà pubblicato sul sito intranet aziendale e sul sito internet aziendale.

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Area: Comunicazione									
Proponente	Titolo	Responsabile del progetto	Partecipanti ECM	Qualifiche	Partecipanti non ECM	Qualifiche	Edizioni	Totale costo	Tipologia di formazione
Direzione Medica Ospedaliera	L'accoglienza allo sportello	Dott.ssa M. Rabassi	0	Personale del front office	15	Tutte le professioni	2	€ 309,84	Aula
MKS	Lingua friulana avanzato	Ufficio formazione	20	Tutte le professioni			1	finanziato con fondi specifici	Aula
MKS	Lingua friulana base	Ufficio formazione	20	Tutte le professioni			1	finanziato con fondi specifici	Aula
MKS	Lingua tedesca avanzato	Ufficio formazione	20	Tutte le professioni			1	finanziato con fondi specifici	Aula
MKS	Lingua tedesca base	Ufficio formazione	20	Tutte le professioni			1	finanziato con fondi specifici	Aula
MKS	Lingua slovena base	Ufficio formazione	20	Tutte le professioni			1	finanziato con fondi specifici	Aula
MKS	Lingua slovena avanzata	Ufficio formazione	20	Tutte le professioni			1	finanziato con fondi specifici	Aula
Area: Gestione									
Proponente	Titolo	Responsabile del progetto	Partecipanti ECM	Qualifiche	Partecipanti non ECM	Qualifiche	Edizioni	Totale costo	Tipologia di formazione
MKS	La Gestione dei gruppi e dei conflitti	Dott.ssa O. Passera Dott.ssa P. Buttarello	30	Tutte le professioni			2	€ 722,96	Aula
Servizio Infermieristico	Formazione per i coordinatori	Dott.ssa A. Rossi	60	Tutte le professioni			1	€ 1.440,00	Aula
Area: Informatica									
Proponente	Titolo	Responsabile del progetto	Partecipanti ECM	Qualifiche	Partecipanti non ECM	Qualifiche	Edizioni	Totale costo	Tipologia di formazione
Dir. Strategica	Corso Excell Avanzato	AFD S. Lepore	0		32	Tutte le professioni	1	€ 1.200,00	Aula
Dir. Strategica	Corso Access Base	AFD S. Lepore	0		32	Tutte le professioni	1	€ 1.200,00	Aula
Area: Professionale									
Proponente	Titolo	Responsabile del progetto	Partecipanti ECM	Qualifiche	Partecipanti non ECM	Qualifiche	Edizioni	Totale costo	Tipologia di formazione
SOC Cardiologia	La gestione della terapia anticoagulante ed antiaggregante del paziente sottoposto a chirurgia	Dott. A. Di Chiara	20	Medico			3	€ 309,84	Aula
SOC Cardiologia	Valutazione e riduzione del rischio operatorio cardiologico per la chirurgia non cardiaca	Dott. A. Di Chiara	20	Medico			3	€ 309,84	Aula
CFARCP - Servizio Infermieristico	BLS/D Base	Dott.ssa C. Gonano Dott.ssa A. Rossi	15	Tutte le professioni	3	OSS, IG, Autista, Puericultrice	21	€ 16.037,28	Aula
CFARCP - Servizio Infermieristico	BLS/D Retraining	Dott.ssa C. Gonano Dott.ssa A. Rossi	10	Tutte le professioni	2	OSS, IG, Autista, Puericultrice	37	€ 7.642,72	Aula
CFARCP - Servizio Infermieristico	P-BLS/D Base	Dott.ssa C. Gonano Dott.ssa A. Rossi	10	Tutte le professioni	2	OSS, IG, Autista, Puericultrice	4	€ 2.036,48	Aula
CFARCP - Servizio Infermieristico	P-BLS/D Retraining	Dott.ssa C. Gonano Dott.ssa A. Rossi	10	Tutte le professioni	2	OSS, IG, Autista, Puericultrice	2	€ 413,12	Aula
CFARCP - Servizio Infermieristico	ALS	Dott.ssa C. Gonano Dott.ssa A. Rossi	15	Tutte le professioni			2	€ 6.988,60	Aula
SOC Chirurgia	Presentazione PDTA delle paz. con carcinoma della mammella	Dott.ssa M. Bulligan	100	Medico e MMG (50) Infermiere (50)			2	€ 206,56	Aula
Dip. Dipendenze	Le dipendenze comportamentali, una nuova emergenza. Caratteristiche del fenomeno e possibilità di intervento	Dott. G. Canzian	50	Tutte le professioni			2	€ 361,48	Aula
Dip. Dipendenze	Una panoramica sulla adiction - storia, basi neurobiologiche, clinica e trattamento delle dipendenze da sostanze (legali ed illegali) e comportamentali	Dott. G. Canzian	50	Tutte le professioni			2	€ 1.084,44	Aula

**Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”**  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Area: Professionale									
Proponente	Titolo	Responsabile del progetto	Partecipanti ECM	Qualifiche	Partecipanti non ECM	Qualifiche	Edizioni	Totale costo	Tipologia di formazione
Dip. Dipendenze	Gioco d'azzardo patologico - caratteristiche e modelli di trattamento	Dott. G. Canzian	50	Tutte le professioni	10	Ass. Sociale OSS Amm.vo	1	€ 350,00	Aula
Dip. Dipendenze	Trattamento da dipendenze da benzodiazepina	Dott. G. Canzian	11	Medico Infermiere Psicologo	4	Ass. Sociale	1	€ 490,00	Aula
Dip. Emergenza	Corso di formazione teorico pratico per la reperfusion fast-track STEMI	Coord. Inf.co A. Ercolini	20	Infermiere			1	€ 1.032,80	Aula
Dip. Emergenza	Gestione delle vie aeree in emergenza	Coord. Inf.co A. Ercolini	12	Medico Infermiere	3	Autista, OSS	1	€ 413,12	Aula
Dip. Emergenza	Valutazione e trattamento del dolore	Dott.ssa C. Gonano	45	Medico Infermiere			2	€ 413,12	Aula
Dip. Emergenza	Il soccorso pre ospedaliero al paziente traumatizzato	Coord. Inf.co A. Ercolini	12	Medico Infermiere	3	Autista, OSS	1	€ 516,40	Aula
Dip. Emergenza	Triage di PS	AFD M. Urban	20	Medico Infermiere			2	€ 826,24	Aula
Dip. Emergenza	Incontri di aggiornamento dipartimento dell'emergenza	Dott. F. Vran	50	Medico Infermiere			1	€ -	FSC
Dip. Emergenza	Esercitazione ACR su manichino	Dott. F. Vran	88	Medico Infermiere			1	€ 454,08	FSC
Dip. Emergenza	Ecocardiografia di base in Pronto Soccorso	Dott.ssa C. Rocco	10	Medico			1	€ -	FSC
Dip. Emergenza	Ansiolisi e sedazione in ASS n. 3	AFD M. Urban	15	Medico Infermiere			1	€ 413,12	Aula
Dip. Medico	Assistenza al paziente diabetico	Dott.ssa M. Zamolo	40	Medico Infermiere	15	IG, OSS	1	€ 180,74	Aula
Dip. di Prevenzione	Facciamo crescere il nuovo Dipartimento di Prevenzione	Dott. P. Pisciutti	35	Tutte le professioni			1	€ 347,46	Aula
Dip. di Prevenzione-Ass. Veterinaria	La produzione dei formaggi in malga	Dott. A. Frezza Dott.ssa E. Maravai	120	Tutte le professioni			1	€ 1.080,00	Aula
Area: Professionale									
Proponente	Titolo	Responsabile del progetto	Partecipanti ECM	Qualifiche	Partecipanti non ECM	Qualifiche	Edizioni	Totale costo	Tipologia di formazione
Distretto n. 1	La Gestione dell'Utente in CPAP nel trasporto in Ambulanza	Coord. Inf.co R. Taddio	8	Infermiere			1	€ 77,46	Aula
Distretto n. 1	La gestione delle urgenze Pediatriche	Coord. Inf.co R. Taddio	8	Infermiere			1	€ 154,92	Aula
Distretto n. 1	La presa in carico multidisciplinare in Hospice	Dott.ssa L. Regattin	14	Infermiere Fisioterapista Medico			1	€ 516,40	FSC
Distretto n. 1 e n. 2	Aggiornamenti in fisioterapia	Coord. Fisiot. C. Di Lenardo e Coord. Fisiot. C. Tosetto	30	Fisioterapista			1	€ 900,00	Aula
Distretto n. 2	Gestione della pompa elastomera a domicilio	Coord. AS S. Blasotti	20	Infermiere			1	€ 103,28	Aula
Distretto n. 2	La demenza: strumenti per affrontare le criticità della famiglia e della persona.	Dott.ssa F. Loik	30	Infermiere Tecnico della riabilitazione	8	OSS Ass. Sociale	1	€ 1.050,00	Aula
Distretto n. 2	Costruire il PAI	AFD K. Cragnolini	20	Infermiere Fisioterapista RRPP	7	OSS	1	€ 30,96	Aula
Direzione Medica Ospedaliera	A.I.O.S. Associazione italiana operatori sanitari adetti alla sterilizzazione	AS M. Rebi	75	Tutte le professioni	25	IG, OSS	1	€ 200,00	Aula
Direzione Medica Ospedaliera	Igiene degli ambienti: procedure operative	AFD L. Mazzolini	30	Tutte le professioni			1	€ 180,74	Aula
Direzione Medica Ospedaliera	L'ascolto del paz. e dei suoi familiari all'interno del reparto	Dott.ssa M. Rabassi	20	Tutte le professioni	5	Tutte le professioni	2	€ 309,84	Aula
DSM	Sensibilizzazione alla cultura e alla pratica delle mutualità e alla formazione dei gruppi di auto-mutuo aiuto	Dott.ssa M. Brolo Dott.ssa G. Angeli	37	Tutte le professioni	13	OSS	1	€ 413,12	Aula
DSM	Equipe curante	Dott. A. Buiatti Dott.ssa T. Gon	60	Tutte le professioni			1	€ 2.573,12	Aula
SOSD Endoscopia	Linee guida in gastroenterologia consolidamento delle qualità dei percorsi clinico assistenziali	Dott. P. Brosolo	4	Medico			2	€ 413,12	Aula

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Area: Professionale									
Proponente	Titolo	Responsabile del progetto	Partecipanti ECM	Qualifiche	Partecipanti non ECM	Qualifiche	Edizioni	Totale costo	Tipologia di formazione
SOSD Endoscopia	Aggiornamento in gastroenterologia- valutazione e miglioramento dei processi tecnico-assistenziali nelle procedure di routine e urgenti	Inf. E. Insiopente Inf. G. Cimenti	11	Medico Infermiere	3	OSS	1	€ 41,28	FSC
SOC Farmacia	Farmacologia clinica: interazione tra farmaci	Dott.ssa M. Tosolini	50	Medico			1	€ 560,00	Aula
SOC Medicina Gemona	Upgrade in medicina	Dott.ssa M. A. Iacono	9	Medico			1	€ 700,00	Aula/FSC
SOC Medicina Tolmezzo	Incontri ed aggiornamneto del venerdì	Dott. V. Di Piazza	15	Medico			1	€ -	Aula
SOC Oncologia	Aggiornamenti in oncologia	Dott. E. Vigevani	14	Medico Infermiere	3	OSS Anmvo	1	€ 766,56	Aula
SOC Ortopedia	Aggiornamento in ambito ortopedico-traumatologico	Dott. F. Bassini	26	Tutte le professioni	8	IG, OSS	1	€ 67,08	FSC
SOC Ostetricia-Ginecologia	Corso di cardiocografia	Dott.ssa R. Pinzano	25	Medico Ostetrica			1	€ 3.500,00	Aula
SOC Pediatria	Nati per la musica	Dott. T. Basso	20	Tutte le professioni			1	€ 129,10	Aula
SOC Pediatria	Il calcolo die carboidrati in diabetologia	Dott. T. Basso	7	Medico Infermiere Dietista			1	€ 180,74	Aula/FSC
SOC Pediatria	Vitamina D in gravidanza e prima infanzia	Dott. T. Basso	25	Tutte le professioni			1	€ 154,80	FSC
SOC Pediatria	Aggiornamento e razionalizzazione della gestione del paziente chirurgico	Dott. T. Basso	6	Medico Infermiere			1	€ 103,20	FSC
SOC Radiologia	La diagnostica per immagini della patologia muscolo-scheletrica	Dott. M. Valentino	85	Medico Medico MMG TSRM			1	€ 574,92	Aula/FSC
Area: Professionale									
Proponente	Titolo	Responsabile del progetto	Partecipanti ECM	Qualifiche	Partecipanti non ECM	Qualifiche	Edizioni	Totale costo	Tipologia di formazione
SOC Radiologia	Corso di ecografia d'urgenza: datemi una sonda e visito il paziente!	Dott. M. Valentino	60	Medico PS Medico MMG TSRM Infermiere PS			1	€ 722,56	Aula/FSC
SOC Radiologia	Ottimizzazione nell'uso della TC 16 e 64 strati con riduzione della dose radiante e della qualità di iodio per migliorare qualità e sicurezza dei pazienti	Dott. M. Valentino	25	Medico TSRM			1	€ 958,20	Aula/FSC
SOC Riabilitazione rieducazione funzionale	La riabilitazione del paziente neurologico	Dott. L. Somma	25	Medico Fisioterapista Infermiere			1	€ 206,56	Aula
Servizio Infermieristico	La tutorship: moduli monografici specializzanti	Dott.ssa A. Rossi	25	Infermiere			3	€ 1.830,00	Aula
SOC Ostetricia e Ginecologia	Il day surgery ginecologico	Dott. G. Borgna	5	Ostetrica Infermiere	2	Inf. Generico	1	€ 20,64	FSC
SOSD Endoscopia	La sedazione da parte di non anestesisti	Dott. P. Brosolo	40	Medico			1	€ 620,00	Aula
Area: Qualità									
Proponente	Titolo	Responsabile del progetto	Partecipanti ECM	Qualifiche	Partecipanti non ECM	Qualifiche	Edizioni	Totale costo	Tipologia di formazione
Dip. di Prevenzione	Corretti stili di vita per mantenersi in salute	Coord AS D. Di Bernardo Coord. AS M. Forgiarini	50	Tutte le professioni			1	€ 354,92	Aula
Dip. di Prevenzione	Sanzioni amministrative	Coord. Tec. Prev. S. Venturini	15	Tecnico della Prevenzione	10	5 tutte le professioni (tecnici), 5 amministrativi	1	€ 154,92	Aula

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Area: Qualità									
Proponente	Titolo	Responsabile del progetto	Partecipanti ECM	Qualifiche	Partecipanti non ECM	Qualifiche	Edizioni	Totale costo	Tipologia di formazione
Dip. di Prevenzione	Responsabilità amministrativa ex D.Lgs 231/2001	Coord. Tec. Prev. S. Venturini	15	Tecnico della Prevenzione	5	Tutte le professioni (tecnico)	1	€ 420,00	Aula
Dip. di Prevenzione Ass. Veterinaria	Qualità è fare semplicemente le cose giuste: dalla teoria alla pratica	Dott. G. Squecco	13	Medico Veterinario Tecnico della Prevenzione	3	Amm.vo	1	€ 1.610,00	FSC
Distretto n. 1	Audit miglioramento della qualità assistenziale nelle case di riposo	AFD K. Cragnolini	15	Infermiere Medico MG RRPP	5	OSS	6	€ 61,92	Aula
Distretto n. 1	Il razionale utilizzo dell'antibiotico - terapia nella medicina di continuità assistenziale	Dott. P. Ferrazzano	30	Tutte le professioni			2	€ 206,56	Aula
Distretto n. 1	Revisione della documentazione infermieristica ed assistenziale del servizio infermieristico domiciliare	Dott.ssa L. Regattin	18	Infermiere	4	OSS	1	€ 516,00	FSC
Distretto n. 1 e n. 2	Criticità nell'approccio al paziente con breve aspettativa di vita e ai suoi familiari nell'ambito della RSA e dell'Hospice.	Dott.ssa L. Regattin	13	Infermiere	4	OSS	1	€ 309,84	Aula
Distretto n. 1 e n. 2	Revisione della documentazione infermieristica ed assistenziale in RSA e Hospice	AFD K. Cragnolini	10	Infermiere			2	€ 774,24	Aula/FSC
Distretto n. 2	Revisione documentazione area disabilità, individuazione cartella, sperimentazione nuova cartella	Dott.ssa F. Loik	10	Psicologo Tecnico della riabilitazione	4	Ass. Sociale	1	€ 387,30	Aula
Distretto n. 2	Audit miglioramento della qualità assistenziale nelle case di riposo	AFD K. Cragnolini	15	Infermiere RRPP	5	OSS	6	€ 61,92	Aula
Distretto n. 2	Approfondimenti clinico-assistenziali in RSA	AFD K. Cragnolini	7	Infermeire			1	€ 154,92	Aula
Area: Qualità									
Proponente	Titolo	Responsabile del progetto	Partecipanti ECM	Qualifiche	Partecipanti non ECM	Qualifiche	Edizioni	Totale costo	Tipologia di formazione
Distretto n. 2 - area materno infantile	Il consenso informato nei Servizi (per i minori e per la disabilità) nei casi particolari	Dott. L. Zanette	35	Psicologo Fisioterapista Logopedista	2	Ass. Sociale	1	€ 103,28	Aula
Direzione Medica Ospedaliera	La segnalazione degli eventi avversi da terapia farmacologica	Dott. N. Trua, Dott.ssa M. Tosolini, Dott. L. Cecco	50	Medico Infermiere			2	€ 206,56	Aula
SOC Laboratorio Patologia Clinica	Aggiornamento e addestramento su nuove tecnologie	Dott. N. Bizzaro	25	Medico Biologo TLBM			1	€ 154,92	Aula
SOC Laboratorio Patologia Clinica	Il controllo e il mantenimento della qualità nel Laboratorio di Patologia Clinica	Dott. N. Bizzaro	25	Medico Biologo TLBM			1	€ 154,92	Aula
MKS	La relazione, qualità e sviluppi operativi secondo livello	Dott.ssa O. Passera Dott.ssa P. Buttarello	30	Tutte le professioni			3	€ 1.626,66	Aula
MKS	La gestione del reclamo	Dott.ssa O. Passera Dott. S. Aristelli	30	Tutte le professioni			2	€ 413,12	Aula
MKS	Analizzare la soddisfazione degli utenti	Dott.ssa O. Passera ASD S. Lepore	30	Tutte le professioni			2	€ 722,96	Aula
QARC in collaborazione con DMO	Prevenzione e trattamento delle lesioni da pressione	Inf. D. Bertola	30	Medico Infermiere	8	OSS	2	€ 514,92	Aula
QARC in collaborazione con DMO e Dip. Prev.	Prevenzione delle cadute in ospedale e strutture protette	Dott.ssa P. Zuliani	50	Tutte le professioni	10	OSS	1	€ 154,92	Aula
QARC	La qualità nell'ASS n. 3	Dott.ssa P. Zuliani	40	Tutte le professioni			1	€ 200,00	Aula
QARC	La gestione del richio nelle strutture sanitarie	Dott.ssa P. Zuliani	40	Tutte le professioni	10	Tutte le professioni (tecnico)	1	€ 200,00	Aula
QARC	ICPA: precauzioni standard e misure di isolamento	Dott.ssa M. Polonia	50	Tutte le professioni	12	Tutte le professioni (tecnico)	4	€ 309,84	Aula
QARC	I bundle come strumento per la prevenzione delle ICPA	Dott.ssa M. Polonia	50	Tutte le professioni	10	Tutte le professioni (tecnico)	4	€ 309,84	Aula

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Area: Qualità									
Proponente	Titolo	Responsabile del progetto	Partecipanti ECM	Qualifiche	Partecipanti non ECM	Qualifiche	Edizioni	Totale costo	Tipologia di formazione
QARC	Lavaggio delle mani	Dott.ssa M. Polonia	50	Tutte le professioni			4	€ 309,84	Aula
SOS SPSS	Stress base	Dott. M. Treleani	35	Tutte le professioni			2	€ 464,76	Aula
SOS SPSS	La gestione dello stress nella professione medica	Dott. M. Treleani	18	Tutte le professioni			2	€ 361,48	Aula
SOS SPSS	Corso neo assunti	Dott. M. Treleani Dott.ssa V. Caruso	35	Tutte le professioni			4	€ 413,12	Aula
Trasfusionale	Il buon uso del sangue	Dott.ssa C. Gallizia	60	Medico Infermiere			1	€ 500,00	Aula
Area: Sicurezza									
Proponente	Titolo	Responsabile del progetto	Partecipanti ECM	Qualifiche	Partecipanti non ECM	Qualifiche	Edizioni	Totale costo	Tipologia di formazione
Dip. di Prevenzione	Rischio chimico -regolamento REACH e regolamento CLP	Coord. Tec. Prev. S. Venturini Dott.ssa V. Caruso	30	Tutte le professioni	5	Tutte le professioni (tecnico)	1	€ 103,28	Aula
Dip. di Prevenzione	Sicurezza macchine	Coord. Tec. Prev. S. Venturini Dott.ssa V. Caruso	30	Tutte le professioni	5	Tutte le professioni (tecnico)	1	€ 180,74	Aula
Dip. di Prevenzione	Impianti elettrici	Coord. Tec. Prev. S. Venturini	10	Tecnico della Prevenzione	10	Tutte le professioni (tecnico)	1	€ 103,28	Aula
Dip. di Prevenzione	Lavorazioni in siti confinati o sospetti in inquinamento	Coord. Tec. Prev. S. Venturini Dott.ssa V. Caruso	10	Tecnico della Prevenzione	10	Tutte le professioni (tecnico)	1	€ 103,28	Aula
Dip. di Prevenzione	Sicurezza nelle cadute dall'alto	Coord. Tec. Prev. S. Venturini Dott.ssa V. Caruso	10	Tecnico della Prevenzione	10	Tutte le professioni (tecnico)	1	€ 103,28	Aula
Dip. di Prevenzione	Aggiornamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro del comparto della siderurgia elettrica e delle lavorazioni a caldo dell'acciaio	Coord. Tec. Prev. S. Venturini	10	Medico Tecnico della Prevenzione	2	Tutte le professioni (tecnico)	1	€ 2.700,00	FSC
Area: Sicurezza									
Proponente	Titolo	Responsabile del progetto	Partecipanti ECM	Qualifiche	Partecipanti non ECM	Qualifiche	Edizioni	Totale costo	Tipologia di formazione
Distretto n. 1	Garantire la sicurezza degli utenti in terapia con farmaci psicotropi	Dott.ssa L. Regattin	75 RRPP 10 interni	Infermiere			1	€ 103,28	Aula
Distretto n. 1	Presa in carico della persona con problemi cardiaci e conseguente prima lettura dell'ECG	AFD K. Cagnolini	10	Infermiere			1	€ 77,46	Aula
SOS SPSS	Movimentazione manuale carichi -base	Dott. M. Treleani Dott.ssa V. Caruso	16	Tutte le professioni			3	€ 503,49	Aula
SOS SPSS	Movimentazione manuale carichi -retraining	Dott. M. Treleani Dott.ssa V. Caruso	16	Tutte le professioni			4	€ 309,84	Aula
SOS SPSS	Rischio biologico	Dott. M. Treleani	35	Tutte le professioni			2	€ 206,56	Aula
SOS SPSS	Rischio radiologico	Dott. M. Treleani Dott.ssa V. Caruso	25	Tutte le professioni			2	€ 560,00	Aula
SOS SPSS	Corso per dirigenti e preposti	Dott. M. Treleani	35	Tutte le professioni			2	€ 929,52	Aula
SPP	Antincendio lungo livello C	Dott.ssa V. Caruso	26	Tutte le professioni			1	€ 4.800,00	Aula
SPP	Antincendio livello B	Dott.ssa V. Caruso	26	Tutte le professioni			4	€ 7.000,00	Aula
SPP	Gas medicinali	Dott.ssa V. Caruso	35	Tutte le professioni			2	€ 206,56	Aula
SPP	ROA	Dott.ssa V. Caruso	35	Tutte le professioni			1	€ 280,00	Aula
SPP	Rischio elettrico	Dott.ssa V. Caruso	35	Tutte le professioni			1	€ 103,28	Aula
SPP	Piano emergenza incendio	Dott.ssa V. Caruso	16	Tutte le professioni			3	€ 232,38	Aula
SPP	Guida sicura	Dott.ssa V. Caruso	18	Tutte le professioni			1	€ 3.000,00	Aula
<b>TOTALE</b>			3274		331		238	€ 98.578,75	



## 7 IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2013

### 7.1 Situazione degli interventi in corso.

Si illustra di seguito lo stato di avanzamento degli investimenti dell’Azienda

#### Investimenti edili impiantistici.

N	Piano Investimenti	Intervento	Importo	Stato avanzamento
1	2006	Lavori di adeguamento impiantistico presso la centrale termica (DPR 126/98-D.Lgs 233/2003) del P.O. di Tolmezzo	€ 160.000,00	Finanz. rendicontato alla Regione con nota prot. 25108 dd 24-08-2012
2	P.I. 2006 € 13.000,00 P.I. 2007 € 97.000,00	Lavori di ristrutturazione pavimentazione e locali connessi presso il pronto soccorso del P.O. di Tolmezzo	€ 110.000,00	Finanz. rendicontato alla Regione con nota prot. 25108 dd 24-08-2012 e nota prot. 35014 26-11-2012
3	2006	Lavori di ristrutturazione edificio sito in Via Giovanni XXIII P.O. di Tolmezzo	Quota di € 40.000,00 su € 260.000,00	Finanziamento rendicontato alla Regione con nota prot. 25108 dd 24-08-2012
4	2006	Lavori di adeguamento impianti elettrici presso il P.O. di Tolmezzo e strutture territoriali	€ 160.000,00	Finanziamento rendicontato alla Regione con nota prot. 25108 dd 24-08-2012
5	P.I. 2006 € 40.000,00 P.I. 2007 € 150.000,00	Lavori di adeguamento impiantistico presso la centrale termica (DPR 126/98-D.Lgs 233/2003) del P.O. di Tolmezzo	€ 190.000,00	Finanziamento rendicontato alla Regione con nota prot. 25108 dd 24-08-2012 e prot. 35014 dd 26-11-2012
6	2006	Lavori di centrale gas medicali presso il P.O. di Gemona	€ 140.000,00	Finanziamento rendicontato alla Regione con nota prot. 25108 dd 24-08-2012

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

N	Piano Investimenti	Intervento	Importo	Stato avanzamento
7	2006	Lavori di adeguamento impiantistico presso la centrale termica (DPR 126/98-D.Lgs 233/2003) del P.O. di Gemona	€ 40.000,00	Finanziamento rendicontato alla Regione con nota prot. 25108 dd 24-08-2012
8	2006	Lavori di adeguamento impiantistico linee vapore a servizio della cucina e della centrale di sterilizzazione del P.O. di Gemona	€ 50.000,00	Finanziamento rendicontato alla Regione con nota prot. 25108 dd 24-08-2012
9	P.I. 2005 € 25.000,00 P.I. 2006 € 50.000,00	Lavori di realizzazione di un parcheggio a servizio delle attività sanitarie presso il fabbricato ex Baldissera a Gemona	€ 75.000,00	Finanziamento PA 2005 rendicontato alla Regione con nota prot. 35862 dd. 09-11-2011 PA 2006 rendicontato alla Regione con nota prot. 25108 dd 24-08-2012
10	2006	Lavori di realizzazione di un bagno assistito presso il DpT di Prevenzione di Tolmezzo	€ 40.000,00	Finanziamento rendicontato alla Regione con nota prot. 25108 dd 24-08-2012
11	2007	Lavori di adeguamento caldaie e dismissione vecchia cabina elettrica – 2° lotto presso il P.O. di Tolmezzo	€ 60.000,00	Finanziamento rendicontato alla Regione con nota prot. 35014 dd 26-11-2012
12	2007	Lavori di adeguamento impianti elevatori presso i PP.OO. di Tolmezzo e Gemona	€ 80.000,00	Finanziamento rendicontato alla Regione con nota prot. 35014 dd 26-11-2012
13	2007	Lavori di adeguamento impianti elettrici presso i PP.OO. di Tolmezzo e Gemona e strutture territoriali – 2° lotto	€ 130.000,00	Finanziamento rendicontato alla Regione con nota prot. 35014 dd 26-11-2012

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

N	Piano Investimenti	Intervento	Importo	Stato avanzamento
14	P.I. 2007 € 45.000,00 P.I. 2008 € 70.000,00	Lavori di realizzazione nuovi impianti di videosorveglianza degli accessi presso i PP.OO. di Tolmezzo e Gemona	€ 115.000,00	Finanziamento rendicontato alla Regione PA 2007 con nota prot. 35014 dd 26-11-2012
15	P.I. 2008 € 225.000,00 P.I. 2008 € 50.000,00	Lavori di straordinaria manutenzione presso la Morgue di Tolmezzo	€ 275.000,00	Lavori in corso (70%)
16	2008	Lavori di adeguamento porte automatiche presso le sale operatorie del P.O. di Gemona	€ 200.000,00	Lavori ultimati da rendicontare
17	2008	Lavori di adeguamento in materia di prevenzione incendi presso il Poliambulatorio di Tarvisio	€ 200.000,00	Lavori ultimati da rendicontare
18	PA2009 € 1.800.000,00 PA 2010 € 400.000,00 PAL 2010 liq.bil € 62.615,71	Lavori di realizzazione nuovo reparto di emodialisi presso il P.O. di Gemona	€ 2.262.615,71	Lavori iniziati il 20-11-2012
19	2009	Lavori di ampliamento, adeguamento funzionale ed alle norme di sicurezza del Sert a Gemona	€ 250.000,00	Proposta nuova destinazione
20	2009	Lavori di adeguamento funzionale ed alle norme di sicurezza del DSM sulle 24 h di Tolmezzo	€ 100.000,00	Lavori ultimati da rendicontare alla regione
21	2010	Lavori di ampliamento, centrale frigorifera e climatizzazione locali presso il P.O. di Gemona	€ 400.000,00	Intervento confluito nel finanziamento di ristrutturazione ed adeguamento del nuovo reparto di emodialisi, ambulatori e laboratori del PO di Gemona.
22	2010	Lavori di adeguamento locali CED presso i due Presidi Ospedalieri (PACS)	€ 100.000,00	Ultimati da rendicontare
23	2011	Lavori di adeguamento alle norme in materia di	€ 300.000,00	Progetto definitivo – esecutivo recepito.

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

N	Piano Investimenti	Intervento	Importo	Stato avanzamento
		prevenzione incendi e sicurezza elettrica presso gli edifici e strutture territoriali - 1° lotto		In attesa del parere del NVESS
24	2011/2012	Presidio Ospedaliero di Tolmezzo Completamento ed accreditamento istituzionale 4° lotto	€.10.000.000,00	Approvato documento preliminare alla progettazione. Atti di gara in corso di pubblicazione per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura
25	2012	Lavori di adeguamento alle norme in materia di prevenzione incendi e sicurezza elettrica presso gli edifici e strutture territoriali-2° lotto	€. 300.000,00	Progettazione in corso

Si descrivono gli interventi che proseguiranno nell'anno 2013:

**Programma degli investimenti di rilievo regionale:**

**Interventi edili impiantistici.**

**A) Presidio Ospedaliero “S. Antonio Abate” di Tolmezzo.**

Con riferimento alle disposizioni della delibera G.R. n. 901/2006 che prevedeva una programmazione finanziaria per l'intervento dell'Ospedale di Tolmezzo di € 30 milioni, finanziati per il completamento al PIMT del Presidio Ospedaliero di Tolmezzo, 1°, 2° e 3° lotto 5° e 7° progetto per € 20,5 milioni, ed alle indicazioni delle “Linee per la gestione del Servizio Sanitario Regionale anno 2013”, questa Azienda provvederà, alla prosecuzione delle procedure di gara (ristretta), avviata con la preinformazione (art.63 D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., a valenza comunitaria per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria ed architettura dei lavori di **“Completamento dell'intervento di ristrutturazione e accreditamento del Presidio Ospedaliero di Tolmezzo - 4° lotto”**, comprendente le opere sotto descritte:

- 1) Ristrutturazione con adeguamento alle norme in materia di sicurezza ed accreditamento dell'ala Est e piano interrato ala Ovest.

Importo del finanziamento € 10.000.000,00.

Il presente intervento riguarda il 4° e ultimo lotto funzionale secondo le previsioni del progetto preliminare del 2004, e si articolerà nei seguenti interventi:

- a) Ristrutturazione dell'intera ala est alle norme in materia di sicurezza (antisismica, prevenzione incendi, elettrica), di accreditamento e funzionale organizzativo;
- b) Adeguamento in materia di prevenzione incendi del piano interrato dell'ala ovest;
- c) Riqualificazione delle facciate esterne e della copertura del Presidio Ospedaliero;
- d) Opere propedeutiche e complementari per l'allacciamento alla nuova rete di teleriscaldamento centralizzato;
- e) Opere propedeutiche e complementari finalizzate ai trasferimenti provvisori dei reparti interessati ai lavori;
- f) Opere di riqualificazione della viabilità esterna (parcheggi, accessi, segnaletica, reti tecnologiche).

#### **B) Presidio Ospedaliero “S. Michele” di Gemona.**

Con nota n.19815 di prot. del 09.06.2011 questa azienda ha trasmesso alla Direzione Centrale (NVESS) il progetto preliminare generale approvato con deliberazione n. 158 del 06.06.2011 con una previsione di spesa complessiva di € 43.614.574,10, per la richiesta del parere consultivo ai sensi art.15 c.6 e L.R. n.37/1995 e s.m.i.;

#### **Programma degli investimenti di rilievo aziendale:**

##### **Interventi edili impiantistici.**

#### **A) Strutture territoriali e direzionali**

Questa Azienda con deliberazione n. 36 del 17.02.2011 ha approvato il progetto preliminare per i lavori di adeguamento in materia di sicurezza e prevenzione incendi degli edifici e strutture aziendali con una previsione di spesa di € 900.000,00.

Nel P.I. 2011 l'Azienda ha inserito un primo intervento di € 300.000,00 che comprende un primo lotto di edifici e strutture aziendali.

Il progetto definitivo - esecutivo è stato recepito con deliberazione del D.G. n. 366 del 12.09.2012 per una spesa complessiva di € 321.008,23.

Il progetto definitivo - esecutivo è stato inviato al NVESS per il parere di competenza.

- Avvio gara per affidamento lavori: 1° trimestre 2013;
- Inizio lavori: 3° trimestre 2013;
- Ultimazione lavori: 1° trimestre 2014;

Nel P.I. 2012 l’Azienda ha inserito il secondo intervento di € 300.000,00 che comprenderà il secondo lotto di edifici e strutture aziendali secondo le priorità stabilite dalla SOC Tecnologie ed Investimenti.

Si riportano le seguenti fasi per la conclusione dell’intervento:

- Progettazione definitiva - esecutiva: 1° trimestre 2013;
- Avvio gara per affidamento lavori: 2° trimestre 2013;
- Inizio lavori: 3° trimestre 2013;
- Ultimazione lavori: 1° trimestre 2014;

## **B) Presidio Ospedaliero “S. Michele” di Gemona.**

### **1) Adeguamento in materia di sicurezza, antisismica, di prevenzione incendi, gas medicali, impiantistica elettrica, meccanica e contenimento consumi energetici - 1° lotto -Realizzazione del nuovo reparto di dialisi - P.O. di Gemona.**

Con parere n. 1422 del 15.09.2011 il NVESS ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo con una previsione di spesa ammissibile di € 2.200.000,00.

Il progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione del D.G. n.428 del 29.12.2012 per una spesa complessiva di € 2.262.615,71.

I lavori sono stati aggiudicati e con verbale di data 20.11.2012 sono stati consegnati all’impresa per l’avvio delle lavorazioni.

Si riportano le seguenti fasi per la conclusione dell’intervento:

Ultimazione lavori: 19 novembre 2013;

**C) Riqualificazione centrale tecnologica Presidio Ospedaliero di Tolmezzo.**

L'attuale alimentazione delle caldaie sono ad olio combustibile (Btz), che sarà bandito nel 2013. Si propone un intervento di riqualificazione con adeguamento in materia di prevenzione incendi, dell'intera centrale tecnologica con la sostituzione di caldaie, dei bruciatori e di tutta la parte impiantistica complementare per la trasformazione a gas-metano. Viene prevista altresì la realizzazione di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica con incentivazione attraverso certificati verdi previsti dalla vigente normativa in materia di contenimento dei consumi energetici.

La valutazione economica dell'intervento ammonta a € 250.000,00 e si propone di utilizzare il finanziamento previsto nel P.I. 2009 per i lavori di ampliamento del Sert di Gemona.

**INVESTIMENTI BENI MOBILI E TECNOLOGIE**

Risultano praticamente conclusi gli acquisti dei piani investimenti fino all'anno 2010. Per gli anni successivi i piani sono stati realizzati come segue:

Anno	Importo di piano	Realizzo
2011	1.891.218	87%
2012	637.500 (variazione)	57%

**7.2 Variazione piano investimenti 2012**

Il piano degli investimenti dell'anno 2012 viene incrementato dell'importo di 30.000,00 Euro derivanti da donazioni destinate a rinnovo di attrezzature sanitarie.

Nessuna variazione è prevista nei fondi per investimenti edili impiantistici, mentre la variazione tra gli importi previsti per le diverse tipologie di prodotti sono stati ridefiniti in relazione alla puntuale rilevazione delle necessità nel corso dell'anno.

## 7.3 Piano investimenti 2013

Come noto, con Delibera della Giunta Regionale n. 2016 del 21 novembre 2012, l’Azienda è stata autorizzata ad impiegare metà dei fondi derivanti dal risultato economico positivo dell’esercizio 2011, pari a 925.140 Euro, per finanziare investimenti per la realizzazione di opere e per l’acquisizione di beni mobili e tecnologie.

Poiché la summenzionata Delibera non prevede lo stanziamento di fondi regionali per investimenti di rilievo aziendale o regionale, le risorse proprie di cui sopra verranno utilizzate dall’Azienda per quegli interventi edili-impiantistici che devono essere avviati prioritariamente in quanto rivestono carattere d’urgenza ed analogamente, per quanto attiene l’acquisizione di beni mobili e tecnologie, saranno finanziate le sole operazioni di rinnovo tecnologico necessarie a garantire il mantenimento in sicurezza del parco tecnologico e/o il regolare svolgimento delle prestazioni sanitarie

L’Azienda intende destinare l’importo di 925.140,00 Euro come segue:

**Euro 600.000,00** per adeguamento in materia di sicurezza, antisismica, di prevenzione incendi, gas medicali, impiantistica elettrica, meccanica e contenimento consumi energetici – 2° lotto - Realizzazione nuova copertura.

La copertura dell’intero Presidio ospedaliero pari a circa mq. 9.500,00, è costituita da struttura piana, lamiera grecata con sovrastante isolamento, guaina impermeabilizzante e strato di ghiaia finale, con elevato numero di cupolini luce e areazione. La complessità degli elementi strutturali coinvolti, la vetustà e le condizioni climatiche di alta piovosità ed escursione termica, hanno determinato la degenerazione delle caratteristiche fisico-meccaniche dei materiali (acciaio, guaina, ecc.) in particolare in specifiche zone della copertura dell’Ospedale, che hanno evidenziato costantemente infiltrazioni localizzate anche in presenza di modeste precipitazioni piovose.

Tali situazioni determinano di conseguenza l’inagibilità temporanea delle aree coinvolte con notevoli disagi per il proseguimento delle attività sanitarie.

Alla luce della gravità della situazione e dell’urgenza di intervenire si è individuata una soluzione tecnico-progettuale per ovviare al problema con la realizzazione di una copertura a falda minima in acciaio con raccolta delle acque



meteoriche e loro deflusso da confluire all'esterno della struttura edilizia. Al fine di alleggerire la struttura statica esistente è previsto l'asporto dello strato di ghiaia.

Un primo intervento, di superficie di circa mq. 2040, riguardante la realizzazione della nuova copertura è ricompresa nell'appalto per la ristrutturazione del nuovo reparto di emodialisi, ambulatori e laboratori in corso di esecuzione.

Il secondo intervento, di superficie di circa mq. 3260, sarà inserito nella presente programmazione anno 2013 con un costo complessivo di € 600.000,00 finanziato con risorse proprie (Quota parte utile anno 2011).

Il terzo intervento conclusivo, di superficie di circa mq. 4.200, sarà inserito nella programmazione del piano investimenti anno 2014.

**Euro 325.140,00** per acquisti di beni mobili ed attrezzature finalizzati a mantenere in sicurezza il patrimonio tecnologico e mobiliare aziendale. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva degli investimenti previsti:

Biomedicali	275.140,00
Informatiche	0
Altro	50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>325.140,00</b>

L'Azienda intende inoltre utilizzare l'importo di Euro 21.717,00 derivante da alienazioni di beni fuori uso, per rinnovo di attrezzature biomedicali in aggiunta all'importo sopraindicato.

Di seguito le tabelle della variazione piano 2012 e piano investimenti 2013.

Piano degli investimenti - 2012 (Variazioni al 31.12.2012)					
Rilievo Aziendale	<b>INTERVENTI EDILI IMPIANTISTICI DI RILIEVO AZIENDALE</b>	<b>Importo totale</b>	di cui:	<b>CCR ril. aziendale</b>	<b>Fondi propri</b>
	Ospedale di Tolmezzo				
	Ospedale di Gemona				
	<b>Strutture territoriali e direzionali</b>				
	Lavori di adeguamento in materia di sicurezza e prevenzione incendi - II° lotto	300,0			
	<b>Interventi edili e impiantistici di rilievo aziendale</b>	<b>300,0</b>		-	-
	<b>BENI MOBILI E TECNOLOGIE DI RILIEVO AZIENDALE</b>	<b>Importo totale</b>	di cui:	<b>CCR ril. aziendale</b>	<b>Fondi propri</b>
	<b>Ospedale di Tolmezzo</b>				
	Biomediche	200,0			
Informatiche	-				
Altre					
<b>Ospedale di Gemona</b>					
Biomediche	80,0			30,0	
Informatiche	-				
Altre					
<b>Strutture territoriali e direzionali</b>					
Biomediche	100,0				
Informatiche	-				
Altre	257,5				
<b>Beni mobili e tecnologie di rilievo aziendale</b>	<b>637,5</b>		-	30,0	
<b>A) Totale rilievo aziendale</b>	<b>937,5</b>				
Rilievo regionale	<b>INTERVENTI EDILI E IMPIANTISTICI DI RILIEVO REGIONALE</b>	<b>Importo totale</b>	di cui:	<b>CCR ril. regionale</b>	
	Ristrutturazione e accreditamento dell'Ospedale di Tolmezzo - IV lotto	10.000,0		10.000,0	
	<b>Interventi edili e impiantistici di rilievo regionale</b>	<b>10.000,0</b>		<b>10.000,0</b>	
<b>B) Totale rilievo regionale</b>	<b>10.000,0</b>				
<b>Importo totale del piano degli investimenti (A+B)</b>		<b>10.937,5</b>			
	<i>di cui:</i>				
	<i>Interventi edili e impiantistici</i>	10.300,0			
	<i>Beni mobili e tecnologie</i>	637,5			
<b>Copertura finanziaria del piano degli investimenti</b>					
mediante finanziamento in conto capitale e risorse proprie		Importo			
CC regionale: quota di rilievo aziendale		907,5			
CC regionale: quota di rilievo regionale		10.000,0			
Risorse proprie:		30,0			
Alienazioni					
Contributo Tesoreria		-			
Donazioni		30,0			
Utili di esercizi precedenti (50% utile esercizio 2011)					
Altro		-			
<b>Totale:</b>		<b>10.937,5</b>			
<b>Disponibilità complessiva:</b>		<b>10.937,5</b>			

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Piano aziendale degli investimenti per l'anno 2013

Piano degli investimenti - 2013							
<b>Rilievo Aziendale</b>	<b>INTERVENTI EDILI IMPIANTISTICI DI RILIEVO AZIENDALE</b>		<b>Importo totale</b>	di cui:	<b>CCR ril. aziendale</b>	<b>Fondi propri</b>	<b>data prevista per avvio aggiudicazione dei lavori</b>
	Ospedale di Tolmezzo						
	Ospedale di Gemona						
	Intervento su copertura - I lotto		600,0			600,0	ultimo trimestre 2013
	Strutture territoriali e direzionali						
	<b>Interventi edili e impiantistici di rilievo aziendale</b>		<b>600,0</b>		-	<b>600,0</b>	-
	<b>BENI MOBILI E TECNOLOGIE DI RILIEVO AZIENDALE</b>		<b>Importo totale</b>	di cui:	<b>CCR ril. aziendale</b>	<b>Fondi propri</b>	
	Ospedale di Tolmezzo						
Biomediche		171,7					
Informatiche							
Altre							
Ospedale di Gemona							
Biomediche		115,0			346,8		
Informatiche							
Altre							
Strutture territoriali e direzionali							
Biomediche		10,1					
Informatiche							
Altre		50,0					
<b>Beni mobili e tecnologie di rilievo aziendale</b>		<b>346,8</b>		-	<b>346,8</b>		
<b>A) Totale rilievo aziendale</b>		<b>946,8</b>					
<b>Rilievo regionale</b>	<b>INTERVENTI EDILI E IMPIANTISTICI DI RILIEVO REGIONALE</b>		<b>Importo totale</b>	di cui:	<b>CCR ril. regionale</b>		
	<b>Interventi edili e impiantistici di rilievo regionale</b>		<b>-</b>		-		
<b>B) Totale rilievo regionale</b>		<b>-</b>					
<b>Importo totale del piano degli investimenti (A+B)</b>		<b>946,8</b>					
		<i>di cui:</i>					
		<b>Interventi edili e impiantistici</b>	<b>600,0</b>				
		<b>Beni mobili e tecnologie</b>	<b>346,8</b>				
<b>Elenco delle attrezzature e beni mobili di rilievo</b>							
aut GR	Descrizione attrezzatura	Struttura	Quantità	Importo complessivo			
<b>Copertura finanziaria del piano degli investimenti</b>							
mediante finanziamento in conto capitale e risorse proprie		Importo					
CC regionale: quota di rilievo aziendale		-					
CC regionale: quota di rilievo regionale		-					
Risorse proprie:		946,8					
Alienazioni		21,7					
Contributo Tesoreria		-					
Donazioni		-					
Utili di esercizi precedenti (anno 2011)		925,1					
Altro		-					
<b>Totale:</b>		<b>946,8</b>					
<b>Disponibilità complessiva:</b>		<b>946,8</b>					

Nel caso di ulteriore, adeguata, disponibilità l’Azienda proporrà l’acquisto del mammografo digitale per la sede di Gemona.

## 8 BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE 2013

### 8.1 Premessa

I prospetti contabili rappresentati nel piano sono conformi alle indicazioni contenute nelle “Linee per la gestione 2013” e nel documento “Indicazioni per la redazione dei documenti contabili 2013”. In particolare sono riportati i seguenti prospetti:

1. Conto economico preventivo (e relativo foglio di alimentazione);
2. Budget dello Stato patrimoniale;
3. Budget di Tesoreria;
4. Prospetto preventivo dei fabbisogni e delle coperture.

Sono inoltre allegati i seguenti prospetti di dettaglio:

- a) tabella 1: dettaglio contributi regionali in c/esercizio;
- b) tabelle 2a e 2b: dettaglio dei ricavi e dei costi fra aziende del SSN;
- c) Tabella 3: movimenti previsti nel patrimonio netto;
- d) Tabella 4: variazione prevista nel fondo SUMAI e nei fondi rischi e oneri;
- e) Tabella 5: movimenti previsti nelle immobilizzazioni.

Il conto economico aziendale, sia preconsuntivo 2012 sia previsionale 2013, è ulteriormente suddiviso tra valori del SSR e valori dei servizi sociali delegati dai comuni.

I valori riportati per i SSC sono corrispondenti a quanto riportato nello specifico atto di adozione: “Coordinamento socio sanitario: Approvazione Bilanci Preventivi Servizio Sociale Ambito 3.1, Servizio Sociale Ambito 3.2 e Strutture Servizi per le persone con disabilità anno 2013”. Le seguenti indicazioni pertanto si riferiscono esclusivamente ai valori relativi alle attività sanitarie.

## 8.2 Ricavi

Nell'anno 2013, analogamente agli ultimi 2 esercizi, il finanziamento regionale è stato assegnato all'area vasta. La relativa suddivisione tra le aziende provinciali è stato sancito da uno specifico accordo di area vasta che ha riconosciuto all'ASS n. 3 Euro 120.272.336,33.

Tale importo tiene conto della riduzione di finanziamento regionale che però è compensato dal recupero del 50% dell'utile 2011 (Euro 925.940), dal giro sul 2013 dei maggiori ricavi per ticket 2012 (Euro 566.465) e dei maggiori ricavi per ticket 2013 (non più previsti tra gli accantonamenti e ammontanti ad Euro 680.000). Inoltre deve scontare Euro 1.256.000 previsti dalla “spending review”.

Le attività sovraziendali sono quelle storicamente consolidate all'interno dell'Azienda. Conformemente alle indicazioni regionali, alcuni finanziamenti sovraziendali sono stati spostati nel finanziamento indistinto.

Il riepilogo dei finanziamenti regionali previsti per l'esercizio 2013, con specifica indicazione dei valori che passano al finanziamento indistinto, è riportato nella tabella 1 “dettaglio contributi regionali in c/esercizio”.

I ricavi, ed i relativi costi, per la mobilità regionale ed extraregionale sono quelli previsti dalle indicazioni fornite dalla Direzione regionale ed inseriti nelle apposite tabelle di dettaglio (2a, 2b).

Gli altri ricavi del 2012 sono stati sostanzialmente confermati per il 2013.

Non sono più previsti ricavi per interessi sul c/c di Tesoreria stante il ritorno al sistema di Tesoreria Unica in Banca d'Italia.

## 8.3 Costi

I valori di costo sono stati definiti, tenendo conto di quanto previsto nella proposta di P.A.L. 2013, in collaborazione con gli ordinatori di spesa. I valori 2013 sono stati calcolati sulla base dei costi 2012 nell'ipotesi di mantenimento delle attività garantite nel 2012. Alcune voci di costo del 2012 sono connesse al processo di accreditamento alla Joint Commission International, tali costi sono stati tolti nella proiezione 2013.

Si riportano di seguito gli eventi che maggiormente hanno influenzato i costi, oltre a quanto già evidenziato nelle tabelle di dettaglio:

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

1. Tra i beni sanitari l'incremento dei farmaci è dovuto all'entrata a regime della distribuzione per conto. Un calo di costo è previsto tra le lastre RX per il passaggio ai PACS.
2. Tra i beni non sanitari non si ripetono le maggiori spese per materiali di guardaroba, così come per la cancelleria ed i materiali per l'informatica che si sono rese necessarie nella fase di implementazione dei processi di accreditamento (di eccellenza ed istituzionali). In aumento risultano invece il riscaldamento e i combustibili.
3. I costi della medicina di base e specialistica sono pari al 2012. Sono entrate a regime le attività esternalizzate alle case di riposo.
4. La spesa per farmaceutica convenzionata è stata prevista in aumento del 2% rispetto al 2012 (l'incremento tiene conto dell'effetto calmierante dell'entrata a regime della DpC). Nell'AFIR è stato tenuto conto della riduzione delle aliquote IVA per alcuni tipi di presidi (come da conforme parere dell'Agenzia delle Entrate).
5. I costi per servizi appaltati sono calati tra i canoni SISR (però compensati dal calo del relativo finanziamento), del servizio di soccorso con ambulanza esterna, del lavoro interinale ed in altre voci relative ai costi 2012 per la JCI.
6. I costi per le manutenzioni sono stati drasticamente ridimensionati (di Euro 1.880.000), a questo proposito va rilevato che nell'anno 2012 sono state realizzate una serie di manutenzioni una tantum ma non più derogabili, che non sono storicizzabili negli esercizi successivi.
7. Le utenze sono state previste con un aumento medio dell'8%.
8. I costi del personale sono in linea con le indicazioni numeriche previste dal piano. E' previsto un aumento di costi rispetto al 2012 di circa Euro 230.000 dovuti all'effetto trascinarsi ed alla manovra 2013, tale incremento è più che compensato dal calo di costi per personale interinale. Si è inoltre previsto una riduzione di costi per acquisto di prestazioni aggiuntive richieste dall'azienda.
9. La quota di ammortamenti non sterilizzata, pari alla differenza tra gli ammortamenti ed i costi capitalizzati, è stimata per l'anno 2013 in Euro 340.000 di cui una parte, Euro 170.000, finanziata dalla Regione.

## **8.4 Conto economico previsionale 2013 e relative schede**

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	STIMA ESERCIZIO 2012			Budget 2013		
	SSR	SSC	Totale	SSR	SSC	Totale
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1 Contributi d'esercizio						
a) Da Regione per attività indistinta	137.717.596	10.376.163	148.093.759	135.168.606	11.768.667	146.937.273
b) Altri contributi	0	1.721.758	1.721.758	0	1.627.501	1.627.501
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN						
a) Prestazioni in regime di ricovero	11.081.206	0	11.081.206	11.082.885	0	11.082.885
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	2.920.113	0	2.920.113	2.920.113	0	2.920.113
c) Altre prestazioni	469.911	0	469.911	469.911	0	469.911
3 Ricavi per altre prestazioni						
a) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	2.859.165	0	2.859.165	2.772.000	0	2.772.000
b) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	526.400	537.639	1.064.039	526.000	544.500	1.070.500
c) Altri ricavi propri operativi	2.665.560	96.000	2.761.560	2.664.839	96.000	2.760.839
d) Altri ricavi propri non operativi	169.100	0	169.100	169.000	0	169.000
4 Costi capitalizzati	3.391.000	0	3.391.000	3.391.000	0	3.391.000
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>161.800.051</b>	<b>12.731.560</b>	<b>174.531.611</b>	<b>159.164.354</b>	<b>14.036.668</b>	<b>173.201.022</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
1 Acquisti						
a) Sanitari	(16.228.000)	(6.700)	(16.234.700)	(16.320.000)	(7.300)	(16.327.300)
b) Non sanitari	(3.290.050)	(107.246)	(3.397.296)	(3.078.800)	(114.360)	(3.193.160)
2 Acquisti di servizi						
a) Prestazioni in regime di ricovero	(13.587.739)	0	(13.587.739)	(13.580.477)	0	(13.580.477)
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(4.472.943)	0	(4.472.943)	(4.483.691)	0	(4.483.691)
c) Farmaceutica	(12.772.471)	0	(12.772.471)	(12.996.456)	0	(12.996.456)
d) Medicina di base	(10.347.163)	0	(10.347.163)	(10.347.163)	0	(10.347.163)
e) Altre convenzioni	(3.245.000)	(252.840)	(3.497.840)	(3.225.000)	(240.000)	(3.465.000)
f) servizi appaltati	(8.272.533)	(5.668.233)	(13.940.766)	(7.562.603)	(6.170.259)	(13.732.862)
g) manutenzioni	(5.708.000)	(40.000)	(5.748.000)	(3.828.000)	(45.600)	(3.873.600)
h) Utenze	(1.708.410)	(23.000)	(1.731.410)	(1.845.041)	(26.000)	(1.871.041)
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(11.778.344)	(3.498.451)	(15.276.795)	(11.441.737)	(4.231.632)	(15.673.369)
3 Godimento di beni di terzi	(2.126.000)	(52.212)	(2.178.212)	(2.096.000)	(62.055)	(2.158.055)
4 Costi del personale						
a) Personale sanitario	(45.948.959)	(520.134)	(46.469.093)	(46.070.607)	(530.634)	(46.601.241)
b) Personale professionale	(16.562)	0	(16.562)	(64.152)	0	(64.152)
c) Personale tecnico	(8.681.174)	(1.931.177)	(10.612.351)	(8.641.706)	(1.960.677)	(10.602.383)
d) Personale amministrativo	(4.129.571)	(304.238)	(4.433.809)	(4.087.376)	(308.238)	(4.395.614)
e) Altri costi del personale	(577.754)	(26.000)	(603.754)	(577.754)	(35.000)	(612.754)
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	(5.233.567)	(301.329)	(5.534.896)	(5.156.191)	(304.913)	(5.461.104)
6 Ammortamenti e svalutazioni						
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(11.000)	0	(11.000)	(11.000)	0	(11.000)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.669.000)	0	(3.669.000)	(3.669.000)	0	(3.669.000)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
d) svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0
7 Variazione delle rimanenze	0	0	0	0	0	0
8 Accantonamenti per rischi	(753.160)	0	(753.160)	0	0	0
9 Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(162.557.400)</b>	<b>(12.731.560)</b>	<b>(175.288.960)</b>	<b>(159.082.754)</b>	<b>(14.036.668)</b>	<b>(173.119.422)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.</b>	<b>(757.349)</b>	<b>0</b>	<b>(757.349)</b>	<b>81.600</b>	<b>0</b>	<b>81.600</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
1 Proventi	113.400	0	113.400	400	0	400
2 Oneri	(5.000)	0	(5.000)	(5.000)	0	(5.000)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>108.400</b>	<b>0</b>	<b>108.400</b>	<b>(4.600)</b>	<b>0</b>	<b>(4.600)</b>
<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>1.355.663</b>	<b>0</b>	<b>1.355.663</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C)</b>	<b>706.714</b>	<b>0</b>	<b>706.714</b>	<b>77.000</b>	<b>0</b>	<b>77.000</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(77.121)	0	(77.121)	(77.000)	0	(77.000)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>629.593</b>	<b>0</b>	<b>629.593</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

BUDGET DELLO STATO PATRIMONIALE				
Attivo	STIMA ESERCIZIO 2012	PARZIALI		BUDGET 2013
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I. Immobilizzazioni immateriali nette (*)</b>				
1 Costi d'impianto e di ampliamento	0			0
2 Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0			0
3 Diritti di brevetto industr. e di utilizz. delle opere dell'ing	49.038			38.038
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0			0
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0
<b>Totale immobilizzazioni immateriali nette (I)</b>	<b>49.038</b>			<b>38.038</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali nette (*)</b>				
1 Terreni	422.637			422.637
2 Fabbricati	48.180.820			46.960.820
3 Impianti e macchinario	440.544			266.544
4 Attrezzature sanitarie	3.251.713			2.581.853
5 Mobili e arredi	552.104			282.104
6 Automezzi	651.454			511.454
7 Altri beni	1.037.533			795.333
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.225.375			1.225.375
<b>Totale immobilizzazioni materiali nette (II)</b>	<b>55.762.180</b>			<b>53.046.120</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>		<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	
1 Crediti	0			0
2 Titoli	1.033		1.033	1.033
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (III)</b>	<b>1.033</b>	<b>0</b>	<b>1.033</b>	<b>1.033</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)</b>	<b>55.812.251</b>			<b>53.085.191</b>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Attivo		STIMA ESERCIZIO 2012	PARZIALI		BUDGET 2013
<b>B)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I.</b>	<i>Rimanenze</i>				
<b>1</b>	Sanitarie	2.857.394			2.857.394
<b>2</b>	Non sanitarie	257.426			257.426
	<i>meno: fondo svalutazione magazzino</i>				
	<b>Totale rimanenze (I)</b>	<b>3.114.820</b>			<b>3.114.820</b>
<b>II.</b>	<i>Crediti da:</i>		<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	
<b>1</b>	Regione	6.506.273	6.600.000		6.600.000
<b>4</b>	Comune	186.495	150.000		150.000
	Verso altri	5.195.640	3.900.000		3.900.000
	<i>meno: fondo svalutazione crediti</i>	(1.113.120)	(1.113.120)		(1.113.120)
	<b>Totale crediti (II)</b>	<b>10.775.288</b>			<b>9.536.880</b>
<b>III.</b>	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>				
<b>1</b>	Titoli a breve	0			0
	<b>Totale att. fin. che non costituiscono imm.ni (III)</b>	<b>0</b>			<b>0</b>
<b>IV.</b>	<i>Disponibilità liquide</i>				
	Disponibilità liquide	42.554.791			38.604.568
	<b>Totale disponibilità liquide (IV)</b>	<b>42.554.791</b>			<b>38.604.568</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>56.444.899</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>51.256.268</b>
<b>C)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>				
<b>1</b>	Ratei attivi	0			0
<b>2</b>	Risconti attivi	280.000			270.000
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>280.000</b>			<b>270.000</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>112.537.150</b>			<b>104.611.459</b>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Passivo	STIMA ESERCIZIO 2012	PARZIALI		BUDGET 2013
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>I</b> Fondo di dotazione	25.918.967			24.571.967
<b>II</b> Contributi c/capitale da Regione indistinti	27.126.129			25.626.129
<b>III</b> Contributi c/capitale da Regione vincolati	201.028			171.028
<b>IV</b> Altri contributi in c/capitale	1.269.449			1.127.249
<b>V</b> Contributi per ripiani perdite	0			0
<b>VI</b> Riserve di rivalutazione	0			0
<b>VII</b> Altre riserve	6.038.012			5.694.010
<b>VIII</b> Utili (perdite) portati a nuovo	( 393.647)			235.946
<b>IX</b> Utile (Perdita) dell'esercizio	629.593			0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>60.789.531</b>			<b>57.426.329</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
<b>1</b> Fondi per imposte	0			0
<b>2</b> Fondi per oneri al personale da liquidare	7.467.031			3.347.033
<b>3</b> Fondi per rischi	6.459.232			5.409.232
<b>4</b> Altri fondi	1.890.075			1.890.075
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>15.816.338</b>			<b>10.646.340</b>
<b>C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI</b>	<b>428.317</b>			<b>443.317</b>
<b>D) DEBITI</b>		<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	
<b>1</b> Mutui	0	0		0
<b>7</b> Debiti verso fornitori	10.845.393	10.999.233		10.999.233
<b>8</b> Debiti verso istituti di credito	0			0
Altri debiti	24.561.331			25.000.000
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>35.406.724</b>			<b>35.999.233</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>				
<b>1</b> Ratei passivi	96.240			96.240
<b>2</b> Risconti passivi	0			0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>96.240</b>			<b>96.240</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>112.537.150</b>			<b>104.611.459</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>STIMA ESERCIZIO 2012</b>			<b>BUDGET 2013</b>
RISCHI	-			-
IMPEGNI	1.386.320			1.005.320
GARANZIE	-			-
BENI DI TERZI	5.132.965			5.132.965
BENI PRESSO TERZI	-			-

(\*) Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al netto del relativo fondo ammortamento

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – **“Alto Friuli”**  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>PROSPETTO PREVENTIVO DEI FABBISOGNI E DELLE COPERTURE</b>						
<b>FABBISOGNI</b>				<b>COPERTURE</b>		
<i>GESTIONE PREGRESSA</i>				B.IV	Disponibilità liquide iniziali	42.554.791
<i>FLUSSI FINANZIARI INDOTTI DALLA GESTIONE ECONOMICA</i>		<i>Costi della produzione</i>			<i>Valore della produzione</i>	
	B.1	Acquisti di beni	19.520.460	A.1	Contributi d'esercizio	148.564.774
	B.2	Acquisti di servizi	80.023.659	A.2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	14.472.909
	B.3	Godimento di beni di terzi	2.158.055	A.3	Ricavi per altre prestazioni	6.772.339
	B.4	Costi del personale	62.276.144	A.4	Costi capitalizzati	3.391.000
	B.5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	5.461.104	C.2	Proventi finanziari	400
	B.6	Ammortamenti e svalutazioni	3.680.000			
	B.9	Altri accantonamenti	0			
	C.1	Oneri finanziari	5.000			
		Imposte	77.000			
<i>VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE</i>		<i>Rettifiche</i>			<i>Rettifiche</i>	
	B.7	Incremento delle rimanenze		B.7	Decremento delle rimanenze	
	B.II	Incremento dei crediti	0	B.II	Decremento dei crediti	1.238.408
	D	Decremento dei debiti (escluso mutui)	0	D	Incremento dei debiti (escluso mutui)	592.509
	C	Incremento ratei e risconti attivi e decremento ratei e risconti passivi	0	E	Decremento ratei e risconti attivi e incremento ratei e risconti passivi	10.000
	B.2	Decrem. f.di rischi ed oneri	5.338.000	B.2	Increm. f.di rischi ed oneri	183.000
<i>GESTIONE IMMOBILIZZAZIONI</i>						
	A.I	Acquisizioni di immobilizz. immateriali	0	A	Contributi in c/capitale	27.800
	A.II	Acquisizioni di immobilizz. materiali	952.940	A.II	Dismissioni ed amm.ti di immobiliz. Materiali ed immat.	3.680.000
	A.III	Incremento di immobiliz. finanziarie	0	A.III	Decremento di immobiliz. finanziarie	0
	D.1	Decremento debiti per mutui	0	D.1	Incremento debiti per mutui	0
	A	Decremento contributi in c/capitale	3.391.000			
		<b>TOTALE FABBISOGNI</b>	<b>182.883.362</b>		<b>TOTALE COPERTURE</b>	<b>221.487.930</b>
<b>SALDO FINANZIARIO NETTO</b>			<b>38.604.568</b>			

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>Budget di tesoreria</b>												
<b>VOCI</b>	<b>G</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>G</b>	<b>L</b>	<b>A</b>	<b>S</b>	<b>O</b>	<b>N</b>	<b>D</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>												
Istituto tesoriere	42.424.791											
Cassa e posta	130.000											
<b>ENTRATE</b>												
Incasso dei crediti iniziali	1.200.000	1.000.000	1.000.000	500.000	500.000							
<b>Contributi in c/esercizio</b>												
Quota capitaria	10.065.071	10.065.071	10.065.071	10.065.071	10.065.071	10.065.071	10.065.071	10.065.071	10.065.071	10.065.071	10.065.071	10.065.071
Complessità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricerca												
Didattica												
Contributi finalizzati	1.463.485	1.463.485	1.463.485	1.463.485	1.463.485	1.463.485	1.463.485	1.463.485	1.463.485	1.463.485	1.463.485	1.463.485
Altri contributi in c/esercizio	851.842	851.842	851.842	851.842	851.842	851.842	851.842	851.842	851.842	851.842	851.842	851.842
<b>Ricavi per prestazioni</b>												
Prest. di ricov. ad az. del Serv. San.	923.574	923.574	923.574	923.574	923.574	923.574	923.574	923.574	923.574	923.574	923.574	923.574
Prest.amb. diagn.ad az. del Serv. San.	243.343	243.343	243.343	243.343	243.343	243.343	243.343	243.343	243.343	243.343	243.343	243.343
<b>Entrate proprie</b>												
Prestazioni in regime di ricovero												
Prestazioni ambulat. e diagnost.												
Prestazioni in favore di altri												
Ticket	231.000	231.000	231.000	231.000	231.000	231.000	231.000	231.000	231.000	231.000	231.000	231.000
Altri proventi e ricavi diversi	269.229	269.229	269.229	269.229	269.229	269.229	269.229	269.229	269.229	269.229	269.229	269.229
Concorsi, rivalute e rimborsi spese	89.208	89.208	89.208	89.208	89.208	89.208	89.208	89.208	89.208	89.208	89.208	89.208
Locazioni attive	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000
Altri ricavi extra-operatorivi	5.083	5.083	5.083	5.083	5.083	5.083	5.083	5.083	5.083	5.083	5.083	5.083
Contributi in c/capitale							27.800	0				0
Alienazione cespiti												0
Proventi finanziari			100			100			100			100
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>15.350.835</b>	<b>15.150.835</b>	<b>15.150.935</b>	<b>14.650.835</b>	<b>14.650.835</b>	<b>14.150.935</b>	<b>14.178.635</b>	<b>14.150.835</b>	<b>14.150.935</b>	<b>14.150.835</b>	<b>14.150.835</b>	<b>14.150.935</b>
<b>USCITE</b>												
Pagamento dei debiti iniziali	1.200.000	959.076	200.000	0								
<b>Acquisti di beni</b>												
Beni di consumo sanitari	1.360.608	1.360.608	1.360.608	1.360.608	1.360.608	1.360.608	1.360.608	1.360.608	1.360.608	1.360.608	1.360.608	1.360.608
Materiali sanitari per manutenzione	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Beni di consumo non sanitari	244.922	244.922	244.922	244.922	244.922	244.922	244.922	244.922	244.922	244.922	244.922	244.922
Materiali non sanitari per manutenz.	11.175	11.175	11.175	11.175	11.175	11.175	11.175	11.175	11.175	11.175	11.175	11.175
<b>Acquisti di servizi</b>												
Prestazioni in regime di ricovero	1.131.706	1.131.706	1.131.706	1.131.706	1.131.706	1.131.706	1.131.706	1.131.706	1.131.706	1.131.706	1.131.706	1.131.706
Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	373.641	373.641	373.641	373.641	373.641	373.641	373.641	373.641	373.641	373.641	373.641	373.641
Farmaceutica	1.083.038	1.083.038	1.083.038	1.083.038	1.083.038	1.083.038	1.083.038	1.083.038	1.083.038	1.083.038	1.083.038	1.083.038
Medicina di base	862.264	862.264	862.264	862.264	862.264	862.264	862.264	862.264	862.264	862.264	862.264	862.264
Altre convenzioni	287.500	287.500	287.500	287.500	287.500	287.500	287.500	287.500	287.500	287.500	287.500	287.500
Servizi appaltati	1.144.405	1.144.405	1.144.405	1.144.405	1.144.405	1.144.405	1.144.405	1.144.405	1.144.405	1.144.405	1.144.405	1.144.405
Manutenzioni	322.800	322.800	322.800	322.800	322.800	322.800	322.800	322.800	322.800	322.800	322.800	322.800
Utenze	155.920	155.920	155.920	155.920	155.920	155.920	155.920	155.920	155.920	155.920	155.920	155.920
Rimborsi a segni, contributi e altri serv.	1.485.952	1.485.952	1.485.952	1.485.952	1.485.952	1.485.952	1.485.952	1.485.952	1.485.952	1.485.952	1.485.952	1.485.952
<b>Costi del personale</b>												
Competenze fisse	3.136.185	3.136.185	3.136.185	3.136.185	3.136.185	3.136.185	3.136.185	3.136.185	3.136.185	3.136.185	3.136.185	6.272.369
Competenze accessorie	177.190	177.190	177.190	177.190	177.190	177.190	177.190	177.190	177.190	177.190	177.190	177.190
Incentivi	296.620	296.620	296.620	296.620	296.620	296.620	296.620	296.620	296.620	296.620	296.620	296.620
Altre competenze	46.500	46.500	46.500	46.500	46.500	46.500	46.500	46.500	46.500	46.500	46.500	46.500
Consulenze a favore di terzi, rimborsate	12.333	12.333	12.333	12.333	12.333	12.333	12.333	12.333	12.333	12.333	12.333	12.333
Oneri sociali	1.018.068	1.018.068	1.018.068	1.018.068	1.018.068	1.018.068	1.018.068	1.018.068	1.018.068	1.018.068	1.018.068	1.832.523
Personale est. con contratto di dir priv.	8.958	8.958	8.958	8.958	8.958	8.958	8.958	8.958	8.958	8.958	8.958	8.958
Altri costi del personale	42.105	42.105	42.105	42.105	42.105	42.105	42.105	42.105	42.105	42.105	42.105	42.105
<b>Costi d'es. att. lib. prof. e cam. a pagam.</b>												
Compensi diretti per attiv. dirigit. sanitari	93.583	93.583	93.583	93.583	93.583	93.583	93.583	93.583	93.583	93.583	93.583	93.583
Compensi diretti al person. di supporto	14.917	14.917	14.917	14.917	14.917	14.917	14.917	14.917	14.917	14.917	14.917	14.917
<b>Costi gen.li e oneri diversi di gestione</b>												
Compensi agli organi direttivi	42.583	42.583	42.583	42.583	42.583	42.583	42.583	42.583	42.583	42.583	42.583	42.583
Compensi al collegio dei revisori	8.417	8.417	8.417	8.417	8.417	8.417	8.417	8.417	8.417	8.417	8.417	8.417
Spese per il funzionamento delle scuole	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese generali	410.509	410.509	410.509	410.509	410.509	410.509	410.509	410.509	410.509	410.509	410.509	410.509
<b>Utilizzo fondi</b>												
Fondo SUMAI	0								0			
Fondi per imposte	0	0										0
Fondi per oneri al personale da liquidare	444.833	444.833	444.833	444.833	444.833	444.833	444.833	444.833	444.833	444.833	444.833	444.837
Acquisto di immobilizzazioni	79.412	79.412	79.412	79.412	79.412	79.412	79.412	79.412	79.412	79.412	79.412	79.408
Oneri finanziari												5.000
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>15.506.144</b>	<b>15.265.220</b>	<b>14.506.144</b>	<b>14.306.144</b>	<b>14.306.144</b>	<b>14.306.144</b>	<b>14.306.144</b>	<b>14.306.144</b>	<b>14.306.144</b>	<b>14.306.144</b>	<b>14.306.144</b>	<b>18.261.783</b>
<b>Saldo mensile</b>	<b>-155.309</b>	<b>-114.385</b>	<b>644.791</b>	<b>344.691</b>	<b>344.691</b>	<b>-155.209</b>	<b>-127.509</b>	<b>-155.309</b>	<b>-155.209</b>	<b>-155.309</b>	<b>-155.309</b>	<b>-4.110.848</b>
<b>Saldo progressivo</b>	<b>42.399.482</b>	<b>42.285.097</b>	<b>42.929.888</b>	<b>43.274.579</b>	<b>43.619.270</b>	<b>43.464.061</b>	<b>43.336.552</b>	<b>43.181.243</b>	<b>43.026.034</b>	<b>42.870.725</b>	<b>42.715.416</b>	<b>38.604.568</b>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 - "Alto Friuli"  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Piano dei conti di alimentazione			PRECONSUNTIVO 2012			BUDGET 2013		
			SSR	SSC	TOTALI	SSR	SSC	TOTALI
		COSTI						
300	00	ACQUISTI DI PRODOTTI SANITARI						
100	00	Prodotti farmaceutici	6.483.000,00	200,00	6.483.200,00	6.763.000,00	200,00	6.763.200,00
110		Prodotti dietetici	180.000,00	0,00	180.000,00	180.000,00	0,00	180.000,00
200	00	Mat. per la profilassi igienico-sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	00	Mat. diagnostici/prodotti chimici per assist.	1.350.000,00	0,00	1.350.000,00	1.350.000,00	0,00	1.350.000,00
310		Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto per RX, c	315.000,00	0,00	315.000,00	215.000,00	0,00	215.000,00
400	00	Presidi chirurgici e mater. sanit. per ass.	5.350.000,00	6.500,00	5.356.500,00	5.262.000,00	7.100,00	5.269.100,00
410		Ossigeno	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
500	00	Materiali protesici	2.300.000,00	0,00	2.300.000,00	2.300.000,00	0,00	2.300.000,00
510		Materiali per emodialisi per assistenza	190.000,00	0,00	190.000,00	190.000,00	0,00	190.000,00
600	00	Prodotti sanitari per uso veterinario	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00
305	00	ACQUISTI DI PRODOTTI NON SANITARI						
100	00	Prodotti alimentari	100.000,00	1.216,00	101.216,00	100.000,00	1.220,00	101.220,00
200	00	Mat. di guardaroba, di pulizia e di convivenza	800.000,00	7.418,00	807.418,00	561.000,00	8.900,00	569.900,00
300	00	Combustibili	1.420.000,00	27.000,00	1.447.000,00	1.491.000,00	29.500,00	1.520.500,00
400	00	Carburanti e lubrificanti	235.000,00	54.324,00	289.324,00	246.750,00	55.780,00	302.530,00
500	00	Cancelleria e stampati	350.000,00	4.700,00	354.700,00	300.000,00	6.100,00	306.100,00
600	00	Materiali di consumo per l'informatica	105.000,00	3.700,00	108.700,00	100.000,00	3.800,00	103.800,00
700	00	Materiale didattico, audiovisivo e fotografico	50,00	0,00	50,00	50,00	0,00	50,00
800	00	Acquisti di materiali e accessori per manutenzione						
	10	Materiali ed accessori sanitari	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00	120.000,00
	20	Materiali ed accessori non sanitari	130.000,00	4.070,00	134.070,00	130.000,00	4.100,00	134.100,00
900	00	Altri prodotti	30.000,00	4.818,00	34.818,00	30.000,00	4.959,89	34.959,89
310	00	MANUTENZIONI						
200	00	Servizi per manutenzione di strutture edilizie						
	10	Impianti di trasmissione dati e telefonia	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00	120.000,00
	20	Impiantistica varia	2.744.000,00	9.000,00	2.753.000,00	1.285.000,00	9.600,00	1.294.600,00
	30	Edilizia muraria	895.000,00	700,00	895.700,00	474.000,00	700,00	474.700,00
	40	Altro	33.000,00	0,00	33.000,00	33.000,00	0,00	33.000,00
300	00	Servizi per manutenzione di attrezz. sanitarie	1.650.000,00	0,00	1.650.000,00	1.650.000,00	0,00	1.650.000,00
400	00	Servizi per manutenzione di altri beni						
	10	Attrezzature tecnico-economiche	42.000,00	800,00	42.800,00	42.000,00	800,00	42.800,00
	20	Attrezzature informatiche	45.000,00	800,00	45.800,00	45.000,00	1.500,00	46.500,00
	30	Software	20.000,00	28.700,00	48.700,00	20.000,00	33.000,00	53.000,00
	40	Automezzi	159.000,00	0,00	159.000,00	159.000,00	0,00	159.000,00
	50	Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
315	00	ACQUISTI DI SERVIZI						
100	00	Lavanderia	390.000,00	0,00	390.000,00	390.000,00	0,00	390.000,00
200	00	Pulizia	2.154.900,00	38.616,00	2.193.516,00	2.154.900,00	38.860,00	2.193.760,00
300	00	Mensa	1.220.000,00	70.500,00	1.290.500,00	1.220.000,00	77.500,00	1.297.500,00
400	00	Riscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	00	Servizi di elaborazione dati						
	10	Servizio informatico sanitario regionale (SISR)	1.948.254,00	0,00	1.948.254,00	1.707.156,31	0,00	1.707.156,31
	20	Elaborazione ricette prescrizioni	21.500,00	0,00	21.500,00	21.547,00	0,00	21.547,00
	90	Altri servizi di elaborazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
600	00	Servizi di trasporto						
	10	Autoambulanza	500.000,00	0,00	500.000,00	400.000,00	0,00	400.000,00
	20	Eliambulanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	90	Altri servizi di trasporto	80.000,00	284.190,00	364.190,00	80.000,00	285.000,00	365.000,00
700	00	Smaltimento rifiuti	380.000,00	0,00	380.000,00	380.000,00	0,00	380.000,00
800	00	Servizi di vigilanza	1.500,00	0,00	1.500,00	5.000,00	0,00	5.000,00
900	00	Altri servizi						
	10	Lavorazione plasma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Servizi religiosi	21.000,00	0,00	21.000,00	21.000,00	0,00	21.000,00
	50	Consulenze sanitarie da professionisti da privato	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
	51	Oneri sociali su consulenze sanitarie da professionisti d	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	60	Lavoro interinale sanitario	213.378,33	0,00	213.378,33	0,00	0,00	0,00
	61	Lavoro interinale non sanitario	55.000,00	0,00	55.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00
	90	Altri servizi sanitari da pubblico	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
	91	Altri servizi sanitari da privato	882.000,00	0,00	882.000,00	862.000,00	0,00	862.000,00
	92	Altri servizi non sanitari da pubblico	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00
	93	Altri servizi non sanitari da privato	360.000,00	403,00	360.403,00	270.000,00	0,00	270.000,00
	94	Altri servizi socio - assistenziali da pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	95	Altri servizi socio - assistenziali da privato	0,00	5.274.524,33	5.274.524,33	0,00	5.768.899,04	5.768.899,04
320	00	CONVENZIONI PER ASSISTENZA SANITARIA DI BASE						
100	00	Conv. per ass. medico generica						
	10	Quota capitaria nazionale	3.455.000,00	0,00	3.455.000,00	3.455.000,00	0,00	3.455.000,00
	11	Compensi da fondo ponderazione	248.000,00	0,00	248.000,00	248.000,00	0,00	248.000,00
	12	Compensi da fondo qualità dell'assistenza	555.000,00	0,00	555.000,00	555.000,00	0,00	555.000,00
	13	Compensi da fondo quota capitaria regionale	211.000,00	0,00	211.000,00	211.000,00	0,00	211.000,00
	14	Compensi extra derivanti da accordi nazionali	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00
	15	Compensi da accordi regionali	460.000,00	0,00	460.000,00	460.000,00	0,00	460.000,00
	16	Compensi da accordi aziendali	130.000,00	0,00	130.000,00	130.000,00	0,00	130.000,00
	20	Oneri sociali	565.000,00	0,00	565.000,00	565.000,00	0,00	565.000,00
	30	Premi assicurativi malattia	21.000,00	0,00	21.000,00	21.000,00	0,00	21.000,00
	40	Formazione	8.500,00	0,00	8.500,00	8.500,00	0,00	8.500,00
	50	Altre competenze	15.500,00	0,00	15.500,00	15.500,00	0,00	15.500,00
	60	Accantonamento da fondo ponderazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	61	Accantonamento da fondo qualità dell'assistenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	62	Accantonamento da fondo quota capitaria regionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	00	Conv. per ass. guardia medica festiva e notturna						

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Piano dei conti di alimentazione			PRECONSUNTIVO 2012			BUDGET 2013		
			SSR	SSC	TOTALI	SSR	SSC	TOTALI
	10	Compensi fissi	1.310.000,00	0,00	1.310.000,00	1.310.000,00	0,00	1.310.000,00
	15	Compensi da accordi regionali	210.000,00	0,00	210.000,00	210.000,00	0,00	210.000,00
	16	Compensi da accordi aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Oneri sociali	135.000,00	0,00	135.000,00	135.000,00	0,00	135.000,00
	30	Premi assicurativi malattia	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00
250	00	Conv. per emergenza sanitaria territoriale						
	10	Compensi fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	15	Compensi da accordi regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	16	Compensi da accordi aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Premi assicurativi malattia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	00	Conv. per ass. guardia medica turistica						
	10	Compensi	55.000,00	0,00	55.000,00	55.000,00	0,00	55.000,00
	20	Oneri sociali	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00
	30	Premi assicurativi malattia	500,00	0,00	500,00	500,00	0,00	500,00
400	00	Conv. per ass. pediatrica						
	10	Quota capitaria nazionale	570.000,00	0,00	570.000,00	570.000,00	0,00	570.000,00
	11	Compensi da fondo ponderazione	22.604,64	0,00	22.604,64	22.604,64	0,00	22.604,64
	12	Compensi da fondo qualità dell'assistenza	46.816,50	0,00	46.816,50	46.816,50	0,00	46.816,50
	13	Compensi da fondo quota capitaria regionale	17.241,84	0,00	17.241,84	17.241,84	0,00	17.241,84
	14	Compensi extra derivanti da accordi nazionali	46.000,00	0,00	46.000,00	46.000,00	0,00	46.000,00
	15	Compensi da accordi regionali	95.000,00	0,00	95.000,00	95.000,00	0,00	95.000,00
	16	Compensi da accordi aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Oneri sociali	74.000,00	0,00	74.000,00	74.000,00	0,00	74.000,00
	30	Premi assicurativi malattia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	40	Formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	50	Altre competenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	60	Accantonamento da fondo ponderazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	61	Accantonamento da fondo qualità dell'assistenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	62	Accantonamento dal fondo quota capitaria regionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	00	Conv. per ass. farmaceutica						
	10	Prodotti farmaceutici e galenici	11.679.916,55	0,00	11.679.916,55	11.913.514,92	0,00	11.913.514,92
	20	AFIR	902.554,18	0,00	902.554,18	822.940,96	0,00	822.940,96
600	00	Conv. per ass. ostetrica ed infermieristica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
700	00	Conv. per ass. domiciliare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
800	00	Altri oneri sociali e premi assicurativi malattia						
	10	Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Premi assicurativi malattia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
900	00	Altri costi						
	10	Contributi farmacie rurali ed Enpaf	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00	120.000,00
	20	Compensi distribuzione per conto	70.000,00	0,00	70.000,00	140.000,00	0,00	140.000,00
	90	Altri costi	1.930.000,00	0,00	1.930.000,00	1.930.000,00	0,00	1.930.000,00
325	00	CONVENZIONI SANITARIE PER ASSISTENZA SPECIALISTICA						
100	00	Assistenza medico specialistica interna						
	10	Compensi fissi	285.000,00	0,00	285.000,00	285.000,00	0,00	285.000,00
	11	Compensi da fondo ponderazione	72.000,00	0,00	72.000,00	72.000,00	0,00	72.000,00
	12	Compensi extra derivanti da accordi nazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	15	Compensi da accordi regionali	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00
	16	Compensi da accordi aziendali	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00
	20	Oneri sociali	45.000,00	0,00	45.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00
	30	Altre competenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	60	Accantonamento da fondo ponderazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	00	Convenzioni altre professionalità						
	10	Compensi fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11	Compensi da fondo ponderazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	12	Compensi extra derivanti da accordi nazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	15	Compensi da accordi regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	16	Compensi da accordi aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Altre competenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	60	Accantonamento da fondo ponderazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	00	Medicina fiscale	33.000,00	0,00	33.000,00	33.000,00	0,00	33.000,00
400	00	Accantonamenti al fondo SUMAI						
	10	Accantonamento al fondo SUMAI - Specialisti ambulatorio	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00
	20	Accantonamento al fondo SUMAI - altre professioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
900	00	Altre convenzioni sanitarie per assistenza specialistica						
	10	Compensi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
330	00	CONVENZIONI SANITARIE PER ASSISTENZA RIABILITATIVA E INTEGRATIVA						
100	00	Assist. protesica art. 26, c. 3 L. 833/78 e DM 2/3/84	830.000,00	0,00	830.000,00	830.000,00	0,00	830.000,00
200	00	Assist. riabil. in Istituti come schema tipo art. 26 L.833/78						
	10	In regime di ricovero	430.000,00	0,00	430.000,00	430.000,00	0,00	430.000,00
	20	In regime ambulatoriale	125.000,00	0,00	125.000,00	125.000,00	0,00	125.000,00
300	00	Assist. riabilitativa residenziale e integrativa territoriale per t	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00
400	00	Assist. riabil. residenz. e integrativa territoriale per malati e c	45.000,00	0,00	45.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00
500	00	Assist. riabil. residenz. e integr. territ. per anziani non autos	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00
600	00	Assistenza termale e diversa	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
700	00	Convenzioni per attività di consultorio familiare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
800	00	Oneri sociali convenzioni per assistenza riabilitativa e integr	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
900	00	Altre convenzioni sanitarie per assistenza riabilitativa e integrativa						
	10	Fornitura ausili per incontinenti	640.000,00	0,00	640.000,00	620.000,00	0,00	620.000,00
	20	Ossigenoterapia domiciliare	310.000,00	0,00	310.000,00	310.000,00	0,00	310.000,00
	30	Attività socio - assistenziali	0,00	252.840,00	252.840,00	0,00	240.000,00	240.000,00
	90	Altre convenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “**Alto Friuli**”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 - "Alto Friuli"  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Piano dei conti di alimentazione			PRECONSUNTIVO 2012			BUDGET 2013		
			SSR	SSC	TOTALI	SSR	SSC	TOTALI
335	00	00 PRESTAZIONI DA AZIENDE DEL S.S.R.						
100	00	Prestazioni di ricovero						
	10	Compensate in mobilità regionale	11.221.385,00	0,00	11.221.385,00	11.214.123,00	0,00	11.214.123,00
	20	Fatturate (regionale)	3.500,00	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00
200	00	Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche						
	10	Compensate in mobilità regionale	2.819.924,00	0,00	2.819.924,00	2.830.670,00	0,00	2.830.670,00
	20	Fatturate (regionale)	586.468,00	0,00	586.468,00	586.470,00	0,00	586.470,00
210	00	Acquisto di distribuzione farmaci di File F, distribuzione dire	161.500,00	0,00	161.500,00	161.500,00	0,00	161.500,00
250	00	Prestazioni di trasporto da Aziende del SSR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	00	Prestazioni amministrative e gestionali	178.820,00	0,00	178.820,00	404.930,00	0,00	404.930,00
400	00	Consulenze						
	10	Consulenze sanitarie da Aziende della Regione	264.067,00	0,00	264.067,00	283.600,00	0,00	283.600,00
	20	Consulenze non sanitarie da Aziende della Regione	39.353,00	0,00	39.353,00	19.500,00	0,00	19.500,00
340	00	00 PRESTAZIONI DA AZIENDE EXTRAREGIONALI DEL S.S.N.						
100	00	Prestazioni di ricovero						
	10	Compensate in mobilità extra regionale	2.341.254,00	0,00	2.341.254,00	2.341.254,00	0,00	2.341.254,00
	20	Fatturate (extra regionale)	21.600,00	0,00	21.600,00	21.600,00	0,00	21.600,00
	30	per attività extra regionale soggetti privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	00	Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche						
	10	Compensate in mobilità extra regionale	439.598,00	0,00	439.598,00	439.598,00	0,00	439.598,00
	20	Fatturate (extra regionale)	26.600,00	0,00	26.600,00	26.600,00	0,00	26.600,00
	30	per attività extra regionale soggetti privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
210	00	Prestazioni servizi MMG, PLS, continuità assistenziale extra	27.760,00	0,00	27.760,00	27.760,00	0,00	27.760,00
220	00	Acquisto servizi sanitari per farmaceutica	82.645,00	0,00	82.645,00	82.645,00	0,00	82.645,00
230	00	Acquisto di distribuzione farmaci di File F, distribuzione dire	171.080,00	0,00	171.080,00	171.080,00	0,00	171.080,00
240	00	Prestazioni termali						
	10	compensate in mobilità extra regionale	58.950,00	0,00	58.950,00	58.950,00	0,00	58.950,00
	20	per attività extra regionale soggetti privati	75.000,00	0,00	75.000,00	75.000,00	0,00	75.000,00
250	00	Prestazioni di trasporto	23.418,00	0,00	23.418,00	23.418,00	0,00	23.418,00
300	00	Prestazioni amministrative e gestionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	00	Consulenze						
	10	Consulenze sanitarie da aziende extra regionali	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00
	20	Consulenze non sanitarie da aziende extra regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
345	00	00 PRESTAZIONI DA STRUTTURE SANITARIE PRIVATE						
100	00	Prestazioni di ricovero						
	10	Da Case di Cura private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Da IRCCS privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Da altri soggetti privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	00	Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche						
	10	Da Case di Cura private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Da IRCCS privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Da altri soggetti privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	00	Prestazioni amministrative e gestionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	00	Consulenze sanitarie da privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
350	00	00 RIMBORSI, ASSEGNI E CONTRIBUTI						
100	00	Rimborsi per ricoveri in Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	00	Rimborsi per ricoveri all'estero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	00	Rimborsi per altra assistenza sanitaria	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00
400	00	Contributi agli assistiti						
	10	Contributi ai nefropatici	265.000,00	0,00	265.000,00	265.000,00	0,00	265.000,00
	20	Contributi ai donatori di sangue lavoratori autonomi	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00
	90	Altri contributi agli assistiti	280.000,00	0,00	280.000,00	280.000,00	0,00	280.000,00
	99	Altri contributi per attività socio - assistenziale	0,00	3.427.368,43	3.427.368,43	0,00	4.120.906,69	4.120.906,69
500	00	Contributi ad associazioni	160.000,00	5.358,00	165.358,00	160.000,00	10.000,00	170.000,00
600	00	Contributi ad enti	3.400.000,00	65.725,00	3.465.725,00	3.500.000,00	100.725,00	3.600.725,00
700	00	Rimborsi per responsabilità civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
800	00	Rimborsi per attività sovrazionali delegate	7.061.104,00	0,00	7.061.104,00	6.398.707,00	0,00	6.398.707,00
900	00	Altri rimborsi, assegni e contributi	55.000,00	0,00	55.000,00	55.000,00	0,00	55.000,00
355	00	00 GODIMENTO DI BENI DI TERZI						
100	00	Locazioni passive						
	10	Locazioni passive	187.000,00	48.712,20	235.712,20	177.000,00	58.312,20	235.312,20
	20	Spese condominiali	16.000,00	0,00	16.000,00	16.000,00	0,00	16.000,00
200	00	Canoni hardware e software	27.000,00	0,00	27.000,00	27.000,00	0,00	27.000,00
300	00	Canoni noleggio apparecchiature sanitarie	1.390.000,00	0,00	1.390.000,00	1.390.000,00	0,00	1.390.000,00
400	00	Canoni fotocopiatrici	35.000,00	256,00	35.256,00	35.000,00	343,00	35.343,00
500	00	Canoni noleggio automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
600	00	Canoni di leasing operativo	20.000,00	0,00	20.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00
700	00	Canoni di leasing finanziario	451.000,00	0,00	451.000,00	381.000,00	0,00	381.000,00
900	00	Altri costi per godimento beni di terzi	0,00	3.244,00	3.244,00	0,00	3.400,00	3.400,00
410	00	00 PERSONALE RUOLO SANITARIO						
100	00	Competenze fisse						
	10	Dirigenza medica e veterinaria	9.589.987,54	0,00	9.589.987,54	9.720.000,00	0,00	9.720.000,00
	20	Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	1.470.573,39	47.500,00	1.518.073,39	1.500.000,00	47.500,00	1.547.500,00
	30	Comparto	14.143.617,39	356.100,00	14.499.717,39	14.183.000,00	361.000,00	14.544.000,00
110	00	Competenze fisse da Fondi contrattuali						
	10	Dirigenza medica e veterinaria	2.756.087,98	0,00	2.756.087,98	2.773.805,77	0,00	2.773.805,77
	20	Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	180.310,54	0,00	180.310,54	180.310,54	0,00	180.310,54
	30	Comparto	1.722.709,85	0,00	1.722.709,85	1.632.923,03	0,00	1.632.923,03
200	00	Competenze accessorie						
	10	Dirigenza medica e veterinaria	426.918,96	0,00	426.918,96	426.918,96	0,00	426.918,96
	20	Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	13.079,21	0,00	13.079,21	13.079,21	0,00	13.079,21
	30	Comparto	718.589,46	2.000,00	720.589,46	718.589,46	2.000,00	720.589,46
300	00	Incentivi						

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Piano dei conti di alimentazione			PRECONSUNTIVO 2012			BUDGET 2013		
			SSR	SSC	TOTALI	SSR	SSC	TOTALI
	10	Dirigenza medica e veterinaria	1.114.752,85	0,00	1.114.752,85	1.097.035,06	0,00	1.097.035,06
	20	Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	222.232,72	0,00	222.232,72	222.232,72	0,00	222.232,72
	30	Comparto	1.265.845,70	15.000,00	1.280.845,70	1.322.923,18	15.000,00	1.337.923,18
400	00	Straordinari						
	10	Dirigenza medica e veterinaria	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00
	20	Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00
	30	Comparto	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00
500	00	Altre competenze						
	10	Dirigenza medica e veterinaria	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00
	20	Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00
	30	Comparto	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00
600	00	Consulenze a favore di terzi, rimborsate						
	10	Dirigenza medica e veterinaria	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00
	20	Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00
	30	Comparto	53.000,00	0,00	53.000,00	53.000,00	0,00	53.000,00
700	00	Oneri sociali						
	10	Dirigenza medica e veterinaria	3.906.651,55	0,00	3.906.651,55	4.006.289,31	0,00	4.006.289,31
	20	Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	535.247,62	9.500,00	544.747,62	533.472,18	9.500,00	542.972,18
	30	Comparto	5.191.354,59	90.034,00	5.281.388,59	5.179.027,94	95.634,00	5.274.661,94
415	00	PERSONALE UNIVERSITARIO						
100	00	Competenze fisse						
	10	Competenze fisse personale universitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Indennità personale universitario (De Maria)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	00	Competenze accessorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	00	Incentivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	00	Straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	00	Altre competenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
600	00	Consulenze a favore di terzi rimborsate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
700	00	Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
420	00	PERSONALE RUOLO PROFESSIONALE						
100	00	Competenze fisse	12.940,75	0,00	12.940,75	42.740,10	0,00	42.740,10
110	00	Competenze fisse da Fondi contrattuali	0,00	0,00	0,00	4.222,88	0,00	4.222,88
200	00	Competenze accessorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	00	Incentivi	0,00	0,00	0,00	3.163,26	0,00	3.163,26
400	00	Straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	00	Altre competenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
600	00	Consulenze a favore di terzi, rimborsate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
700	00	Oneri sociali	3.620,82	0,00	3.620,82	14.025,32	0,00	14.025,32
430	00	PERSONALE RUOLO TECNICO						
100	00	Competenze fisse						
	10	Dirigenza	44.400,59	0,00	44.400,59	30.000,00	0,00	30.000,00
	20	Comparto	5.213.234,44	1.483.100,00	6.696.334,44	5.184.400,00	1.524.600,00	6.709.000,00
110	00	Competenze fisse da Fondi contrattuali						
	10	Dirigenza	15.425,15	0,00	15.425,15	22.222,88	0,00	22.222,88
	20	Comparto	633.955,33	0,00	633.955,33	633.955,33	0,00	633.955,33
200	00	Competenze accessorie						
	10	Dirigenza	270,59	0,00	270,59	463,92	0,00	463,92
	20	Comparto	346.163,82	6.000,00	352.163,82	346.163,82	6.000,00	352.163,82
300	00	Incentivi						
	10	Dirigenza	15.630,58	0,00	15.630,58	14.163,26	0,00	14.163,26
	20	Comparto	491.443,63	35.000,00	526.443,63	513.603,02	35.000,00	548.603,02
400	00	Straordinari						
	10	Dirigenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Comparto	29.875,00	0,00	29.875,00	29.875,00	0,00	29.875,00
500	00	Altre competenze						
	10	Dirigenza	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00
	20	Comparto	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00
600	00	Consulenze a favore di terzi, rimborsate						
	10	Dirigenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Comparto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
700	00	Oneri sociali						
	10	Dirigenza	20.981,44	0,00	20.981,44	18.534,38	0,00	18.534,38
	20	Comparto	1.856.793,79	407.077,00	2.263.870,79	1.835.324,86	395.077,00	2.230.401,86
440	00	PERSONALE RUOLO AMMINISTRATIVO						
100	00	Competenze fisse						
	10	Dirigenza	307.291,95	0,00	307.291,95	312.500,00	0,00	312.500,00
	20	Comparto	2.037.361,52	230.000,00	2.267.361,52	2.015.300,00	234.000,00	2.249.300,00
110	00	Competenze fisse da Fondi contrattuali						
	10	Dirigenza	77.107,22	0,00	77.107,22	66.095,87	0,00	66.095,87
	20	Comparto	301.822,33	0,00	301.822,33	301.822,33	0,00	301.822,33
200	00	Competenze accessorie						
	10	Dirigenza	1.352,63	0,00	1.352,63	1.159,47	0,00	1.159,47
	20	Comparto	179.029,83	2.000,00	181.029,83	179.029,83	2.000,00	181.029,83
300	00	Incentivi						
	10	Dirigenza	83.482,50	0,00	83.482,50	81.796,47	0,00	81.796,47
	20	Comparto	233.973,37	10.000,00	243.973,37	244.523,32	10.000,00	254.523,32
400	00	Straordinari						
	10	Dirigenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Comparto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	00	Altre competenze accessorie						
	10	Dirigenza	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00
	20	Comparto	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00
600	00	Consulenze a favore di terzi, rimborsate						

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “**Alto Friuli**”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 - "Alto Friuli"  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Piano dei conti di alimentazione			PRECONSUNTIVO 2012			BUDGET 2013		
			SSR	SSC	TOTALI	SSR	SSC	TOTALI
	10	Dirigenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Comparto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
700	00	Oneri sociali						
	10	Dirigenza	129.099,51	0,00	129.099,51	127.004,07	0,00	127.004,07
	20	Comparto	776.049,85	62.238,00	838.287,85	755.144,67	62.238,00	817.382,67
445	00	ACCANTONAMENTI RELATIVI AL PERSONALE						
	50	00 Accantonamento per voci Fisse						
	10	Dirigenza medica e veterinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, profess	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Comparto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	100	00 Accantonamento per voci fisse da fondi contrattuali						
	10	Dirigenza medica e veterinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, profess	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Comparto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	200	00 Accantonamento per voci accessorie e straordinari						
	10	Dirigenza medica e veterinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, profess	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Comparto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	300	00 Accantonamento per incentivazioni						
	10	Dirigenza medica e veterinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, profess	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Comparto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	400	00 Accantonamento al fondo oneri per personale in quiescenza						
	10	Dirigenza medica e veterinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, profess	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Comparto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	500	00 Accantonamento oneri sociali						
	10	Dirigenza medica e veterinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, profess	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Comparto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	900	00 Accantonamento al fondo altri oneri da liquidare						
	10	Dirigenza medica e veterinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie, profess	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Comparto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	990	00 Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
450	00	ALTRI COSTI DEL PERSONALE						
	50	00 Personale esterno con contratto di diritto privato						
	10	Personale esterno con contratto di diritto privato - area s	105.000,00	0,00	105.000,00	105.000,00	0,00	105.000,00
	20	Personale esterno con contratto di diritto privato - area r	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	100	00 Rimborsi spese	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00
	150	00 Personale comandato ad altri enti						
	10	Oneri stipendiali personale sanitario in comando ad Azie	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
	20	Oneri stipendiali personale sanitario in comando ad altri	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00
	30	Oneri stipendiali personale sanitario in comando ad azie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	40	Oneri stipendiali personale non sanitario in comando ad	69.000,00	0,00	69.000,00	69.000,00	0,00	69.000,00
	50	Oneri stipendiali personale non sanitario in comando ad	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	60	Oneri stipendiali personale non sanitario in comando ad	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	70	Oneri stipendiali personale non sanitario in comando ad	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	200	00 Oneri sociali su "altri costi del personale"	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
	250	00 Oneri sociali personale in quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	300	00 Costo del personale tirocinante						
	10	Costo del personale tirocinante - area sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Costo del personale tirocinante - area non sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	350	00 Costo del personale religioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	400	00 Costo contrattisti						
	10	Costo contrattisti - area sanitaria	20.000,00	0,00	20.000,00	24.254,00	0,00	24.254,00
	20	Costo contrattisti - area non sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Costo contrattisti - ricerca corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	40	Costo contrattisti - ricerca finalizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	450	00 Costo obiettori di coscienza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	500	00 Costo borsisti						
	10	Costo borsisti - area sanitaria	4.254,00	0,00	4.254,00	0,00	0,00	0,00
	20	Costo borsisti - area non sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Costo borsisti - ricerca corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	40	Costo borsisti - ricerca finalizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	600	00 Indennità per commissioni varie						
	10	Indennità per commissioni sanitarie	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
	20	Indennità per commissioni non sanitarie	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
	700	00 Accantonamento ai fondi oneri differiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	750	00 Aggiornamento personale dipendente						
	10	Aggiornamento personale dipendente - da soggetti publ	12.500,00	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	12.500,00
	20	Aggiornamento personale dipendente - da soggetti priva	77.500,00	26.000,00	103.500,00	32.500,00	35.000,00	67.500,00
	800	00 Compensi ai docenti	50.000,00	0,00	50.000,00	65.000,00	0,00	65.000,00
	850	00 Assegni studio agli allievi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	900	00 Altri costi del personale						
	10	Premi di assicurazione personale dipendente	22.000,00	0,00	22.000,00	32.000,00	0,00	32.000,00
	20	Compensi da sperimentazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	90	Altri costi del personale	10.000,00	0,00	10.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00
455	00	COSTI DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALI AMBULA						
	101	00 Compensi diretti per attività libero professionale dirigenti sar	1.043.000,00	0,00	1.043.000,00	1.043.000,00	0,00	1.043.000,00
	102	00 Compensi diretti al personale di supporto	155.000,00	0,00	155.000,00	155.000,00	0,00	155.000,00
	103	00 Accantonamento quota perequazione altri dipendenti	168.000,00	0,00	168.000,00	168.000,00	0,00	168.000,00
456	00	COSTI DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALI DI RICO						
	101	00 Compensi diretti per attività libero professionale dirigenti sar	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00
	102	00 Compensi diretti al personale di supporto	24.000,00	0,00	24.000,00	24.000,00	0,00	24.000,00

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Piano dei conti di alimentazione		PRECONSUNTIVO 2012			BUDGET 2013		
		SSR	SSC	TOTALI	SSR	SSC	TOTALI
103	00	Accantonamento quota perequazione altri dipendenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
457	00	COSTI PER ACQUISTO DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE RICHIESTE DALL'A					
101		Compensi diretti per prestazioni aggiuntive dirigenti sanitari	330.000,00	0,00	330.000,00	250.000,00	0,00
102		Compensi diretti per prestazioni aggiuntive al personale del	300.000,00	0,00	300.000,00	250.000,00	0,00
460	00	COMPENSI AGLI ORGANI DIRETTIVI E DI INDIRIZZO					
100	00	Indennità	433.000,00	0,00	433.000,00	435.000,00	0,00
200	00	Rimborso spese	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00
300	00	Oneri sociali	70.000,00	0,00	70.000,00	75.000,00	0,00
461	00	COMPENSI AL COLLEGIO SINDACALE					
100	00	Indennità	98.000,00	0,00	98.000,00	98.000,00	0,00
200	00	Rimborso spese	3.000,00	0,00	3.000,00	1.500,00	0,00
300	00	Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00
465	00	SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE					
100	00	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150	00	Pubblicità e inserzioni	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00
200	00	Consulenze legali	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
210	00	Altre spese legali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
250	00	Spese postali	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00
300	00	Bolli e marche	31.000,00	39,00	31.039,00	31.000,00	10,00
350	00	Abbonamenti e riviste	120.000,00	431,00	120.431,00	100.000,00	0,00
400	00	Premi di assicurazione					
	10	Premi di assicurazione - R.C. professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	134.000,00	26.667,00	160.667,00	134.000,00	28.074,00
450	00	Consulenze fiscali, amministrative e tecniche	55.000,00	0,00	55.000,00	23.000,00	0,00
460	00	Oneri sociali su consulenze fiscali, amministrative e tecniche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	00	Libri	15.000,00	141,00	15.141,00	15.000,00	0,00
550	00	Contravvenzioni e sanzioni amministrative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
900	00	Altre spese generali e amministrative	45.000,00	44.537,00	89.537,00	45.000,00	46.816,00
470	00	UTENZE					
100	00	Energia elettrica	1.310.000,00	8.600,00	1.318.600,00	1.414.800,00	13.590,00
200	00	Acqua	200.000,00	3.249,00	203.249,00	216.000,00	3.550,00
300	00	Spese telefoniche	185.000,00	10.950,00	195.950,00	199.800,00	8.650,00
400	00	Gas	12.000,00	0,00	12.000,00	12.960,00	0,00
500	00	Internet	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
600	00	Canoni radiotelevisivi	1.410,00	201,00	1.611,00	1.480,50	210,00
700	00	Banche dati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
900	00	Utenze varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
480	00	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
100	00	Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	00	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	00	Dir. di brev. e dir. di utilizz. delle opere d'ingegno	11.000,00	0,00	11.000,00	11.000,00	0,00
400	00	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
482	00	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
200	00	Fabbricati					
	10	Fabbricati disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Fabbricati indisponibili	1.820.000,00	0,00	1.820.000,00	1.820.000,00	0,00
300	00	Impianti e macchinari	174.000,00	0,00	174.000,00	174.000,00	0,00
410	00	Attrezzature sanitarie	945.000,00	0,00	945.000,00	945.000,00	0,00
500	00	Ammortamento mobili e arredi	270.000,00	0,00	270.000,00	270.000,00	0,00
600	00	Ammortamento automezzi	140.000,00	0,00	140.000,00	140.000,00	0,00
700	00	Ammortamento altri beni	320.000,00	0,00	320.000,00	320.000,00	0,00
485	00	SVALUTAZIONI					
100	00	Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	00	Svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	00	Svalutazione magazzino					
	10	Scorte sanitarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Scorte non sanitarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
900	00	Altre svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
487	00	ACCANTONAMENTI PER RISCHI					
100		Accantonamenti al F.do imposte e tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200		Accantonamenti al F.do per rinnovi contrattuali					
	10	Acc.ti rinnovo convenzioni personale convenzionato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Acc.ti rinnovi contrattuali dirigenza medica e veterinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Acc.ti rinnovi contrattuali dirigenza sanitaria e delle prof	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	40	Acc.ti rinnovi contrattuali comparto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300		Accantonamenti al F.do equo indennizzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400		Accantonamento al F. do rischi su liti, arbitraggi e risarcimenti					
	10	Acc.ti per cause civili ed oneri processuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Acc.ti per contenziosi personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Acc.ti per accordi bonari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	00	Accantonamenti al Fondo retribuzioni integrative organi dire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
900		Accantonamenti per altri rischi	753.160,00	0,00	753.160,00	0,00	0,00
500	00	ONERI FINANZIARI					
100	00	Inter. pass. per antic. di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	00	Inter. pass. su mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	00	Interessi passivi per altre forme di credito di cui art.3, comm	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	00	Spese bancarie	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “**Alto Friuli**”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 - "Alto Friuli"  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Piano dei conti di alimentazione		PRECONSUNTIVO 2012			BUDGET 2013			
		SSR	SSC	TOTALI	SSR	SSC	TOTALI	
500	00	Interessi moratori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
600	00	Interessi legali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
700	00	Spese di incasso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
900	00	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
510	00	SOPRAVVENIENZE PASSIVE						
100	00	Sopravvenienze passive						
	10	Sopravvenienze passive v/ASL-AO, IRCCS, Policlinic d	248,00	0,00	248,00	0,00	0,00	0,00
	11	Alter sop. passive v/ASL-AO, IRCCS, Policlinici della Re	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	12	Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extr	32.545,00	0,00	32.545,00	0,00	0,00	0,00
	13	Sopravvenienze passive relative al personale - dirigenz	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	14	Sopravvenienze passive relative al personale - dirigenz	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	15	Sopravvenienze passive relative al personale - compart	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	16	Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni	1.212,22	0,00	1.212,22	0,00	0,00	0,00
	17	Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	18	Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto pres	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	19	Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di be	3.673,53	0,00	3.673,53	0,00	0,00	0,00
	20	Arrotondamenti passivi	359,12	0,00	359,12	0,00	0,00	0,00
	30	Sconti e abbuoni passivi	138,30	0,00	138,30	0,00	0,00	0,00
	40	Rivalutazioni monetarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	90	Altre sopravvenienze passive	8.193,88	0,00	8.193,88	0,00	0,00	0,00
200	00	Differenze passive di cambio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300								
	10	Insussistenze dell'attivo v/ASL-AO, IRCCS e Policlinici della	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	15	Insussistenze dell'attivo v/terzi relative alla mobilità extra re	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Insussistenze dell'attivo v/terzi relative al personale dipende	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	25	Insussistenze dell'attivo v/terzi relative alle convenzioni con	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Insussistenze dell'attivo v/terzi relative alle convenzioni per l	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	35	Insussistenze dell'attivo v/terzi relative all'acquisto di prestaz	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	40	Insussistenze dell'attivo v/terzi relative all'acquisto di beni e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	90	Altre insussistenze dell'attivo	144.154,39	0,00	144.154,39	0,00	0,00	0,00
520	00	MINUSVALENZE						
100	00	Minusvalenze da alienazioni ordinarie di immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	00	Minusvalenze da alienazioni straordinarie di immobilizzazio	8.820,53	0,00	8.820,53	0,00	0,00	0,00
530	00	IMPOSTE E TASSE						
100	00	IRES						
	10	IRES su attività istituzionale	77.121,00	0,00	77.121,00	77.000,00	0,00	77.000,00
	20	IRES su attività commerciale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150	00	IRAP						
	10	IRAP personale dipendente	3.758.568,42	186.833,00	3.945.401,42	3.772.891,77	186.833,00	3.959.724,77
	20	IRAP collaboratori e personale assimilato a lavoro dipen	140.000,00	31.000,00	171.000,00	124.300,00	31.500,00	155.800,00
	30	IRAP attività libero professionale	105.000,00	0,00	105.000,00	94.000,00	0,00	94.000,00
	40	IRAP attività commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	00	Imposte di registro	3.000,00	926,00	3.926,00	3.000,00	926,00	3.926,00
300	00	Imposte di bollo	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00
400	00	Tasse di concessione governative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	00	Imposte comunali	72.000,00	4.354,00	76.354,00	72.000,00	4.354,00	76.354,00
600	00	Dazi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
700	00	Tasse di circolazione automezzi	18.000,00	6.400,00	24.400,00	18.000,00	6.400,00	24.400,00
800	00	Permessi di transito e sosta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
900	00	Imposte e tasse diverse	25.000,00	0,00	25.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00
540	00	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE						
100	00	Variazione delle rimanenze di materiale sanitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	00	Variazione delle rimanenze di materiale non-sanitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
570	00	SVALUTAZIONI PER RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIA						
100	00	Svalutazioni per rettifiche di valore delle attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		RICAVI						
600	00	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA REGIONE						
100		Quota capitaria	123.473.182,00	0,00	123.473.182,00	120.780.851,52	0,00	120.780.851,52
200		Complessità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300		Ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400		Didattica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500		Revisione finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
600		Contributi d'esercizio finalizzati						
	10	Contributi per anziani non autosufficienti	3.400.000,00	0,00	3.400.000,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00
	20	Contributi da Regione per attività sociale	0,00	10.376.163,17	10.376.163,17	0,00	11.768.666,55	11.768.666,55
	90	Altri contributi finalizzati	2.604.254,00	0,00	2.604.254,00	2.293.156,31	0,00	2.293.156,31
900		Altri contributi in conto esercizio						
	10	Altri contributi da Fondo Sanitario Regionale per attività	1.179.055,76	0,00	1.179.055,76	704.287,00	0,00	704.287,00
	20	Altri contributi da Fondo Sanitario Regionale per sovrazi	7.061.104,00	0,00	7.061.104,00	6.398.707,00	0,00	6.398.707,00
	90	Altri contributi in conto esercizio da Regione	0,00	0,00	0,00	1.491.605,00	0,00	1.491.605,00
610	00	ALTRI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO						
100		Da Amministrazioni Statali						
	10	Da Ministero della Salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11	Da Ministero della Salute vincolati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Da Ministero dell'Università	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Da Ministero della Difesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	90	Da altre amministrazioni statali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200		Da Altri Enti						
	10	Da comuni per attività socio assistenziale territoriale del	0,00	1.381.354,55	1.381.354,55	0,00	1.273.725,00	1.273.725,00
	20	Da Provincia	0,00	65.200,00	65.200,00	0,00	105.200,00	105.200,00
	30	Contributi da soggetti privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	90	Contributi da altri Enti	0,00	275.203,24	275.203,24	0,00	248.576,27	248.576,27



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 - "Alto Friuli"  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Piano dei conti di alimentazione			PRECONSUNTIVO 2012			BUDGET 2013		
			SSR	SSC	TOTALI	SSR	SSC	TOTALI
620	00	RICAVI PER PRESTAZIONI						
	100	Prestazioni ad aziende sanitarie della Regione						
	10	Rimborso per prestazioni in regime di ricovero (DRG)	10.329.464,00	0,00	10.329.464,00	10.331.143,00	0,00	10.331.143,00
	11	Rimborso per prestazioni fatturate in regime di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Rimborso per prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	2.195.994,00	0,00	2.195.994,00	2.195.994,00	0,00	2.195.994,00
	21	Rimborso per prestazioni ambulatoriali e diagnostiche fa	265.341,00	0,00	265.341,00	265.341,00	0,00	265.341,00
	22	Rimborso per prestazioni di psichiatria residenziale e se	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	23	Rimborso per prestazioni di File F, distribuzione diretta	93.000,00	0,00	93.000,00	93.000,00	0,00	93.000,00
	30	Prestazioni amministrative e gestionali	280.000,00	0,00	280.000,00	280.000,00	0,00	280.000,00
	40	Consulenze sanitarie	187.711,00	0,00	187.711,00	187.711,00	0,00	187.711,00
	45	Consulenze non sanitarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	50	Prov. per prest. libero-professionali - Consulenze (ex ar	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	55	Prov. per prest. libero-professionali - Altro (ASL/AO, IR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	200	Prestazioni ad aziende sanitarie extra - regionali						
	10	Rimborso per prestazioni in regime di ricovero (DRG)	751.742,00	0,00	751.742,00	751.742,00	0,00	751.742,00
	20	Rimborso per prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	187.594,00	0,00	187.594,00	187.594,00	0,00	187.594,00
	30	Prestazioni amministrative e gestionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	40	Consulenze sanitarie	2.200,00	0,00	2.200,00	2.200,00	0,00	2.200,00
	45	Consulenze non sanitarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	250	Altre prestazioni ad aziende sanitarie extra regionali						
	05	Rimborso per prestazioni di psichiatria non soggette a c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	Rimborso per prestazioni di File F, distribuzione diretta	6.022,00	0,00	6.022,00	6.022,00	0,00	6.022,00
	15	Rimborso per prestazioni servizi MMG, PLS, continuità i	8.499,00	0,00	8.499,00	8.499,00	0,00	8.499,00
	20	Rimborso per prestazioni farmaceutica convenzionata e	91.054,00	0,00	91.054,00	91.054,00	0,00	91.054,00
	25	Rimborsi per prestazioni termali	72.609,00	0,00	72.609,00	72.609,00	0,00	72.609,00
	30	Rimborsi per prestazioni trasporto ambulanze ed elisoc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	35	Altre prestazioni sanitarie extra reg.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	40	Rimborso per prestazioni di ass. riabilitativa non sogget	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	45	Rimborso per altre prestazioni di ricovero non soggette	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	50	Rimborso per altre prestazioni ambulatoriali non sogget	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	300	00 Prestazioni ad altri soggetti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	400	00 Mobilità attiva internazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	500	00 Prestazioni erogate da soggetti privati per extra regione						
	10	Rimborso per prestazioni in regime di ricovero (DRG)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Rimborso per prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	30	Rimborso per prestazioni di File F, distribuzione diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	90	Rimborso per altre prestazioni sanitarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
630	00	PRESTAZIONI IN FAVORE DI ALTRI						
	100	Prestazioni di natura ospedaliera						
	10	Prestazioni di ricovero	44.075,00	0,00	44.075,00	44.000,00	0,00	44.000,00
	20	Differenze alberghiere camere speciali	2.496,03	0,00	2.496,03	2.500,00	0,00	2.500,00
	30	Uso telefono e TV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	40	Retta accompagnatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	50	Maggiorazione per scelta medico specialista	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	60	Prestazioni ambulatoriali	119.175,98	0,00	119.175,98	120.000,00	0,00	120.000,00
	80	Servizio di Pronto Soccorso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	85	Trasporti in ambulanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	90	Altre prestazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	200	Prestazioni di natura territoriale						
	05	Rette R.S.A.	45.000,00	0,00	45.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00
	10	Servizio Medicina del lavoro	2.200,00	0,00	2.200,00	2.200,00	0,00	2.200,00
	15	Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00
	20	Servizio Igiene e Sanità pubblica	105.000,00	0,00	105.000,00	105.000,00	0,00	105.000,00
	25	Servizio Igiene dell'abitato e dell'abitazione	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00
	30	Servizio Igiene degli alimenti	31.000,00	0,00	31.000,00	31.000,00	0,00	31.000,00
	35	Servizio Disinfezioni, disinfestazioni, derattizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	40	Servizio Chimico ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	45	Servizio Biotossicologico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	50	Servizio Impiantistico antinfortunistico	118.000,00	0,00	118.000,00	118.000,00	0,00	118.000,00
	55	Servizio Fisico ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	60	Diritti veterinari	75.000,00	0,00	75.000,00	75.000,00	0,00	75.000,00
	65	Sanzioni amministrative	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00
	66	Sanzioni amministrative in materia di lavoro	132.000,00	0,00	132.000,00	132.000,00	0,00	132.000,00
	70	Servizio medicina legale: visite mediche e certificazioni	124.000,00	0,00	124.000,00	124.000,00	0,00	124.000,00
	75	Servizio medicina legale: visite med fiscali lav. dipend.	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00
	90	0 Altre prestazioni di natura territoriale	6.000,00	96.000,00	102.000,00	6.000,00	96.000,00	102.000,00
	250	00 Proventi per prestazioni libero professionali						
	10	Prov. per prest. libero-professionali - Area ospedaliera	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00
	20	Prov. per prest. libero-professionali - Area specialistica	1.523.000,00	0,00	1.523.000,00	1.523.000,00	0,00	1.523.000,00
	30	Prov. per prest. libero-professionali - Area sanità pubbl	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00
	40	Prov. per prest. libero-professionali - Consulenze (ex ar	500,00	0,00	500,00	500,00	0,00	500,00
	50	Prov. per prest. libero-professionali - Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	300	Prestazioni amministrative e gestionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	400	Consulenze	17.000,00	0,00	17.000,00	15.939,03	0,00	15.939,03
640	00	PROVENTI E RICAVI DIVERSI						
	100	Ticket						
	10	Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale	2.846.553,11	0,00	2.846.553,11	2.759.000,00	0,00	2.759.000,00
	20	Ticket sul pronto soccorso	12.611,99	0,00	12.611,99	13.000,00	0,00	13.000,00
	90	Ticket altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	200	Diritti per rilascio certificati, cartelle cliniche e fotocopie	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
	300	Corrispettivi per diritti sanitari	2.700,00	0,00	2.700,00	2.700,00	0,00	2.700,00
	400	Sperimentazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	500	Cessione plasma	64.613,27	0,00	64.613,27	64.000,00	0,00	64.000,00

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “**Alto Friuli**”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Piano dei conti di alimentazione		PRECONSUNTIVO 2012			BUDGET 2013		
		SSR	SSC	TOTALI	SSR	SSC	TOTALI
600	Cessione liquidi di fessaggio, rottami e materiali diversi	22.800,00	0,00	22.800,00	23.000,00	0,00	23.000,00
700	Ricavi per cessione beni ad aziende del SSR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
900	Altri proventi e ricavi diversi						
10	Ricavi c/transitorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
80	Ricavi per bilanciamento costi finalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90	Altri proventi e ricavi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
650	CONCORSI, RIVALSE, RIMBORSI SPESE						
100	Concorsi						
10	Da parte del personale nelle spese per vitto, vestiario e	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00
20	Da privati per attività in favore di minori, disabili e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30	Da comuni per integrazione rette in R.S.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Rivalse, rimborsi e recuperi						
05	Recuperi per azioni di rivalsa per prestazioni sanitarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Recuperi per altre azioni di rivalsa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Rimborso spese di bollo	27.000,00	0,00	27.000,00	27.000,00	0,00	27.000,00
20	Recupero spese di registrazione	200,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00
25	Recupero spese legali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30	Recupero spese telefoniche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
35	Recupero spese postali	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00
40	Tasse ammissione concorsi	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00
45	Rimborso spese condominiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Rimborso vitto e alloggio da non dipendenti	13.000,00	85.607,00	98.607,00	13.000,00	90.000,00	103.000,00
55	Rimborso personale comandato in ASL-AO, IRCCS e P	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00
56	Rimborso personale comandato v/altri Enti pubblici	86.000,00	0,00	86.000,00	86.000,00	0,00	86.000,00
57	Rimborso personale comandato v/ Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Rimborso INPS donatori di sangue	200,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00
65	Rimborso INAIL infortuni personale dipendente	70.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00
70	Rimborso spese viaggio e soggiorno su consulenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
71	Rimborso contributi su consulenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90	Altre rivalse, rimborsi, recuperi	280.000,00	452.032,00	732.032,00	280.000,00	454.500,00	734.500,00
660	RICAVI EXTRA-OPERATIVI						
100	Ricavi da patrimonio						
10	Locazioni attive	108.000,00	0,00	108.000,00	108.000,00	0,00	108.000,00
90	Altri ricavi da patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Cessione gestione esercizi pubblici e macchine distributrici	41.000,00	0,00	41.000,00	41.000,00	0,00	41.000,00
300	Compensi per gestione telefono pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Donazioni e lasciti	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
900	Altri ricavi extra-operativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
670	SOPRAVVIVENENZE ATTIVE						
100	Sopravvenienze attive						
10	Sopravvenienze attive v/Asl-AO, IRCCS, Policlinici della	42.181,05	0,00	42.181,05	0,00	0,00	0,00
11	Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extra	193.077,00	0,00	193.077,00	0,00	0,00	0,00
12	Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	38.629,05	0,00	38.629,05	0,00	0,00	0,00
13	Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni c	5.157,37	0,00	5.157,37	0,00	0,00	0,00
14	Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni p	83,47	0,00	83,47	0,00	0,00	0,00
15	Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto presta	39.243,58	0,00	39.243,58	0,00	0,00	0,00
16	Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni	24.866,76	0,00	24.866,76	0,00	0,00	0,00
17	Altre sopravvenienze attive v/terzi	710,56	0,00	710,56	0,00	0,00	0,00
20	Arrotondamenti attivi	229,50	0,00	229,50	0,00	0,00	0,00
30	Sconti e abbuoni attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Differenze attive di cambio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Insussistenze del passivo						
10	Insussistenze del passivo v/Asl-AO, IRCCS, Policlinici d	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Insussistenze del passivo v/terzi relative alla mobilità ex	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Insussistenze del passivo v/terzi relative al personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25	Insussistenze del passivo v/terzi relative alle convenzion	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30	Insussistenze del passivo v/terzi relative alle convenzion	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
35	Insussistenze del passivo v/terzi relative all'acquisto pre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40	Insussistenze del passivo v/terzi relative all'acquisto di t	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
45	Altre Insussistenze del passivo v/terzi	1.210.829,91	0,00	1.210.829,91	0,00	0,00	0,00
680	PLUSVALENZE						
100	Plusvalenze da alienazioni ordinarie di immobilizzazioni	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
200	Plusvalenze da alienazioni straordinarie di immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
690	ACCANTONAMENTI UTILIZZATI NELL'ESERCIZIO						
100	Utilizzo fondi rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Utilizzo fondo svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Utilizzo fondo svalutazione magazzino	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Utilizzo fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
700	COSTI CAPITALIZZATI						
100	Incremento immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Incremento immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Utilizzo quota di contributi in conto capitale						
10	per investimenti da Regione	3.183.000,00	0,00	3.183.000,00	3.183.000,00	0,00	3.183.000,00
20	per investimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90	per investimenti da altre poste di patrimonio netto	208.000,00	0,00	208.000,00	208.000,00	0,00	208.000,00
710	INTERESSI ATTIVI						
100	Interessi attivi su depositi ed eccedenze di cassa						
10	Su depositi bancari	400,00	0,00	400,00	400,00	0,00	400,00
20	Su depositi postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30	Su c/tesoreria	113.000,00	0,00	113.000,00	0,00	0,00	0,00

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Piano dei conti di alimentazione			PRECONSUNTIVO 2012			BUDGET 2013		
			SSR	SSC	TOTALI	SSR	SSC	TOTALI
200		Interessi attivi su titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300		Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
720	00	RIVALUTAZIONI PER RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
	100	Rivalutazioni per rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale costi	162.838.866,46	12.731.559,96	175.570.426,42	159.164.754,86	14.036.667,82	173.201.422,68
		Totale ricavi	163.468.459,39	12.731.559,96	176.200.019,35	159.164.754,86	14.036.667,82	173.201.422,68
		Risultato	629.592,93	0,00	629.592,93	0,00	0,00	0,00

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

**Tabella 1: Dettaglio contributi regionali in c/esercizio 2013**

<b>CONTRIBUTI INDISTINTI</b>	<b>IMPORTI PRIMA DEL PASSAGGIO</b>	<b>PASSAGGI A INDISTINTO</b>	<b>IMPORTI DEFINITIVI</b>	<b>CONTO</b>
Quota capitaria	120.272.336,33		120.272.336,33	600.100.00
Finanziamento oneri AIR PLS	0,00	12.002,19	12.002,19	600.100.00
Finanziamento oneri AIR specialisti ex SUMAI	0,00	18.238,00	18.238,00	600.100.00
Costo personale convenzionato ex art. 6, comma 2, ACN 08/07/2010 - competenza	0,00	67.154,00	67.154,00	600.100.00
Contributi sovraziendali attivita' extratetto svincolate da budget	0,00	62.028,00	62.028,00	600.100.00
Prestazioni extra budget dell'erogatore nell'Area Vasta	0,00	3.093,00	3.093,00	600.100.00
Obiettivi specifici	0,00	346.000,00	346.000,00	600.100.00
<b>CONTRIBUTI PER RIMBORSO SPESE A VALENZA REGIONALE</b>				
Medici "sentinella" sorveglianza epidemiologica	2.250,00		2.250,00	600.900.10
Vaccinazioni HPV	45.141,00		45.141,00	600.900.10
Vaccinazioni varicella	45.141,00		45.141,00	600.900.10
Screening colon retto	30.000,00		30.000,00	600.900.10
Screening mammografico	30.000,00		30.000,00	600.900.10
Vaccinazione antimeningococcica ed antipneumococcica	75.000,00		75.000,00	600.900.10
Personale del SSR in utilizzo DCISPS (DGR 2787/2009)	100.000,00		100.000,00	600.900.10
Conguaglio costi RAR Comparto	289.657,00		289.657,00	600.900.10
Lettura ottica farmacie	21.547,00		21.547,00	600.900.10
Conguaglio costi RAR dirigenza	40.551,00		40.551,00	600.900.10
Rimborso oneri per indennizzi L.210/92	25.000,00		25.000,00	600.900.10
Finanziamento oneri AIR PLS	12.002,19	-12.002,19	0,00	600.900.10
Finanziamento oneri AIR specialisti ex SUMAI	18.238,00	-18.238,00	0,00	600.900.10
Costo personale convenzionato ex art. 6, comma 2, ACN 08/07/2010 - competenza	67.154,00	-67.154,00	0,00	600.900.10
Contributi sovraziendali attivita' extratetto svincolate da budget	62.028,00	-62.028,00	0,00	600.900.10
Prestazioni extra budget dell'erogatore nell'Area Vasta	3.093,00	-3.093,00	0,00	600.900.10
Obiettivi specifici	346.000,00	-346.000,00	0,00	600.900.10
<b>CONTRIBUTI PER SOVRAZIENDALI DELEGATE</b>				
Personale del SSR in utilizzo DCISPS (DGR 2787/2009)	1.730.000,00		1.730.000,00	600.900.20
Rimborso oneri per indennizzi L.210/92	37.000,00		37.000,00	600.900.20
Contratti per laq formazione specialistica dei medici presso le scuole di specializzazione della Regione e fuori Regione	2.253.000,00		2.253.000,00	600.900.20
Risorse aggiuntive regionali 2011 (RAR) personale dipendente del SSR (DGR1801/2010)	2.378.707,00		2.378.707,00	600.900.20
<b>ALTRI CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA REGIONE</b>				
Utilizzo utili residui 2011	925.140,00		925.140,00	600.900.90
Utilizzo accantonamenti ticket 2012 - 3° report	566.465,00		566.465,00	600.900.90
<b>CONTRIBUTI FINALIZZATI</b>				
Contributi ai non autosufficienti	3.500.000,00		3.500.000,00	600.600.10
Contributi per attività sociale delegata	11.768.666,55		11.768.666,55	600.600.20
Canoni leasing per programma investimenti	381.000,00		381.000,00	600.600.90
Ammortamento attrezzature tecnico economali	170.000,00		170.000,00	600.600.90
Rimborsi costi conduzione SISR	1.707.156,31		1.707.156,31	600.600.90
Lingue minoritarie	35.000,00		35.000,00	600.600.90
<b>TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI (Voce A1.a. del Conto economico)</b>	<b>146.937.273,38</b>	<b>0,00</b>	<b>146.937.273,38</b>	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

**Tabella 2a: DETTAGLIO DEI RICAVI PER CESSIONE DI BENI E SERVIZI AD AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

DETTAGLIO DEI RICAVI INFRAGRUPPO												
VOCI DI RICAVO	ASS 1	ASS 2	ASS 4	ASS 5	ASS 6	A.O. UD	A.O. PN	A.O. TS	C.R.O.	BURLOG.	TOTALE	Conto d'iscrizione
<b>RICAVI PER PRESTAZIONI</b>												
Prestazioni in regime di ricovero	360.289	231.062	9.139.889	277.707	322.196	0	0	0	0	0	10.331.143	620.100.10
<b>Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche</b>												
a) oggetto di compensazione regionale	17.061	29.894	2.038.908	63.363	46.768	0	0	0	0	0	2.195.994	620.100.20
Rimborso per prestazioni ambulatoriali e diagnostiche fatturate			5.000	341		260.000					265.341	620.100.21
Rimborso per prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale											0	620.100.22
Rimborso per prestazioni di File F, distribuzione diretta e primo ciclo	1.000	1.000	90.000		1.000						93.000	620.100.23
<b>Prestazioni amministrative e gestionali</b>												
Consulenze	0	50.000	25.000	1.711	60.000	41.000	0	0	10.000	0	280.000	620.100.30
Altro:											187.711	620.100.40
Da bilancio servizi sociali dei comuni						72.000					0	0
Prestazioni Arta Terme			40.000	5.000							72.000	650.200.50
											45.000	650.200.90
<b>TOTALE RICAVI INFRAGRUPPO</b>	<b>378.350</b>	<b>311.956</b>	<b>11.338.797</b>	<b>348.122</b>	<b>501.964</b>	<b>581.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.000</b>	<b>0</b>	<b>13.470.189</b>	

**Tabella 2b: DETTAGLIO DEI COSTI PER ACQUISITI DI BENI E SERVIZI DA AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

DETTAGLIO DEI COSTI INFRAGRUPPO												
VOCI DI COSTO	ASS 1	ASS 2	ASS 4	ASS 5	ASS 6	A.O. UD	A.O. PN	A.O. TS	C.R.O.	BURLOG.	TOTALE	Conto d'iscrizione
<b>COSTI PER PRESTAZIONI</b>												
Prestazioni in regime di ricovero - tetti	0	206.445	1.463.438	179.317	0	8.326.912	315.780	184.474	274.965	262.792	11.214.123	335.100.10
<b>Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche:</b>												
a) oggetto di compensazione regionale												
Tetti	3.866	43.148	301.718	97.067	300	1.780.382	170.334	37.833	98.698	31.122	2.564.468	335.200.10
<b>Midollo</b>						3.593					3.593	335.200.10
PET						236.375			26.234		262.609	335.200.10
<b>b) fatturate:</b>												
Prestazioni fatturate da altre aziende del S.S.R. - ricoveri			3.500								3.500	335.100.20
Prestazioni fatturate da altre aziende del S.S.R. - ambulatoriale	0	0	3.800	1.000	1.000	580.670	0			0	586.470	335.200.20
<b>Prestazioni amministrative e gestionali</b>												
Maggiorazione per distribuzione diretta	0	500	0	0	0	5.200	1.000	2.000	0	0	8.700	335.210.00
Farmaci in dimissione ospedaliera			12.300	0	2.000	44.000	12.000		50.000		120.300	335.210.00
Distribuzione diretta di farmaci		3.000	1.000	1.500				27.000			32.500	335.210.00
Prestazioni amministrative e gestionali			19.000	0	0	385.930		0	0	0	404.930	335.300.00
Consulenze sanitarie	0	0	28.000	16.500	0	199.100	10.000	0	0	30.000	283.600	335.400.10
Consulenze non sanitarie			0	500		12.000			7.000		19.500	335.400.20
Farmaci DPC						1.011.420					1.011.420	300.100.00
Magazzino PN						4.799.463					4.799.463	
Associazioni donatori di sangue						118.328					118.328	350.500.00
Altro												
<b>TOTALE COSTI INFRAGRUPPO</b>	<b>3.866</b>	<b>253.093</b>	<b>1.832.756</b>	<b>295.884</b>	<b>3.300</b>	<b>17.503.373</b>	<b>509.114</b>	<b>251.307</b>	<b>456.897</b>	<b>323.914</b>	<b>21.433.504</b>	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

**Tabella 3: MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO**

VOCI	VALORE INIZIALE	Riclassificazioni e arrotondamenti euro	Incrementi	Decrementi/Utilizzo a fronte ammortamenti	VALORE FINALE
Fondo di dotazione					
Riserva per valutazione iniziale delle immobilizzazioni	24.232.859			1.347.000	22.885.859
Riserva per investimenti già impegnati nelle gestioni pregresse	0			0	0
Riserva per investimenti già impegnati nelle gestioni liquidatorie	0			0	0
Riserva per valutazione iniziale delle giacenze	988.766			0	988.766
Riserva /deficit per altre attività e passività iniziali	697.342			0	697.342
Contributi c/capitale da Regione indistinti	27.126.129		0	1.500.000	25.626.129
Contributi c/capitale da Regione vincolati	201.028			30.000	171.028
Altri contributi in c/capitale					0
Contributi per rimborso mutui	0				0
Altri contributi	1.269.449		27.800	170.000	1.127.249
Contributi per ripiani perdite					0
Riserve di rivalutazione	0			0	0
Altre riserve					
Riserva per donazioni e lasciti	641.460	0	0	104.000	537.460
Altre riserve	5.396.552	-2	0	240.000	5.156.550
Utili (perdite) portati a nuovo	-393.647	629.593		0	235.946
Utile (perdita) dell'esercizio	629.593	-629.593		0	0

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

**Tabella 4: VARIAZIONE DEL FONDO SUMAI E DEI FONDI RISCHI E ONERI**

VOCI	Consistenza iniziale	Riclassificazioni	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza finale
FONDI PER RISCHI E ONERI					
Fondi per imposte	0	0	0	0	0
Fondi per oneri al personale da liquidare					
incentivazioni	2.708.299	0	0	1.900.000	808.299
straordinari	0		0	0	0
altre competenze accesorie	3.703.843	0	0	2.000.000	1.703.843
indennità di fine servizio <12 mesi	20.808		0	0	20.808
equo indennizzo	114.391		0	20.000	94.391
oneri differiti per attività libero professionale	581.730		168.000	168.000	581.730
altri oneri da liquidare	337.962		0	200.000	137.962
Fondi per rischi					
rischi su liti, arbitraggi e risarcimenti	5.918.650		0	1.000.000	4.918.650
oneri per rinnovi contrattuali	0		0	0	0
oneri personale in quiescenza	540.582		0	50.000	490.582
Altri fondi	1.890.075		0	0	1.890.075
PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	428.317		15.000	0	443.317
<b>TO TALE</b>	<b>16.244.657</b>	<b>0</b>	<b>183.000</b>	<b>5.338.000</b>	<b>11.089.657</b>



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

**Tabella 5: MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

VOCI	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO							VALORE FINALE
	VALORE INIZIALE	Acquisizioni	Riclassificazioni	Alienazioni e stralci	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	
Costi d'impianto e di ampliamento	0						0	0
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0						0	0
Diritti di brevetto industr./di utilizz. opere ing.	49.038						(11.000)	38.038
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0						0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0						0	0
<b>TO TALE IMMOBILIZZAZ. IMMATER.</b>	<b>49.038</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(11.000)</b>	<b>38.038</b>
Terreni	422.637	0						422.637
Fabbricati	48.180.820	600.000		0			(1.820.000)	46.960.820
Impianti e macchinario	440.544	0					(174.000)	266.544
Attrezzature sanitarie	3.251.713	275.140					(945.000)	2.581.853
Mobili e arredi	552.104	0					(270.000)	282.104
Automezzi	651.454	0					(140.000)	511.454
Altri beni	1.037.533	77.800					(320.000)	795.333
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.225.375	0						1.225.375
<b>TO TALE IMMOBILIZZAZ. MATERIALI</b>	<b>55.762.180</b>	<b>952.940</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3.669.000)</b>	<b>53.046.120</b>

# Allegato 1 - Piano annuale dell'Area Vasta Udinese per il contenimento dei tempi di attesa – anno 2013

## Premessa

Il presente documento riporta le modalità organizzative e gestionali che le Aziende dell'Area Vasta Udinese hanno condiviso per contenere i tempi d'attesa e i volumi da assicurare per le prestazioni ricomprese nella DGR 1439/2011 “Piano regionale attuativo del Piano nazionale di governo delle liste d'attesa per il triennio 2010-2012”.

L'Area Vasta Udinese intende confermare il modello organizzativo che si è andato a consolidare in questi anni per assicurare un raccordo tra le Aziende, finalizzato a migliorare ed uniformare l'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, rispettare i tempi massimi d'attesa e ad erogare volumi di attività coerenti con la domanda.

Le Linee per la gestione del SSR anno 2013 prevedono che il Piano di produzione per il contenimento dei Tempi d'attesa riguardi *“solo le prestazioni critiche che ogni Area Vasta avrà individuato sulla base delle risultanze dei monitoraggi 2012”*.

## 1. Consuntivo del Piano 2012

I monitoraggi eseguiti nelle giornate indice di aprile, luglio e ottobre 2012 hanno evidenziato come unica criticità tra le prestazioni traccianti, la visita gastroenterologica nella rilevazione del mese di luglio, mentre per quanto riguarda le prestazioni di ricovero i monitoraggi hanno evidenziato alcune criticità specifiche delle singole Aziende.

L'attività di monitoraggio ha preso in considerazione, oltre al tempo d'attesa, anche:

- n° di sedi in cui vengono erogate in AVUD secondo i PAL/PAO,
- n° di utenti in attesa
- n° sedi in cui vengono rispettati i tempi, comprese le classi di priorità, ove previste;
- i volumi erogati dalle strutture pubbliche e private nel 2011,
- la stima 2012 calcolata sull'erogato del periodo in esame

- il confronto dei volumi erogati nell’analogo periodo dell’anno precedente.

L’esame di questi aspetti ha permesso di identificare prestazioni potenzialmente critiche, per le quali sono stati valutati eventuali interventi.

Per quanto riguarda i volumi di prestazioni ambulatoriali e di ricovero, la valutazione a consuntivo verrà effettuata quando saranno disponibili di dati relativi all’erogato per tutto il 2012 (marzo 2013).

### **1.1 Governo dei tempi di attesa nell’area vasta udinese**

Le Aziende dell’Area Vasta Udinese hanno confermato il modello organizzativo e le modalità di intervento identificati e collaudati negli anni passati per programmare, organizzare, mettere in atto le attività per il contenimento dei tempi di attesa e valutarne la realizzazione.

### **1.2 Modello organizzativo**

Nel 2012 è stato rispettato il modello organizzativo articolato in tre livelli di responsabilità:

- **Conferenza dell’Area vasta (CAV),**
- **Comitato guida (CG),**
- **Coordinatore del Gruppo di lavoro,**
- **Gruppo di lavoro interaziendale,** costituito dai professionisti che nelle Aziende sanitarie si occupano e hanno competenze riguardo gli ambiti di intervento, che concorrono al contenimento dei tempi di attesa: Programmazione, Specialistica ambulatoriale, Centri Unici di Prenotazione. Il Gruppo, secondo le finalità progettuali, si avvale di collaborazioni con altre strutture aziendali complementari, ad esempio: Uffici Relazioni con il Pubblico, Sistema Informativo, Assistenza Convenzionata.

### **1.3 Modalità di intervento**

Il governo dei tempi d’attesa nell’Area Vasta Udinese si avvale, oltre che del modello organizzativo sopra descritto, anche di una serie di sistemi operativi che trovano applicazione nella gestione ordinaria delle attività per il contenimento dei tempi e delle liste d’attesa:

- Programmazione condivisa tra le Aziende dell’AVUD degli impegni in termini di volumi di prestazioni e di attività per una gestione comune dei tempi d’attesa;
- Monitoraggi dei tempi d’attesa, secondo le scadenze regionali e per valutare situazioni critiche;
- Monitoraggi dei volumi delle prestazioni traccianti, per verificare l’andamento delle prestazioni erogate, in relazione agli impegni assunti dalle singole Aziende pubbliche e private;
- Relazione con le strutture private accreditate, per l’acquisto di prestazioni che rendano il loro contributo complementare all’offerta pubblica;
- Definizione delle classi di priorità per le prestazioni che registrano un progressivo aumento della domanda e hanno un potenziale tasso di inappropriatazza;
- Progettazione, programmazione e realizzazione di attività di verifica della concordanza tra criteri di priorità e prescrizioni in collaborazione con le strutture pubbliche e private che erogano le specifiche prestazioni in Area Vasta;
- Identificazione di modalità uniformi per la prenotazione di prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale e condivisione delle agende di prenotazione nel sistema CUP di Area Vasta;
- Identificazione di modalità di prescrizione delle prestazioni per facilitare l’accesso dei cittadini alla specialistica ambulatoriale;
- Progettazione, programmazione e realizzazione di attività formativa per la diffusione delle corrette modalità di prescrizione;
- Attivazione di modalità uniformi di informazione ai cittadini, attraverso i siti aziendali e materiale divulgativo.

Per quanto riguarda, invece, la gestione delle situazioni di criticità, le Aziende si sono dotate, già nel corso del 2011, di modalità operative da attuare in caso di:

- superamento dei limiti di tempo nell’erogazione delle prestazioni previste dai documenti di programmazione regionale;
- sospensione dell’erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale per cause di “forza maggiore”.

In coerenza con il modello organizzativo sopra riportato, è proseguita la prassi, ormai consolidata, per affrontare le situazioni problematiche che riguardano tempi di attesa, numero di cittadini in lista d’attesa, numero di sedi che rispettano i tempi. Tali modalità prevedono una segnalazione tempestiva del gruppo di lavoro al Comitato Guida, che identifica gli interventi più adeguati per fronteggiare le situazioni e rinvia alla CAV eventuali provvedimenti straordinari.

## 2 Contenuti del Piano per il contenimento dei tempi d’attesa dell’AVUD

### 2.1 Le prestazioni traccianti

Le Linee per la gestione del SSR anno 2013 confermano che le prestazioni “traccianti” sono identificate dai documenti regionali, come riportato:

- *“le prestazioni già individuate con DGR n. 2384/2010 (Linee per la gestione del SSR per l’anno 2011) ai fini dell’applicazione dei commi 1 e 2 dell’art. 12 della L.R. 7/2009,*
- *le indicazioni contenute nella DGR 1439 del 28-7-2011;*
- *le indicazioni e le prestazioni integrative oggetto di monitoraggio regionale già definite dalla DGR 2358 del 30-11-2011”*

Le note metodologiche precisano inoltre che le Aziende dell’Area Vasta identificano, sulla base dei monitoraggi realizzati nel corso del 2012, le prestazioni critiche, intese come *“le prestazioni che non hanno rispettato i tempi previsti in uno o più monitoraggi e quelle che a parere delle Aziende segnano delle difficoltà nel rispetto dei tempi”*. Per quanto riguarda le prime, come anticipato al paragrafo 1. Consuntivo del Piano 2012, si rileva, come unica criticità, il mancato rispetto del tempo massimo d’attesa nel luglio 2012 per la visita gastroenterologica:

Prestazione critica	Sedi che rispettano i tempi max/ totale sedi			Utenti in attesa		
	Aprile 2012	Luglio 2012	Ottobre 2012 (*)	Aprile 2012	Luglio 2012	Ottobre 2012
Visita gastroenterologica	1/5	0/5	2/5	210	190	199

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

(\*) con la giornata indice di ottobre sono cambiate le modalità di rilevazione: per ogni prestazione viene indicato solo il tempo inferiore per singola sede di erogazione, indipendentemente dal n° di strutture che erogano la prestazione.

Per assicurare l'erogazione nei tempi previsti, si ritiene di intervenire sia sul fronte dell'offerta, adeguando, ove possibile, la produzione, sia su quello della domanda, adottando entro quattro mesi dalla formalizzazione i criteri di priorità regionali che sono in via di definizione.

Sono state definite “*potenzialmente critiche*” quelle prestazioni che nel corso dei monitoraggi di aprile, luglio o ottobre hanno registrato dei tempi di attesa sopra la soglia per un numero considerevole di sedi in Area Vasta o per un numero rilevante di utenti in attesa. La situazione delle prestazioni così identificate viene sintetizzata nella tabella seguente:

Prestazioni “potenzialmente critiche”	Sedi che rispettano i tempi max/totale sedi			Utenti in attesa		
	Aprile 2012	Luglio 2012	Ottobre 2012 (*)	Aprile 2012	Luglio 2012	Ottobre 2012
Visita dermatologica	6/16	3/16	7/14	3817	3668	3615
Visita fisiatrica	3/15	5/12	6/12	1854	1577	1239
Visita endocrinologica	1/4	2/4	2/4	835	709	417
Eco del capo e del collo	6/15	6/16	4/12	1917	2198	1737
Mammografia	2/12	2/11	2/10	13176	10267	9496
Eco mammella	5/13	5/13	3/10	6299	3952	3973
RMN encefalo, tronco encefalico e colonna vertebrale	3 sedi rispettano tutte le classi, 1sede rispetta B e D	4 sedi rispettano le 3 classi, 1 sede rispetta B e D	Solo l'AOUD rispetta le 3 classi di priorità	1306	1326	1044

(\*) con la giornata indice di ottobre sono cambiate le modalità di rilevazione: per ogni prestazione viene indicato solo il tempo inferiore, indipendentemente dal n° di strutture che erogano la prestazione presso una singola sede di erogazione

Si ritiene che per queste prestazioni non sia opportuno intervenire sull'offerta aumentando la produzione, ma sia necessario intervenire sul fronte della domanda:

- applicando i criteri di priorità, recentemente definiti a livello regionale e di AV, per quanto riguarda la visita dermatologica, endocrinologica e la diagnostica ecografica del capo e del collo;

- distinguendo i primi accertamenti dai controlli/esami di prevenzione secondaria, per la mammografia e l'ecografia della mammella;
- definendo ed adottando i criteri di priorità per la visita fisiatrica;
- verificando la concordanza delle prescrizioni con i criteri di AV per la RMN dell'encefalo, tronco encefalico e della colonna vertebrale.

## **2.2 Attività di verifica della concordanza e della semplificazione prescrittiva**

Nel corso del 2013 proseguiranno le attività di verifica della concordanza tra criteri di priorità e prescrizioni in collaborazione con gli specialisti delle strutture pubbliche e private che erogano le prestazioni campionate in Area Vasta.

Proseguiranno inoltre i programmi di verifica della correttezza prescrittiva dei MMG e medici specialisti, attraverso il campionamento delle ricette e l'attività di audit sui risultati delle verifiche, organizzata con le strutture operative aziendali.

L'attività formativa per il miglioramento dell'attività prescrittiva, in corso di svolgimento nelle Aziende dell'AVUD, avrà seguito nel corso del 2013 per diffondere le modalità prescrittive condivise nel protocollo di AV sulla semplificazione, adottato nel corso del 2011.

La tab. 1 allegata al presente documento riporta, per le prestazioni “traccianti”, identificate come critiche/potenzialmente critiche per l'Area Vasta Udinese, i volumi erogati nel 2011, l'impegno previsto nei documenti di programmazione 2012, la proiezione 2012 con i dati al 30/09/12, l'impegno per il 2013.

## **2.3 Percorsi diagnostico-terapeutici**

Nella prassi clinico-assistenziale, i PDT riportati nella DGR 1439/2011 trovano applicazione con rilevanti margini di variabilità organizzativa nelle Aziende dell'Area Vasta. Il Programma regionale di sicurezza e governo clinico costituisce un'opportunità per sistematizzare e uniformare le modalità operative per le neoplasie e permette di definire strumenti condivisi per misurare gli intervalli di tempo per la fase diagnostica e la fase terapeutica.

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

In particolare, le Aziende dell’AVUD sono impegnate a analizzare e riprogettare i percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali integrati (PDTA) per le neoplasie del polmone (vedasi linea 1.2.3.2. Governo clinico)

## 2.4 Libera professione

Si rimanda alla linea 1.2.1.2 del PAL/PAO 2013 (obiettivo 2)

## 2.5 Diritti di superamento previsti dalla L.R. 26-3-2009 n. 7

Si rimanda alla linea 1.2.1.2 del PAL/PAO 2013 (obiettivo 1)

Tabella 1 - Prestazioni ambulatoriali "traccianti" critiche erogate dalle strutture pubbliche e private

Descrizione prestazione critica/ potenz.critica	Cod. Prestazione	Strutture pubbliche e private Area Vasta	Erogato 2011	Impegno 2012	Proiezione 2012 (con dati al 30.09.2012)	Impegno 2013
Visita gastroenterologica	89.7	060103 - ALTO FRIULI	527	550	771	680
		060104 - MEDIO FRIULI	227	350	194	350
		060916 - AZ. OSPED. UNIV. UDINE	1.435	1.250	1.429	1.400
		<b>Totale strutture pubbliche</b>	<b>2.189</b>	<b>2.150</b>	<b>2.394</b>	<b>2.430</b>
		Totale strutture convenzionate	-	-	-	-
		<b>Totale AVUD</b>	<b>2.189</b>	<b>2.150</b>	<b>2.394</b>	<b>2.430</b>
Visita dermatologica	89.7	060103 - ALTO FRIULI	2.289	2.200	2.785	2.200
		060104 - MEDIO FRIULI	5.332	5.200	6.035	5.200
		060105 - BASSA FRIULANA	3.516	1.000	2.519	1.000
		060916 - AZ. OSPED. UNIV. UDINE	7.536	7.500	6.490	6.500
		<b>Totale strutture pubbliche</b>	<b>18.673</b>	<b>15.900</b>	<b>17.829</b>	<b>14.900</b>
		Totale strutture convenzionate	1.303	1.200	1.252	1.252
<b>Totale AVUD</b>	<b>19.976</b>	<b>17.100</b>	<b>19.081</b>	<b>16.152</b>		
Visita fisiatrica	89.7	060103 - ALTO FRIULI	2.177	2.200	2.193	2.200
		060104 - MEDIO FRIULI	13.504	13.200	12.955	13.200
		060105 - BASSA FRIULANA	3.746	3.750	3.770	3.750
		<b>Totale strutture pubbliche</b>	<b>19.427</b>	<b>19.150</b>	<b>18.918</b>	<b>19.150</b>
		Totale strutture convenzionate	5.060	5.050	5.290	5.290
		<b>Totale AVUD</b>	<b>24.487</b>	<b>24.200</b>	<b>24.208</b>	<b>24.440</b>
Visita endocrinologica	89.7	060916 - AZ. OSPED. UNIV. UDINE	5.003	5.000	7.214	6.000
		<b>Totale strutture pubbliche</b>	<b>5.003</b>	<b>5.000</b>	<b>7.214</b>	<b>6.000</b>
		Totale strutture convenzionate	-	-	-	-
		<b>Totale AVUD</b>	<b>5.003</b>	<b>5.000</b>	<b>7.214</b>	<b>6.000</b>
Ecografia capo e collo	88.71.4	060103 - ALTO FRIULI	1.684	1.600	1.286	1.600
		060104 - MEDIO FRIULI	1.055	1.500	1.045	1.500



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

Descrizione prestazione critica/ potenz.critica	Cod. Prestazione	Strutture pubbliche e private Area Vasta	Erogato 2011	Impegno 2012	Proiezione 2012 (con dati al 30.09.2012)	Impegno 2013
		060105 - BASSA FRIULANA	907	700	1.006	700
		060916 - AZ. OSPED. UNIV. UDINE	4.513	4.500	4.322	4.500
		<b>Totale strutture pubbliche</b>	<b>8.159</b>	<b>8.300</b>	<b>7.659</b>	<b>8.300</b>
		Totale strutture convenzionate	3.524	3.000	4.125	4.125
		<b>Totale AVUD</b>	<b>11.683</b>	<b>11.300</b>	<b>11.784</b>	<b>12.425</b>
Mammografia mono e bilaterale	87.37.1; 87.37.2	060103 - ALTO FRIULI	3.627	3.676	3.660	3.676
		060104 - MEDIO FRIULI	2.681	2.500	2.234	2.500
		060105 - BASSA FRIULANA	2.023	2.000	2.208	2.000
		060916 - AZ. OSPED. UNIV. UDINE	7.878	7.000	7.821	7.000
		<b>Totale strutture pubbliche</b>	<b>16.209</b>	<b>15.176</b>	<b>15.923</b>	<b>15.176</b>
		Totale strutture convenzionate	9.491	10.000	8.333	8.333
<b>Totale AVUD</b>	<b>25.700</b>	<b>25.176</b>	<b>24.256</b>	<b>23.509</b>		
Ecografia della mammella mono e bilaterale	88.73.1; 88.73.2	060103 - ALTO FRIULI	3.154	3.200	3.296	3.200
		060104 - MEDIO FRIULI	2.349	2.000	2.164	2.000
		060105 - BASSA FRIULANA	1.171	1.000	1.345	1.000
		060916 - AZ. OSPED. UNIV. UDINE	8.833	8.000	8.775	8.000
		<b>Totale strutture pubbliche</b>	<b>15.507</b>	<b>14.200</b>	<b>15.580</b>	<b>14.200</b>
		Totale strutture convenzionate	9.881	9.500	8.926	8.926
<b>Totale AVUD</b>	<b>25.388</b>	<b>23.700</b>	<b>24.506</b>	<b>23.126</b>		
RM cervello e tronco encefalico	88.91.1; 88.91.2;	060103 - ALTO FRIULI	242	244	270	250
		060104 - MEDIO FRIULI	75	83	40	83
		060916 - AZ. OSPED. UNIV. UDINE	1.940	1.575	1.834	1.800
		<b>Totale strutture pubbliche</b>	<b>2.257</b>	<b>1.902</b>	<b>2.144</b>	<b>2.133</b>
		Totale strutture convenzionate	3.280	3.977	3.545	3.545
<b>Totale AVUD</b>	<b>5.537</b>	<b>5.879</b>	<b>5.689</b>	<b>5.678</b>		
RM colonna	88.93; 88.93.1	060103 - ALTO FRIULI	415	420	432	420
		060104 - MEDIO FRIULI	184	175	140	175
		060916 - AZ. OSPED. UNIV. UDINE	2.114	1.600	1.960	1.600
		<b>Totale strutture pubbliche</b>	<b>2.713</b>	<b>2.195</b>	<b>2.532</b>	<b>2.195</b>
		Totale strutture convenzionate	8.310	9.000	8.293	8.293
<b>Totale AVUD</b>	<b>11.023</b>	<b>11.195</b>	<b>10.825</b>	<b>10.488</b>		

## Allegato 2 – P.A.A. Ambito 3.1



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

**AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 «ALTO FRIULI»**

**Servizio sociale dei Comuni dell’Ambito distrettuale n. 3.1  
«Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale»**

**e**

**Coordinamento socio-sanitario  
Dipartimento di Prevenzione  
Dipartimento di Salute Mentale  
Dipartimento per le Dipendenze  
Distretto socio-sanitario n. 1**

Programma Attuativo Annuale 2013

# Obiettivi socio-sanitari

## AZIONI DI SISTEMA - OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.1</b> Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 4.1.1</b>	Rivisitazione dei percorsi di accesso integrato in atto (cfr. il documento sul Punto Unico d'Accesso allegato al Piano di Zona); validazione dei percorsi, degli strumenti e dei documenti vigenti e/o sviluppo di eventuali nuovi percorsi e strumenti	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi 5.1, 5.2, 5.3, 6.1, 7.2, 8.1, 10.1, 12.1	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio sociale dei Comuni (SSC) Distretto socio-sanitario Dipartimento di Salute Mentale Dipartimento per le Dipendenze	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Piano di Zona 2006-2008, successive pianificazioni annuali, documento sul Punto Unico d'Accesso allegato al Piano di Zona	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
	Individuare i rappresentanti del SSC da inviare al tavolo integrato e gestirne la segreteria	Individuare i rappresentanti del Distretto socio-sanitario e dei Dipartimenti aziendali da inviare al tavolo integrato
	Valutare congiuntamente i percorsi di accesso integrato in atto	Valutare congiuntamente i percorsi di accesso integrato in atto
	Rivisitare ed aggiornare congiuntamente il documento illustrante i percorsi di accesso integrato in atto e i relativi strumenti entro il mese di marzo 2013	Rivisitare ed aggiornare congiuntamente il documento illustrante i percorsi di accesso integrato in atto e i relativi strumenti entro il mese di marzo 2013
	Formare gli operatori socio-sanitari affinché riconoscano ed inviino persone con problemi di dipendenza al Dipartimento per le Dipendenze	Formare gli operatori socio-sanitari affinché riconoscano ed inviino persone con problemi di dipendenza al Dipartimento per le Dipendenze
		<b>Dipartimento per le Dipendenze:</b> realizzare percorsi formativi per gli operatori socio-sanitari
<b>RISULTATO ATTESO</b>	In ogni Ambito distrettuale è attivo un sistema di accesso integrato in favore delle persone con malattie croniche e con disabilità	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza del documento descrittivo del sistema di accesso	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2013</b>	Evidenza del documento descrittivo del sistema di accesso	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Responsabile e Coordinatori di Area:</b> partecipazione a riunioni del tavolo e gestione della segreteria del medesimo, gestione di riunioni con gli operatori, redazione del documento</li> <li>• <b>Assistenti sociali, educatori, assistente domiciliare:</b> partecipazione alle riunioni di lavoro</li> </ul>
ASS	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> partecipazione del Direttore alle riunioni del tavolo e gestione di riunioni con gli operatori</li> <li>• <b>Dipartimento per le Dipendenze:</b> partecipazione del Responsabile alle riunioni del tavolo e gestione di riunioni con gli operatori; attuazione di interventi formativi per gli operatori socio-sanitari da parte degli operatori</li> <li>• <b>Dipartimento di Salute Mentale:</b> partecipazione del Responsabile alle riunioni del tavolo e gestione di riunioni con gli operatori</li> <li>• <b>Operatori del Distretto e dei Dipartimenti per le Dipendenze e di Salute Mentale:</b> partecipazione alle riunioni di lavoro</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.2</b> <b>Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria</b>		<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 4.2.1</b>	Rivisitazione delle prassi in atto (cfr. il documento sull'Unità di Valutazione Distrettuale e sul <i>case manager</i> allegato al Piano di Zona); validazione dei percorsi, degli strumenti e dei documenti vigenti e/o sviluppo di eventuali nuovi percorsi e strumenti		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi 5.1, 5.2, 5.3, 6.1, 7.2, 8.1, 10.1, 12.1		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio sociale dei Comuni (SSC) Distretto socio-sanitario Dipartimento di Salute Mentale Dipartimento per le Dipendenze		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Piano di Zona 2006-2008, successive pianificazioni annuali e documento sull'Unità di Valutazione Distrettuale e sul <i>case manager</i> allegato al Piano di Zona		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	
	Individuare i rappresentanti del SSC da inviare al tavolo integrato e gestirne la segreteria	Individuare i rappresentanti del Distretto socio-sanitario e dei Dipartimenti aziendali da inviare al tavolo integrato	
	Valutare congiuntamente le prassi in atto (inclusi gli incontri integrati non qualificabili come Unità di Valutazione Distrettuale)	Valutare congiuntamente le prassi in atto (inclusi gli incontri integrati non qualificabili come Unità di Valutazione Distrettuale)	
	Validare congiuntamente i percorsi, gli strumenti e i documenti vigenti o definire un eventuale nuovo modello di funzionamento delle Unità di Valutazione Distrettuale entro il mese di giugno 2013	Validare congiuntamente i percorsi, gli strumenti e i documenti vigenti o definire un eventuale nuovo modello di funzionamento delle Unità di Valutazione Distrettuale entro il mese di giugno 2013	
	Valutare tramite le Unità di Valutazione Distrettuale almeno il 50% delle persone che accedono alla rete dei servizi semiresidenziali e residenziali	Valutare tramite le Unità di Valutazione Distrettuale almeno il 50% delle persone che accedono alla rete dei servizi semiresidenziali e residenziali e registrarne la numerosità	
		<b>Dipartimento di Salute Mentale:</b> istituire, a partire dal mese di gennaio 2013, un registro delle Unità di Valutazione Distrettuale convocate dal Dipartimento da inviare entro il 31 dicembre di ogni anno al Distretto socio-sanitario	
<b>RISULTATO ATTESO</b>	In ogni ambito distrettuale sono attive per ciascuna area di integrazione sociosanitaria Unità multiprofessionali integrate per la valutazione delle condizioni di salute delle persone		
<b>INDICATORI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<b>DI</b>	Evidenza documento descrittivo delle Unità multiprofessionali integrate e del loro funzionamento Numero di soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate <i>Valore atteso</i> Il 100% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multiprofessionali integrate	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2013</b>	<p>Evidenza del documento descrittivo delle Unità multiprofessionali integrate e del loro funzionamento</p> <p>Almeno il 50% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multiprofessionali integrate</p>	
<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Responsabile e Coordinatori di Area:</b> partecipazione a riunioni del tavolo e gestione della segreteria del medesimo, redazione del documento, gestione di riunioni con assistenti sociali, educatori, assistenti domiciliari</li> <li>• <b>Responsabile, Coordinatori di Area, assistenti sociali, educatori e assistenti domiciliari:</b> partecipazione agli incontri delle Unità di Valutazione Distrettuali</li> </ul>
<b>ASS</b>	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> partecipazione del Direttore alle riunioni del tavolo, gestione di riunioni con gli operatori; registrazione del numero delle persone che accedono alla rete dei servizi socio-sanitari valutati dalle Unità di Valutazione Distrettuale; partecipazione agli incontri delle Unità di Valutazione Distrettuali da parte del Direttore, dei Coordinatori di Area e degli operatori</li> <li>• <b>Dipartimento per le Dipendenze:</b> partecipazione del Responsabile alle riunioni del tavolo e gestione di riunioni con gli operatori; partecipazione agli incontri delle Unità di Valutazione Distrettuali da parte del Direttore, dei Coordinatori di Area e degli operatori</li> <li>• <b>Dipartimento di Salute Mentale:</b> partecipazione del Responsabile alle riunioni del tavolo e gestione di riunioni con gli operatori; istituzione di un registro delle Unità di Valutazione Distrettuale convocate dal Dipartimento da inviare entro il 31 dicembre di ogni anno al Distretto socio-sanitario; partecipazione agli incontri delle Unità di Valutazione Distrettuali da parte del Direttore, dei Coordinatori di Area e degli operatori</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.3</b> Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati	<b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 4.3.1</b>	Adozione ed applicazione dello strumento per la valutazione multidimensionale delle persone in condizioni di disabilità e/o non autosufficienza adottato dalla Regione	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi 6.1, 8.1	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio sociale dei Comuni (SSC) Distretto socio-sanitario Dipartimento di Salute Mentale Coordinamento socio-sanitario	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Precedenti pianificazioni annuali	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
	Adottare ed applicare progressivamente lo strumento per la valutazione multidimensionale delle persone in condizioni di disabilità e/o non autosufficienza adottato dalla Regione, al fine di raggiungere entro dicembre 2013 la percentuale complessiva del 30%	Adottare ed applicare progressivamente lo strumento per la valutazione multidimensionale delle persone in condizioni di disabilità e/o non autosufficienza adottato dalla Regione, al fine di raggiungere entro dicembre 2013 la percentuale complessiva del 30% e registrarne l'applicazione
	Realizzare interventi formativi per supportare l'applicazione dello strumento	Realizzare interventi formativi per supportare l'applicazione dello strumento
<b>RISULTATO ATTESO</b>	La valutazione dei bisogni sociosanitari delle persone in condizione di disabilità/non autosufficienza avviene in tutto il territorio regionale secondo modalità uniformi e standardizzate	
<b>INDICATORI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<b>DI</b>	<b>PER IL</b>
	Numero di soggetti valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione Numero di soggetti valutati secondo altre modalità <i>Valore atteso</i> Entro il 2015 tutti i soggetti sono valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2013</b>	Il 30% delle persone in condizioni di disabilità e/o non autosufficienza è valutato secondo modalità standardizzate definite dalla Regione	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	<p>€ 4.800,00 per l'acquisto di sei computer portatili</p> <p>€ 1.500,00 per la formazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Responsabile:</b> implementazione dell'utilizzo dello strumento e organizzazione di interventi formativi per gli assistenti sociali, educatori, assistente domiciliare</li> <li>• <b>Coordinatori di Area:</b> implementazione dell'utilizzo dello strumento</li> <li>• <b>Assistenti sociali, educatori assistente domiciliare:</b> utilizzo dello strumento definito dalla Regione</li> <li>• <b>Istruttori amministrativi:</b> predisposizione degli atti relativi alla formazione</li> </ul>
ASS	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> implementazione dell'utilizzo dello strumento da parte del Direttore; registrazione del numero di persone valutate con lo strumento individuato dalla Regione e delle persone valutate con altre modalità; utilizzo dello strumento definito dalla Regione da parte degli operatori</li> <li>• <b>Dipartimento di Salute Mentale:</b> implementazione da parte del Responsabile dell'utilizzo dello strumento; utilizzo dello strumento definito dalla Regione da parte degli operatori</li> </ul>



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.4</b> <b>Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 4.4.1</b>	<b>Elaborazione di progetti personalizzati o programmi di assistenza individualizzati per tutta l'utenza in carico (l'attuale scheda per la progettazione già prevede la descrizione delle risorse istituzionali e non istituzionali messe in campo)</b>	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi 5.1, 5.2, 5.3, 6.1, 7.2, 8.1, 12.1	
<b>SERVIZI INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>Servizio sociale dei Comuni (SSC)</p> <p>Distretto socio-sanitario</p> <p>Dipartimento di Salute Mentale</p> <p>Dipartimento per le Dipendenze</p> <p>Coordinamento socio-sanitario</p>	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Piano di Zona 2006-2008 e successive pianificazioni annuali	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
	Individuare i rappresentanti del SSC da inviare al tavolo integrato finalizzato a definire congiuntamente il concetto di fragilità, il rischio di esclusione sociale, la protezione sociale e che riavvii il confronto sul tema della progettazione personalizzata	Individuare i rappresentanti del Distretto socio-sanitario e dei Dipartimenti aziendali da inviare al tavolo integrato finalizzato a definire congiuntamente il concetto di fragilità, il rischio di esclusione sociale, la protezione sociale e che riavvii il confronto sul tema della progettazione personalizzata
	Elaborare, realizzare, monitorare, verificare e valutare progetti personalizzati o programmi di assistenza individualizzati.	Elaborare, realizzare, monitorare, verificare e valutare progetti personalizzati o programmi di assistenza individualizzati.
	Verificare la presenza del progetto personalizzato per: - i minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento dalla famiglia - le persone (minori e adulti) con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione - ogni altra situazione richiesta da norme regolamentari o leggi regionali	Verificare la presenza del progetto personalizzato per: - gli anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione - le persone <i>fragili</i> dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale
	Coinvolgere nella definizione, realizzazione, verifica e valutazione del progetto personalizzato l'utente, la rete formale ed informale dell'utente, l'associazionismo ed il volontariato	Coinvolgere nella definizione, realizzazione, verifica e valutazione del progetto personalizzato l'utente, la rete formale ed informale dell'utente, l'associazionismo ed il volontariato

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>RISULTATO ATTESO</b>	<p>Viene predisposto, sulla base della complessità del bisogno, un progetto personalizzato di intervento o un piano di assistenza/intervento almeno per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento dalla famiglia (richiesto per tutti i casi la predisposizione del progetto personalizzato di intervento);</li> <li>- gli anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione;</li> <li>- le persone <i>fragili</i> dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale;</li> <li>- le persone (minori e adulti) con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione (richiesto per tutti i minori con disabilità la predisposizione del progetto personalizzato di intervento);</li> <li>- ogni altra situazione richiesta da norme regolamentari o leggi regionali.</li> </ul>
<b>INDICATORI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>Rapporto tra numero di minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e numero di progetti personalizzati di intervento. Rapporto tra numero di anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e numero di progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. Rapporto tra numero di persone <i>fragili</i> dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e numero di progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento. Rapporto tra numero di persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e numero di progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p><i>Valori attesi</i></p> <p>Nel triennio 2013–2015 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento).</p>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2013</b>	<p>Per il 50% dei nuovi casi di minori con provvedimento giudiziario viene elaborato un progetto personalizzato Per almeno l'80% degli anziani che segnalano il bisogno di essere inseriti in residenza viene elaborato un progetto personalizzato Per il 50% delle persone dimesse dall'ospedale che richiedono continuità assistenziale e protezione sociale viene elaborato un progetto personalizzato Per il 50% delle persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione viene elaborato un progetto personalizzato</p>

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Responsabile e Coordinatori di Area:</b> implementazione della progettazione personalizzata</li> <li>• <b>Referente del Sistema Informativo Sociale:</b> verifica della presenza del progetto personalizzato per tutte le categorie di utenti di propria competenza</li> <li>• <b>Assistenti sociali, educatori, assistente domiciliare:</b> elaborazione di progetti personalizzati o di programmi assistenziali individualizzati</li> </ul>
<b>ASS</b>	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> implementazione della progettazione personalizzata e verifica della presenza del progetto personalizzato per tutte le categorie di utenti di propria competenza da parte del Direttore; elaborazione di progetti personalizzati o di programmi assistenziali individualizzati da parte degli operatori</li> <li>• <b>Dipartimento per le Dipendenze:</b> implementazione della progettazione personalizzata da parte del Responsabile; elaborazione di progetti personalizzati o di programmi assistenziali individualizzati da parte degli operatori</li> <li>• <b>Dipartimento di Salute Mentale:</b> implementazione dell'utilizzo dello strumento, organizzazione di interventi formativi per gli operatori da parte del Responsabile; elaborazione di progetti personalizzati o di programmi assistenziali individualizzati da parte degli operatori</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.5</b> <b>Definire/aggiornare la descrizione dell’offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 4.5.1</b>	<b>Redazione e promozione di documenti descrittivi dell’offerta dei servizi socio-sanitari e loro diffusione tramite servizi informativi</b>	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi 5.1, 5.2, 5.3, 6.1, 7.1, 7.2, 8.1, 9.1, 10.1, 12.1	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio sociale dei Comuni (SSC) Distretto socio-sanitario Dipartimento di Salute Mentale Dipartimento per le Dipendenze Dipartimento di Prevenzione Struttura Operativa Marketing Sociale	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Piano di Zona 2006-2008 e successive pianificazioni annuali	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
	Redigere dei documenti descrittivi dell’offerta	Redigere dei documenti descrittivi dell’offerta dei servizi socio-sanitari, ad integrazione della Carta dei Servizi dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»
	Individuare le modalità di diffusione dei documenti	Individuare le modalità di diffusione dei documenti
	Diffondere il materiale informativo, sia nella versione cartacea che tramite web	Diffondere il materiale informativo, sia nella versione cartacea che tramite web
	Creare il sito internet del SSC, sinergicamente al potenziamento del sito <a href="http://www.ilbambinonascosto.it">www.ilbambinonascosto.it</a> (realizzato nel progetto di prevenzione della pedofilia «Tessitori di reti ed altri racconti»)	

<b>MACROAZIONE N. 4.5.2</b>	<b>Promozione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU) e delle azioni e dei servizi ad essa collegati</b>	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi 6.1, 8.1	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Coordinamento socio-sanitario Struttura Operativa Marketing Sociale	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
	Collaborare alla diffusione dell’informazione	<b>Coordinamento socio-sanitario:</b> Elaborare l’informazione sul recepimento della Convenzione dell’ONU da parte dei Comuni dell’Alto Friuli (e sulle azioni e servizi collegati) e pubblicizzarla attraverso il sito dell’Azienda per i Servizi Sanitari

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>RISULTATO ATTESO</b>	SSC e ASS predispongono per ciascuna area di integrazione sociosanitaria una descrizione aggiornata dell'intera gamma di offerta di interventi e servizi
<b>INDICATORI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	DI IL La descrizione dell'offerta dei servizi è disponibile in versione cartacea e tramite web dei SSC e dell'ASS
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2013</b>	La descrizione dell'offerta dei servizi è presente sul sito dell'ASS e del SSC Materiale informativo cartaceo è presente presso le sedi del SSC, dei Dipartimenti aziendali, dei Comuni  Il recepimento della Convenzione dell'ONU da parte dei Comuni dell'Alto Friuli è reso noto tramite il sito dell'Azienda per i Servizi Sanitari

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€ 1.000,00 per la stampa del materiale informativo € 5.000,00 per la creazione del sito	4.5.1 <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ufficio di Piano:</b> redazione del materiale informativo</li> </ul>
<b>ASS</b>	€ 1.000,00 per la stampa del materiale informativo € 500,00 per la diffusione del materiale informativo	4.5.1 <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> raccordo con il Coordinamento socio-sanitario per l'integrazione dei documenti redatti da Distretto socio-sanitario, Servizio sociale dei Comuni e Dipartimenti aziendali, con l'offerta aziendale in materia di disabilità da parte del Direttore; redazione del materiale informativo da parte degli operatori</li> <li>• <b>Dipartimento di Salute Mentale:</b> redazione del materiale informativo da parte degli operatori</li> <li>• <b>Dipartimento per le Dipendenze:</b> redazione del materiale informativo da parte degli operatori</li> <li>• <b>Dipartimento di Prevenzione:</b> redazione del materiale informativo da parte degli operatori</li> </ul> 4.5.2 <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coordinamento socio-sanitario e Struttura Operativa Marketing Sociale:</b> predisposizione del materiale informativo e suo inserimento nel sito aziendale</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.6</b> <b>Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 4.6.1</b>	<b>Attuazione del percorso di continuità assistenziale per le persone con disabilità definito nel 2011 (allegato al Piano di Zona)</b>	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi 5.1, 5.2, 5.3, 6.1, 7.2	
<b>SERVIZI INTERVENTI COINVOLTI</b>	<b>E</b> Servizio sociale dei Comuni (SSC) Distretto socio-sanitario Coordinamento socio-sanitario	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Documento «La continuità nella presa in carico di persone con malattie congenite, croniche e disabilità fisica e/o psichica nella fase di transizione tra età evolutiva ed età adulta» definito nel 2011 (allegato al Piano di Zona)	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
	Formulare un'ipotesi di riorganizzazione dei servizi socio-sanitari al fine di migliorare la presa in carico delle persone disabili congiuntamente al Distretto socio-sanitario ed al Coordinamento socio-sanitario	<b>Distretto socio-sanitario:</b> formulare un'ipotesi di riorganizzazione dei servizi socio-sanitari al fine di migliorare la presa in carico delle persone disabili congiuntamente al SSC <b>Coordinamento socio-sanitario:</b> concorrere alla formulazione all'ipotesi di riorganizzazione
	Attuare e monitorare il percorso di continuità assistenziale per le persone con disabilità definito nel 2011	<b>Distretto socio-sanitario:</b> attuare e monitorare il percorso di continuità assistenziale per le persone con disabilità definito nel 2011
	Coinvolgere nella definizione, realizzazione, verifica e valutazione del progetto personalizzato l'utente, la rete formale ed informale dell'utente, l'associazionismo ed il volontariato	Coinvolgere nella definizione, realizzazione, verifica e valutazione del progetto personalizzato l'utente, la rete formale ed informale dell'utente, l'associazionismo ed il volontariato

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>MACROAZIONE N. 4.6.2</b>	<b>Produzione ed applicazione di un protocollo integrato per le dimissioni difficili di adulti ed anziani</b>	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi 6.1, 7.2	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio sociale dei Comuni (SSC) Distretto socio-sanitario Dipartimento di Salute Mentale Dipartimento per le Dipendenze Presidio ospedaliero	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
		<b>Distretto socio-sanitario:</b> istituire, attivare e coordinare un tavolo di lavoro finalizzato all'elaborazione di un protocollo per le dimissioni difficili di adulti ed anziani
	Partecipare ai lavori del tavolo finalizzati all'elaborazione del protocollo	<b>Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento per le Dipendenze, Presidio ospedaliero:</b> partecipare ai lavori del tavolo finalizzati all'elaborazione del protocollo
		<b>Distretto socio-sanitario:</b> redazione del protocollo

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>MACROAZIONE N. 4.6.3</b>	<b>Qualificazione e collegamento dell’offerta residenziale e semi-residenziale per anziani alla rete dei servizi ed al territorio</b>	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivo 7.2	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio sociale dei Comuni (SSC) Distretto socio-sanitario Dipartimento di Salute Mentale	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Piano di Zona 2006-2008 e successive pianificazioni annuali	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
		<b>Distretto socio-sanitario:</b> consolidare il percorso di monitoraggio della qualità dell’assistenza erogata dalle residenze per anziani
		<b>Distretto socio-sanitario:</b> garantire le consulenze professionali (fisioterapista e infermiere)
		<b>Dipartimento di salute mentale:</b> offrire consulenza specialistica per la gestione dei comportamenti problematici di persone affette da demenza agli operatori delle residenze per anziani
	Concordare con le residenze per anziani le modalità di inserimento di singoli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e dei Centri Diurni (CD) ), qualora non sia più possibile la loro permanenza al domicilio	
	Realizzare interventi personalizzati, finalizzati all’inserimento graduale e il più possibile sereno in residenze per anziani di utenti del SAD e dei CD, qualora non sia più possibile la loro permanenza al domicilio	
	Organizzare incontri periodici di conoscenza e scambio di esperienze tra educatori del SSC ed animatori delle residenze per anziani	
	Proporre alle residenze per anziani di realizzare congiuntamente attività di animazione a favore di utenti dei servizi domiciliari e delle residenze per anziani e realizzare le attività concordate	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>MACROAZIONE N. 4.6.4</b>	<b>Produzione ed applicazione di un protocollo integrato per la segnalazione e la presa in carico precoce di minori, gestanti e genitori problematici</b>	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi 5.1, 5.2, 5.3	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Direzione Sanitaria Distretto socio-sanitario Servizio sociale dei Comuni Dipartimento di Salute Mentale Dipartimento per le Dipendenze Struttura Operativa Complessa (SOC) di Pediatria Struttura Operativa Complessa (SOC) di Ostetricia e Ginecologia Medici di Medicina Generale Pediatri di Libera Scelta	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Documento Protocollo «Promuovere il benessere di bambini, ragazzi, giovani»	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
		<b>Direttore sanitario:</b> istituire, attivare, calendarizzare e coordinare il gruppo di lavoro dedicato
	Partecipare al tavolo di lavoro	<b>Distretto socio-sanitario, Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento per le Dipendenze, SOC di Pediatria, SOC di Ostetricia e Ginecologia, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta:</b> partecipare al tavolo di lavoro
	Collaborare alla redazione del protocollo	<b>Distretto socio-sanitario:</b> redigere il protocollo



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<p><b>RISULTATO ATTESO</b></p>	<p>SSC e ASS dispongono di protocolli operativi finalizzati a garantire la continuità assistenziale tra strutture sanitarie e servizi territoriali e a domicilio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- protocollo dimissioni protette della persona fragile;</li> <li>- protocolli per la continuità delle cure nelle fasi di transizione dall'età evolutiva all'età adulta di soggetti affetti da malattie congenite, croniche e disabilità fisica/o psichica.</li> </ul> <p>SSC e ASS elaborano una proposta che definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il fabbisogno di accoglimenti a breve termine con “funzione di attesa” rispetto ad altre destinazioni della rete dei servizi;</li> <li>- il piano di individuazione dei posti letto nelle diverse strutture in base al fabbisogno con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili.</li> </ul>
<p><b>INDICATORI RISULTATO INDIVIDUATI TRIENNIO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>DI PER IL</b></p>	<p>I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi, per quanto possibile, a livello di ASS</p> <p>Numero di persone fragili per i quali sono stati attivati percorsi di dimissioni protette a tutela della continuità assistenziale tra strutture sanitarie e servizi territoriali e a domicilio</p> <p>Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili</p> <p><i>Valori attesi</i></p> <p>Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti aumenta</p> <p>Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con “funzione di attesa” trovano adeguata risposta nell'ambito dei posti letto individuati</p>
<p><b>VALORE DEGLI INDICATORI PER IL 2013</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ATTESO</b></p>	<p>Almeno il 50% dei minori con disabilità in carico ai servizi socio-sanitari fruisce di uno specifico progetto di accompagnamento dalla minore alla maggiore età</p> <p>Evidenza di un protocollo integrato per le dimissioni difficili di adulti ed anziani</p> <p>Evidenza di un protocollo integrato per la segnalazione e la presa in carico precoce di minori, gestanti e genitori problematici</p>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 3.000,00 per attività di animazione	<p>4.6.1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Responsabile e Coordinatori di Area:</b> partecipazione a riunioni per la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari; implementazione del percorso di continuità assistenziale</li> <li>• <b>Assistenti sociali ed educatori:</b> attuazione del percorso di continuità assistenziale</li> </ul> <p>4.6.2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Responsabile, Coordinatori di Area:</b> partecipazione ai lavori del tavolo</li> <li>• <b>Responsabile, Coordinatori di Area:</b> elaborazione di un protocollo per le dimissioni difficili di adulti ed anziani esistente</li> </ul> <p>4.6.3</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Assistenti sociali, educatori, assistente domiciliare:</b> realizzazione degli inserimenti graduali</li> <li>• <b>Coordinatore dell'Area Adulti-Anziani e Referente dell'Area Educativa:</b> organizzazione degli incontri di conoscenza e scambio tra gli animatori, supervisione delle attività di animazione</li> <li>• <b>Educatori, assistente domiciliare:</b> co-progettazione, realizzazione, verifica delle attività di animazione</li> <li>• <b>Istruttori amministrativi:</b> predisposizione degli atti amministrativi relativi necessari alla realizzazione delle attività di animazione</li> </ul> <p>4.6.4</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Responsabile e Coordinatore dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva:</b> partecipazione al tavolo di lavoro</li> </ul>
ASS	€ 0,00	<p>4.6.1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Direttore del Distretto socio-sanitario:</b> partecipazione a riunioni per la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari; implementazione del percorso di continuità assistenziale</li> <li>• <b>Operatori del Distretto socio-sanitario:</b> attuazione del percorso di continuità assistenziale</li> <li>• <b>Coordinatore socio-sanitario:</b> partecipazione a riunioni per la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari; implementazione del percorso di continuità assistenziale</li> <li>• <b>Operatori del Coordinamento socio-sanitario:</b> supporto all'attuazione del percorso di continuità assistenziale</li> </ul> <p>4.6.2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Direttore del Distretto socio-sanitario:</b> istituzione, convocazione e coordinamento del tavolo, partecipazione a riunioni del tavolo e gestione della segreteria del medesimo, redazione del documento; gestione di riunioni con gli operatori dei servizi</li> <li>• <b>Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento per le Dipendenze, Presidio ospedaliero:</b> partecipazione ai lavori del tavolo</li> <li>• <b>Operatori del Direttore del Distretto socio-sanitario, Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento per le Dipendenze, Presidio ospedaliero:</b> elaborazione di un protocollo per le dimissioni difficili di adulti ed anziani esistente</li> </ul> <p>4.6.3</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Direttore del Distretto socio-sanitario:</b> monitoraggio della qualità dell'assistenza erogata</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

		<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> fisioterapista (30 ore/mese) e infermiere (30 ore/mese)</li></ul> <p>4.6.4</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Direttore sanitario:</b> istituzione, attivazione, calendarizzazione e coordinamento del gruppo di lavoro dedicato</li><li>• <b>Distretto socio-sanitario, Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento per le Dipendenze, SOC di Pediatria, SOC di Ostetricia e Ginecologia, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta:</b> partecipazione dei Responsabili al tavolo di lavoro; redazione del protocollo da parte del Direttore del Distretto in collaborazione con il Responsabile del SSC</li></ul>
--	--	--

## AREA MINORI E FAMIGLIA

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 5.1</b> <b>Promuovere la permanenza dei minori in famiglia</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 5.1.1</b>	<b>Promozione del benessere di bambini, ragazzi e giovani nel contesto familiare</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la famiglia, educative, formative, dell'istruzione, sanitarie		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio sociale dei Comuni (SSC) Distretto socio-sanitario Dipartimento di Salute Mentale Dipartimento per le Dipendenze Asili Nido dell'Alto Friuli Istituti scolastici statali, paritari e privati dell'Alto Friuli Centro Regionale di Orientamento dell'Alto Friuli (COR)		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Piano di Zona 2006-2008 e successive pianificazioni annuali		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> Asili Nido dell'Alto Friuli Istituti scolastici statali paritari e privati dell'Alto Friuli Centro Regionale di Orientamento dell'Alto Friuli
	Istituire e gestire un tavolo integrato che valuti e rivisiti i percorsi di presa in carico integrata in atto	<b>Distretto socio-sanitario, Dipartimenti di Salute Mentale, Dipartimento per le Dipendenze:</b> partecipare ai lavori del tavolo integrato	
	Censire e valutare buone prassi di supporto educativo temporaneo regionali e/o statali		
	Attuare in forma sperimentale buone prassi di supporto educativo temporaneo		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

	<p>Realizzare il Progetto «Adulti e famiglie di supporto» attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di informazione/ sensibilizzazione</li> <li>- percorsi di accompagnamento, formativi e di consulenza educativa</li> <li>- monitoraggio, verifica e valutazione degli interventi di sostegno</li> </ul>	<p><b>Distretto socio-sanitario:</b></p> <p>attuare percorsi di accompagnamento psicologico degli adulti resisi disponibili a partecipare al progetto</p>	
	<p>Analizzare e rivisitare/redigere una versione migliorata della «Scheda alunni» prevista dal protocollo «Promuovere il benessere di bambini, ragazzi, giovani» al fine di attuare prese in carico precoci</p>	<p>Analizzare ed apportare migliorie alla «Scheda alunni» prevista dal protocollo «Promuovere il benessere di bambini, ragazzi, giovani» al fine di attuare prese in carico precoci</p>	<p>Analizzare ed apportare migliorie alla «Scheda alunni» prevista dal protocollo «Promuovere il benessere di bambini, ragazzi, giovani» al fine di attuare prese in carico precoci</p>
<b>RISULTATO ATTESO</b>	<p>SSC e ASS definiscono adeguati programmi di prevenzione, contrasto all'allontanamento e di aiuto ai bambini e alle famiglie.</p> <p>SSC, servizi sanitari per l'età evolutiva e consultori familiari operano in condivisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificano criteri soglia, a valenza multidimensionale, su cui basare interventi di prevenzione dell'allontanamento (aiuto al bambino, sostegno ai genitori, riduzione dei fattori conflittuali e patologici...);</li> <li>- utilizzano metodologie di intervento basate su progetti personalizzati di presa in carico del bambino e della famiglia;</li> <li>- verificano l'efficacia degli interventi di prevenzione dell'allontanamento.</li> </ul>		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>Numero di minori d'età allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e tempi di allontanamento</p> <p><i>Valori attesi</i></p> <p>Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013-2015, tendenzialmente diminuisce</p> <p>Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2012, nel triennio 2013-2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2013</b>	<p>Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni tendenzialmente diminuisce</p> <p>Rispetto ai tempi medi di permanenza in comunità di minori nell'ultimo quinquennio, i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria tendenzialmente diminuiscono</p>		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 2.500 per interventi informativi, formativi, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Responsabile e Coordinatore dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva:</b> istituzione e gestione del tavolo integrato, gestione degli apporti degli assistenti sociali ai lavori del tavolo</li> <li>• <b>Coordinatore ed assistenti sociali dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva, Referente dell'Area Educativa:</b> censimento e valutazione di buone prassi nel campo del supporto educativo temporaneo e del supporto didattico extrascolastico</li> <li>• <b>Coordinatore ed assistenti sociali dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva, Referente dell'Area Educativa:</b> attuazione di interventi informativi, formativi, di accompagnamento e/o di consulenza educativa nell'ambito del progetto «Adulti e famiglie di supporto»</li> <li>• <b>Coordinatore ed assistenti sociali dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva, Referente dell'Area Educativa:</b> verifica e valutazione degli interventi realizzati</li> <li>• <b>Coordinatore dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva, Referente dell'Area Educativa:</b> analisi e modifica della «Scheda alunni»</li> </ul>
ASS	€ 50.000,00 per l'assunzione di uno psicologo per l'Area materno-infantile (anche per lo svolgimento di funzioni connesse all'affidamento familiare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> partecipazione degli operatori dell'Area materno-infantile al tavolo integrato; attuazione di percorsi di accompagnamento psicologico degli adulti resisi disponibili a partecipare al progetto da parte di uno psicologo</li> <li>• <b>Dipartimento di Salute Mentale:</b> partecipazione degli operatori al tavolo integrato</li> <li>• <b>Dipartimento per le Dipendenze:</b> partecipazione degli operatori al tavolo integrato</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> Asili Nido dell'Alto Friuli Istituti scolastici statali paritari e privati dell'Alto Friuli COR dell'Alto Friuli Associazionismo e volontariato	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Asili Nido dell'Alto Friuli, Istituti scolastici statali paritari e privati dell'Alto Friuli e COR dell'Alto Friuli:</b> partecipazione di rappresentanti al tavolo integrato</li> <li>• <b>Associazionismo e volontariato:</b> collaborazione alla sperimentazione di buone prassi di supporto educativo temporaneo</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 5.2</b> <b>Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 5.2.1</b>	<b>Rafforzamento degli interventi di sensibilizzazione all'affidamento familiare e sperimentazione di forme innovative di affidamento familiare</b>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sanitarie, per la famiglia	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio sociale dei Comuni Distretto socio-sanitario	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Linee guida per l'affidamento familiare nel territorio dell'Alto Friuli	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b> <b>Distretto socio-sanitario</b>
		Riorganizzare ed integrare l'équipe di operatori dell'Area materno-infantile per consolidare e potenziare il percorso dell'affidamento familiare
	Supervisionare l'applicazione integrata delle Linee guida per l'affidamento familiare nel territorio dell'Alto Friuli	Supervisionare l'applicazione integrata delle Linee guida per l'affidamento familiare nel territorio dell'Alto Friuli
		Rivedere e consolidare i rapporti di collaborazione tra operatori dell'Area materno-infantile distrettuale e risorse informali
	Progettare ed attuare percorsi di sensibilizzazione all'affidamento familiare ed all'accoglienza a favore delle comunità locali	Progettare ed attuare percorsi di sensibilizzazione all'affidamento familiare ed all'accoglienza a favore delle comunità locali
	Applicare le Linee guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore, redatte dal Consiglio nazionale degli Assistenti Sociali, dagli organi nazionali della Magistratura, dall'ANCI e dal Ministero del lavoro e politiche sociali	Applicare le Linee guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore, redatte dal Consiglio nazionale degli Assistenti Sociali, dagli organi nazionali della Magistratura, dall'ANCI e dal Ministero del lavoro e politiche sociali

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<p><b>RISULTATO ATTESO</b></p>	<p>SSC, servizi sanitari per l'età evolutiva e consultori familiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- condividono e applicano le Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore, redatte dal Consiglio nazionale degli Assistenti Sociali, dagli organi nazionali della Magistratura, dall'ANCI e dal Ministero del lavoro e politiche sociali;</li> <li>- definiscono congiuntamente adeguati programmi integrati di sensibilizzazione della comunità locale e di promozione della cultura di accoglienza con riferimento in particolare alle associazioni di famiglie affidatarie e adottive, alla sollecitazione di un ruolo positivo da parte dei media, alla generalizzazione dell'esperienza delle reti familiari per l'accoglienza in caso di emergenza soprattutto per la fascia 0-6, alla sperimentazione di forme innovative di affidamento;</li> <li>- privilegiano percorsi di affidamento familiare, rispetto all'inserimento in comunità per i minori per i quali si rende necessario la separazione dai propri genitori;</li> <li>- realizzano progetti/interventi di recupero delle famiglie di origine.</li> </ul>
<p><b>INDICATORI RISULTATO INDIVIDUATI PER TRIENNIO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>DI PER IL</b></p>	<p>Numero di minori inseriti in strutture comunitarie Numero di minori in forme di affidamento familiare Numero di giornate di permanenza nelle comunità per minori Numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare <i>Valori attesi</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero di famiglie affidatarie cresce</li> <li>- il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce</li> <li>- il numero dei minori in affidamento familiare aumenta</li> <li>- le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono</li> <li>- il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce</li> <li>- evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare</li> </ul>
<p><b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2013</b></p>	<p>Con riferimento ai dati di flusso 2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero di famiglie affidatarie (disponibili e coinvolte) cresce</li> <li>- il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce</li> <li>- vengono attuati almeno due eventi di sensibilizzazione all'affidamento familiare</li> </ul>



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
<b>SSC</b>	€ 2.500,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Responsabile e Coordinatore dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva:</b> monitoraggio dell'applicazione delle Linee guida</li> <li>• <b>Coordinatore dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva:</b> supervisione degli assistenti sociali</li> <li>• <b>Coordinatore dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva e Referente dell'Area Educativa:</b> progettazione ed attuazione di percorsi di sensibilizzazione all'affidamento familiare ed all'accoglienza</li> </ul>
<b>ASS</b>	€ 50.000,00 per l'assunzione di uno psicologo per l'Area materno-infantile (anche per funzioni a sostegno del progetto «Adulti e famiglie di supporto»)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> monitoraggio dell'applicazione delle Linee guida da parte del Direttore, supervisione degli operatori da parte del Direttore, progettazione ed attuazione di percorsi di sensibilizzazione all'affidamento familiare ed all'accoglienza da parte degli operatori, funzioni a sostegno dell'affidamento familiare da parte di uno psicologo</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 5.3</b> <b>Garantire le condizioni per il benessere psico-fisico di bambini, ragazzi e giovani</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 5.3.1</b>	<b>Rilevare precocemente e rispondere ai bisogni socio-educativi, psicologici e riabilitativi di bambini ragazzi e giovani</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la famiglia, educative, formative, dell'istruzione, sanitarie		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio sociale dei Comuni (SSC) Distretto socio-sanitario Dipartimento di Salute Mentale Dipartimento per le Dipendenze Asili Nido dell'Alto Friuli Istituti scolastici statali, paritari e privati dell'Alto Friuli Centro Regionale di Orientamento dell'Alto Friuli (COR)		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Piano di Zona 2006-2008 e successive pianificazioni annuali, protocollo «Promuovere il benessere di bambini, ragazzi, giovani»		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> Asili Nido dell'Alto Friuli Istituti scolastici statali, paritari e privati dell'Alto Friuli Centro Regionale di Orientamento dell'Alto Friuli
	Istituire e gestire un tavolo integrato che valuti e rivisiti i percorsi di presa in carico integrata in atto	Distretto socio-sanitario, Dipartimenti di Salute Mentale, Dipartimento per le Dipendenze: partecipare ai lavori del tavolo integrato	
	Svolgere incontri di monitoraggio sull'applicazione del con le realtà aderenti	Partecipare ad incontri di monitoraggio sull'applicazione del protocollo «Promuovere il benessere di bambini, ragazzi, giovani» con le realtà aderenti	Partecipare ad incontri di monitoraggio sull'applicazione del protocollo «Promuovere il benessere di bambini, ragazzi, giovani» con le realtà aderenti
	Rivedere la <i>mission</i> del servizio socio-assistenziale per bambini e ragazzi disabili (SASH) e riqualificare gli interventi		
		Effettuare le valutazioni per la rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in collaborazione con le scuole dell'infanzia	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

		Realizzare attività riabilitative a supporto dei bambini con disabilità, per facilitarne la permanenza e l'integrazione	
<b>RISULTATO ATTESO</b>	A completamento dell'offerta standard dei servizi socio-sanitari vengono realizzati specifici interventi integrativi		
<b>INDICATORI RISULTATO INDIVIDUATI TRIENNIO</b>	<b>DI PER IL</b>	Evidenza di un documento descrittivo della <i>mission</i> del SASH Numero di ore annue prestate dal fisioterapista nelle scuole Numero di valutazioni per la rilevazione di DSA effettuate	
<b>VALORE DEGLI INDICATORI PER IL 2013</b>	<b>ATTESO</b>	Evidenza di un documento descrittivo della <i>mission</i> del SASH Numero di ore annue prestate dal fisioterapista nelle scuole Numero di valutazioni per la rilevazione di DSA effettuate	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Responsabile e Coordinatore dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva:</b> istituzione e gestione del tavolo integrato, gestione degli apporti degli assistenti sociali ai lavori del tavolo; redazione del documento descrittivo della <i>mission</i> del SASH da parte del Coordinatore dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva</li> <li>• <b>Coordinatore ed assistenti sociali dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva, Referente dell'Area Educativa:</b> svolgimento degli incontri di monitoraggio sull'applicazione del protocollo «Promuovere il benessere di bambini, ragazzi, giovani»</li> <li>• <b>Coordinatore dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva, Referente dell'Area Educativa:</b> organizzazione e gestione di incontri con i sottoscrittori del protocollo</li> <li>• <b>Responsabile, Coordinatore dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva e Referente dell'Area Educativa:</b> attivazione e gestione del percorso di rivisitazione, gestione degli apporti degli assistenti sociali</li> </ul>
ASS	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> partecipazione degli operatori dell'Area materno-infantile al tavolo integrato; rafforzamento della presenza del fisioterapista dell'Area materno-infantile distrettuale nelle scuole ; presenza del logopedista per la valutazione dei disturbi specifici dell'apprendimento</li> <li>• <b>Dipartimento di Salute Mentale:</b> partecipazione degli operatori al tavolo integrato</li> <li>• <b>Dipartimento per le Dipendenze:</b> partecipazione degli operatori al tavolo integrato</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> Asili Nido dell'Alto Friuli Istituti scolastici statali, paritari e privati dell'Alto Friuli COR dell'Alto Friuli	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione dei rappresentanti agli incontri di monitoraggio</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 10.1</b> <b>Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 10.1.1</b>	<b>Promozione del protagonismo delle famiglie sul territorio</b>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche per la famiglia, sanitarie, culturali	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio sociale dei Comuni (SSC) Distretto socio-sanitario Dipartimento di Salute Mentale Dipartimento per le Dipendenze Struttura Operativa Marketing Sociale	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Piano di Zona 2006-2008	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS Distretto socio-sanitario</b>
	Sostenere solidarietà, adozioni e affidamento familiare, nelle forme previste dalla normativa statale e regionale	Sostenere solidarietà, adozioni e affidamento familiare, nelle forme previste dalla normativa statale e regionale
	Sostenere economicamente le gestanti in difficoltà, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni che perseguono il sostegno alla maternità, nelle forme previste dalla normativa statale e regionale	
	Sostenere economicamente i figli minorenni di genitori separati per i quali il genitore obbligato non contribuisce al mantenimento	
		Consolidare ed implementare i percorsi di accompagnamento alla nascita
		Consolidare i percorsi di sostegno alla genitorialità

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>RISULTATO ATTESO</b>	<p>I SSC comprendono nella programmazione prevista dal PDZ specifici interventi inerenti la famiglia con riferimento alle diverse fasi del suo ciclo di vita e ai relativi compiti, con particolare riferimento a quelli genitoriali.</p> <p>Nello specifico:</p> <p>a) sostegno alla solidarietà, alle adozioni e all'affidamento familiare (L.R. n. 11/2006, art. 13);</p> <p>b) sostegno alle attività informative e formative finalizzate al sostegno della vita di coppia e familiare, nonché per la valorizzazione sociale della maternità e della paternità (L.R. n. 11/2006, art. 7 bis);</p> <p>c) sostegno e coinvolgimento delle organizzazioni delle famiglie alla realizzazione di progetti dedicati a supporto dei compiti familiari (L.R. n. 11/2006, artt. 17 e 18);</p> <p>d) promozione dei rapporti intergenerazionali e coinvolgimento delle persone anziane in attività di cura dei minori nell'ambito della conciliazione dei tempi di lavoro dei genitori (L.R. n. 11/2006, artt. 7 e 7.1);</p> <p>e) sostegno e valorizzazione delle Banche dei tempi (L.R. n. 11/2006, art. 14);</p> <p>f) sostegno economico delle gestanti in difficoltà, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni che perseguono il sostegno alla maternità (L.R. n. 11/2006, art. 8).</p>
<b>INDICATORI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>DI PER IL</p> <p>Numero di adozioni e affidamenti sostenuti Numero di iniziative informative/formative realizzate Numero di progetti realizzati con il coinvolgimento delle organizzazioni familiari Numero di progetti che prevedono il sostegno all'autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari Numero di iniziative inerenti i rapporti intergenerazionali realizzate Numero di Banche del tempo sostenute nel territorio di ambito distrettuale Numero di progetti di sostegno realizzati (in collaborazione con quali servizi e organizzazioni) <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti complessivamente superiore</p>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2013</b>	<p>Con riferimento al 31 dicembre 2012, i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti complessivamente superiore</p>

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	<p>€ 27.772,42 (assegnazione anno 2012 art. 13, L.r. 11/2006)</p> <p>€ 13.064,15 (assegnazione anno 2011 art. 8, L.r. 11/2006)</p> <p>€ 5.152,99 (assegnazione anno 2012 art. 9 bis, L.r. 11/2006)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Responsabile e istruttori amministrativi:</b> gestione del procedimento amministrativo</li> <li>• <b>Assistenti sociali dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva:</b> redazione di progetti personalizzati</li> <li>• <b>Responsabile e istruttori amministrativi:</b> gestione del procedimento amministrativo</li> <li>• <b>Assistenti sociali dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva:</b> redazione di progetti personalizzati</li> </ul>
<b>ASS</b>	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> gestione dei progetti nascita e dei percorsi di sostegno alla genitorialità da parte dell'Area materno-infantile</li> </ul>

## AREA ANZIANI

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 7.1</b> <b>Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano</b>	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 7.1.1</b>	<b>Progettazione, organizzazione e realizzazione di interventi a favore della popolazione su tematiche attinenti la salute</b>
-----------------------------	--

<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sanitarie, formative
---	--------------------------------

<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivo 4.5
------------------------------------	---------------

<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio sociale dei Comuni (SSC) Distretto socio-sanitario Dipartimento di Prevenzione Dipartimento per le Dipendenze Dipartimento di Salute Mentale Struttura Operativa Marketing Sociale
---------------------------------------	--

<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Piano di Zona 2006-2008 e successive pianificazioni annuali
--	---

<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> Amministrazioni Comunali
	Progettare, organizzare, pubblicizzare e realizzare interventi informativi/formativi (coinvolgendo almeno 5 Comuni) su prevenzione degli incidenti domestici, corretta alimentazione, prevenzione delle cadute degli anziani, rivolti a tutti i cittadini e ad assistente domiciliare, assistenti familiari e volontari e con il coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali	<b>Distretto socio-sanitario, Dipartimento di Prevenzione:</b> progettare, organizzare e realizzare interventi informativi/formativi (coinvolgendo almeno 5 Comuni) su prevenzione degli incidenti domestici, corretta alimentazione, prevenzione delle cadute degli anziani, rivolti a tutti i cittadini e ad assistente domiciliare, assistenti familiari e volontari <b>Struttura Operativa Marketing Sociale:</b> pubblicizzazione degli interventi	Co-progettare, gestire la logistica e pubblicizzare gli interventi informativi/formativi
		<b>Distretto socio-sanitario:</b> elaborare un progetto pilota di promozione di stili di vita corretti e di prevenzione della disabilità nelle malattie croniche-respiratorie (in almeno un Comune) <b>Dipartimento per le Dipendenze:</b> collaborare alla realizzazione del progetto pilota	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

		<b>Dipartimento di Prevenzione:</b> produrre e diffondere materiale informativo per la prevenzione	
	Progettare, organizzare e pubblicizzare, realizzare, valutare e verificare interventi di educazione/formazione degli anziani		
	Collaborare nella stipula di un accordo con l'Università degli Studi di Udine (Corso di Laurea in Scienze Motorie)	<b>Azienda per i Servizi Sanitari:</b> stipulare un accordo con l'Università degli Studi di Udine (Corso di Laurea in Scienze Motorie) per la realizzazione di collaborazioni in materia di promozione della salute e del benessere	
<b>RISULTATO ATTESO</b>	SSC e Distretti sanitari adottano programmi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità a favore della popolazione anziana promuovendo stili di vita per l'invecchiamento in buona salute		
<b>INDICATORI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<b>DI PER IL</b>	Numero di iniziative di promozione della salute Numero di anziani coinvolti in programmi di promozione della salute <i>Valori attesi</i> Ogni anno viene realizzato almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità Un numero crescente di anziani nel triennio 2013-2015 sono coinvolti in programmi di promozione della salute	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2013</b>	Nel 2013 viene realizzato almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità		



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€ 2.000,00 (Progetto «Presenti, come le montagne»)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Operatori:</b> Progettare, organizzare, pubblicizzare e realizzare interventi informativi/formativi</li> <li>• <b>Coordinatore di Area Adulti-anziani e Referente dell'Area Educativa:</b> progettazione, organizzazione e pubblicizzazione, realizzazione, valutazione e verifica di interventi di educazione/formazione degli anziani</li> </ul>
<b>ASS</b>	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> progettazione, organizzazione e pubblicizzazione, realizzazione, valutazione e verifica di interventi di educazione/formazione degli anziani da parte del Direttore; elaborazione di un progetto pilota di promozione di stili di vita corretti e di prevenzione della disabilità nelle malattie croniche-respiratorie da parte del Direttore e di operatori</li> <li>• <b>Dipartimento per le Dipendenze:</b> partecipazione alla co-progettazione da parte del Responsabile</li> <li>• <b>Dipartimento di Prevenzione:</b> progettazione, organizzazione e pubblicizzazione, realizzazione, valutazione e verifica di interventi di educazione/formazione degli anziani da parte del Responsabile e di operatori; produzione e diffusione di materiale informativo</li> <li>• <b>Struttura Operativa Marketing Sociale:</b> pubblicizzazione degli interventi di educazione/formazione degli anziani; produzione e diffusione di materiale informativo</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> Amministrazioni comunali	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Co-progettazione, logistica e pubblicizzazione degli interventi informativi/formativi</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 7.2</b> Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 7.2.1</b>	<b>Elaborazione di un piano integrato a sostegno della domiciliarità a favore delle persone anziane non autosufficienti</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sanitarie		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio sociale dei Comuni (SSC) Distretto socio-sanitario Dipartimenti di Salute Mentale Dipartimenti per le Dipendenze Dipartimento di Prevenzione Struttura Operativa Marketing Sociale Parrocchia di Santa Maria Assunta di Gemona del Friuli		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Piano di Zona 2006-2008 e successive pianificazioni annuali		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> Parrocchia di Santa Maria Assunta di Gemona del Friuli
	Inserire nell'offerta consolidata del SSC e del Distretto socio-sanitario consulenza e supervisione gratuite a domicilio di assistente domiciliare per <i>care givers</i> , assistenti familiari e volontari (progetto “Miôr a cjase/A casa è meglio”)	<b>Distretto socio-sanitario:</b> inserire nell'offerta consolidata del SSC e del Distretto socio-sanitario consulenza e supervisione gratuite a domicilio di infermieri e fisioterapisti per <i>care givers</i> , assistenti familiari e volontari (progetto “Miôr a cjase/A casa è meglio”)	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

	Attuare interventi informativi/formativi a favore dei familiari degli utenti dei Centri Diurni, del Servizio di Assistenza Domiciliare, del Servizio Infermieristico Domiciliare, del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, del Servizio Riabilitativo Domiciliare, aperti alla popolazione coinvolgendo anche le Amministrazioni Comunali	<b>Distretto socio-sanitario, Dipartimento di Prevenzione:</b> attuare interventi informativi/formativi a favore dei familiari degli utenti dei Centri Diurni, del Servizio di Assistenza Domiciliare, del Servizio Infermieristico Domiciliare, del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, del Servizio Riabilitativo Domiciliare, aperti alla popolazione	
	Attuare per le assistenti familiari straniere interventi formativi, iniziative di conoscenza e di integrazione sociale e culturale e, nel Gemonese, accompagnarle nell'organizzazione di forme di reciproca collaborazione	<b>Distretto socio-sanitario, Dipartimento di Prevenzione:</b> attuare almeno un ciclo formativo di base nel territorio del Canal del Ferro e della Val Canale e rispondere a bisogni formativi specifici tramite l'organizzazione di eventi dedicati nel territorio del Gemonese	<b>Parrocchia di Santa Maria Assunta di Gemona del Friuli:</b> mettere a disposizione gratuitamente una sede per gli incontri delle assistenti familiari straniere del Gemonese
	Sviluppare l'offerta qualitativa dei centri di aggregazione per anziani e adulti fragili		
<b>RISULTATO ATTESO</b>	<p>SSC e Distretti sanitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivano percorsi di approfondimento conoscitivo delle condizioni sociosanitarie delle persone residenti nel territorio dell'ambito distrettuale e inserite in lista d'attesa per l'ingresso in una struttura residenziale per anziani;</li> <li>- predispongono un piano integrato a sostegno della domiciliarità per le persone non autosufficienti contenente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di sostegno alla famiglie che assistono in casa la persona non autosufficiente;</li> <li>• interventi di formazione e di supporto ai <i>care givers</i>;</li> <li>• modalità di erogazione degli interventi e dei servizi a favore della domiciliarità;</li> <li>• impiego di tecnologie di assistenza (servizi di <i>e-care</i>: telesoccorso e teleassistenza);</li> <li>• partecipazione di organismi privati a supporto della domiciliarità;</li> <li>• azioni di promozione di interventi sperimentali che perseguono l'obiettivo di introdurre modelli organizzativi e gestionali innovativi in un ottica di “domiciliarità avanzata”;</li> </ul> </li> <li>- sperimentano soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...).</li> </ul>		
<b>INDICATORI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<b>DI PER IL</b>	<p>Rapporto tra numero di anziani residenti nell'ambito distrettuale e numero di anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi)</p> <p><i>Valore atteso</i></p> <p>Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare</p>	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2013</b>		<p>Con riferimento al 31.12.2012, il rapporto tende ad aumentare</p>	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
<b>SSC</b>	€ 5.000,00 (formatori esterni, realizzazione di eventi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coordinatore di Area, assistenti sociali e operatori socio-assistenziali:</b> consulenze a domicilio e realizzazione di interventi formativi</li> <li>• <b>Coordinatore di Area, assistenti sociali, educatori e operatori socio-assistenziali:</b> gestione o collaborazione nella gestione delle attività socio-ricreative nei centri di aggregazione</li> </ul>
<b>ASS</b>	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> consulenze a domicilio di infermieri e fisioterapisti</li> <li>• <b>Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento per le Dipendenze, Dipartimento di Salute Mentale:</b> realizzazione di interventi formativi tramite i propri operatori</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> Parrocchia di Santa Maria Assunta di Gemona del Friuli	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Parrocchia di Santa Maria Assunta di Gemona del Friuli:</b> messa a disposizione gratuita di una sede per gli incontri delle assistenti familiari straniere del Gemonese</li> </ul>

## AREA DISABILITÀ

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 6.1</b> <b>Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a:</b> - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	-----------------------

<b>MACROAZIONE N. 6.1.1</b>	<b>Consolidamento e miglioramento dell'organizzazione modulare dei centri diurni di Gemona del Friuli e di Pontebba/Tarvisio</b>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sanitarie, dell'istruzione	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Coordinamento socio-sanitario Servizio sociale dei Comuni (SSC) Distretto socio-sanitario	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	Precedenti pianificazioni annuali	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
	Concorrere alla rivalutazione degli ospiti del centro diurno di Gemona del Friuli al fine di riformulare, qualora necessario, i loro progetti personalizzati con l'eventuale coinvolgimento dei Dipartimenti aziendali	<b>Coordinamento socio-sanitario:</b> rivalutare gli ospiti del centro diurno di Gemona del Friuli in base ad età, stato di salute, bisogni, ecc., al fine di riformulare i loro progetti educativi ed eventualmente i loro progetti personalizzati con il coinvolgimento dei Dipartimenti aziendali, qualora necessario <b>Distretto socio-sanitario:</b> concorrere alla rivalutazione degli ospiti del centro diurno di Gemona del Friuli al fine di riformulare, qualora necessario, i loro progetti personalizzati con l'eventuale coinvolgimento dei Dipartimenti aziendali
	Concorrere all'individuazione delle persone con disabilità che potrebbero beneficiare delle nuove offerte	<b>Coordinamento socio-sanitario:</b> organizzare, realizzare, monitorare, verificare e valutare attività differenziate per gli ospiti del centro diurno di Gemona del Friuli all'interno di un nuovo spazio, attiguo al centro diurno e utilizzabile per accoglimenti di nuovi ospiti in forma modulare <b>Distretto socio-sanitario:</b> concorrere all'individuazione delle persone con disabilità che potrebbero beneficiare delle nuove offerte

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

	Concorrere all'elaborazione ed all'attuazione dei progetti	<p><b>Coordinamento socio-sanitario:</b> elaborare ed attuare progetti socio-educativi in collaborazione con gli istituti scolastici</p> <p><b>Distretto socio-sanitario:</b> concorrere all'elaborazione ed all'attuazione dei progetti</p>
	Concorrere all'individuazione delle persone con disabilità che potrebbero beneficiare delle nuove offerte	<p><b>Coordinamento socio-sanitario:</b> incrementare l'orario di apertura giornaliera del centro diurno di Pontebba/Tarvisio (7 ore/giorno), articolare l'offerta socio-educativa e integrarla con le attività del centro diurno di Gemona del Friuli</p> <p><b>Distretto socio-sanitario:</b> concorrere all'individuazione delle persone con disabilità che potrebbero beneficiare delle nuove offerte</p>

<b>MACROAZIONE N. 6.1.2</b>	<b>Sviluppo di modelli organizzativi di contesti comunitari inclusivi e di «abitare possibile»</b>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Coordinamento sociosanitario Servizio sociale dei Comuni (SSC) Distretto socio-sanitario Dipartimento per la Salute Mentale Fattoria sociale «Bosco di Museis»	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
		<p><b>Coordinamento socio-sanitario:</b> consolidare l'autonomia abitativa delle persone con disabilità ospiti dell'appartamento sito in Gemona del Friuli tramite la realizzazione di attività socio-educative</p>
	Individuare eventuali nuovi utenti da inserire nell'appartamento di Gemona del Friuli	<p><b>Distretto socio-sanitario:</b> individuare eventuali nuovi utenti da inserire nell'appartamento di Gemona del Friuli</p> <p><b>Coordinamento socio-sanitario:</b> collaborare con SSC e Distretto socio-sanitario nell'individuazione di nuovi utenti da inserire nell'appartamento di Gemona del Friuli</p>
	Individuare congiuntamente le condizioni e le modalità di coinvolgimento di persone disabili nelle attività della fattoria sociale «Bosco di Museis»	Individuare congiuntamente le condizioni e le modalità di coinvolgimento di persone disabili nelle attività della fattoria sociale «Bosco di Museis»

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>RISULTATO ATTESO</b>	<p>Gli Enti gestori dei servizi per l'handicap (art. 6, L.R. 41/96) collaborano con SSC e Distretti sanitari per la condivisione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un Piano di riqualificazione degli attuali centri diurni che definisca un sistema di offerta adattabile alle esigenze dei soggetti per bisogni, intensità di assistenza e di frequenza;</li> <li>- progettualità innovative finalizzate alla promozione di percorsi, integrati anche con altri servizi, di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari (ricreativi, culturali, sportivi, occupazionali...), alternativi o integrativi dei centri diurni, con particolare attenzione ai giovani disabili che concludono il percorso scolastico e che per i quali si ritiene preclusa la possibilità di un inserimento lavorativo.</li> </ul>
<b>INDICATORI RISULTATO INDIVIDUATI PER TRIENNIO</b>	<p><b>DI</b> Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza</p> <p><b>PER IL</b> Numero di giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni</p> <p><b>IL</b> <i>Valore atteso</i></p> <p>Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni</p>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2013</b>	<p>Con riferimento al 31.12.2012, un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni</p>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0,00	<p>6.1.1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coordinatori ed assistenti sociali dell'Area Adulti-Anziani e Famiglia ed Età Evolutiva:</b> collaborazione alla rivalutazione degli ospiti del centro diurno di Gemona del Friuli ed eventuale revisione dei progetti personalizzati; individuazione delle persone con disabilità che potrebbero beneficiare delle nuove offerte del centro diurno di Gemona del Friuli/Pontebba/Tarvisio</li> </ul> <p>6.1.2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coordinatori ed assistenti sociali dell'Area Adulti-Anziani e Famiglia ed Età Evolutiva:</b> individuazione eventuali nuovi utenti da inserire nell'appartamento di Gemona del Friuli</li> <li>• <b>Responsabile:</b> partecipazione a riunioni dedicate</li> </ul>
ASS	<p><b>Coordinamento socio-sanitario:</b> € 26.800,00 (€ 18.000 per l'attività di un educatore; € 3.800,00 per l'utilizzo di sedi; € 5.000,00 per lavori di ristrutturazione)</p> <p>€ 80.000,00 (€ 70.000,00 per appartamento; € 10.000,00 per fattoria sociale «Bosco di Museis)</p> <p><b>Distretto socio-sanitario:</b> € 25.000,00 (per l'attività di uno psicologo)</p>	<p>6.1.1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coordinamento socio-sanitario:</b> rivalutazione degli ospiti del centro diurno di Gemona del Friuli ed eventualmente dei progetti personalizzati da parte degli operatori; organizzazione, realizzazione, monitoraggio, verifica e valutazione delle attività per gli ospiti del centro diurno di Gemona del Friuli da parte degli operatori; incremento dell'offerta del centro diurno di Pontebba/Tarvisio da parte degli operatori</li> <li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> rivalutazione degli ospiti del centro diurno di Gemona del Friuli ed eventualmente dei progetti personalizzati da parte degli operatori; individuazione delle persone con disabilità che potrebbero beneficiare delle nuove offerte del centro diurno di Gemona del Friuli/Pontebba/Tarvisio da parte degli operatori</li> <li>• <b>Dipartimenti aziendali:</b> partecipazione, qualora necessario, alla rivalutazione degli ospiti del centro diurno di Gemona del Friuli ed all'eventuale revisione dei progetti personalizzati da parte degli operatori</li> </ul> <p>6.1.2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coordinamento socio-sanitario:</b> realizzazione di attività socio-educative da parte degli operatori; collaborazione da parte degli operatori nell'individuazione di nuovi utenti da inserire nell'appartamento di Gemona del Friuli; partecipazione a riunioni dedicate da parte del Coordinatore</li> <li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> individuazione di eventuali nuovi utenti da inserire nell'appartamento di Gemona del Friuli da parte degli operatori; partecipazione a riunioni dedicate da parte del Direttore</li> </ul>



## AREA DIPENDENZE E SALUTE MENTALE

OBIETTIVO	REGIONALE N. 8.1 Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell’ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale	SOCIOSANITARIO
-----------	---	----------------

MACROAZIONE N. 8.1.1	Riordino e sviluppo del sistema aziendale degli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche sanitarie, del lavoro, formative	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	Obiettivi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizio sociale dei Comuni (SSC) Dipartimento di Salute Mentale (DSM) Dipartimento per le Dipendenze Coordinamento socio-sanitario Centri per l’impiego (CPI) Centro di orientamento regionale (COR) Amministrazioni Comunali	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		
AZIONI	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
	Analizzare le buone prassi esistenti a livello regionale e nazionale ed individuare potenziali partner per lo sviluppo di progettazioni innovative sul territorio	<b>Dipartimento di Salute Mentale e Dipartimento per le Dipendenze:</b> analizzare le buone prassi esistenti a livello regionale e nazionale ed individuare potenziali partner per lo sviluppo di progettazioni innovative sul territorio
	Censire e se del caso riordinare gli strumenti per l’inserimento lavorativo utilizzati a livello aziendale	Censire e se del caso riordinare gli strumenti per l’inserimento lavorativo utilizzati a livello aziendale
	Elaborare procedure e strumenti per la valutazione in ingresso dei potenziali borsisti, al fine di definire <i>target</i> diversi di utenza cui proporre interventi finalizzati all’inclusione sociale, all’inserimento o al reinserimento lavorativo	
	Valutare la possibilità di instaurare forme diverse di collaborazione con il Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL)	
	Sviluppare interventi specifici a favore di detenuti ed ex detenuti in collaborazione con l’Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE)	
	Potenziare i percorsi esistenti di accompagnamento e sostegno, anche educativo, dei borsisti, parallelamente al consolidamento dei progetti in atto (progetto «Ro.Ge.»)	<b>Dipartimento di Salute Mentale:</b> Consolidare il progetto «Ro.Ge.»

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

	<p>Segnalare agli Enti Locali la possibilità di procedere ad affidamenti diretti di servizi a cooperative sociali tramite un intervento informativo da svolgersi durante un'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale</p>	
	<p>Attivare collaborazioni con il COR e i CPI per informare/formare i soggetti fragili, valutati potenzialmente in grado di intraprendere un'attività lavorativa, relativamente a: redazione di domande di assunzioni, redazione di curricula, ruolo e funzioni dei CPI, modalità di ricerca attiva di un'occupazione, ecc.</p>	
	<p>Individuare in maniera condivisa clausole sociali da inserire nei capitolati d'appalto</p>	<p>Individuare in maniera condivisa clausole sociali da inserire nei capitolati d'appalto</p>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>MACROAZIONE N. 8.1.2</b>	<b>Sviluppo di esperienze innovative in ambito di inclusione sociale e inserimento lavorativo tramite la progettualità dipartimentale sul fondo agricolo «Sofia Pecol»</b>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, sanitaria	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	<p>Servizio Sociale dei Comuni Dipartimento di Salute Mentale (DSM) Dipartimento di Salute Mentale di area vasta Distretto socio-sanitario Coordinamento socio-sanitario Struttura Operativa Marketing Sociale Cooperative sociali Aziende agricole Amministrazione comunale di Gemona del Friuli Regione Friuli Venezia Giulia</p>	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
		<b>Coordinamento socio-sanitario:</b> collaborare alla redazione di un progetto di agricoltura sociale per il fondo agricolo «Sofia Pecol» e per il terreno destinato dal Comune di Gemona del Friuli, proprietario del fondo, all'Azienda per i Servizi Sanitari
		<b>Coordinamento socio-sanitario:</b> individuare le procedure amministrative per la gestione del fondo
	Partecipare al percorso formativo	<p><b>Coordinamento socio-sanitario:</b> realizzare percorsi formativi a favore di imprenditori agricoli, tecnici della pubblica amministrazione, operatori socio-sanitari, operatori per l'inserimento lavorativo e operatori di cooperative sociali, al fine di diffondere conoscenze, acquisire eventuali nuovi partner, sviluppare eventuali nuove progettazioni</p> <p><b>Dipartimento di Salute Mentale:</b> collaborare alla realizzazione del percorso formativo</p> <p><b>Distretto socio-sanitario:</b> partecipare al percorso formativo</p>
		<b>Coordinamento socio-sanitario, Dipartimento di Salute Mentale:</b> attuare inserimenti lavorativi di utenti dei centri diurni per persone con disabilità e per persone con problemi di salute mentale

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<p><b>RISULTATO ATTESO</b></p>	<p>SSC e ASS promuovono opportunità lavorative per le persone svantaggiate. Un maggior numero di persone svantaggiate trae beneficio in termini di opportunità lavorative tramite, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'incremento delle quote di servizi pubblici affidate alle cooperative sociali di inserimento lavorativo;</li> <li>- la definizione, la condivisione, la divulgazione e l'utilizzo di clausole sociali in grado di riconoscere nei criteri di valutazione degli appalti il valore dei programmi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate;</li> <li>- le collaborazioni, gli accordi e i partenariati locali in grado di sostenere percorsi di economia locale inclusiva;</li> <li>- la valorizzazione/ottimizzazione delle modalità di collaborazione con i SIL;</li> <li>- la valorizzazione/ottimizzazione delle modalità di collaborazione con i CPI;</li> <li>- la sperimentazione di nuove modalità di gestione degli strumenti destinati all'inserimento lavorativo (borse lavoro, tirocini, ecc.) anche attraverso un più efficace raccordo con i percorsi di integrazione lavoro.</li> </ul>
<p><b>INDICATORI RISULTATO INDIVIDUATI PER TRIENNIO</b></p>	<p><b>DI</b></p> <p>Numero di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi <i>Valore atteso</i></p> <p><b>PER IL</b></p> <p>Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013-2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano</p>
<p><b>VALORE DEGLI INDICATORI PER IL 2013</b></p>	<p><b>ATTESO</b></p> <p>Almeno 64 persone svantaggiate usufruiscono di borse lavoro (25 a cura del SCC, 29 del Dipartimento di Salute Mentale, di cui 4 sul fondo «Sofia Pecol», 10 del Dipartimento delle Dipendenze)</p>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€ 0,00	<p>8.1.1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Responsabile del SSC, Coordinatori di Area e Referente dell'Area Educativa:</b> analisi delle buone prassi ed individuazione di potenziali partner; censimento degli strumenti per l'inserimento lavorativo utilizzati a livello aziendale; segnalazione della possibilità di procedere ad affidamenti diretti di servizi a cooperative sociali; attivazione di collaborazioni con il COR e i CPI per informare/formare i soggetti fragili; individuazione delle clausole sociali</li> <li>• <b>Responsabile del SSC, Coordinatori di Area e Referente dell'Area Educativa, assistenti sociali:</b> elaborazione di procedure e strumenti per la valutazione in ingresso dei borsisti;</li> <li>• <b>Assistenti sociali ed educatori:</b> potenziamento dei percorsi di accompagnamento e sostegno educativo dei borsisti</li> </ul> <p>8.1.2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Responsabile del SSC, Coordinatori di Area e Referente dell'Area Educativa, assistenti sociali, educatori:</b> partecipazione ai percorsi di formazione</li> </ul>
ASS	<p>€ 1.500,00 personale educativo dell'ATI</p> <p>€ 5.000,00 finanziamento regionale per la formazione</p>	<p>8.1.1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coordinamento socio-sanitario, Dipartimento di Salute Mentale e Dipartimento per le Dipendenze:</b> individuazione delle clausole sociali</li> <li>• <b>Dipartimento di Salute Mentale e Dipartimento per le Dipendenze:</b> analisi delle buone prassi ed individuazione di potenziali partner; censimento degli strumenti per l'inserimento lavorativo utilizzati a livello aziendale;</li> <li>• <b>Dipartimento di Salute Mentale:</b> Consolidamento del progetto «Ro.Ge.»</li> <li>• <b>Coordinamento socio-sanitario:</b> partecipazione ai percorsi di formazione</li> </ul> <p>8.1.2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coordinamento socio-sanitario:</b> partecipazione alla redazione del progetto «Sofia Pecol», individuazione dei percorsi amministrativi, organizzazione degli eventi formativi da parte del Coordinatore; attuazione di inserimenti lavorativi di utenti dei centri diurni per persone con disabilità da parte degli operatori</li> <li>• <b>Dipartimento di Salute Mentale:</b> collaborazione alla realizzazione del percorso formativo; attuazione di inserimenti lavorativi di utenti dei centri diurni per persone con problemi di salute mentale</li> </ul>

## AREA DELLE CURE PALLIATIVE E ONCOLOGICHE

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE 12</b> Sostenere le cure oncologiche, palliative e psicologiche per i malati, potenziando e coordinando la rete delle risorse pubbliche e private	<b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	-----------------------

<b>MACROAZIONE</b> N. 12.1.1	Sviluppo di interventi di supporto alle persone colpite da malattia oncologica attraverso azioni sinergiche tra servizi pubblici ed associazioni di volontariato dedicate, da attuare a livello territoriale e in collegamento con le strutture di cura e terapia		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sanitarie, dei trasporti		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi 4.5, 4.6		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizio sociale dei Comuni Distretto socio-sanitario Associazione Oncologica Alto Friuli Onlus (AOAF) Struttura Operativa Complessa (SOC) di Oncologia		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> Associazione Oncologica Alto Friuli Onlus
	Partecipare all'analisi e alla progettazione	<b>Distretto socio-sanitario:</b> avviare e coordinare un processo di analisi congiunta al fine di rilevare bisogni, zone territoriali di maggiore criticità, risorse, collaborazioni in atto e buone prassi per meglio progettare interventi futuri in collaborazione con associazioni di volontariato del territorio e coinvolgere la SOC di Oncologia nell'analisi e nella progettazione	Partecipare all'analisi e alla progettazione
	Individuare i partecipanti	<b>Distretto socio-sanitario:</b> attuare percorsi informativi/formativi per gli operatori socio-sanitari, in collaborazione con la SOC di Oncologia e l'AOAF	<b>AOAF:</b> se richiesto, supportare i percorsi con la partecipazione di un formatore qualificato

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

	Individuare i partecipanti	<b>Distretto socio-sanitario:</b> estendere agli operatori del SSC impegnati nella relazione di aiuto a favore di persone e nuclei interessati dalla problematica oncologica l'attività di supervisione già in atto a favore degli operatori sanitari	<b>AOAF:</b> se richiesto, supportare i percorsi con la partecipazione di uno psicologo
		Svolgere l'attività di sostegno e consulenza a chiamata della psico-oncologia presso l' <i>hospice</i> di Gemona del Friuli	Implementare un'attività integrativa di sostegno e consulenza psicologica presso l' <i>hospice</i> di Gemona del Friuli
<b>RISULTATO ATTESO</b>	<p>I malati oncologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>sono assistiti a domicilio dagli operatori socio-sanitari del territorio</li> <li>qualora in stato di necessità, sono trasportati presso i presidi di cura e terapia dai volontari dell'AOAF, che hanno partecipato ad un corso di formazione ad hoc in base al servizio che la stessa sarà in grado di attivare</li> <li>ricevono, insieme ai loro familiari, assistenza psicologica sul territorio</li> </ul>		
<b>INDICATORI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<b>DI</b>	<p>Organizzazione di almeno un corso per volontari</p> <p>Numero di persone che usufruiscono di assistenza a domicilio di operatori socio-sanitari</p> <p>Numero di trasporti al presidio di cura effettuati</p> <p>Percentuale di trasporti effettuati da volontari che hanno partecipato al corso di formazione</p> <p>Numero di persone che usufruiscono dell'assistenza psicologica</p>	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>		<p>Il 100% delle richieste di assistenza a domicilio viene soddisfatto dagli operatori socio-sanitari</p> <p>Organizzazione di almeno un corso per volontari</p> <p>Almeno 5 persone residenti nell'Ambito distrettuale n. 3.1 usufruiscono di assistenza psicologica</p>	

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
<b>SSC</b>	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Coordinatore e assistente sociale dell'Area Adulti-Anziani:</b> partecipazione al gruppo di lavoro; segreteria del gruppo di lavoro</li> </ul>
<b>ASS</b>	€ 0,00	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Distretto socio-sanitario:</b> reclutamento di formatori da parte del Direttore; gestione della segreteria dei percorsi formativi da parte di operatori</li> <li><b>SOC di Oncologia:</b> partecipazione al gruppo di lavoro; attività presso l'<i>hospice</i> dello psico-oncologo</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> Associazione Oncologica Alto Friuli Onlus (AOAF)	€ 5.250,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipazione al gruppo di lavoro; messa a disposizione di formatori ed esperti; messa a disposizione di uno psicologo per attività presso l'<i>hospice</i></li> </ul>

## Allegato 3 - P.A.A. Ambito 3.2

<p>Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 3.2 CARNIA</p>	<p>Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 “Alto Friuli”</p>
---	--

# PIANO DI ZONA 2013 -2015

## PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE OBIETTIVI SOCIOSANITARI ANNO 2013

OTTOBRE 2012



## PIANO ATTIVITA' ANNUALE 2013

### AZIONE DI SISTEMA - INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE - SCHEDA PAA N. 4

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.1-</b> Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari.	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	--

<b>MACROAZIONE N. 4.1.1</b>	<b>Migliorare il sistema d'accesso integrato</b>		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi: 5.1, 5.2, 6.1, 7.2, 9.2, 9.3, 10.1		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, ASS, Distretto		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	In prosecuzione con gli obiettivi del PDZ precedente		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Definizione di un calendario d'incontri per la verifica delle prassi in atto	Definizione di un calendario d'incontri per la verifica delle prassi in atto	
	Identificazioni di eventuali criticità e realizzazione di interventi correttivi	Identificazioni di eventuali criticità e realizzazione di interventi correttivi	
	Realizzazione della bozza del documento descrittivo del sistema di accesso	Realizzazione della bozza del documento descrittivo del sistema di accesso	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione incontri SSC/Distretto per un totale di 8/10 ore</li> <li>• Stesura bozza documento</li> </ul>		

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	• 8 /10 ore/operatori Ufficio di direzione
<b>ASS</b>	€	• <b>Distretto:</b> 8 /10 ore personale, Responsabile Distretto e coordinatori

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.2-</b> Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria.	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	--

<b>MACROAZIONE N. 4.2.1</b>	<b>Consolidare le funzioni e i ruoli all'interno delle attuali Unità di valutazione multiprofessionale per le diverse aree di integrazione sociosanitaria</b>		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi: 5.1, 5.2, 6.1, 7.2, 10.1		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto e Dipartimenti		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	In prosecuzione con gli obiettivi del PDZ precedente		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Definizione di un calendario d'incontri per la verifica delle prassi in atto	Definizione di un calendario d'incontri per la verifica delle prassi in atto	
	Identificazioni di eventuali criticità e realizzazione di interventi correttivi	Identificazioni di eventuali criticità e realizzazione di interventi correttivi	
	Consolidamento dell'utilizzo delle UVM per l'accesso alla rete dei servizi residenziali	Consolidamento dell'utilizzo delle UVM per l'accesso alla rete dei servizi residenziali	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza documento descrittivo delle Unità multiprofessionali integrate e del loro funzionamento. N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate. <i>Valore atteso</i> Il 100% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multiprofessionali integrate.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Il 100% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali viene valutata attraverso le UVM		

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>6/8 ore/operatori Ufficio di direzione</li> <li>Ore/operatori impegnati nelle Unità di valutazione multiprofessionale</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Distretto e Dipartimenti (CSM, SerT):</b> 6/8 ore Responsabile Distretto/CSM, SerT e coordinatori per verifica prassi</li> <li><b>Distretto :</b> ore/operatori impegnati nelle Unità di valutazione multiprofessionale</li> <li><b>Dipartimenti (CSM, SerT):</b> ore/operatori impegnati nelle Unità di valutazione multiprofessionale</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.3-</b> Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati.	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	--

<b>MACROAZIONE N. 4.3.1</b>	<b>Adottare la valutazione multidimensionale per persone in condizioni di disabilità/ non autosufficienza (con modalità definite della Regione) come strumento delle UVM per i progetti personalizzati</b>		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi: 5.1, 5.2, 6.1, 7.2, 9.2, 9.3,10.1		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto, Dipartimenti, Coordinamento sociosanitario		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	In prosecuzione con gli obiettivi del PDZ precedente		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Individuazione di un gruppo di lavoro intra-servizi per lo studio degli strumenti di valutazione multidimensionale di minori e famiglie multiproblematiche presenti in letteratura	Individuazione di un gruppo di lavoro intra-servizi per lo studio degli strumenti di valutazione multidimensionale di minori e famiglie multiproblematiche presenti in letteratura	
	Raccolta e analisi degli attuali strumenti di valutazione utilizzati dai servizi nelle diverse aree di intervento	Raccolta e analisi degli attuali strumenti di valutazione utilizzati dai servizi nelle diverse aree di intervento	
	Individuazione degli strumenti di valutazione più idonei per la stesura dei progetti personalizzati	Individuazione degli strumenti di valutazione più idonei per la stesura dei progetti personalizzati	
	Utilizzo sistematico degli strumenti di valutazione individuati dalla Regione	Utilizzo sistematico degli strumenti di valutazione individuati dalla Regione	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. soggetti valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione. N. soggetti valutati secondo altre modalità. <i>Valore atteso:</i> Entro il 2015 tutti i soggetti sono valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>N. soggetti valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione.</li> <li>N. soggetti valutati secondo altre modalità.</li> </ul>		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ore/operatore per gruppo di lavoro intra-servizi</li> <li>• Ore/operatore per l'applicazione degli strumenti di valutazione secondo le modalità regionali</li> </ul>
ASS	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto</b> :ore/operatore per gruppo di lavoro intra-servizi</li> <li>• <b>Dipartimenti</b>: ore/operatore per gruppo di lavoro intra-servizi</li> <li>• <b>Distretto e Dipartimenti</b>: ore/operatore per l'applicazione degli strumenti di valutazione secondo le modalità regionali</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.4-</b> Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	--

<b>MACROAZIONE N. 4.4.1</b>	<b>Predisporre progetti personalizzati/piani di assistenza per i soggetti a rischio</b>	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	UVD, Distretto, Dipartimenti, Coordinamento sociosanitario, Ospedali	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	In prosecuzione con gli obiettivi del PDZ precedente	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
	Definizione e realizzazione di progetti personalizzati/piani di assistenza per minori a rischio di allontanamento	Definizione e realizzazione di progetti personalizzati/piani di assistenza per minori a rischi o di allontanamento
	Definizione e realizzazione di progetti personalizzati/piani di assistenza per anziani non autosufficienti	Definizione e realizzazione di progetti personalizzati/piani di assistenza per anziani non autosufficienti
	Definizione e realizzazione di progetti personalizzati/piani di assistenza per persone fragili dimesse dall'ospedale	Definizione e realizzazione di progetti personalizzati/piani di assistenza per persone fragili dimesse dall'ospedale
	Definizione e realizzazione di progetti personalizzati/piani di assistenza per persone con disabilità	Definizione e realizzazione di progetti personalizzati/piani di assistenza per persone con disabilità
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento.  Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.  Rapporto tra n. persone <i>fragili</i> dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.  Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p><i>Valori attesi</i>  Nel triennio 2013–2015 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento).</p>	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	100% dei soggetti persi in carico hanno un progetto personalizzato	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ore/operatori per la realizzazione di progetti personalizzati/piani di assistenza per minori a rischio di allontanamento, anziani non autosufficienti, persone fragili dimesse dall'ospedale, persone con disabilità</li> </ul>
ASS	€	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Distretto e Dipartimenti:</b> ore/operatori per la realizzazione di progetti personalizzati/piani di assistenza per minori a rischio di allontanamento, anziani non autosufficienti, persone fragili dimesse dall'ospedale, persone con disabilità</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.5-</b> Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento.	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	--

<b>MACROAZIONE N. 4.5.1</b>	<b>Definizione/Aggiornamento dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari</b>	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto, Dipartimenti, Coordinamento sociosanitario.	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
	Definizione del gruppo di lavoro all'interno del servizio sociale	Definizione del gruppo di lavoro all'interno del Distretto
	Predisposizione di una scheda per la raccolta dei dati relativi a servizi, prestazioni e interventi del Servizio Sociale dei Comuni	Identificazione di eventuale offerta sociosanitaria non censita nel sito aziendale
	Compilazione delle schede sull'offerta	Eventuale aggiornamento dell' offerta sanitaria/sociosanitaria censita nel sito aziendale
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	La descrizione dell'offerta dei servizi è disponibile in versione cartacea e tramite web dei SSC e dell'ASS.	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Raccolta delle schede sull'offerta dei servizi sociali	

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ore/operatori dell' Ufficio di direzione per censimento dell'offerta del Servizio Sociale dei Comuni</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Dipartimenti, Distretto e Coordinamento socio-sanitario:</b> ore/operatori per aggiornamento dell'eventuale offerta sociosanitaria</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 4.6-</b> Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	--

<b>MACROAZIONE N. 4.6.1</b>	<b>Consolidare i percorsi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra i diversi servizi sanitari e sociali</b>		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi: 5, 6, 7, 8, 11, 12		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto, Dipartimenti, Coordinamento sociosanitario. Ospedali e altre strutture sanitarie (CRO, BURLO)		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	In prosecuzione con gli obiettivi del PDZ precedente		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Collaborazione nel consolidamento del percorso di continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio per le situazioni individuate dell'area adulti/anziani	Consolidamento del percorso di continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio per le situazioni individuate dell'area adulti/anziani	
	Mantenimento ed eventuale miglioramento del percorso di presa in carico integrata per persone con problemi di salute mentale o con problemi di dipendenze	Mantenimento ed eventuale miglioramento del percorso di presa in carico integrata per persone con problemi di salute mentale o con problemi di dipendenze	
	Partecipazione al gruppo di lavoro per la stesura di un protocollo condiviso per la presa in carico integrata precoce dei minori con disabilità e delle loro famiglie	SOC Pediatria Tolmezzo e Distretto Area materno infantile: Partecipazione al gruppo di lavoro per la stesura di un protocollo condiviso per la presa in carico integrata precoce dei minori con disabilità e delle loro famiglie	Famiglie con bambini disabili, ANFAAS Tolmezzo e alcuni pediatri di libera scelta partecipano al lavoro di gruppo per la stesura del protocollo
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi, per quanto possibile, a livello di ASS.</p> <p>N. persone fragili per i quali sono stati attivati percorsi di dimissioni protette a tutela della continuità assistenziale tra strutture sanitarie e servizi territoriali e a domicilio.</p> <p>Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili.</p> <p><i>Valori attesi</i></p> <p>Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti aumenta.</p> <p>Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con “funzione di attesa” trovano adeguata risposta nell'ambito dei posti letto individuati.</p>		



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	100% delle persone fragili dimesse dall'ospedale usufruiscono di percorsi protetti
---	--

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ore/ operatori afferenti all'area Adulti/Anziani per l'attivazione dei progetti personalizzati per le persone in continuità assistenziale dall'ospedale al territorio;</li> <li>• Ore/operatori per l'attivazione dei progetti personalizzati per la presa in carico integrata di persone con problemi di salute mentale o dipendenza;</li> <li>• Ore/operatori afferenti all'area Minori per condivisione e stesura del protocollo</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> ore/ operatori SID, SRD e RSA per l'attivazione dei progetti personalizzati per le persone in continuità assistenziale dall'ospedale al territorio</li> <li>• <b>Dipartimento per le Dipendenze e Dipartimento per la Salute Mentale:</b> ore/ operatori per l'attivazione dei progetti personalizzati per la presa in carico integrata di persone con problemi di salute mentale o dipendenza</li> <li>• <b>Distretto socio-sanitario:</b> ore/ operatori afferenti all'AMI e SRD per condivisione e stesura del protocollo</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 4.7-</b> Promuovere la formazione condivisa al fine di garantire un continuo miglioramento delle prassi operative	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	--

<b>MACROAZIONE N. 4.7.1</b>	<b>Garantire agli operatori sociosanitari momenti di formazione condivisa per migliorare la presa in carico</b>	
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi: 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto, CSM, SerT	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	In prosecuzione con gli obiettivi del PDZ precedente	
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
	Progettazione di un evento formativo intra-servizi sul tema della presa in carico e sugli strumenti dei professionisti	Progettazione di un evento formativo intra-servizi sul tema della presa in carico e sugli strumenti dei professionisti
	Realizzazione un evento di formazione/supervisione per gli operatori sociali e sanitari	Realizzazione un evento di formazione/supervisione per gli operatori sociali e sanitari
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. eventi realizzati N. partecipanti/ su n° operatori sociosanitari	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Realizzazione di n. 1 intervento di formazione 70% degli operatori socio-sanitari partecipano alla formazione	

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€ 3.500	<ul style="list-style-type: none"> <li>12 ore/operatore per partecipazione a eventi di formazione e supervisione</li> </ul>
<b>ASS</b>	€ 2.000	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Distretto socio-sanitario:</b> 8 ore/operatore per partecipazione a eventi di formazione e supervisione</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 4.8- Miglioramento delle prassi operative di integrazione sociosanitaria o di presa in carico</b>	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	---

<b>MACROAZIONE N. 4.7.2</b>	<b>Consolidare l'attività delle équipe multiprofessionali territoriali e del lavoro di rete (V. pag. introduzione azioni di sistema)</b>		
<b>OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI</b>	Obiettivi: 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto, CSM, SerT		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	In prosecuzione con gli obiettivi del PDZ precedente		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Realizzazione di incontri periodici delle équipe multi professionali nei Punti salute finalizzati alla condivisione dei progetti personalizzati e di comunità	Realizzazione di incontri periodici delle équipe multi professionali nei Punti salute finalizzati alla condivisione dei progetti personalizzati e di comunità	Cooperativa per i servizi alla persona: partecipazione agli incontri periodici delle équipe territoriali
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. incontri N. progetti realizzati		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	n. 6 incontri realizzati n. 2 progetti di comunità realizzati		

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>8-10 ore/operatore per la partecipazione agli incontri dell'équipe multi professionali territoriali</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Distretto socio-sanitario, Dipartimento per le Dipendenze, Dipartimento di Salute Mentale:</b> 6 -8 ore/ operatore per la partecipazione agli incontri dell'équipe multi professionali territoriali</li> </ul>

**AREE DI INTERVENTO**  
**AREA MINORI E FAMIGLIA**

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE – Infanzia e  
adolescenza - SCHEDA PAA N. 5**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 5.1-</b> Promuovere la permanenza dei minori in famiglia	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	--

<b>MACROAZIONE N. 5.1.1</b>	<b>Identificazione dei fattori di rischio, a valenza multidimensionale, su cui basare elementi di prevenzione dell'allontanamento e consolidamento della prassi di presa in carico integrata attraverso un progetto personalizzato per i minori e il loro nucleo familiare</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Famiglia, tutela minori		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 2.1, 3.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.6, 4.7, 4.8		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, ASS		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	In prosecuzione con gli obiettivi del PDZ precedente		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Individuazione di un gruppo di lavoro misto SSC/Distretto per lo studio e la stesura della scheda di valutazione dei rischi di allontanamento	Individuazione di un gruppo di lavoro misto SSC/Distretto per lo studio e la stesura della scheda di valutazione dei rischi di allontanamento	
	Studio/ricerca in letteratura sugli strumenti adottati per la valutazione multidimensionale di minori e famiglie multiproblematiche	Studio/ricerca in letteratura sugli strumenti adottati per la valutazione multidimensionale di minori e famiglie multiproblematiche	
	Utilizzo del progetto personalizzato per la prevenzione dell'allontanamento del minore dalla famiglia	Utilizzo del progetto personalizzato per la prevenzione dell'allontanamento del minore dalla famiglia	
	Consolidamento delle prassi operative con la scuola (Protocollo scuola)	Consolidamento delle prassi operative con la scuola (Protocollo scuola)	Consolidamento delle prassi operative con la scuola (Protocollo scuola)
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. minori d'età allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e tempi di allontanamento. <i>Valori attesi</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013 -2015, tendenzialmente diminuisce. Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2012, nel triennio 2013 - 2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono.</p>		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	N. minori d'età allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e tempi di allontanamento.
---	--

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ore/operatore per lavoro di gruppo, utilizzo progetto personalizzato e protocollo scuole</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Distretto - Area Materno Infantile :</b> ore/operatore per lavoro di gruppo, utilizzo progetto personalizzato e protocollo scuole</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Scuole:</b> incontri e collaborazioni nell'ambito del protocollo scuola</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 5.2-</b> Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	--

<b>MACROAZIONE N. 5.2.1</b>	<b>Applicazione delle Linee Guida, redatte dal Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali, dagli ordini nazionali della Magistratura, dell'ANCI e dal Ministero del lavoro e politiche sociali, in tutti i casi per i quali si rende indispensabile l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare d'origine.</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Tutela minori		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 1.1, 2.1, 3.1, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.6, 4.7, 4.8		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, ASS, Tribunale per i Minorenni, Tribunale ordinario, Procura, Forze dell'Ordine		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	L'inizio delle azioni sono previste nel 2014	L'inizio delle azioni sono previste nel 2014	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. minori inseriti in strutture comunitarie.  N. minori in forme di affidamento familiare.  N. giornate di permanenza nelle comunità per minori.  N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero.  Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare.  <i>Valori attesi</i>  Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015:  - Il numero di famiglie affidatarie cresce.  - Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce.  - Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta.  - Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono.  - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce.  - Evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>			

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>MACROAZIONE N. 5.2.2</b>	<p><b>Introduzione del tema generale dei minori, nei tavoli territoriali dedicati all'Area benessere, con la finalità di condividere con le singole realtà territoriali i bisogni di questa fascia d'età e l'importanza del sostegno al ruolo genitoriale</b></p> <p><b>Condivisione di strategie e progetti d'intervento, tra cui la sensibilizzazione a forme di affido e di accoglienza.</b></p>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Famiglia e Tutela Minori		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 1.1, 2.1		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, ASS, Comuni, scuole, associazioni locali di volontariato		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
	Attivazione dei tavoli territoriali dell'area Benessere sul tema della genitorialità e dei minori per la definizione di percorsi informativi/formativi dedicati alla popolazione	Partecipazione ai tavoli	
	Costruzione di percorsi di formazione e sensibilizzazione all'accoglienza e all'affido nei Punti salute	Costruzione di percorsi di formazione e sensibilizzazione all'accoglienza e all'affido nei Punti salute	
	Individuazione di un primo gruppo di potenziali famiglie affidatarie con le quali attivare percorsi per l'affido familiare.	Individuazione di un primo gruppo di potenziali famiglie affidatarie con le quali attivare percorsi per l'affido familiare.	
		Realizzazione dei percorsi di formazione e valutazione delle potenziali famiglie affidatarie	
	Monitoraggio sull'andamento degli affidi in corso e dell'applicazione delle Linee Guida sull'affidamento familiare	Monitoraggio sull'andamento degli affidi in corso e dell'applicazione delle Linee Guida sull'affidamento familiare	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. minori inseriti in strutture comunitarie.  N. minori in forme di affidamento familiare.  N. giornate di permanenza nelle comunità per minori.  N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero.  Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare.  <i>Valori attesi</i>  Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015:  - Il numero di famiglie affidatarie cresce.  - Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce.  - Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta.  - Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono.  - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce.  - Evidenza delle risorse dedicate a progetti di promozione dell'affido familiare</p>
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Aumento delle possibili famiglie affidatarie

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<b>Servizio sociale professionale- Area Minori e famiglia, Area benessere:</b> ore/operatore per lavoro di gruppo, programmazione incontri di sensibilizzazione/formazione
<b>ASS</b>	€	<b>Distretto- Area Materno infantile:</b> ore/operatore per lavoro di gruppo, programmazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione/formazione e valutazione delle potenziali famiglie



**AREA DISABILITA'**

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA' - SCHEDA PAA N. 6**

<b>OBIETTIVO</b>	<p><b>REGIONALE N. 6.1-</b> Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti;</li> <li>• promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.</li> </ul>	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	--

<b>MACROAZIONE N. 6.1.1</b>	<b>Estensione dell'organizzazione modulare a tutti i centri diurni a gestione diretta al fine di favorire la continuità educativa con scuola e territorio.</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche di inclusione sociale		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.8.		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizi sociosanitari territoriali (Distretto, SSC, DSM, ...), cooperativa di servizi alla persona, Comitato di rappresentanza dei familiari dei CSRE, gruppo tecnico-politico costituito in seno all'Assemblea congiunta dei due ambiti distrettuali		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
<b>AZIONI</b>		<b>Coordinamento sociosanitario:</b> Rivalutazione degli ospiti in base a età, stato di salute, bisogni e riformulazione del PE all'interno del PP.	
		Collaborare con i servizi sociosanitari nell'attuazione di iniziative socio educative presso nuovi contesti: progetti per frequenza casa di Villa e alle attività in fattoria sociale.	
		Arricchimento delle attività da proporre agli ospiti in base agli specifici PE e PP.	Fattoria Sociale "Pecora Nera": realizzazione delle attività previste dalla convenzione con l'ASS

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

	Collaborazione nella valutazione e nella stesura del PP per la parte di competenza.	<b>Distretto:</b> Collaborazione nella valutazione e nella stesura del PP per la parte di competenza.	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza.                      N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni.  <i>Valore atteso</i>                      Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	<p>Riportare il valore atteso dell'indicatore al 31/12/2013                      Evidenza della convenzione con la fattoria sociale</p>		

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>		•
<b>ASS</b>	€ 5.000,00 (Convenzione con la Fattoria sociale la Pecora Nera, a carico del coordinamento sociosanitario: il costo e' coperto dai finanziamenti regionali, comunali e provinciali di cui alla l.r. 41/96 )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CSS:</b> ore/educatori professionali impegnati nel progetto</li> <li>• <b>Distretto:</b> ore/operatori area materno infantile e disabilità impegnati nel progetto</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>MACROAZIONE N. 6.1.2</b>	<b>Individuazione di contesti comunitari inclusivi e di “abitare possibile” nei quali sperimentare processi di autonomia individuale e promuovere nuovi modelli organizzativi alternativi a quelli dei centri diurni.</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche di inclusione sociale		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.8		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Individuazione di contesti comunitari inclusivi e di “abitare possibile” nei quali sperimentare processi di autonomia individuale e promuovere nuovi modelli organizzativi alternativi a quelli dei centri diurni.		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
	Collaborazione nell'individuazione, valutazione delle persone con disabilità e stesura del PP per la parte di competenza.	<b>Coordinamento sociosanitario:</b> Collaborare con i servizi sociosanitari nell'individuazione e valutazione delle persone con disabilità da inserire in appartamento a Tolmezzo reperito dal coordinamento sociosanitario e attuazione degli interventi socioeducativi come previsto dai singoli PP	
	Attuazione di interventi socio-assistenziali per le persone con disabilità inserite nella casa di Villa Santina	<b>Coordinamento sociosanitario:</b> Collaborare con i servizi sociosanitari nell'individuazione e valutazione delle persone con disabilità per i quali si ritiene opportuno l'inserimento presso la casa di Villa S. reperita dal SSC	Associazione “Vicini di casa” Onlus: gestione di una struttura dedicata all'ospitalità temporanea sita nel Comune di Villa Santina
		<b>Distretto:</b> Collaborazione nell'individuazione, valutazione delle persone con disabilità e stesura del PP per la parte di competenza.	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza. N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni. <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni.		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Riportare il valore atteso dell'indicatore al 31/12/2013-2014-2015. N. 2 persone con disabilità nell'appartamento di Tolmezzo N. 1-2 persone nella casa di Villa Santina
---	--

<b>QUADRO COMPLESSIVO DELLE RISORSE IMPIEGATE/COINVOLTE</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€ 5.934 contributo regionale Ambito 2 Casa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ore/operatori O.S.S. impegnati nel progetto</li> </ul>
<b>ASS</b>	€ 6.000,00 (locazione e utenze a carico del coordinamento sociosanitario: il costo e' coperto dai finanziamenti regionali, comunali e provinciali di cui alla l.r. 41/96 )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CSS</b>: ore/educatori professionali impegnati nel progetto</li> <li>• <b>Distretto</b>: ore/operatori area materno infantile e disabilità impegnati nel progetto</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>MACROAZIONE N. 6.1.3</b>	<b>Sviluppo del modello organizzativo a rete delle fattorie sociali come modello inclusivo innovativo da attuare nel contesto riferimento che valorizzi le risorse del territorio montano.</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Agricoltura sociale, cooperazione sociale e inclusione		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.8		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizi sociosanitari territoriali (Distretto, SSC, DSM, ...), fattorie sociali, cooperativa di servizi alla persona, tavolo operativo area disabilità con i servizi e le associazioni di rappresentanza, volontariato non profit, amministratori di sostegno		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
		<b>Coordinamento sociosanitario:</b> Verifica e monitoraggio degli inserimenti attuali presso la fattoria sociale Bosco di Museis - Consolidamento degli inserimenti attuati. in base al PP specifici	<b>Fattoria sociale “Bosco di Museis”:</b> realizzazione degli inserimenti e delle azioni relative all’inclusione sociale previsti dalla convenzione con l’ASS
	Collaborazione nella stesura di PP	<b>Distretto:</b> Collaborazione nella stesura di PP	
		<b>Coordinamento sociosanitario</b> Valutazione dell’attività svolta dalla fattoria e proroga convenzione con eventuale rivalutazione dei costi.	
	Collaborare nella verifica e monitoraggio degli inserimenti attuali	<b>Distretto:</b> Collaborare nella verifica e monitoraggio degli inserimenti attuali.	Partecipazione all’attività di verifica e monitoraggio
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell’assistenza. N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni. <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L’ANNO IN CORSO</b>	Riportare il valore atteso dell’indicatore al 31/12/2013 N° 2 inserimenti Evidenza della mappatura della potenziale utenza		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ore/assistenti sociali coinvolti sui casi</li> </ul>
<b>ASS</b>	€ 30.000,00 (convenzione fattoria sociale a carico del Coordinamento socio-sanitario: il costo e' coperto dai finanziamenti regionali, comunali e provinciali di cui alla l.r 41/96 )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coordinamento socio-sanitario:</b> ore/educatori professionali coinvolti sui casi</li> <li>• <b>Distretto:</b> ore/operatori area materno infantile e disabilità coinvolti sui casi.</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 6.2</b> Promuove servizi diversificati per persone con disabilità complesse “Doppia Diagnosi”		<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 6.2.1</b>	<b>Sperimentazione, nell’ottica delle diversificazioni dei sistemi semiresidenziali , di soluzioni alternative ai centri diurni orientate ad offrire una risposta mirata alle persone con disabilità complesse “Doppia diagnosi”, attraverso la gestione intergrata tra più servizi sociosanitari .</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche di inclusione sociale		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.8		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizi sociosanitari territoriali, Coordinamento sociosanitario, SSC, Distretto, DSM, cooperativa di servizi alla persona, tavolo operativo area disabilità con i servizi e le associazioni di rappresentanza, volontariato non profit, amministratori di sostegno.		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
		<b>Coordinamento sociosanitario:</b> Stipula contratto di comodato d’uso con Comune di Tolmezzo per messa a disposizione dei locali	
		<b>Coordinamento sociosanitario:</b> Individuazione del project manager per la realizzazione delle azioni e degli interventi a favore degli ospiti	
		<b>Coordinamento sociosanitario:</b> Collaborare con i servizi sociosanitari nell’ individuazione e valutazione delle persone da inserire nel nuovo contesto e stesura dei singoli PP	
	Collaborazione con gli altri servizi sociosanitari coinvolti per l’ individuazione e valutazione delle persone da inserire nel nuovo contesto e stesura dei singoli PP per la parte di competenza.	<b>Distretto:</b> Collaborare con gli altri servizi sociosanitari coinvolti per l’ individuazione e valutazione delle persone da inserire nel nuovo contesto e stesura dei singoli PP per la parte di competenza.	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

		<b>DSM:</b> assunzione impegno di spesa relativo al comodato d'uso e collaborazione con gli altri servizi sociosanitari coinvolti per l'individuazione e valutazione delle persone da inserire nel nuovo contesto e stesura dei singoli PP per la parte di competenza.	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. di persone coinvolte nella sperimentazione</p> <p>Le persone necessitano di minor ricorso a terapie psichiatrica e minori inserimenti urgenti in strutture</p> <p><i>Valore atteso</i></p> <p>Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni.</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	<p>Riportare il valore atteso dell'indicatore al 31/12/2013</p> <p>N. 2 inserimenti di persone con disabilità complessa</p>		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ore/assistenti sociali e altri operatori coinvolti sui casi</li> </ul>
<b>ASS</b>	<p>€ 35.000,00 (30.000 costo projet manager a carico del coordinamento sociosanitario e 5.000,00 materiali e arredi: il costo e' coperto dai finanziamenti regionali, comunali e provinciali di cui alla lr 41/96 )</p> <p>€ 9.000,00 (costo annuale comodato d'uso a carico del DSM)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Coordinamento sociosanitario:</b> ore/educatori professionali coinvolti sui casi</li> <li><b>DSM:</b> ore/operatori coinvolti sui casi</li> <li><b>Distretto:</b> ore/operatori dell'area materno infantile e disabilità coinvolti sui casi</li> </ul>



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 6.3</b> Favorire l'informazione sull'offerta complessiva dei servizi sociosanitari e delle associazioni a favore delle persone con disabilità all'interno di un sito del SSC	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	--

<b>MACROAZIONE N. 6.3.1</b>	<b>Messa in rete dell'offerta dei servizi e delle associazioni a favore delle persone con disabilità</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Inclusione sociale		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.8		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizi sociosanitari territoriali (Distretto, SSC, DSM, ...), associazioni di rappresentanza, volontariato non profit, cooperativa di servizi alla persona		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Predisposizione della scheda e sua compilazione per la parte di competenza	<b>Coordinamento sociosanitario:</b> Collaborare nella predisposizione di una scheda per descrivere l'offerta aziendale per le persone con disabilità e sua compilazione <b>Distretto:</b> Collaborazione nella predisposizione della scheda e sua compilazione per la parte di competenza	Strutture convenzionate (Comunità Piergiorgio e Comunità di Rinascita), Associazioni, Privato sociale e terzo settore: collaborazione nella predisposizione della scheda e sua compilazione per la parte di competenza
	Funzione di raccordo e coordinamento tra i vari soggetti coinvolti		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Presenza sul sito dell'offerta di servizi e attività dedicate alle persone con disabilità <i>Valore atteso</i> Le persone disabili sono maggiormente sull'opportunità del territorio Maggior visibilità dei servizi e delle attività offerte		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Riportare il valore atteso dell'indicatore al 31/12/2013. Bozza cartacea dell'offerta di servizi e attività dedicate alle persone con disabilità		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ore/operatori del Servizio (assistenti sociali, educatori, ecc.)</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Coordinamento sociosanitario:</b> ore/educatori professionali</li> <li><b>Distretto:</b> ore/operatori dell'area materno infantile e disabilità.</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 6.4</b>	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b>
	Promozione del turismo accessibile	<input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>

<b>MACROAZIONE N. 6.3.1</b>	<b>Favorire l'informazione su soggiorni di vacanza all'interno di strutture ricettive dislocate sul territorio della Val Degano accessibili alla persone con disabilità, offrendo opportunità di conoscenza del territorio a contatto con la natura e con il contesto comunitario</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Turismo accessibile e sociale		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.8		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Coordinamento sociosanitario, SSC, Distretto, Comune di Ovaro, albergo Diffuso Val Degano, fattoria sociale “La Pecora Nera”		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Collaborare con il Comune di Ovaro e gli altri soggetti promotori nell'attività di divulgazione promozione del progetto Val Abile	<b>Coordinamento sociosanitario, Distretto:</b> Collaborare con il Comune di Ovaro e gli altri soggetti promotori nell'attività di divulgazione promozione del progetto Val Abile	<b>Comune di Ovaro Albergo diffuso, Fattoria sociale “la Pecora nera”:</b> prosecuzione del progetto Val Abile
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Presenza sul sito del SSC dell'offerta relativa al progetto Val Abile <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi ai centri diurni.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Riportare il valore atteso dell'indicatore al 31/12/2013: Evidenza del materiale da inserire nel sito per la divulgazione dell'iniziativa		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ore/assistenti sociali e altri operatori del Servizio</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Coordinamento sociosanitario:</b> ore/educatori professionali</li> <li><b>Distretto:</b> ore/operatori area materno infantile e disabilità</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 6.5</b> Promozione di percorsi formativi per persone con disabilità	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>	
<b>MACROAZIONE N. 6.3.1</b>	<b>Sperimentare percorsi formativi per persone con disabilità che si pongono come finalità quella di favorire e sviluppare l'integrazione socio-lavorativa attraverso l'acquisizione di competenze ed abilità tecnico-professionali, il recupero, miglioramento e consolidamento dell'autonomia personale e sociale ed il complesso delle conoscenze di base e trasversali necessarie per essere cittadini autonomi e futuri lavoratori</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro, politiche sociali		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.8		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Coordinamento sociosanitario, SSC, Distretto, DSM, ANFFAS Alto Friuli, Coop. sociale “Trieste Integrazione”		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Collaborare con ANFFAS per l'individuazione del corso formativo più adeguato alle esigenze commerciali e produttive del territorio	<b>Coordinamento sociosanitario e Distretto:</b> Collaborare con ANFFAS per l'individuazione del corso formativo più adeguato alle esigenze commerciali e produttive del territorio	ANFFAS Alto Friuli, Cooperativa “Trieste Integrazione”: coinvolgimento per l'individuazione di possibili corsi formativi da realizzarsi nel territorio.
	Collaborare con tutti i servizi sociosanitari potenzialmente coinvolgibili per l'individuazione e valutazione dell'utenza beneficiaria del progetto formativo	Collaborare con tutti i servizi sociosanitari potenzialmente coinvolgibili per l'individuazione e valutazione dell'utenza beneficiaria del progetto formativo	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. persone beneficiarie del percorso formativo <i>Valore atteso</i> Ampliamento dell'offerta formativa e di inclusione sociale per le persone con disabilità presenti nel territorio.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Riportare il valore atteso dell'indicatore al 31/12/2013 N°3 incontri di progettazione del corso di formazione		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ore/operatori del Servizio (assistenti sociali, educatori)</li></ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>CSS</b>:ore/educatori professionali</li><li>• <b>Distretto</b>:ore/operatori area materno infantile e disabilità</li></ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 6.6</b> Favorire la diffusione della Convenzione delle O.N.U. per le persone con disabilità	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	--

<b>MACROAZIONE N. 6.3.1</b>	<b>Realizzazione di incontri per la diffusione della Convenzione delle O.N.U. per le persone con disabilità</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del welfare		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivo: 4.8		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Servizi sociosanitari, 28 Comuni del SSC 3.2, associazioni di rappresentanza		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Collaborare con l'ufficio marketing aziendale per diffusione della convenzione attraverso il sito aziendale	<b>Coordinamento sociosanitario e Distretto:</b> Collaborare con l'ufficio marketing aziendale per diffusione della convenzione attraverso il sito aziendale	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Presenza sul sito aziendale della Convenzione ONU N. incontri effettuati <i>Valore atteso</i> Maggiore conoscenza dei diritti delle persone con disabilità.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Riportare il valore atteso dell'indicatore al 31/12/2013 Evidenza della presenza sul sito aziendale della convenzione ONU sulle persone con disabilità		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ore/operatori del Servizio (assistente sociale e educatori)</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>CSS:</b> ore/educatore professionale</li> <li><b>Distretto:</b> ore/operatori area materno infantile e disabilità</li> </ul>

**AREA ANZIANI**

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI - SCHEDA PAA N. 7**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 7.1-</b> Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	--

<b>MACROAZIONE N. 7.1.1</b>	<b>Progettazione, organizzazione e realizzazione di interventi a favore della popolazione su tematiche attinenti la salute</b>	
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sociali	
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivo: 4.8	
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto socio-sanitario, Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento per le Dipendenze, Dipartimento di Salute Mentale, Amministrazioni Comunali, Università degli Studi di Udine, Facoltà di Scienze Motorie, Marketing Sociale	
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>
	Collaborazione alla realizzazione degli interventi di informazione/formazione in alcuni centri di aggregazione per anziani	<b>Dipartimento di Prevenzione:</b> programmazione e realizzazione degli interventi di informazione/formazione in alcuni centri di aggregazione per anziani
	Collaborazione nella diffusione di materiale informativo per la promozione di corretti stili di vita	<b>Dipartimento di Prevenzione e Distretto:</b> studio di fattibilità per la realizzazione di un progetto per la promozione di stili di vita corretti e di prevenzione della disabilità nelle malattie croniche-respiratorie (in almeno un Comune)
		<b>Dipartimento e Distretto</b> Produzione e diffusione di materiale informativo per la promozione di corretti stili di vita
		<b>Struttura Operativa Marketing Sociale:</b> pubblicazione e pubblicizzazione del materiale.
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. iniziative di promozione della salute. N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute. <i>Valori attesi</i> Ogni anno viene realizzato almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità. Un numero crescente di anziani nel triennio 2013-2015 sono coinvolti in programmi di promozione della salute.	
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Riportare il valore atteso dell'indicatore al 31/12/2013 Evidenza di almeno un incontro di promozione della salute Evidenza del materiale sulla promozione di corretti stili di vita	

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ore/operatore per collaborazione incontri nei centri diurni e diffusione materiale informativo</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Dipartimento di prevenzione:</b> ore/operatore per la formazione, gruppo di lavoro per studio di fattibilità, per progettazione e produzione materiale informativo:</li> <li>• <b>Distretto:</b> ore/operatore per la formazione, gruppo di lavoro per studio di fattibilità , per progettazione e produzione materiale informativo</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 7.2-</b> Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIALE SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	---

<b>MACROAZIONE N. 7.2.1</b>	<b>Collaborazione con i Comuni che sperimentano forme innovative di abitare sociale per gli anziani.</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sociali		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 4		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretti, Comuni, Associazioni che operano in campo sociale		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Supporto al Comune di Ovaro per una prima definizione delle azioni inserite nel progetto gestionale della “Casa Guidetti”, tenuto conto dei finanziamenti regionali e dei tempi di ristrutturazione dell’immobile	Collaborazione per eventuali pareri su modifiche da realizzarsi per rendere fruibili gli alloggi per persone anziane parzialmente non autosufficienti e/o con problemi di disabilità	Comune di Ovaro, titolare della progettazione “Casa Guidetti”
	Collaborazione con il Comune di Enemonzo per individuare congiuntamente delle modalità di gestione degli appartamenti attualmente di proprietà del Comune	Partecipazione al gruppo di lavoro	Le associazioni presenti localmente con soluzioni abitative protette o orientate a fini sociali (Vicini di casa, Caritas e Casa Betania ONLUS) vengono attivate per concertare un loro disponibilità a gestire gli appartamenti messi a disposizione dal Comune di Enemonzo
	Collaborazione con i Comuni che ne fanno richiesta per eventuali nuove progettazioni su bandi regionali per l’abitare sociale		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Rapporto tra n. anziani residenti nell’ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.		



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Riportare il valore atteso dell'indicatore al 31/12/2013 Il n° di anziani inseriti in strutture residenziali diminuisce
---	--

<b>MACROAZIONE N. 7.2.2</b>	<b>Attivazione di percorsi di informazione/formazione e di supervisione del lavoro di cura delle assistenti familiari e/o dei care givers</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sociali		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 4		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSc, Distretti, Comuni, sportello Assistenti familiari, Coop. Codess		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Attivazione di un gruppo di lavoro per la programmazione e l'attuazione di un progetto informativo/formativo per le assistenti familiari	Partecipazione di alcune componenti di area sanitaria al gruppo di lavoro per la programmazione e l'attuazione di un progetto informativo/formativo per le assistenti familiari	<b>Sportello assistenti familiari:</b> divulgazione dell'iniziativa
	Individuazione dei relatori/facilitatori per la realizzazione dei singoli momenti formativi	Realizzazione degli incontri previsti	<b>Psicologo convenzionato e referente della Fattoria sociale “Pecora Nera”:</b> collaborazione alla stesura del programma e realizzazione di alcuni momenti formativi
	Realizzazione degli incontri previsti		
	Monitoraggio dell'iniziativa		
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Riportare il valore atteso dell'indicatore al 31/12/2013- Evidenza di un percorso di formazione/informazione per care givers		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€ 16.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ore /operatori sociali e amministrativi per lavoro di programmazione e organizzazione degli incontri, divulgazione iniziative nei Punti salute, monitoraggio e verifica.</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Distretto:</b> ore/operatori sanitari per partecipazione gruppo di lavoro e incontri di formazione</li></ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Sportello assistenti familiari:</b> divulgazione iniziativa</li></ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 7.3</b> PROGETTO INPDAP Home care premium “A casa sicuri “ Sperimentare modelli innovativi di supporto alla domiciliarità per pensionati INPDAP	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	---

<b>MACROAZIONE N. 7.3.1</b>	<b>Sperimentazione di un modello di assistenza domiciliare costruito sulla base di progetti personalizzati a favore di anziani non autosufficienti attraverso l'utilizzo di voucher e di smart technology.</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche di innovazione e della salute		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 4		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	INPDAP, SSC, Distretto, Tesantelevita, azienda privata per la progettazione di sistemi mobili per il supporto all'assistenza domiciliare, Comuni		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Prosecuzione dell'erogazione dei voucher per l'assistenza domiciliare	Stesura del protocollo di gestione degli allarmi con Tesantelevita	<b>INPDAP</b> come finanziatore del progetto richiede relazioni periodiche sull'andamento del progetto di sperimentazione
	Prosecuzione della sperimentazione dei sistemi di rilevazione dei parametri vitali	Prosecuzione della collaborazione con i MMG delle persone che sperimentano i dispositivi	<b>Tesantelevita:</b> coordinamento e gestione della centrale operativa collegata agli allarmi dei dispositivi in sperimentazione. Attivazione di eventuali richieste di primo soccorso in caso di allarme
	Prosecuzione dei contatti di verifica con INPDAP, Tesantelevita e agenzie private che hanno collaborato al progetto	Eventuale collaborazione con gli operatori del Distretto che possono avere in carico le persone che sperimentano i dispositivi	Relazioni periodiche sull'andamento degli interventi attuati
	Monitoraggio e verifica periodica del progetto e stesura di una relazione finale sugli esiti della sperimentazione	Collaborazione alla verifica del progetto per la stesura di una relazione finale sugli esiti della sperimentazione	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. di anziani che sperimentano i voucher/n° di anziani contattati N. di anziani che sperimentano il sistema di rilevazione dei parametri vitali		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Riportare il valore atteso dell'indicatore al 31/12/2013- N. di anziani che sperimentano i voucher/n° di anziani contattati N. di anziani che sperimentano il sistema di rilevazione dei parametri vitali		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO  ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ore /operatori sociali e amministrativi per lavoro di gestione del progetto.</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Distretto:</b> ore/operatori sanitari per partecipazione gruppo di lavoro</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI  INPDAP</b>	€ 10.000 per voucher	<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 7.4</b> Realizzazione e sperimentazione di modelli alternativi di servizi/interventi per il supporto agli anziani nel loro contesto di vita montano ( Progetto “Azioni di sistema per la promozione della domiciliarità e accessibilità”)	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	---

<b>MACROAZIONE N. 7.4.1</b>	<b>Attivazione delle azioni di sistema in collaborazione con le risorse del territorio per la definizione di percorsi alternativi di assistenza e supporto agli anziani sviluppando un lavoro di comunità</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sociali e di innovazione		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 1.1, 4		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	ASS, SSC, centri di aggregazione anziani, centri diurni, associazioni, strutture residenziali, ASS n.5 “Bassa Friulana”- Area Welfare di comunità		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Analisi e mappatura del territorio per acquisire conoscenza delle risorse disponibili a collaborare ad attività di animazione territoriale	Collaborazione nell’analisi e nella mappatura delle risorse disponibili	<b>Strutture residenziali per anziani, Centri Diurni, Centri di aggregazione:</b> collaborazione nell’analisi e nella mappatura delle risorse disponibili per le attività di animazione territoriale
	Individuazione di un territorio sperimentale in cui avviare l’analisi e la mappatura in relazione all’individuazione dei bisogni di domiciliarità leggera	Individuazione di un territorio sperimentale in cui avviare l’analisi e la mappatura in relazione all’individuazione dei bisogni di domiciliarità leggera	Il Comune individuato per la sperimentazione di possibili interventi di domiciliarità leggera collabora nella mappatura e nell’analisi dei bisogni emergenti
	Individuazione dei possibili volontari da inserire nelle attività di domiciliarità leggera e loro formazione		
	Realizzazione di un convegno sul tema dell’animazione nel territorio montano	Collaborazione alla realizzazione del convegno sull’animazione	Collaborazione alla realizzazione del convegno sull’animazione
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza della mappatura Realizzazione di almeno un convegno sul tema dell’ animazione Relazione finale sulla sperimentazione		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L’ANNO IN CORSO</b>	Realizzazione del convegno Evidenza della mappatura e dei possibili volontari disponibili ad attività di animazione e domiciliarità leggera		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€ 90.000	ore /operatori sociali e amministrativi per lavoro di analisi e mappatura delle risorse, incontri con i diversi attori, organizzazione momenti formativi, realizzazione convegno.
<b>ASS</b>		<b>Distretto:</b> ore/operatori sanitari per partecipazione gruppo di lavoro, incontri di formazione, realizzazione convegno
<b>ALTRI SOGGETTI</b> <b>Strutture per anziani</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ore/operatori per attività di animazione, incontri di programmazione, organizzazione di attività e realizzazione di attività di animazione;</li> </ul>
<b>Centri di aggregazione</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• : ore volontari per partecipazione ai gruppi di lavoro e organizzazione e realizzazione di attività di animazione</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 7.5</b> Promuovere interventi a favore delle persone affette da demenza e per i loro familiari.	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>	
<b>MACROAZIONE N. 7.5.1</b>	<b>Organizzazione di uno sportello itinerante dedicato ai familiari/ care giver di persone con demenza</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sociali		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivo: 4		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto, CSM		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
		Attivazione delle procedure amministrative per l'individuazione di un operatore dedicato allo sportello itinerante per persone con demenza	Gruppo locale dell'associazione Alzheimer di Udine: collaborazione nella pubblicizzazione dello sportello ai familiari
	Collaborazione nell'avvio dello sportello e nella segnalazione di eventuali situazioni su cui intervenire	Avvio sportello e segnalazione di eventuali situazioni su cui intervenire	
	Avvio dello sportello e pubblicizzazione dell'iniziativa presso i servizi sociosanitari e le associazioni locali che si occupano di anziani;	Avvio dello sportello e pubblicizzazione dell'iniziativa presso i MMG, i servizi sociosanitari e le associazioni locali che si occupano di anziani;	
	Monitoraggio dell'attività	Monitoraggio dell'attività	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. di contatti dello sportello Focus group con familiari e care giver sullo sportello N. di contatti del personale nella fase di sperimentazione		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Presenza dell'operatore Avvio dell'attività di sportello		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>MACROAZIONE N. 7.5.2</b>	<b>Individuazione di spazi e momenti di socializzazione per persone con demenza medio lieve al fine di creare le condizioni per cui la persona ammalata possa trovare stimoli per mantenere le proprie capacità e abilità personali</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche della salute		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 1.1, 4		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto, fattoria didattica e sociale “La pecora nera” di Ovaro, Comune di Ovaro, strutture residenziali, Provincia di Udine		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
	Prosecuzione del gruppo di lavoro costituito nel 2011 per le attività di programmazione, organizzazione e gestione del progetto “Una giornata particolare” presso la Fattoria sociale “La Pecora Nera” di Ovaro dedicato alle persone con demenza medio lieve.	Prosecuzione del gruppo di lavoro costituito nel 2011 per le attività di programmazione, organizzazione e gestione del progetto “Una giornata particolare” presso la Fattoria sociale “La Pecora Nera” di Ovaro dedicato alle persone con demenza medio lieve	Prosecuzione del gruppo di lavoro costituito nel 2011 per le attività di programmazione, organizzazione e gestione del progetto “Una giornata particolare” presso la Fattoria sociale “La Pecora Nera” di Ovaro dedicato alle persone con demenza medio lieve;
	Individuazione di eventuali nuovi inserimenti di persone con demenza residenti sul territorio nel progetto “Una giornata particolare” presso la Fattoria sociale “La Pecora Nera” di Ovaro.	Individuazione di eventuali nuovi inserimenti di persone con demenza residenti sul territorio nel progetto “Una giornata particolare” presso la Fattoria sociale “La Pecora Nera” di Ovaro.	
	Predisposizione di un nuovo progetto in base all’art 23 della L.R. 4/06/2004 n.18 e successive modifiche, per sostenere le attività organizzate e svolte all’interno delle fattorie sociali.		Comune di Ovaro e Fattoria sociale “La Pecora nera”: predisposizione di un nuovo progetto in base all’art 23 della L.R. 4/06/2004 n.18 e successive modifiche, per sostenere le attività organizzate e svolte all’interno delle fattorie sociali;
			Fattoria sociale “La Pecora nera”: attività di accoglienza e di organizzazione e gestione di piccoli momenti e laboratori dedicati alle persone con demenza medio lieve;



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

			<p>Alcune strutture residenziali e semiresidenziali individuano alcuni ospiti con demenza medio lieve che possono partecipare alle attività promosse dal progetto “Una giornata particolare” presso la Fattoria sociale “la Pecora Nera” di Ovaro;</p> <p>Alcune strutture residenziali e semiresidenziali sperimentano al loro interno attività di pet therapy in collaborazione con la fattoria sociale “la Pecora nera” di Ovaro</p>
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	<p>N. di anziani coinvolti nelle attività N. incontri di verifica tra operatori Focus group con familiari</p>		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	<p>N° anziani coinvolti nell'anno in fattoria sociale N° anziani coinvolti nella attività di pet therapy in strutture residenziali</p>		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ore /operatori sociali per la partecipazione gruppo di lavoro, segnalazione di persone con problemi di demenza medio lieve</li> <li>8 ore settimanali/operatori del servizio di assistenza domiciliare per 40 settimane per presenza a supporto dell'attività c/o la Fattoria sociale, trasporto ospiti da Tolmezzo a Ovaro</li> </ul>
<b>ASS</b>	€ 5.000	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Distretto:</b> ore/operatori sanitari per partecipazione gruppo di lavoro, incontri di formazione, realizzazione convegno</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI Fattoria sociale “La Pecora Nera”: di Ovaro</b>	€ 10.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>ore/operatore per attività laboratoriali, pet therapy</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 7.6</b> Realizzare sinergie con le strutture residenziali e semiresidenziali in tema di animazione (“Animazione in rete”)	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>	
<b>MACROAZIONE N. 7.5.2</b>	<b>Consolidamento dei rapporti con le strutture residenziali e semiresidenziali locali per migliorare l’offerta di animazione per gli anziani.</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche della salute		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 1.1, 4		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto, strutture residenziali e semiresidenziali, Comuni, associazioni		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Prosecuzione del gruppo di lavoro costituito nel 2011 con le strutture residenziali, semiresidenziali per anziani e i Centri di aggregazione per la definizione della programmazione, gestione e realizzazione delle attività di animazione;	Prosecuzione del gruppo di lavoro costituito nel 2011 con le strutture residenziali, semiresidenziali per anziani e i Centri di aggregazione per la definizione della programmazione, gestione e realizzazione delle attività di animazione	Strutture residenziali, semiresidenziali per anziani e i Centri di aggregazione: prosecuzione del gruppo di lavoro costituito nel 2011 con per la definizione della programmazione, gestione e realizzazione delle attività di animazione
	Incontri di coordinamento tra gli animatori e i coordinatori delle diverse strutture per la definizione dell’offerta di animazione;	Incontri di coordinamento tra gli animatori e i coordinatori delle diverse strutture per la definizione dell’offerta di animazione	Incontri di coordinamento tra gli animatori e i coordinatori delle diverse strutture per la definizione dell’offerta di animazione
	Coordinamento delle attività di animazione proposte		Realizzazione delle attività di animazione tra le diverse strutture con ampliamento dell’offerta anche agli anziani del territorio
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. di anziani coinvolti nelle attività N. e tipologia delle attività realizzate N. incontri di coordinamento tra gli operatori dei diversi servizi N. 1 incontro di formazione congiunta		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L’ANNO IN CORSO</b>	N. di anziani coinvolti nelle attività N. e tipologia delle attività realizzate N. incontri di coordinamento tra gli operatori dei diversi servizi		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO  ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ore /operatori sociali per partecipazione gruppo di lavoro, coordinamento attività di animazione</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto:</b> ore/operatori sanitari per partecipazione gruppo di lavoro</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Strutture residenziali:</b> ore/animatore per gli incontri di programmazione e realizzazione delle attività, messa a disposizione di spazi, trasporti</li> <li>• <b>Centri di aggregazione :</b> ore volontari per le attività di animazione</li> <li>• <b>Comuni:</b> messa a disposizione degli spazi</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 7.7</b> Miglioramento della qualità dell’offerta nelle strutture residenziali	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>	
<b>MACROAZIONE N. 7.5.2</b>	<b>Consolidare i rapporti con le strutture residenziali locali, mantenere attività di monitoraggio e informazione/formazione finalizzate al miglioramento della qualità dell’offerta.</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>			
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 1.1, 4		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto, strutture residenziali, associazioni		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
		Consolidamento monitoraggio attività individuate nel 2012	<b>Strutture residenziali per anziani della Carnia:</b> Consolidamento delle attività legate alla qualità precedentemente concordate
	Partecipazione al gruppo di lavoro	Organizzazione del gruppo di lavoro misto servizi e strutture deputato alla restituzione dei monitoraggi effettuati e all’identificazione e proposta di nuove aree di monitoraggio	Partecipazione al gruppo di lavoro
		Organizzazione e sviluppo dell’offerta formativa relativa alle nuove attività	Partecipazione alla formazione
		Monitoraggio nuove proposte concordate	Sviluppo delle attività relative alle nuove proposte concordate
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Relazioni di monitoraggio effettuate Percorsi formativi effettuati		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L’ANNO IN CORSO</b>	Riportare il valore atteso dell’indicatore al 31/12/2013- Evidenza della formazione congiunta con le strutture residenziali		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE  PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO  ATTUATORE</b>	<b>RISORSE  FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ore /operatori sociali partecipazione gruppo di lavoro</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto</b> ore /operatori monitoraggi della qualità</li> <li>• identificazione nuove attività partecipazione al gruppo di lavoro</li> <li>• formazione personale strutture</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ore/operatori per partecipazione al gruppo di lavoro</li> <li>• ore/operatori per partecipazione alle attività di formazione</li> <li>• ore/operatori per attività</li> </ul>

**AREA DIPENDENZE E SALUTE MENTALE**

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE IN TEMA DI INSERIMENTO LAVORATIVO - SCHEDA PAA N. 8**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 8.1-</b> Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale.	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	--

<b>MACROAZIONE N. 8.1.1</b>	<b>Favorire la progettualità dipartimentale sul fondo agricolo di Sofia Pecol per sostenere gli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate e la loro inclusione sociale</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 4		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Coordinamento sociosanitario, SSC, Distretto, DSM, SERT, Cooperative sociali, aziende agricole, Comune di Gemona, Associazioni locali		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Contributo al progetto nella stesura di accordi e collaborazioni per le parti di competenza	<b>DSM:</b> stesura di accordi e collaborazione con vari soggetti interessati all'attività agricola sulla parte dell'appezzamento affidato all'ASS.	
	Attivazione di possibili inserimenti di utenti in borsa lavoro sul fondo agricolo Sofia Pecol	<b>DSM:</b> attivazione di inserimenti di utenti in borsa lavoro sul fondo agricolo affidato ai privati.	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi. <i>Valore atteso</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Bozza stesura dell'accordo		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>MACROAZIONE N. 8.1.2</b>	<b>Favorire percorsi di formazione per imprenditori agricoli, tecnici della pubblica amministrazione, operatori sociali e sociosanitari, operatori per l’inserimento lavorativo di persone in svantaggio sociale e operatori di cooperative sociali, nell’ambito del progetto regionale Agricoltura sociale</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro e formazione		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivo: 4.8		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	Coordinamento sociosanitario, SSC, Distretto, DSM, SERT, cooperative sociali, aziende agricole, associazioni locali, CPI, Carcere di Tolmezzo		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
		<b>DSM:</b> partecipazione al gruppo di lavoro di area vasta/Regionale sul tema dell’Agricoltura sociale;	
	Contributo al progetto nella promozione dell’attività formativa presso le aziende agricole con cui sono in atto collaborazioni	<b>DSM:</b> organizzazione, gestione e coordinamento del percorso formativo che coinvolgerà anche le altre 5 ASS. Si proporranno 8 incontri : uno di presentazione, 6 in forma seminariale itinerante nel territorio regionale, l’ultimo a conclusione e raccolta di quanto emerso;	
	Partecipazione al gruppo di lavoro sul tema dell’agricoltura sociale	Verifica delle adesioni ad un gruppo di lavoro per eventuali sperimentazioni sul tema dell’agricoltura sociale	<b>CEFAP:</b> programma formativo e messa a disposizione di formatori
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi. <i>Valore atteso</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano.		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L’ANNO IN CORSO</b>	N.1 incontro entro il 31.12.2012 e altri n. 7 incontri nel 2013		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ore /operatori sociali per partecipazione gruppo di lavoro di progetto e per inserimenti borse lavoro</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>ASS: Protocollo d'intesa tra le ASS della regione per azioni e iniziative in materia di agricoltura sociale</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>CEFAP: ore formatori</li> </ul>



Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 8.2</b> Estendere la rete dei soggetti partner nel contesto montano per contribuire allo sviluppo di risorse locali per l'inclusione sociale delle persone svantaggiate	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	<b>SOCIALE</b> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	---	---

<b>MACROAZIONE N. 8.2.1</b>	<b>Sviluppo del lavoro di rete per verificare la fattibilità di promuovere una nuova cooperativa sociale</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro e dell'inclusione sociale		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivo: 4.8		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto, DSM, SERT, Comuni, aziende agricole, cooperative sociali, CPI, Carcere di Tolmezzo		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Collaborazione alla mappatura delle possibili aziende agricole o altre imprese che siano disponibili a divenire partner per politiche di lavoro e di inclusione sociale	<b>DSM:</b> Mappatura delle possibili aziende agricole o altre imprese che siano disponibili a divenire partner per politiche di lavoro e di inclusione sociale	
	Partecipazione al gruppo di lavoro con coop presente nel carcere	<b>DSM:</b> Costituzione di un gruppo di lavoro per un progetto di collaborazione con la Coop. “Solo Servizi” che già opera all'interno del carcere di Tolmezzo	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Viene costituita una cooperativa sociale		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Evidenza della mappatura delle possibili aziende agricole o altre imprese		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ore/operatore per mappatura aziende agricole e partecipazione al gruppo di lavoro</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>DSM: ore/operatori per mappatura aziende agricole e partecipazione al gruppo di lavoro</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 8.3</b> Promuovere interventi per la prevenzione delle patologie da gioco compulsivo al fine di prevenire e tutelare le persone fragili		<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 8.3.1</b>	Attivazione di percorsi di prevenzione del problema della ludopatia a tutela della salute della popolazione ed estensione della regolamentazione dell'attività delle sale giochi del Comune di Tolmezzo agli altri Comuni.		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sociali		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivo: 1.1		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto, DSM, Ser.T, Dip. Prevenzione, Comune di Tolmezzo, Forze dell'Ordine, Sportello Unico Attività produttive, Consulta Giovani, Circolo Centro Diurno Anziani Città di Tolmezzo, Parrocchie, Ass. Culturale Accademia Sperimentale dello spettacolo Carnia		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Estensione della partecipazione al tavolo sul problema della ludopatia di Tolmezzo a tutti i rappresentanti dei Comuni dell'ambito	<b>Ser.T:</b> Partecipazione al tavolo di lavoro dedicato	
	Proposta di estensione del “Regolamento per la prevenzione delle patologie da gioco compulsivo e per l'attività delle sale giochi” promosso dal Comune di Tolmezzo a tutti i Comuni dell'ambito distrettuale		
	Collaborazione all'incontro informativo/formativo sul tema della ludopatia	<b>Ser.T</b> Predisposizione di un incontro informativo/formativo sul tema	
	Promozione dello spettacolo teatrale “L'Altro me” di prevenzione alla ludopatia		<b>Ass. Culturale Accademia Sperimentale dello spettacolo Carnia:</b> messa a disposizione ai Comuni della rappresentazione dello spettacolo teatrale “L'Altro me” di prevenzione alla ludopatia
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Recepimento del regolamento a livello di ambito distrettuale Realizzazione di almeno un incontro all'anno di informazione/formazione N. di soggetti che si rivolgono ai servizi sociosanitari per problemi legati alla ludopatia		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Realizzazione di un incontro nell'anno di informazione/formazione Realizzazione dello spettacolo teatrale Evidenza della costituzione del tavolo		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE
SSC	€	_ Ore /operatori sociali per partecipazione gruppo di lavoro di progetto
ASS	€	• <b>SER.T:</b> ore/operatori sanitari per partecipazione gruppo di lavoro e attività informativa/formativa
ALTRI SOGGETTI Ass. Culturale Accademia Sperimentale dello spettacolo Carnia	€	• realizzazione spettacolo

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 8.4</b> Promuovere comportamenti virtuosi in relazione all'assunzione di bevande alcoliche	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	--

<b>MACROAZIONE N. 8.4.1</b>	<b>Promozione di percorsi di sensibilizzazione sul tema dell'abuso alcolico a tutela della salute della popolazione, anche attraverso la partecipazione al progetto regionale Interreg IV: “ALL4YOU Nuove alleanze per il contrasto al consumo di alcool quale strumento di benessere tra i giovani”.</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sociali		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivo: 1.1		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto, DSM, Ser.T, Dip. Prevenzione, Comune di Tolmezzo, Forze dell'Ordine, Sportello Unico Attività produttive, Consulta Giovani, Circolo Centro Diurno Anziani Città di Tolmezzo, Parrocchie, Ass. Culturale Accademia Sperimentale dello spettacolo Carnia		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI (specificare)</b>
	Promozione di un tavolo di lavoro sul tema con i Comuni interessati per la stesura di un progetto di prevenzione delle dipendenze	<b>Ser.T:</b> azioni di sensibilizzazione del territorio sul tema dell'alcolismo e dei possibili interventi di prevenzione e cura (aggancio precoce) a richiesta dei Comuni dell'ambito distrettuale	
		<b>Coordinamento sociosanitario:</b> Individuazione degli stakeholder per la co progettazione di interventi a contrasto del consumo di alcool	

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

	collaborazione alla stesura del progetto finalizzato alla partecipazione al bando emesso dalla Regione nel contesto del progetto regionale Interreg IV: “ALL4YOU”	<b>Coordinamento sociosanitario</b> collaborazione alla stesura del progetto finalizzato alla partecipazione al bando emesso dalla Regione nel contesto del progetto regionale Interreg IV: “ALL4YOU”	
		<b>Coordinamento sociosanitario</b> coordinamento e supporto logistico	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Evidenza del tavolo con gli amministratori locali sul tema dell'abuso alcolico Evidenza del progetto a seguito del bando regionale		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Riportare il valore atteso dell'indicatore al 31/12/2013		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	Ore /operatori sociali per partecipazione gruppo di lavoro di progetto
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>SERT: ore/operatori sanitari per attività di sensibilizzazione al tema.</li> </ul>

**AREA POVERTA', DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE**

**AREA MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'. INTEGRAZIONE CON POLITICHE DEL LAVORO - SCHEDA PAA N. 9**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>REGIONALE N. 9.1-</b> Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.	<input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	--	--

<b>MACROAZIONE N. 9.1.1</b>	<b>Consolidare ed eventualmente implementare le borse lavoro per i soggetti che si rivolgono al SSC e che si trovano in condizioni di grave disagio o di emarginazione sociale.</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche del lavoro		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 4		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Comuni, CPI		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	In continuità		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Redazione di una proposta di ampliamento dei fondi destinati in bilancio dal SSC per l'attivazione di borse lavoro		
	Mappatura dei contesti lavorativi ditte/aziende/cooperative/associazioni che nell'anno 2012 hanno accolto persone svantaggiate con borsa lavoro	<b>Dipartimenti CSM e SERT:</b> mappatura dei contesti lavorativi ditte/aziende/cooperative/associazioni che nell'anno 2012 hanno accolto persone svantaggiate con borsa lavoro	<b>Cooperative sociali A e B</b> : Mappatura dei contesti lavorativi che nell'anno 2012 hanno accolto persone svantaggiate con borsa lavoro
	Gruppo di lavoro per la condivisione di buone prassi o di implementazione delle esperienze e dei contesti lavorativi	Gruppo di lavoro per la condivisione di buone prassi o di implementazione delle esperienze e dei contesti lavorativi	<b>CPI, Cooperative sociali, fattorie sociali:</b> partecipazione al gruppo di lavoro per la condivisione di buone prassi o di implementazione delle esperienze e dei contesti lavorativi
	Individuazioni di percorsi interni al servizio con il CPI e i Comuni per facilitare la segnalazione di eventuali persone svantaggiate		<b>CPI e Comuni:</b> collaborano per individuazioni di percorsi interni al servizio con il CPI e i Comuni per facilitare la segnalazione di eventuali persone svantaggiate

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale per le quali è stato previsto un percorso di re-inserimento lavorativo. Individuazione di modalità per la reciproca trasmissione delle informazioni con i CPI. <i>Valore atteso</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 un maggior numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi potranno sperimentare percorsi di re-inserimento lavorativo.
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Almeno N.7 persone, seguite dal SSC, a rischio di povertà e di esclusione sociale sono inserite in percorsi di re-inserimento lavorativo o di sostegno al reddito

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€ 15.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio di direzione: ore operatori per definizione proposta di implementazione di budget</li> <li>• ore /operatori sociali la presa in carico persone svantaggiate da inserire in borsa lavoro</li> <li>• ore/ personale amministrativo per gestione pratiche</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Dipartimenti CSM e SERT</b> : ore /operatori sociosanitari per partecipazione al gruppo di lavoro e mappatura inserimenti lavorativi</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CPI</b>: ore/operatore per segnalazione di possibilità di inserimento lavorativo</li> <li>• <b>Comuni</b>: bandi per LPU LSU</li> </ul>

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 9.2</b> Garantire accoglienza a favore di persone di sesso maschile in situazione di disagio, o con problemi di dipendenza, senza fissa dimora o in situazione di grave emarginazione		<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 9.2.1</b>	<b>Consolidare il servizio di accoglienza presso “Casa Accoglienza Betania”</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Inclusione sociale		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 4.1, 4.2, 4.3, 4.4		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, ASS, Centro Caritas dell’Arcidiocesi di Udine ONLUS, Pia Opera “Casa di Accoglienza Diocesana Betania ONLUS”.		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>	In prosecuzione con gli obiettivi del PDZ precedente		
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Gruppo di lavoro con SSC, Dipartimenti CSM e SerT, ASS, Caritas dell’Arcidiocesi di Udine e Pia Opera “Casa di Accoglienza Diocesana Betania Onlus” per verifica della possibilità di estensione alla componente sanitaria della attuale convenzione;	Gruppo di lavoro con SSC, Dipartimenti CSM e SerT, ASS, Caritas dell’Arcidiocesi di Udine e Pia Opera “Casa di Accoglienza Diocesana Betania Onlus” per verifica della possibilità di estensione alla componente sanitaria della attuale convenzione;	<b>Caritas dell’Arcidiocesi di Udine e Pia Opera “Casa di Accoglienza Diocesana Betania Onlus”</b> : partecipazione al gruppo di lavoro con SSC, Dipartimenti CSM e SerT, ASS, per verifica della possibilità di estensione alla componente sanitaria della attuale convenzione
	Convenzione con Centro Caritas dell’Arcidiocesi di Udine e Pia Opera “Casa di Accoglienza Diocesana Betania Onlus”;	Convenzione con Centro Caritas dell’Arcidiocesi di Udine e Pia Opera “Casa di Accoglienza Diocesana Betania Onlus”;	Convenzione SSC e ASS
	Segnalazione e presa in carico delle eventuali nuove situazioni, monitoraggio degli attuali ospiti	Segnalazione e presa in carico delle eventuali nuove situazioni, monitoraggio degli attuali ospiti	Realizzazione dell’accoglienza e della presa in carico dei soggetti segnalati dai servizi sociosanitari
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. ospiti N. giornate di accoglienza		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L’ANNO IN CORSO</b>	Presenza nuova convenzione Almeno 5 persone con fragilità sociale vengono accolte nella struttura		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€ 60.000,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio di direzione: ore operatori per definizione convenzione</li> <li>• ore /operatori sociali per segnalazione e presa in carico dei casi da inserire in struttura</li> <li>• ore/ personale amministrativo per gestione convenzione</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Dipartimenti CSM e SERT</b> : ore /operatori sociosanitari per segnalazione e presa in carico dei casi da inserire in struttura</li> <li>• <b>Distretto</b>: ore /operatori sanitari per eventuali accessi per prestazioni sanitari</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> Caritas dell'Arcidiocesi di Udine e Pia Opera "Casa di Accoglienza Diocesana Betania Onlus"	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• messa a disposizione della struttura</li> <li>• ore/operatori per accoglienza e presa in carico</li> </ul>



**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA FAMIGLIA E GENITORIALITA’  
SCHEDE PDZ N. 1**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 10.1</b> Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari.	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b>
		<input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>

<b>MACROAZIONE N. 10.1.1</b>	<b>Consolidare e ampliare le azioni previste dalla L.R. 11/2006</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche della famiglia		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 2.1, 3.1, 4		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, ASS, Associazioni locali di volontariato		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Supporto educativo per la realizzazione delle azioni previste all'interno dei 3 progetti finanziati a livello regionale sull'associazionismo familiare;		<b>Ass. La scune, Il mondo che vogliamo, Ass.ne genitori Val Tagliamento:</b> realizzazione delle azioni previste all'interno dei 3 progetti finanziati a livello regionale sull'associazionismo familiare
	Consolidamento delle azioni relative alla presa in carico di gestanti in difficoltà, al sostegno all'adozione e all'affidamento e alla presa in carico di situazioni di sostegno al figlio minore nei casi di mancata corresponsione del mantenimento, in base ai finanziamenti regionali;	Consolidamento delle azioni relative alla presa in carico di gestanti in difficoltà, al sostegno all'adozione e all'affidamento e alla presa in carico di situazioni di sostegno al figlio minore nei casi di mancata corresponsione del mantenimento, in base ai finanziamenti regionali;	
	Consolidamento di iniziative volte a facilitare i rapporti intergenerazionali: realizzazione di un evento aperto alla comunità in collaborazione con le strutture residenziali per anziani e le scuole	Collaborazione alla realizzazione di un evento aperto alla comunità in collaborazione con le strutture residenziali per anziani e le scuole	Strutture residenziali e scuole: collaborazione alla realizzazione di un evento aperto alla comunità

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<p><b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b></p>	<p>N. adozioni e affidamenti sostenuti N. iniziative informative/formative realizzate N. progetti realizzati con il coinvolgimento delle organizzazioni familiari N. progetti che prevedono il sostegno all'autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari N. iniziative inerenti i rapporti intergenerazionali realizzate N. di Banche del tempo sostenute nel territorio di ambito distrettuale N. progetti di sostegno realizzati (in collaborazione con quali servizi e organizzazioni) <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti complessivamente superiore.</p>
<p><b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b></p>	<p>N. progetti realizzati con il coinvolgimento delle organizzazioni familiari N. progetti che prevedono il sostegno all'autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari N. iniziative inerenti i rapporti intergenerazionali realizzate</p>

<p><b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b></p>		
<p><b>SOGGETTO ATTUATORE</b></p>	<p><b>RISORSE FINANZIARIE</b></p>	<p><b>RISORSE NON FINANZIARIE</b></p>
<p><b>SSC</b></p>	<p>€</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Unità funzionale socioeducativa: ore /operatori per supporto alla realizzazione dei progetti sull'associazionismo familiare e sui progetti intergenerazionali</li> <li>• Ore/operatori Coop. all'interno dell'appalto</li> <li>• Ore/assistenti sociali per presa in carico delle situazioni in difficoltà (gestanti, affidi...)</li> <li>• Ufficio amministrativo: ore/operatore per gestione pratiche</li> </ul>
<p><b>ASS</b></p>	<p>€</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretto- Area Materno infantile: ore/operatore per presa in carico delle situazioni in difficoltà (gestanti, affidi...)</li> </ul>
<p><b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuole e strutture residenziali: ore/operatori per la realizzazione dell'evento sull'intergenerazionalità</li> </ul>
<p>Associazione di promozione sociale “LA SCUNE”</p>	<p>€ 29.998,46</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione progetto</li> </ul>
<p>Associazione “ IL MONDO CHE VOGLIAMO”</p>	<p>€ 29.825,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione progetto</li> </ul>
<p>Associazione genitori Val Tagliamento</p>	<p>€ 3.808,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione progetto</li> </ul>

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DELLE CURE PALLIATIVE ED ONCOLOGICHE- SCHEDA PDZ N. 11**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 11</b> Attivare una rete di supporto per le cure palliative e oncologiche al fine di migliorare la continuità assistenziale per le persone con malattia oncologica e/o in fase di terminalità	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	--

<b>MACROAZIONE N. 11.1.1</b>	<b>Si attivano percorsi integrati per garantire alle persone con malattia oncologica il trasporto dal domicilio alla sede dei servizi sociosanitari e il supporto psicologico a livello territoriale.</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sociali		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 4		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto, MMG, S.O.C. Oncologia - Ospedale. di Tolmezzo, Associazione Oncologica Alto Friuli ONLUS		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
		Predisposizione di una convenzione con l'associazione Oncologica Alto Friuli ONLUS	<b>Associazione Oncologica Alto Friuli</b> : Partecipazione alla stesura e stipula della convenzione
			Individuazione e stipula di un contratto a progetto con uno psicologo per il sostegno psicologico alle persone con malattia oncologica e/o in fase terminalità e dei loro familiari
	Collaborazione con l'associazione AOAF e la SOC di Oncologia attraverso la messa a disposizione di uno spazio di ricevimento delle persone nei Punti salute per il supporto psicologico	<b>Distretto:</b> Collaborazione con l'associazione AOAF e la SOC di Oncologia attraverso la messa a disposizione di un trasporto aziendale per gli accessi dello psicologo	In sinergie con i servizi sociosanitari attivazione di un calendario di presenza dello psicologo nei punti salute o a domicilio delle persone interessate.
	Segnalazione di eventuali situazioni che necessitano di trasporto o di intervento psicologico	Segnalazione di eventuali situazioni che necessitano di trasporto o di intervento psicologico	Supervisione dei volontari per il servizio di trasporto.
	Condivisione di progetti personalizzati necessitanti o di supporto psicologico e/o trasporto	Condivisione di progetti personalizzati necessitanti o di supporto psicologico e/o trasporto	Condivisione di progetti personalizzati necessitanti o di supporto psicologico e/o trasporto
	Monitoraggio dell'attività	Monitoraggio dell'attività	Monitoraggio dell'attività

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	Presenza di un supporto psicologico per almeno 10 persone/anno N. di volontari dedicati al trasporto N. 20 viaggi/anno N. 1 corso di formazione per nuovi volontari
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	n.10 persone seguite per supporto psicologico n. 5 volontari dedicati al trasporto n. 10 viaggi realizzati

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>ore/operatore per segnalazione, progetto personalizzato UVD,</li> <li>messa a disposizione di un locale nei Punti salute</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Direzione Ufficio amministrativo:</b> redazione convenzione</li> <li><b>Distretto:</b> ore/operatore segnalazione, progetto personalizzato UVD,</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> Associazione Oncologica Alto Friuli	€ 17.500,00 per supporto psicologa € 3.000,00 per trasporto	<ul style="list-style-type: none"> <li>500 ore/psicologa</li> <li>ore/volontari per trasporto</li> </ul>

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DELLE MALATTIE CRONICHE**  
**SCHEDA PDZ N. 12**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 12.</b> Promuovere azioni di contrasto all'evoluzione delle malattie croniche	<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
------------------	---	--

<b>MACROAZIONE N. 12.1.1</b>	<b>Sviluppare, nella presa in carico delle persone con malattie croniche, competenze trasversali finalizzate alla rilevazione precoce di situazioni di rischio e attuare azioni di contrasto</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sociali		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 4		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Distretto, MMG, S.O.C. Oncologia - Ospedale. di Tolmezzo, Associazione Oncologica Alto Friuli ONLUS		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Partecipazione al gruppo di lavoro	Costituzione gruppo di lavoro finalizzato all'identificazione dei fattori di rischio da rilevare e delle azioni di contrasto da attuare	
	Formulazione della prassi operativa	Formulazione della prassi operativa	
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. di persone coinvolte nella formazione N. di persone con malattia cronica coinvolte nel programma di monitoraggio		
<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Evidenza della prassi operativa		

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	• Ore /operatori sociali per partecipazione al gruppo di lavoro
<b>ASS</b>	€	• <b>Distretto:</b> ore/operatori SID e SRD per gruppo di lavoro

**INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA BENESSERE/PREVENZIONE**  
**SCHEDA PDZ N. 13**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>LOCALE N. 13</b> Prevenire le situazioni di disagio dei minori e delle loro famiglie attraverso collaborazioni con le scuole del territorio e i servizi sociosanitari		<input type="checkbox"/> <b>SOCIALE</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SOCIOSANITARIO</b>
<b>MACROAZIONE N. 13.1.1</b>	<b>Rafforzamento del Protocollo Scuole: realizzazione di interventi di promozione dell’agio e di prevenzione del disagio attraverso il consolidamento delle progettualità condivise con le scuole e la rete di servizi/enti che collaborano.</b>		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE</b>	Politiche sociali		
<b>AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE</b>	Obiettivi: 1.1, 2.1, 3.1		
<b>SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI</b>	SSC, Unità Funzionale socio-educativa, Area materno infantile, Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento per le Dipendenze, Dipartimento di Salute Mentale, Centro per l’Orientamento Regionale, Centro Scolastico Provinciale Alto Friuli.		
<b>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</b>			
<b>AZIONI</b>	<b>SSC</b>	<b>ASS</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)
	Consolidamento dei rapporti con il Centro Orientamento Regionale per i progetti contro la dispersione scolastica (progetto VAI e Progetto Mentore)		Centro Orientamento Regionale per i progetti contro la dispersione scolastica: organizzazione e progettazione Scuole: partecipazione al gruppo del progetto VAI e collaborazione per le iniziative promosse
	Consolidamento dei rapporti con la Provincia- sede ufficio scolastico Tolmezzo per la realizzazione di eventi formativi e di accompagnamento nella nuova organizzazione scolastica.		
	Consolidamento del Protocollo scuole per la segnalazione precoce di situazione di disagio dei minori	Consolidamento del Protocollo scuole per la segnalazione precoce di situazione di disagio dei minori	Scuole : Consolidamento del Protocollo scuole per la segnalazione precoce di situazione di disagio dei minori
<b>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</b>	N. incontri di progettazione N. gruppi di lavoro N. totale di progetti attivati N. progetti attivati per le scuole dell’infanzia e primarie N. progetti attivati per la componente adulta		

Azienda per i Servizi Sanitari n°3 – “Alto Friuli”  
Piano Attuativo Locale anno 2013

<b>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER L'ANNO IN CORSO</b>	Riportare il valore atteso dell'indicatore al 31/12/2013 N. 2 incontri di progettazione N. 2 gruppi di lavoro N. 2 totale di progetti attivati N. 2 progetti attivati per le scuole dell'infanzia e primarie N. 2 progetti attivati per la componente adulta
---	---

<b>QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI</b>		
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE NON FINANZIARIE</b>
<b>SSC</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Unità funzionale socioeducativa e servizio sociale professionale: ore /operatori per gruppi di lavoro e presa in carico delle segnalazioni</li> </ul>
<b>ASS</b>	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Distretto- Area Materno infantile:</b> ore/operatore per presa in carico delle segnalazioni</li> </ul>
<b>ALTRI SOGGETTI</b> (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scuole:</b> ore/docenti per partecipazione a gruppi di lavoro e applicazione protocollo</li> </ul>